# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 92

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 19 Aprile 1985


**BENZINA + 10 LIRE GASOLIO - 9**

ROMA — Dalla mezzanotte di oggi la benzina rincarerà di dieci lire: la super passerà così a 1340 lire al litro, la normale a 1290. In compenso, da oggi, è diminuito di nove lire il gasolio per auto: il prezzo è calato a 748 lire al litro.

● SERVIZIO A PAGINA 9

# CATTURATO MESINA NASCOSTO A VIGEVANO CON LA SUA DONNA

**L'arresto nella notte, in casa di un amico - Lo stabile è stato circondato e il bandito, disarmato, non ha opposto resistenza - E' sfumato così il «mito» dell'ex-re del Supramonte**

In alto a sinistra: Graziano Mesina e Valeria Fusè subito dopo l'arresto. Qui sopra: Piera Gusella, custode del palazzo di Vigevano dov'è avvenuto l'arresto e Antonino Papalia, proprietario dell'alloggio.

NOSTRO SERVIZIO

VIGEVANO — Sorpreso nel sonno accanto alla donna per la quale non ha esitato ad evadere dal carcere, Graziano Mesina ha visto svanire in un sol colpo i suoi sogni d'amore e di libertà. Dalle 4,30 di ieri mattina si trova rinchiuso in una camera di sicurezza della caserma dei carabinieri di Vigevano, in via Castellana 26. Il celebre bandito sardo, condannato all'ergastolo e protagonista di una serie di spettacolari evasioni dal carcere, scomparso venerdì sera, dopo aver lasciato con un permesso speciale il carcere di Vercelli, è stato catturato dai carabinieri ieri notte in un appartamento al quarto piano di uno stabile di via D'Avalos 58. L'appartamento è di proprietà di Antonino Papalia, un pregiudicato per truffa già noto alla polizia.

Graziano Mesina dormiva nella camera da letto; accanto a lui era Valeria Fusè, la ragazza milanese di 20 anni, figlia di un gioielliere, protagonista di una *love story* con l'ergastolano che dura ormai da diversi mesi. Non ha opposto resistenza: «*Sono disarmato*» sarebbero state le prime parole pronunciate dal bandito ai carabinieri che avevano fatto irruzione nell'appartamento dopo aver circondato lo stabile.

Poco dopo Mesina, la sua compagna e Papalia sono stati portati nella caserma di via Castellana. Valeria Fusè, in mattinata, è stata trasferita nella vicina Gambolò. L'ergastolano sardo ed il suo ospite sono invece ancora a Vigevano, e sono stati interrogati nel pomeriggio dal procuratore della Repubblica Michele Vallante.

Da Vercelli a Crescentino. E poi da Crescentino a Vigevano. Poche decine di chilometri per una breve «fuga d'amore».

Non è stato possibile ricostruire con esattezza le circostanze che hanno condotto i carabinieri all'appartamento di via D'Avalos. Non è neppure chiaro da quanto tempo l'ergastolano si trovasse a Vigevano: sicuramente da più di due giorni. Le poche notizie filtrate ieri parlano di indizi raccolti sin dalla giornata di domenica dal capitano Giovanni Di Vittorio, comandante della compagnia di Vigevano, e dai suoi collaboratori, e di altri indizi raccolti nel Milanese (alcune frasi compromettenti udite in un ristorante a Pioltello, un'indagine rapida e accorta negli ambienti dei pregiudicati per rapina di quella zona). Una serie di controlli e pedinamenti avrebbero poi dato i frutti sperati. Non trova invece molto credito l'ipotesi di una soffiata.

Graziano Mesina, dunque, si trovava con la sua compagna nell'appartamento di via D'Avalos: pare addirittura che qualche volta sia uscito di casa per delle brevi passeggiate con la ragazza. Nella serata di mercoledì sono stati fatti affluire in Lomellina rinforzi da Pavia e dal Piemonte. Almeno 50 militi, poco dopo la mezzanotte, hanno partecipato all'operazione, che è stata fulminea negli ultimi conclusivi.

«*E' stata cambiata la serratura, venite a prendere le chiavi in portineria*». Sono le parole scritte a penna su di un foglio di carta appeso all'entrata dello stabile di via D'Avalos dove è avvenuto l'arresto; unica traccia rimasta di quanto avvenuto in nottata.

Piera Gusella, portinaia del condominio, è ancora sotto choc: «*Sono uscita verso le tre e mi sono trovata di fronte una cinquantina di persone vestite in borghese e con il mitra in mano; sul momento sono rimasta comprensibilmente spaventata e non volevo farli entrare*».

Dopo qualche istante i militi hanno abbattuto la porta d'ingresso. «*Mi hanno spiegato* — prosegue la portinaia — *che erano carabinieri ed hanno chiesto dov'era l'appartamento. Sono quindi saliti al quarto piano, dove c'è l'abitazione di Antonino Papalia*».

«*Avevamo sentito qualcosa dal telegiornale* — è ancora la portinaia a parlare — *ma chi andava a pensare che si trovasse proprio qui. L'altra mattina avevo parlato con il signor Papalia, consegnandogli i certificati elettorali. Poi qualche ora dopo l'ho visto scendere pure lui ammanettato*».

Perché Mesina si è rifugiato a Vigevano, nell'abitazione di Papalia? E' questo ormai l'unico punto oscuro di tutta la vicenda. Pare invece assodato che questa ennesima fuga di «Grazianeddu» (la sesta in ordine cronologico, ma da circa otto anni il celebre bandito se ne stava tranquillo in carcere, tanto da essere ormai considerato un detenuto modello e da meritarsi il permesso speciale) sia stata soltanto, a differenza delle altre, una breve «scappatella» d'amore.

Fino a questa mattina comunque Graziano Mesina è sempre rinchiuso nella cella di sicurezza della stazione dei carabinieri di Vigevano. Secondo quanto ha dichiarato al magistrato lui e la donna sarebbero arrivati insieme nel centro lomellino provenienti da Milano.

La fuga d'amore di Grazianeddu e Valeria è durata solo pochi giorni. Li unisce adesso un destino comune: la prigione. Lui torna a scontare la sua pena e, in più, la condanna che gli sarà comminata per l'ennesima evasione, lei lo raggiunge con l'imputazione di favoreggiamento. La stessa accusa è stata contestata ad Antonio Papalia per aver ospitato la coppia.

**Angelo Sciarrino**

(Altro servizio a pag. 9)

# FASCISTI CONTRO GODARD SCONTRI DAVANTI AL CINEMA

**ROMA — Non c'è pace per il film di Godard «*Je vous salue, Marie*», che si proietta in questi giorni in un cinema della capitale: dopo la manifestazione dei cattolici tradizionalisti che martedì scorso aveva fatto saltare la prima, ieri un gruppo di neofascisti ha provocato incidenti e picchiato il direttore del cinema. La polizia ha fermato uno dei teppisti.**

I rosari appassionati dei lefebvriani e le *ave marie* delle sincere devote romane contro la proiezione del film di Godard erano dunque rose e fiori a confronto delle manganellate dei neofascisti, che sono arrivati a malmenare il direttore del cinema romano che ha messo in programma «*Je vous salue, Marie*».

Se non fossero passati quarant'anni, e non fosse lecito il sospetto che si tratti di una banda di teppisti di periferia, ci sarebbe di che aspettarsi anche il rituale olio di ricino. Perché, ovviamente, per questa gente l'equazione è infallibile: chi tocca la Madonna tocca anche il vecchio e il nuovo fascismo.

Anzi, un grottesco come questo, lungi dal servire minimamente alla causa del rispetto per la fede cristiana, visto che una censura per sé non risolve mai nulla e dimostra al massimo una mancanza di vera cultura sia religiosa sia artistica, identificare in questo film, irritante ma non blasfemo, una bestemmia in *odium fidei*, è del tutto arbitrario. Induce inevitabilmente a vedere nei lefebvriani la «carota», e nei neofascisti il «bastone» d'infausta memoria.

E noi, ingenui, che credevamo ci fosse anche qualche altra alternativa a difenderci dalla volgarità, come il buonsenso, il buongusto, la maturità della coscienza e una cognizione religiosa in grado di sorridere anche di chi amiamo di più, e proprio perché l'amiamo di più, compresi i santi e la Madonna.

Il film di Godard non è quel che si dice un capolavoro, ma non è nemmeno quel che si diceva e si temeva. Perché dunque questi signori dal bastone facile gli vogliono regalare una pubblicità raddoppiata e involontaria? Non è una contraddizione? Dio ti difenda, Maria, da certi difensori.

**Nazareno Fabbretti**

Giornalisti

## REVOCATO LO SCIOPERO

Revocato (in seguito all'intervento del ministro De Michelis) lo sciopero di tre giorni dei giornalisti che avrebbe impedito l'uscita dei quotidiani fino a domenica, Stampa Sera torna oggi nelle edicole. Ci scusiamo con i nostri lettori se il giornale risulterà in qualche parte incompleto. Ciò è dovuto soprattutto alla mancanza delle agenzie di stampa che si sono astenute dal lavoro fino a questa mattina alle 7.

● L'inserto TV, previsto per oggi, slitta a domani. Al suo posto ci sarà l'inserto Cinema che solitamente esce il giovedì.

Nei giardini di via Castelgomberto

# A MIRAFIORI RAGAZZO UCCISO A PUGNI

TORINO — Ancora un dramma della droga, questa notte a Mirafiori Nord. Un ragazzo di vent'anni è stato selvaggiamente picchiato da un coetaneo ed è morto durante il trasporto in ospedale per «politrauma da percosse».

La giovane vittima è Marco Paternò, via Guido Reni 155, barista. Il presunto omicida, fermato dai carabinieri e ora in attesa di esser sentito dal magistrato, si chiama invece Alfredo Dimitri, 19 anni, via Biscarra 9, disoccupato.

Tutto incomincia verso le 22,30 di ieri sera. Marco Paternò passeggia con l'amico Alessandro Molinelli — 21 anni, piazza Basilicata 6 — ai giardini di via Castelgomberto. La serata è calda, i due non hanno voglia di chiudersi in un cinema o di andare a ballare: preferiscono star fuori a godersi il tepore. Ma ci vorrebbe uno spinello, per divertirsi un po'. Peccato che né Marco né Alessandro siano provvisti di hashish. Su una panchina degli stessi giardini, però, i ragazzi notano altri due coetanei che ridono e chiacchierano fitto, passandosi una grossa sigaretta. Perché non chiedere a loro?

Detto fatto. Paternò si avvicina, Molinelli lo segue a breve distanza, ma quei due sulla panchina — Alfredo Dimitri ed Errico Boschi, 18 anni, via Moncalvo 49, Grugliasco — non sono molto disponibili a far amicizia. Marco rivolge loro la parola, i due non rispondono, Marco insiste, gli altri si seccano. E prendono a insultare.

Come sia andata esattamente, non si sa ancora. Sembra, comunque, che la discussione si sia animata immediatamente e altrettanto immediatamente il Dimitri, forse un po' alterato dal fumo dell'hashish, sia passato alle mani. Poco distante, Alessandro Molinelli vede l'amico soccombere sotto una scarica di pugni al viso. Marco cade, Alessandro corre in suo aiuto. Ma questa volta è Errico Boschi, nemmeno lui molto lucido, ad alzarsi dalla panchina e a minacciare: «Vattene via di corsa — avrebbe detto gesticolando — altrimenti meniamo anche te».

Alessandro, impaurito, non può far altro che scappare. Ma ha percorso appena un isolato quando i due, su una motocicletta «Malanca 125» rossa, lo raggiungono. «Torna indietro, vai dal tuo amico — gli urlano sorpassandolo —. Sembra che non stia molto bene. Occupatene tu». Il ragazzo obbedisce e quando arriva alla panchina trova Marco Paternò riverso per terra, senza conoscenza. Intanto è arrivata gente, qualcuno chiama un'ambulanza, qualcun altro telefona ai carabinieri della compagnia Mirafiori. Ma la corsa in ospedale è inutile: al Martini di via Tofane Marco arriva morto.

Alfredo Dimitri

I militari istituiscono diversi posti di blocco nel quartiere e fermano numerosi giovani, tutti frequentatori assidui dei giardinetti di via Castelgomberto. In molti fanno il nome di Errico Boschi: lui ha una moto rossa. A casa di Boschi, i carabinieri arrivano verso mezzanotte: «Non so bene chi sia quello che era con me — dichiara, spaventatissimo al capitano La Ghezza — mi pare che si chiami Aldo, o forse invece si chiama Franco». Poi ci ripensa e dice: «No, non si chiama Aldo e nemmeno Franco, si chiama Alfredo, Alfredo Dimitri».

Pochi minuti per le ricerche, e i carabinieri scoprono anche l'indirizzo. E' l'una circa quando i militari entrano nell'alloggio di via Biscarra 9, dove Alfredo vive con i genitori. Il ragazzo è già a letto, come se nulla fosse successo. E quando il capitano lo invita a seguirlo in caserma, il giovane sembra cadere dalle nuvole.

Ora è là, alla stazione dei carabinieri di via Piava 79. Sembra che non abbia ancora confessato. In mattinata dovrebbe essere interrogato dal magistrato.

**Alessandro Rigaldo**

Pandico ribadisce le accuse, ma nella sua deposizione affiorano contraddizioni

# «CUTOLO ARRUOLO' TORTORA»

NAPOLI — Continua il romanzo a puntate del «ragionier» Giovanni Pandico, il grande pentito della camorra, ex consigliere personale di Raffaele Cutolo. Anche ieri quest'uomo dall'apparenza fredda e calcolatrice ha tenuto banco davanti ai giudici del tribunale-bunker ricavato tra le mura del carcere di Poggioreale.

Nell'aula del tribunale, diventata improvvisamente ed insolitamente silenziosa, Pandico ha esordito con un perentorio: «*Andiamo con ordine*». Poi ha incominciato a parlare con il suo consueto tono distaccato e ricco di particolari. «*Seppi che Enzo Tortora era un camorrista ad honorem perché me lo disse proprio Raffaele Cutolo*».

Il racconto del grande pentito della camorra parte da lontano, precisamente dalla cronaca di un giorno qualsiasi del novembre 1981. Ha spiegato Pandico: «*Helmut il tedesco ci fece sapere nel penitenziario di Ascoli Piceno che aveva recuperato una buona partita di cocaina. In effetti quella che ci mandò attraverso Tomasei era proprio di prima qualità. Allora dopo averla esaminata gli dicemmo di portarcene quanto più poteva. La nostra intenzione era di tirargli un bidone, di ottenere la droga e non sborsare neppure una lira. Fu proprio in quell'occasione che Raffaele Cutolo mi disse ad alta voce: stavolta cerchiamo di fare le cose seriamente e di non fare la fine che abbiamo fatto con Tortora. Non avevo mai sentito prima quel nome pronunciato da Cutolo e chiesi stupito: chi? E lui rispose senza esitare che intendeva riferirsi proprio al noto presentatore televisivo. Disse per l'esattezza che intendeva quello del pappagallo*».

Alla scena avrebbero assistito in molti e tra gli altri Giovanni Iacono, Marco Medda e uno dei Palillo. Pandico ha aggiunto: «*Cutolo intuì il mio stupore e mi raccontò che già nel lontano '77-'78, attraverso la famiglia Palillo, venne affidata a Tortora una partita di droga del valore di molte decine di milioni perché la spacciasse nel mondo dello spettacolo, ma la droga andò persa perché il presentatore ci fece un bidone*». Il racconto dell'ex consigliere del capo della nuova camorra organizzata è durato una buona ora.

Pandico ha rifatto la storia dell'affiliazione di Tortora spiegando che l'eurodeputato radicale era stato «arruolato» dalla famiglia Palillo. Il pentito ha anche accennato ad un fatto mai conosciuto prima. Secondo Pandico il suo figlioccio Guarnieri, che doveva lasciare il carcere, avrebbe ricevuto da Cutolo l'incarico di prendere contatto con Tortora, di recuperare i soldi della droga e, quindi, di ucciderlo. Fin qui il capitolo riservato all'ex presentatore televisivo.

L'ultima deposizione di Pandico ha anche fatto registrare altre novità. Per la prima volta l'ex braccio destro del boss di Ottaviano è caduto in alcune clamorose contraddizioni.

Alle contestazioni di un legale per la prima volta Giovanni Pandico ha confuso date e luoghi di alcuni episodi da lui accennati.

## ULTIMA ORA

### DECINE DI ARRESTI IN SICILIA

PALERMO — Si è conclusa nella notte una vasta operazione di polizia che ha portato all'arresto di 16 persone accusate di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di armi e stupefacenti, per quattro omicidi ed un tentativo di omicidio, nonché per un caso di «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere della vittima). I presunti mafiosi sono stati arrestati su mandati di cattura firmati dal consigliere istruttore del tribunale e dai quattro giudici istruttori che seguono più attivamente le inchieste sulla mafia.

### DOLLARO CROLLA A 1902

ROMA — Dollaro in sensibile ribasso: le prime quotazioni oscillano tra le 1898 e le 1902 lire, contro le 1948,22 di ieri.

BORSA — Mercato in denaro ma molto nervoso. Domanda insistente su Centrale e Generali. Chiusura: Perugina ord. 3490, risp. 2690; Sifos 1348; Ossigeno 19.800; Ifip ord. 5850, risp. 3690; Alivar 6540; Eridania 6560; Fidenza Vetraria 5970; Cir ord. 4965, risp. 4760, risp. n.c. 3680; Montedison 1510; Westinghouse 24.550; Autostrada Torino-Milano 1990; Toro 18.749; Ifi 7800; Fiat ord. 2970; Warrant Fiat ord. 1795; Fiat priv. 2484.

*Andranno a Pinerolo e Chivasso?*

# OTTOCENTO STUDENTI SENZA CLASSE

E' in vista un nuovo boom di iscrizioni alle scuole medie superiori, cui si cerca di far fronte anche con la costruzione in tutta fretta di un prefabbricato in via Sospello dove sistemare alcune centinaia di studenti di un istituto tecnico. Ma la realizzazione di emergenza di un edificio con queste caratteristiche probabilmente non basterà: per il prossimo anno scolastico sono previsti oltre cento classi e 2500 iscritti in più, in particolare negli Itis e, malgrado gli sforzi dell'assessorato all'Istruzione della Provincia, l'eventualità che dei ragazzi finiscano...in provincia è tutt'altro che da scartare.

Così si verificherebbe, in pieno decremento delle iscrizioni al ciclo dell'obbligo, un curioso fenomeno di pendolarismo alla rovescia: da Torino a Chivasso o a Pinerolo, dove, per il momento, gli istituti tecnici non avrebbero completato gli organici delle prime classi per l'anno prossimo.

Il condizionale è d'obbligo perché calcoli e previsioni sono stati suggeriti dalle cifre delle preiscrizioni raccolte nei mesi scorsi, suscettibili di correzioni.

Per ora non esistono soluzioni in vista per accogliere 800 domande di iscrizione alle prime classi dell'istruzione tecnica, professionale e artistica. Nei giorni scorsi i presidi di sette Itis, convocati in Provveditorato e in quell'occasione si è constatata l'impossibilità di far fronte con le soluzioni tradizionali alla nuova ondata di arrivo dalle medie inferiori.

*«Sono sempre di più i ragazzi che proseguono gli studi in mancanza di occasioni di lavoro e sempre di meno quelli che abbandonano dopo un primo insuccesso scolastico. Le iscrizioni alle prime classi sono rapidamente passate dal 20 al 60 per cento. Il motivo è sempre lo stesso: l'inoccupazione»*, spiega il preside dell'Itis Grassi, prof. Maurella. Il fenomeno non è

La nuova sede dell'istituto alberghiero di via Gorizia, in fase di completamento

nuovo, si verifica da un paio di anni. Sono le sue proporzioni che continuano a sorprendere. La crisi economica e le ristrutturazioni industriali stanno provocando un *«effetto parcheggio»* nell'istruzione secondaria superiore, con tutte le conseguenze immaginabili sulla qualità del rapporto scuola-studenti.

Sottolinea il prof. Maurella: *«Nel recente passato siamo sempre riusciti a sistemare i ragazzi che non avevano potuto trovar posto negli istituti professionali, ma l'anno prossimo non ci sarà niente da fare. Il problema è gravissimo: non si tratta più di poter scegliere l'indirizzo scolastico, ma di trovar posto in qualche modo. Così in prima, ma anche in terza, allorché si deve optare per una specializzazione»*.

«Tirano» i corsi di informatica e di elettronica, ma se per i secondi forse si troverà una soluzione (tra le otto nuove istituzioni autorizzate in provincia di Torino figura un corso per periti elettronici assegnato all'VIII Itis di corso Unione Sovietica), resterebbero comunque sospesi 250 aspiranti informatici. *«Il fatto è che in condizioni di superaffollamento* — precisa il preside del Istituto Grassi per periti aeronautici —, *a meno che non si si ricorra alla soluzione dei doppi turni, non sarà più possibile raccogliere quegli studenti che hanno indicato come prima scelta l'informatica e come seconda la specializzazione che si insegna nella nostra scuola»*.

Nell'area metropolitana sono tre gli istituti che hanno dei corsi per periti informatici (Avogadro, Peano e Majorana di Grugliasco): ora ospitano complessivamente 7 classi terze, che potranno salire a 10. La scelta dei criteri di iscrizione e della definizione di una graduatoria spetta ai consigli di istituto. Già l'anno scorso ci furono grosse polemiche al Peano, dove vennero esclusi i bocciati.

I problemi dell'accesso all'istruzione media superiore si estendono e, se 200 iscrizioni in più all'istituto d'arte Passoni di via della Rocca potranno essere *in parte* dirottate su corsi per designers e cartellonisti, non così sarà per gli aspiranti studenti degli Itis, già rifiutati dagli istituti professionali: non c'è posto da nessuna parte, nemmeno nel *«ciclo breve»* affidato ai centri comunali e agli enti convenzionati con la Regione. In Provveditorato, il dott. Nicolini e gli altri funzionari che si occupano del problema si affannano a trovar soluzioni, ma per ora *«quegli 800 casi sono irrisolvibili»*.

**Alberto Gaino**

Manifestazione di apertura della campagna-pci

# NOVELLI E PAJETTA IN PIAZZA SAN CARLO

*In corso Dante alla sede Iacp la componente riformista del psi presenta i suoi candidati nella lista socialista. All'Hotel Ambasciatori l'Union Piemonteisa illustra nomi e programma. Tutti i comizi di oggi*

Diego Novelli

Giancarlo Pajetta

Manifestazione di apertura della campagna elettorale per il pci stasera, alle 21, in piazza San Carlo. Intervengono l'onorevole Giancarlo Pajetta e i rappresentanti delle liste per il Comune e per la Regione. Tra questi ultimi: l'eurodeputato Diego Novelli e la docente universitaria Mercedes Bresso.

Tra le altre iniziative odierne per il pci da segnalare i comizi davanti alla Fiat Mirafiori, alle 13, di Viller Manfredini e Luigi Rivalta. In cintura: alle 18, a Trofarello, l'onorevole Migliasso parla sulle pensioni; alle 21 a Villar Perosa Rinaldo Bontempi; alle 21 a Chieri Rocco Larizza; alle 21 a Torre Pellice Giuseppe Reburdo e Teobaldo Fenoglio. Sempre stasera, alle 20,30, infine, Fiorenzo Alfieri e Adriano Adruetto, si incontrano alla cascina Marchesa con le associazioni sportive.

Due liste intanto si presentano. La prima è quella di una parte del psi, quella *«riformista»*. Lo fa alle 20,30, presso il salone Iacp di corso Dante 14. la manifestazione sarà presieduta dal senatore Bozzello, ma sarà l'onorevole Giusi La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali, a far conoscere i candidati aderenti alla componente riformista.

La seconda è quella di Union Piemonteisa. Il suo promotore Roberto Gremmo presenterà i candidati alle 21 all'Hotel Ambasciatori.

Altri appuntamenti della giornata. Per il pri: alle 17, in via Correggio 15 parlano Cappellari e Ratto; alle 18,30 alla Darsena di Moncalieri, Poggiolini, Vaccari Scassa e Pappacoda; alle 19 all'Hermitage di Avigliana, Ratto e Ravaioli; alle 21 a Villa Marazzo di Borgomanero, Votrino, Barisonzo, Chiarino, Bertone, Tonai.

Per la dc: alle 21 a Scalenghe interviene il consigliere regionale Giuseppe Cerchio.

Per domani, infine, due appuntamenti importanti. Il pli al Castello di Grinzane Cavour tiene un convegno su *«Quale futuro per l'agricoltura piemontese»*. Parleranno il segretario nazionale Zanone, Luigi Inciso di Camerana, Bruno Carossa, Bruno Pusterla e Giovani Martirano.

*«Regioni ed enti locali: impegni e ruoli di pace»*. E' il tema che la sinistra indipendente affronterà domani alle 15, presso la sala Aurora in corso Vercelli 15. Presiederà Beppe Reburdo, interverranno gli onorevoli Giancarla Codrignani e Mario Gozzini, i candidati Federico Avanzini, Carlo Baffert, Nicola Bizzarro, Viki Franzinetti, Corrado Montefalchesi, Franco Prina e Angelo Tartaglia. Concluderà Andruetto.

● Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dall'Istituto Larc di Torino, questa sera alle 20 a San Carlo Canavese, presso la casa di cura Villa Grazia, conferenza del dott. Francesco Fumo dell'Ospedale Mauriziano su «Le allergie alimentari». Moderatore il prof. Tiziano Poletti.

● Presso il Salone La Stampa di via Roma 80, si è aperta ieri la mostra fotografica «Profili italiani» di John Philips. L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 maggio prossimo.

● Oggi alle 18, nell'Aula Magna del palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22), conferenza su «La sicurezza nel nostro tempo: le lezioni della storia». Relatore, il professor Robert Mc Geehan, direttore della Graduate Program School of Southern California. L'incontro fa parte del ciclo organizzato dal Comando della Regione Militare Nord-Ovest.

● Domani alle 17, nel salone della circoscrizione 2, San Salvario Valentino (via Campana 28), proiezione di diapositive su «L'India tra quattro religioni» e commento di Emanuele Mattino Velasquez. La manifestazione è organizzata dall'associazione Pro Natura di Torino.

● Questa sera alle 21, nella sala riunioni della chiesa evangelica Valdese (via San Pio V° 15) incontro pubblico su «Donne in Salvador, la liberazione di un popolo, la liberazione della donna». L'incontro conclude la giornata torinese di Beatriz Montes, rappresentante dell'Associazione delle donne del Salvador, ospite oggi a Torino. Alle 15, Beatriz Montes sarà alla Casa delle donne di via Fiochetto 13.

● E' in corso a Villa Gualino (via Settimio Severo 63) il convegno internazionale «Mente umana, mente artificiale», organizzato dall'Istituto di metodologia e filosofia della scienza di Torino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. Il convegno si conclude sabato.

● Sabato dalle 15 alle 18, presso la sala Aurora-Rossini di corso Vercelli 15, convegno sul tema «Regioni ed enti locali: impegni e ruoli di pace». Il dibattito verterà su denuclearizzazione, obiezione di coscienza, servizio civile, gemellaggi, scambi socio-culturali, cooperazione e sviluppo. Interventi del deputato Giancarla Codrignani, del senatore Mario Gozzini, Viki Franzinetti, Federica Avanzini, Carlo Baffert, Nicola Bizzarro, Corrado Montefalchesi, Corrado Prina, Angelo Tartaglia. Ingresso libero.

● Nel quadro delle iniziative volte alla promozione dei prodotti alimentari del Piemonte, il Centro Estero della Camera di Commercio piemontesi organizza la partecipazione all'International Food and Confection Show di Atlanta, la più importante rassegna specializzata del settore che si tenga negli Stati Uniti. Le ditte piemontesi interessate ad esser presenti all'esposizione, in programma dal 14 al 17 luglio, sono invitate a far pervenire al più presto la loro adesione. Per qualunque informazione, telefonare a Centro Estero, 011/890.0006.

● Questa sera alle 21, presso il centro culturale San Lorenzo (in piazza Castello angolo via Palazzo di Città), lo scrittore Mario Pomilio e il giornalista Giorgio Calcagno presentano il volume intervista di Mariapia Bonanate «Perché il dolore nel mondo?». L'incontro è organizzato dal centro culturale San Lorenzo in collaborazione con «Il nostro tempo» e le Edizioni Paoline. Partecipano alcuni protagonisti del libro.

Fra gli altri, il professor Riccardo Scarzella, primario di neurologia al Mauriziano di Torino, e suor Emanuella, delle suore di Betania. Ingresso libero.

● «Talassemia, un problema di tutti» è il titolo del convegno che si terrà sabato (dalle ore 9) al Teatro Massaua. Il convegno è organizzato dall'Associazione sarda «Quattro Mori» in collaborazione con gli assessorati alla Sanità delle Regioni Piemonte e Sardegna. La manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla talassemia, grave malattia cronica ereditaria trasmessa ai figli dai genitori che sono portatori sani del gene talassemico. La malattia, detta anche «morbo di Cooley» o anemia mediterranea, richiede continue trasfusioni di sangue e cure molto particolari.

Da qualche tempo, è possibile la diagnosi prenatale della talassemia. Il convegno è aperto a tutti.

## RITROVI

**AL SAGATELLE** (Str. Cavoretto 2): 21.
**ARLECCHINO**: ore 21 danze.
**BELLE ARTI**: 15,30-21 ingr. libero.
**CLUB 84**: ore 15,30-21 danze.
**DU PARC**: ore 21 Rocky e Vito.
**FARO**: ore 21 orch. Romy.
**FORTINO**: ore 15,30 ingresso libero b-sciloteca Armando; ore 21 serata elegante, Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.
**LA LUCCIOLA**: 21 liscio elegante.
**LA PERLA del Valentino**: 21 danze.
**LE PARADIS** (S. Massimo, 14, 830.776): 31 orch. Danilo, canta Carmen Rosi.
**LE ROI**: ore 21 Bal Musette.
**PRINCIPE**: 21 Armandino e Raffaele.
**TROCADERO**: ore 21 Gli Okay Band.

**IL QUADRATO** (Ornato 8 tel. 873.573): Luciano Biasi, barman Michele.
**ODEON NIGHT**: 21,30-3 attrazioni.
**S. GIORGIO** - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano - c. Albertina.
**SHAKER CLUB - PIANO BAR** (via C. Battisti 3, 532.492): R. Gatino-Nadia.
**SMART CLUB DISCOTECA**: ore 21.
**WHISKY NOTTE** (tel. 687.563): ore 22-3.

## GALLERIE E MUSEI

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina, 6 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 aprile 1985. Orario: 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
**CASTELLO DI RIVOLI** - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
**CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA**: Mostra i primi stilisti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.24.24). Or.: 10-19.
**DAVICO**: personale Ezio Gribaudo.
**L'AFFICHE** (V. C. Alberto, 30): Pop-art - Manifesti e grafica.
**L'ARIETE** (via Bava 4, tel. 832.075): Marina Sartirana.
**LA FOCCIA**: Le avanguardie del '900 a oggi.
**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma 264): Mostra di primavera, 15,30-19,30.
**PORTICI** (tel. 885.476): Andrea Cascella. Orario 15,30, 19,30.
**STORELLO** - Plessi (v. del Pino 54): personale Milli Borghe.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Artisti contemporanei.
**ARTEINCORNICE**: (via Vanchiglia 11): Tappeti orientali antichi.
**BERMAN**: Ferdinando Vigliano Cometino. «Venezia».
**CAVOUR** - Mc-scalleri: Elda Lazzarotto.
**CITTADELLA** (via Bertola 31): E. Scalea.
**ESSENAZIARTE** (via Mazzini 10): Zoltan Husak. Ore 14-20.
**FOGLIATO** (Mazzini 9): 900 piemontese.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Casorati: sculture e disegni.
**LA GIOSTRA** - Arti: Maestri moderni.
**LA PARISINA**: Felice Andreasi.
**LE IMMAGINI**: Felice Casorati, scenografie e costumi.

**NARCISO**: Mino delle Site, futurista, nella Saletta Felice Casorati.
**PIRRA** (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
**SAN LORENZO** (V. Filadelfia, 142 - Tel. 329.9348): Giorgio De Chirico, Casorati e l'Novecento italiano presso Palazzo Nervi - Biennale Antiquariato e Arte Moderna - Via Ventimiglia, 211 - Tel. 696.6003 dal 12 aprile al 28 aprile. Or. feriale 10-22,30, festivo 10-22,30.
**TUTTAGRAFICA** (839.72.01): M. Del Piaviotti: personale Gaetano Murolo. Al piano sup., esposiz. promozionale.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,00-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
**MUSEO DI ANTICHITA'**: chiuso per riordinamento e riordino della raccolta.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Rosbri).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali. 9-14.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
**PALAZZO REALE** (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

**AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO**. 22 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15. 14,45-19,15.
**MOLE ANTONELLIANA**: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.
**VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA** - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

*Delibera approvata in Valle Orco*

# UN PIANO REGOLATORE NATO IN NOVE ANNI

La Comunità montana Valli Orco e Soana ha approvato, nella sua ultima seduta, la delibera programmatica del piano regolatore intercomunale. Finalmente, è il caso di dire. Sono infatti passati ben nove anni da quel lontano 1976, quando il Consiglio promosse la formazione dello strumento urbanistico comunitario. Fu scelta la formula «a collage», che doveva tenere conto delle varie esigenze dei Comuni (a seconda delle condizioni geografiche ed economiche) ma con l'incarico ad un solo collegio di professionisti di redigere il piano regolatore generale.

Perché tanto tempo? La strada del piano è stata costellata di inconvenienti, incomprensioni e problemi che di fatto hanno finito per vanificare tanta parte dell'opera svolta. Infatti del progetto originario resta ben poco: oggi gli undici Comuni componenti hanno ritirato le loro deleghe all'ente promotore ed hanno provveduto, o stanno provvedendo in proprio, a realizzare uno strumento urbanistico. La prima defezione, quella di Ronco, è vecchia già di due anni e ad essa fecero seguito tutte le altre.

Ma di chi fu la colpa? Innanzi tutto dei problemi di cartografia: se un merito tutto questo lavoro lo deve avere (è costato tra l'altro qualche decina di milioni) è quello di aver finalmente tracciato una mappa puntuale e precisa dell'esistente, che nove anni fa sembrava soltanto un'utopia. Poi l'ampliamento del Parco del Gran Paradiso, deciso nel 1979, lo schema di prg per la stessa riserva, proposto dall'ente senza consultare Comuni e comunità e creando anche qualche polemica. Ma le stesse amministrazioni hanno delle colpe: quando furono richiesti dati sulla ricettività turistica, sulle attrezzature per il tempo libero, sui problemi della viabilità, passarono mesi prima che tutti i questionari fossero ritornati a Locana.

E adesso? Ogni amministrazione redigerà in proprio il suo strumento urbanistico, badando bene però a non superare i limiti imposti dal piano intercomunale: potrà però usufruire della corposa documentazione raccolta in tutti questi anni e valersi della collaborazione dei tecnici della Comunità montana.

# INCONTRI CON LA TECNICA

Oggi incontri con operatori del mondo della tecnica e della scienza all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato *«Romolo Zerboni»* di Corso Venezia.

Gli allievi delle classi quinte sono così coinvolti in un'attività finalizzata all'acquisizione di competenze extra-scolastiche. Il ciclo è coordinato dai prof. Maisano e Cico.

Vi partecipano docenti del Politecnico e tecnici di industrie. Il tema della conferenza-incontro di oggi è molto specialistico ma molto interessante per arricchire il programma che i ragazzi stanno seguendo in classe: *«Trattamenti termici con metodi non tradizionali»* (e cioè tempra e introduzione, sotto stampo, con laser).

Relatori sono i tecnici dell'azienda *«Sinaico»*. Domani, sabato, il prof. Mortarino parlerà su *«Tecnica della sicurezza ambientale»*.

# CAGNOLINO RIFUGIATO DALLE SUORE

E' tutto nero con una grossa macchia di pelo bianco sotto la coda, la sua taglia è piccolo-media e sembra vagamente un volpino. Non deve avere più di un paio d'anni e sembra traboccare bisogno d'affetto. Si tratta, ovviamente, di un cagnolino: lo ha trovato un veterinario, il dottor Remo, proprio davanti al suo ambulatorio, in corso Casale 44. Il dottore ha provveduto a sfamarlo e ospitarlo lunedì notte, ma gli è impossibile tenere con sé il cane.

Ora la bestiola è stata provvisoriamente sistemata presso le suore Carmelitane in Val San Martino, ma nemmeno loro possono occuparsi di lui. Se non verrà rintracciato il padrone, o qualcuno che sia disposto ad accoglierlo in casa, il cagnetto verrà portato alla Lega di via Germagnano. Il proprietario, o chiunque lo voglia, può rivolgersi alla famiglia Bergero, telefono 88.27.06.

*Domenica a S. Benigno s'inaugura il monumento*

# ARTE IN PROVINCIA PER LA LIBERAZIONE

Per onorare e festeggiare il 40° anniversario della Liberazione sono in programma, in provincia di Torino, numerose manifestazioni artistiche. A San Benigno Canavese s'inaugura domenica 21 aprile, alle ore 11,30, il Monumento ai Caduti realizzato con un blocco di circa 30 quintali di granito, grigio porfido, tratto dalle Cave di Brosso in Val Chiusella. Promossa dall'Associazione ex Combattenti e Reduci, con il concorso del Comune, quest'opera è stata scolpita e quindi donata da Pierre Octave Fasani, pittore e scultore che da quarant'anni insegna disegno presso l'Istituto Professionale Salesiano di San Benigno. Collocato nella nuova Piazza Italia, il monumento riporta un bassorilievo con raffigurato il volto di Cristo.

Il 25 aprile, alle ore 21, alla Sala Mostre della Biblioteca, Centro Culturale (via Molini 3) di Orbassano, si aprirà la mostra «Effetto Nucleare» con sculture di Gianni Predebon e grafica di Carlo Pognante. La rassegna intende porre in evidenza un discorso che coinvolge la creatività, l'evoluzione dell'uomo e il suo riscatto dalla realtà quotidiana in un anelito di libertà.

Dal 19 aprile al 5 maggio, la Collezione Civica d'Arte Palazzo Vittone di Pinerolo (p. Vittorio Veneto 8) ospiterà la mostra «Resistenza ieri, oggi, domani» con composizioni di artisti contemporanei. Organizzata in collaborazione con la Casa della Cultura «C. Levi» di Teramo, l'esposizione racchiude, tra le altre, esperienze degli scultori Aghemo, Bodini, Cherchi, Mazzù, Mastroianni, Mazzacurati, Taverna, Terracini, Trubbiani e dei pittori e grafici Baretta, Carena, Borgna, Rapp, Caffaro Rore, Corbelli, Maestri, Mattana, Morando, Scroppo, Vespignani.

**a. mi.**

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidenza Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perallotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Il sindaco Cardetti: la città, un «caso» internazionale

# LA RISPOSTA DI TORINO ALLA SFIDA DELLA TECNOLOGIA

Elio Stragiotti — Luciano Gallino

Il «Progetto Torino Internazionale» sta vivendo, nella due giorni (ieri e oggi) in corso all'Hotel Ligure, una nuova tappa del percorso iniziatosi a Vancouver nel 1976.

*«Il progetto Torino* — ha detto ieri per il Comitato internazionale di Scienze sociali Christiane Vitallain-Gandossi — *è un'attività scientifica dove capita di imbattersi in opinioni contrastanti, ma deve anche essere considerato un contributo alla cooperazione tra città dell'Europa orientale e occidentale, è un importante elemento di costruzione della pace»*.

Con il convegno odierno dovrebbe partire la seconda fase, alla prima parteciparono Colonia, Cracovia, Dresda, Glasgow, Lilla e Vienna.

Ieri il convegno si è aperto sul tema *«La risposta delle città alla sfida tecnologica»*.

Il sindaco Giorgio Cardetti, portando il saluto della cittadinanza, ha detto che *«il caso Torino è una sorta di laboratorio vivente da studiare e capire per l'estrema radicalità dei suoi problemi, per il ruolo che da sempre ha avuto nell'anticipare — almeno per l'Italia — i processi di ammodernamento degli apparati produttivi, lo sviluppo scientifico, le tensioni sociali»*.

*«Torino* — ha osservato il sindaco — *produce ed esporta tecnologie avanzate, è dotata di centri che svolgono un serio lavoro di studio e progettazione nel campo della cooperazione economica tra le strutture comunitarie; ha uno dei più importanti uffici dell'Organizzazione internazionale del lavoro; tra poco vedrà svilupparsi la collaborazione tra Politecnico e Unesco. Sono prove, queste, di un adeguamento progressivo, anche internazionale della città»*. Secondo Cardetti *«all'allargamento di questa orizzonte di interessi, provocato dalle nuove linee dei concetti comunicativi e produttivi, devono corrispondere strutture di servizio e di ambiente necessarie ad accoglierle, facendo mutare e progredire lo sviluppo, conciliando la ristrutturazione industriale con la necessità di garantire a tutti un posto di lavoro»*.

E' il significato del convegno: dare la risposta della città alla sfida tecnologica.

Oggi, sotto la presidenza del rettore del Politecnico Lelio Stragiotti, sono previste relazioni sulle situazioni delle aree industriali in Europa. Intervengono i docenti Guido Martinotti (*«La qualità della vita urbana»*), Luciano Gallino (*«L'impiego del tempo delle popolazioni metropolitane»*) e, per l'Ires, Terenzio Cozzi e Luigi Parodi (*«Le trasformazioni strutturali dell'apparato produttivo nell'area torinese»*).

*Civich scatenati da ieri mattina*

# UNA PIOGGIA DI MULTE NELLA ZONA BLU

La zona «blu»: piovono multe da ieri mattina per gli automobilisti che non la rispettano. Ormai da due anni nell'area compresa tra corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, via Pietro Micca, piazza Castello e via San Francesco da Paola non si può parcheggiare tra le ore 8 e le 9. Il provvedimento fu preso dall'amministrazione civica allo scopo di far desistere i dipendenti degli uffici del centro che si recavano al lavoro con l'auto a parcheggiarla, per tutto il giorno, nei posteggi a rotazione del centro stesso.

La novità ha funzionato per un certo periodo, ma solo perché c'era un rigoroso controllo da parte dei civich. Si sa: se non c'è il gatto i topi ballano. Senza il controllo dei vigili c'è chi è tornato alle vecchie abitudini. Il servizio, ora, ha un elemento in più: il comandante della sezione Centro, Benini, ha dato disposizione ai vigili motociclisti di presidiare dalle 8 alle 9 il parcheggio di corso Re Umberto, tra corso Matteotti e via Arcivescovado.

Pioggia di multe ieri mattina per la «zona blu» in corso Re Umberto e nel centro cittadino

## LA STRADA DELLA DISCORDIA

*Battaglia a suon di carta bollata a Pont Canavese per la variante alla statale della valle dell'Orco. Un esposto archiviato in istruttoria dal pretore.*

L'hanno ribattezzata «la strada della discordia». E non a torto: da quando se ne parla è cominciata una battaglia a suon di carta bollata, che ancora oggi fa discutere ed anche litigare. Stiamo parlando della variante alla statale 460 in territorio di Pont Canavese, cioè alla confluenza delle vallate dell'Orco e del Soana.

Che la strada sia di importanza primaria è fuor di dubbio, e tutti lo riconoscono: attualmente il tracciato della 460 si snoda all'interno del paese, già di per sé afflitto da una viabilità congestionata, con una carreggiata stretta ed in alcuni punti percorribile da una sola auto per volta.

Ma è sui modi che si discute da dieci anni. E si continua anche adesso che l'impresa Mattioda, vincitrice dell'appalto, ha già cominciato i lavori, che alla fine costeranno non meno di trenta miliardi.

C'è chi la vuole alla destra orografica dell'Orco, chi alla sinistra. Ed ognuno porta a vantaggio della sua tesi, molto spesso speciosa per non vedersi «mangiato» un terreno, problemi di svincoli per la Val Soana o per il centro del paese, l'esposizione al sole e quindi il minor rischio di gelo sulla carreggiata, ed altre considerazioni, più o meno giuste.

La parola definitiva dovrebbe averla detta il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, esaminando e poi archiviando in fase preistruttoria, un esposto che alcuni cittadini pontesi avevano presentato alla procura, segnalando presunte irregolarità nel comportamento degli amministratori. Un loro precedente ricorso al Tar era già stato bocciato.

Il magistrato naturalmente non entra nel merito delle scelte politiche, che egli demanda all'autonomia degli amministratori comunali. Fa notare però che la decisione definitiva è già stata presa, e che ad essa il Consiglio deve uniformarsi.

Anche perché la base progettuale è stata «fatta in casa», cioè negli uffici della Comunità montana.

Tutto in regola dunque, né esistono, come ha confermato il pretore, estremi di illegittimità nelle procedure seguite.

La strada si farà dunque, e così com'è stata voluta dal Consiglio.

A proposito: correrà sulla destra orografica, per sbucare all'altezza dei «Prati della fiera», rinunciando allo svincolo per la Val Soana e forse esponendosi maggiormente ai rigori dell'inverno.

I tempi di costruzione, se i finanziamenti dell'Anas verranno erogati con regolarità, non dovrebbero superare i due anni.

Tre rapine ieri: la prima in una ricevitoria di via Bologna 15

# BANDITI AL LOTTO E IN TABACCHERIA

**Terzo colpo nel pomeriggio in un ufficio di assicurazioni**

Il tabaccaio rapinato

Una ricevitoria del lotto, una tabaccheria e un'agenzia di assicurazioni sono stati presi di mira ieri dai rapinatori.

Prima vittima il signor Teodoro Bonacci, quarantenne, gestore del banco lotto di via Bologna 15. Alle 12 e 45 circa, due giovani a viso scoperto, abbigliamento «casual», entrano nel piccolo locale, sembra che vogliano fare una giocata. Ma, avvicinatisi al bancone, dimostrano invece le loro vere intenzioni: i soldi non vogliono depositarli ma prelevarli.

«Dacci tutto il contante che hai — intima uno di loro tirando fuori una pistola — e non pensare di fare scherzi». Il secondo ragazzo, intanto, va alla porta a far da palo. Il Bonacci non può far altro che ubbidire e consegna i tre milioni che ha nel cassetto. Con il «malloppo» in tasca, i due ragazzi fuggono su una motocicletta posteggiata proprio davanti alla ricevitoria.

Alle 16 è invece la volta dell'agenzia d'assicurazioni «Italia», in via Principi d'Acaja 11. Anche qui i rapinatori arrivano in due, a volto scoperto come gli altri (ma sembra non siano le stesse persone). Sono armati: il primo stringe una pistola, il secondo ha un pugnale in mano.

La tecnica è sempre la stessa: entrano nei locali al primo piano, intimano al titolare, ai tre impiegati e ai quattro clienti di «non fare scherzi e non muoversi» e li fanno appoggiare tutti al muro con le mani alzate, nel corridoio. Poi, dalla fila fanno uscire Carlo Rusticono, 47 anni, direttore dell'agenzia: è lui che deve occuparsi di «tirare fuori i soldi». Pochini, per la verità: appena settecentomila lire. E allora i rapinatori, con calma e sangue freddo, prendono a «ripulire» i presenti di portafogli, orologi e monili d'oro e d'argento. Prima di scappare, per assicurarsi una fuga più tranquilla e meno frettolosa, chiudono tutti nel bagno, a chiave.

Per sfondare la porta e chiamare la polizia, Carlo Rusticono ha impiegato una decina di minuti buona: un tempo ampiamente sufficiente ai due giovani ladri per far perdere le loro tracce.

Ultima rapina della giornata alle 22 e 50, alla tabaccheria di corso Francia 39. I rapinatori questa volta sono tre, anche loro a viso scoperto. Minacciando il gestore e la commessa del negozio con pistole e coltelli, si fanno consegnare due milioni in contanti, oro e argento. Ma sono nervosi, uno di loro trema e nell'agitazione si lascia scappare un colpo di pistola, che fortunatamente va a conficcarsi nelle stecche di sigarette dietro il bancone, lasciando illesi titolare e impiegata. I tre fuggono su un'A 112.

*L'ha varata il Comune di Cuorgnè*

## UNA BANCA DATI PER TUTTI I GIOVANI

Si chiamerà «Informa giovani»: a vararlo è stato il Consiglio comunale di Cuorgnè, e ben presto dovrebbe anche funzionare praticamente. Scopi essenziali: fornire ai giovani cuorgnatesi una serie di informazioni appunto, che si riferiscono a diversi aspetti della vita, abbracciando il mondo del lavoro e del tempo libero, cultura, sport, sanità.

Gli utenti del servizio dovranno anche impegnarsi a farlo funzionare bene, arricchendo la «banca dati» di nozioni ed esperienze personali. I settori del progetto sono vari. Eccoli. Vita scolastica: tutto sul funzionamento della macchina dell'istruzione. Lavoro: come inserirsi. Tempo libero e sport: indirizzi e programmi delle associazioni, sia di carattere sportivo che culturale e ricreativo. Vita sociale e sanità: le strutture esistenti, il loro funzionamento, i servizi funzionanti sul territorio. Vacanze: le opportunità in Italia ed all'estero. Infine una sezione dedicata ai Paesi esteri.

*Si teme la chiusura da Castellamonte a Rivarolo*

## SCIOPERI E PROTESTE SULLA CANAVESANA

Forse già nella prossima settimana si ripeterà lo sciopero che tre giorni fa ha bloccato le corse della ferrovia canavesana. I dipendenti Satti infatti sembrano ben decisi ad ottenere le richieste garanzie sul loro futuro e sul mantenimento del tronco «Castellamonte-Rivarolo». In quel tratto infatti il servizio è attualmente sospeso.

La decisione era stata presa dalla direzione Satti dopo le ripetute diffide a non continuarlo, venute dapprima da Roma e ribadite in pratica dall'intervento della magistratura. Il tratto sarebbe pericoloso: strada statale e binari scorrono a pochi metri l'uno dall'altro.

«Ma anche in altri punti della Canavesana e della Ciriè-Lanzo il pericolo sussiste» sostengono i dipendenti Satti che già hanno incrociato le braccia per qualche ora. E citano, tanto per fare un esempio, il tratto Bosconero-San Benigno, anch'esso per nulla protetto, dove tra l'altro strada e binari s'intersecano a più riprese.

«Forse — sostengono — c'è una precisa volontà politica di sopprimere definitivamente la Castellamonte-Rivarolo, già giudicata antieconomica in passato. E temiamo che dopo tocchi all'altro 'ramo secco' tra Rivarolo e Pont».

Sembra che presto lo sciopero si ripeterà «a meno che ci vengano fornite delle risposte e che qualcuno si prenda la responsabilità di quanto accaduto» come sostengono i dipendenti.

E' mancata ai suoi cari

**Ofelia Baelli ved. Biccolini**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Vincenzo, Mario, Magda, il fratello Basilio e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 8,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 aprile 1985.

## Un primo elenco di comunisti e democristiani

# ECCO LE LISTE DEI CANDIDATI DEI 13 PARTITI IN CORSA

*I candidati pci*

## COMUNE

NOVELLI Diego (anni 53, giornalista, deputato europeo); FASSINO Piero (anni 35, segretario della federazione pci, membro della Direzione Nazionale); GALANTE GARRONE Carlo (indipendente, anni 74, avvocato, presidente della Sinistra indipendente); MOLINERI Rosalba (anni 50, assistente sociale); MASSARINO Giuseppe (anni 37, operaio Fiat Mirafiori); ALFIERI Fiorenza (anni 41, insegnante, consigliere comunale); ARTESIO Eleonora (anni 30, insegnante, consigliere comunale); AVANZINI Federico (indipendente, anni 41, ricercatore universitario); BAFFERT Carlo, (indipendente, anni 44, direttore cooperativa Acli Casa); BAJARDI Sante (anni 59, assessore regionale alla Sanità); BRIVIO Marisa in Bertaggia (anni 54, impiegata P.T.); BARONE Emilio (anni 43, architetto, consigliere provinciale); BASAGLIA Sandra (anni 39, insegnante, cons. circoscrizione Madonna di Campagna); BECK Willy (anni 33, impiegato banca); BIANCHI Flavia (anni 27, architetto, consigliere comunale); BISACCO Giorgio (indipendente, anni 50, psichiatra, docente universitario); BIZZARRO Nicola (indipendente, anni 28, insegnante); BONIOLO Bruno (anni 36, consigliere d'amministrazione dell'Università); BOSISIO Ferruccio (anni 73, pensionato, consigliere comunale); BRUSAMONTI Mario (anni 35, responsabile pubblico impiego e terziario federazione pci); CAPELLI Angelina (anni 45, insegnante, consigliere di circoscrizione Aurora Rossini); CARPANINI Domenico (anni 31, capogruppo Comune di Torino); CASALINO Leonardo (anni 19, studente universitario); CASSIA Angelo (anni 59, segr. Associazione Genitori Democratici); CERETTO Paola (anni 34, consulente problemi lavoro); CONTE Alberto (anni 43, matematico, vicerettore Università di Torino); COTTINO Gastone (indipendente, anni 60, avvocato, docente universitario); CROSATO Renzo (anni 38, insegnante, presidente circoscrizione Mirafiori Sud); CHIESA Guido (anni 37, ingegnere, dipendente Enel); DEL VENTO Giuseppe (anni 59, pensionato); DE MATTEIS Paola (anni 31, impiegata Fiat, consigliere comunale); DEMI Oriella (anni 30, agronomo); DI GIOIA Vittorio (anni 49, operaio Fiat Rivalta, consigliere regionale); DOLINO Giovanni (anni 62, consigliere comunale); FAVA Carla (anni 47, assistente di regia, dipendente Rai); FERRARIS Maria Piera (anni 44, architetto); FERRERO Giovanni (anni 38, assessore regionale alla Cultura); FRANZINETTI Victoria (indipendente, anni 31, interprete); GATTI Fabrizio (anni 24, studente, segreteria Fgci); GHISALBA Maria (anni 45, impiegata statale, presidente circoscrizione Vanchiglia); GIAMBONE Gisella (anni 53, casalinga, segretaria 1ª sezione); GIUFFRE' Gabriele (anni 27, tecnico industriale); GIUSTETTO Giovanni (anni 49, segretario Confesercenti); GROSSO Carlo Federico (indipendente, anni 47, avvocato, docente universitario, consigliere comunale); GUGLIELMINETTI Marziano (indipendente, anni [illegible], docente universitario, consigliere comunale); ICARDI Domenico (anni 31, impiegato banca, capogruppo circoscrizione Pozzo Strada); LAZZARINI Ernestino (anni 54, responsabile Comitato inquilini Iacp Vallette); LENCIA Giuseppe (anni 49, caposquadra Teksid); LOPREVITE Agostino (anni 38, presidente circoscrizione Lucento Vallette); MELI Laura (anni 37, insegnante); MERCANDINO Giovanni (anni 55, segretaria regionale pci, capogruppo Consiglio provinciale); MONTEFALCHESI Corrado (indipendente, anni 36, operaio Fiat, consigliere regionale pdup); MORRI Fabrizio (anni 31, responsabile trasporti e casa federazione pci, già segretario pdup); MUSSINATTO Roberto (anni 30, impiegato, vicepresidente circoscrizione Mirafiori Sud); NETTIS Nicola (anni 37, vicesegretario federazione benzinai Faib); NOVELLO Bruna in Bellarte (anni 55, casalinga); PACIFICO Giulio (anni 67, giornalista); PASQUERO Alberto (anni 33, libero professionista); PASSONI Luigi (anni 56, commercialista, consigliere comunale); POLI Giulio (anni 59, dirigente industriale, ex presidente Usl Torino); PRINA Franco (indipendente, anni 33, sociologo, dirigente del Gruppo Abele); QUAGLIENI Pier Franco (indipendente, anni 37, insegnante direttore Centro Pannunzio); QUINTO Vincenzo (anni 27, operaio); REPPUCCI Giuseppe (anni 39, operaio Michelin in Cassa integrazione); RISTORI Alberto (anni 43, operaio Comau, presidente circoscrizione Nizza-Millefonti); RIVOIRA Giuliana (anni 38, architetto, ricercatore Politecnico); RONDOLINO Fabrizio (anni 25, pubblicista della redazione dell'Indice); SIMONETTI Lorenzo (anni 47, tranviere, dirigente dell'Associazione Democratica Lucana); SPEZIA Laura (anni 33, impiegata Centro Ricerche Fiat); TARTAGLIA Angelo (indipendente, anni 42, docente Politecnico Consigliere Comunale); TESIO Aurora (anni 33, insegnante, presidente Circoscrizione Borgo Vittoria); TURCO Livia (anni 30, responsabile culturale Federazione pci); VAGLIO LAURIN Giuseppe (anni 59, medico, presidente Usl Moncalieri); VALZ BLIN Fausto (anni 33, responsabile comitato cittadino pci Torino); VERMENA Giulia (anni 28, operaia Fiat in Cassa integrazione); VINOIGNI Marcello (anni 39, architetto, consigliere comunale); VIRANO Mario (anni 41, responsabile enti locali federazione pci); VOLANTE Renza (indipendente, anni 37, medico, coordinatrice consultori Torino); ZAFFINO Michele (anni 33, dirigente Associazione Artigiani); ZECCHINA Adriano (anni [illegible], docente, universitario, unione scienziati per la pace).

*I candidati pci*

## PROVINCIA

ARDITO Giorgio - Torino Monte Rosa - (anni 43 - vicepresidente della Provincia); ROSOLEN Mariangela - Aurora Rossini - (anni 48 - impiegata Fiat); LARIZZA Rocco - Torino Borgo Vittoria - (anni 35 - segreteria Federazione pci); BARBIERI Carlo Alberto - Dora Valdocco - (anni 36 - architetto, presidente Comprensorio Torino); TREVISAN Corrado - Torino Borgo Nuovo Castello - (anni 34 - impiegato di banca); CREMA Pierino - S. Donato - (anni 31 - dipendente Comune di Torino); BARBERO Alberto - S. Paolo - (anni 44 - insegnante); EDDONE Gianfranco - Vanchiglia - (anni 38 - libero professionista, assessore Ivrea);

NEGRI Magda - Martinetto-Campidoglio - (anni 36 - segretaria regionale pci); SABBATINI Alessandro - Cenisia Monginevro - (anni 45 - operaio Fiat, consigliere provinciale); RONCAGLIA Giancarlo - Crocetta S. Secondo - (anni 58 - segretario Associazione Agenti di Vendita); ANDRUETTO Adriano - Lucento Tesoriera - (anni 44 - insegnante, consigliere Provinciale, indipendente); MANCINI Maurizio - Madonna di Campagna - (anni 45 - medico, consigliere Comune di Torino); CARTA Antonio - Mirafiori Sud - (anni 33 - responsabile Commissione Enti locali Federazione pci); COISSON Franca - Molinette - (anni 44 - insegnante, sindaco di Angrogna - indipendente); LALLI Enea - Nizza - (anni [illegible] - dirigente Associazione Artigiani); RAMASSO Piero - Oltre Po - (anni [illegible] - poligrafico, capogruppo circoscrizione Madonna del Pilone); ANDREASI BASSI Amelia - Pozzo Strada Parella - (anni 33 - esperta problemi agricoli); ROSSI Luciano - Regio Parco Stura - (anni [illegible] - assessore provinciale di Torino); ENRICO Gaspare - S. Salvario - (anni 35 - segreteria Federazione PCI);

PICCO Cesare - S. Rita - (anni 48 - medico, consigliere circoscrizione S. Rita); PASTORE Maria Pia - Statuto Porta Susa - (anni 47 - impiegata Orsat, consigliere circoscrizione Centro); MICHELETTI Giovanni - Avigliana - (anni 33 - funzionario Regione Piemonte); MENEGHEL Ugo - Caluso - (anni 38 - tecnico Honeywell); FERDIGLIO Teobaldo - Carmagnola - (anni 55 - assessore Provincia di Torino); ENRICO Gaspare - Castellamonte - (anni 35 - segretario Federazione pci); COISSON Franca - Cavour - (anni 44 - insegnante, sindaco di Angrogna - indipendente); VIGNALE Anselmo - Chieri - (dirigente d'azienda); BORGHESIO Dante - Chivasso - (anni 50 consulente marketing, assessore Comune di Chivasso); SOLA Claudio - Ciriè - (anni 43, impiegato, sindaco di Borgaro); BOSONE Enrico - Cuorgnè - (anni 37 - tecnico Olivetti, assessore Comune di Cuorgnè); SPERTI Fabio - Giaveno - (anni 45 - tecnico Indesit, consigliere Comunale di Orbassano); EDDONE Gianfranco - Ivrea - (anni 38 - libero professionista, assessore comune di Ivrea); AIROLA Francesco - Lanzo - (anni 32 - sindaco di Germagnano); NOVARINO Carlo - Moncalieri - (anni 38 - architetto, vicesindaco Moncalieri); MARCHIARO Elio - Nichelino - (anni 59 - insegnante, già sindaco di Nichelino); LAURENTI Giovanni - Perosa Argentina - (anni 35 - insegnante, sindaco di Perosa Argentina); BARBERO Alberto - Pinerolo - (anni 44 - insegnante); ANCHISI Gino - Poirino - (anni 34 - funzionario movimento cooperativo, consigliere comunale di Santena); BERTOI Gian Piero - Rivarolo - (anni 41 - insegnante, capogruppo Rivarolo); Masiel Carlo - Rivoli - (anni 57 - vicesindaco Rivoli);

PASTORE Enrico - Settimo - (anni 34 - tecnico Farmitalia, assessore Comune Settimo); BOSCOLO Vladimiro - Strambino - (anni 38 - tecnico Olivetti); TELMON Tullio - Susa - (anni 50 - insegnante, consigliere comunale Susa); BOLZONI Carlo - Venaria - (anni 39 - assicuratore, presidente USL 24).

*I candidati pci*

## REGIONE

RIVALTA Luigi (anni 53, architetto, vicepresidente Giunta Regione Piemonte); BOSIO Marco (anni 45, segretario regionale pci); BRESSO Mercedes (indipendente, anni 40, docente universitaria, ecologa); BONTEMPI Rinaldo (anni 41, capogruppo pci Regione Piemonte); ADDUCI Donato (anni 42, insegnante, sindaco di Robassomero); AIRAUDO Giorgio (anni 24, segretario provinciale Fgci); ANDRUETTO Adriano (indipendente, anni 43, insegnante, consigliere provinciale); BAJARDI Vincenzo (anni 56, artigiano metalmeccanico, dirigente associazione artigiani); BARISONE Luigi (anni 41, tecnico Olivetti, consigliere regionale); BERTETTO Giulio (anni 33, medico oncologo, sindaco di Brandizzo); BUFFA Alessandro (anni 39, operaio Teksid); CALLIGARO Germano (anni 43, segreteria regionale pci); CHIAMPARINO Sergio (anni 36, responsabile economia e lavoro Federazione pci); CHIEZZI Giuseppe (anni 42, ingegnere, consigliere comunale); DE MARTINO Vittorio (anni 29, operaio Sertone); DEMI Aldo (anni 67, pensionato); FERRERO Paola (anni 29, impiegata Fiat Iveco); FENOGLIO Maria Teresa (anni 37, insegnante); FOPPA Carlo (anni 48, dirigente Cooperative di abitazione); GOIA Francesco (anni 42, responsabile comm. agraria Federazione pci); GUARCELLO Epifanio (anni 35, operaio, coordinamento lavoratori Fiat in Cig); GUASSO Nazzareno (Alnos) (anni 51, consigliere regionale); MANFREDINI Viller (anni 38, operaio Fiat Mirafiori); MANZI Luciano (anni 51, sindaco di Collegno); MARCHIARO Maria Laura (anni 47, insegnante, vicepresidente Consiglio Regionale); MONTEFALCHESI Corrado (indipendente, anni 36, operaio Fiat, consigliere regionale Pdup); MONTICELLI Antonio (anni 43, giornalista); PASERO Laura (anni 30, medico Usl); PIZZOCARO Antonio (anni 36, impiegato Lancia); REBURDO Giuseppe (indipendente, anni 47, consigliere regionale); SESTERO Maria Grazia (anni 45, insegnante, assessore Provincia di Torino); VERCELLI Riccardo (anni 34, operaio Fiat Rivalta).

*I candidati pci*

## QUARTIERI

### CENTRO - CROCETTA

FAVERO Luciana; ALLOVISIO Mario (indipendente); TREVISAN Corrado; ACIERNO Antonio (indipendente); ALBERTO Graziano (indipendente); SAROVETTI Carla (indipendente); BELLA Bartolomeo; CANDELERO Angelo (indipendente); CAVARETTA Silvana (indipendente); CASALINO Leo; CASSI Marina; CATTANEO Angiola; COLAJANNI Alessandro; CORRADINI Paolo; CROCE Adriano; DEGAN Angelo.

FERRARIS Piera; GANDOLFI Clemente; GARBARINI Aldo; MARZANO Marco; MORTAROTTO Gabriella; PASQUARELLI Aldo (indipendente); PIRETTO Eraldo (indipendente); QUESITO Franco; RICCHEO Giuseppe; RIVA VERCELLOTTI Ernesto; RONZA Giuseppe; SAPEY Adriano; STILLITANO Francesco; TITO Gregorio; TRAVENI Anna Maria; VALENTINO Bruna.

### S. RITA MIRAFIORI NORD

CEDDATO Renzo; RICOTTI Eros; CALDERONI Rocco; MUSSO Candido; BALESTRINI Augusto; ANZALONE Francesco; APPIANO Renata; ARIELLA Anna Laura; ARNOFFI Aurelio; BASSO Luigi (indipendente); BIAN Ferdinando; CAMILLO Antonello; CARAVELLI Stefano; CERRATO Roberto; D'AMICO Saverio.

DI GIOIA Vittorio; GIRARDI Vittorio; MODELLANO Claudio; MOREO Vincenzo; MOZZATO CANTA Zerzina; PETTENE Paolo; PIAZZA Elio; PICCO Cesare; POLZOT Carlo (indipendente); POZZI RAVAGNAN Paola (indipendente); RELLA Manuela; RICCIARDI Domenico; ROSSETTI Edoardo; SANNA Graziella; SARZI AMADE' Luigi; SECHI Mario; UGO AMATEIS Maria (indipendente).

### S. PAOLO - CENISIA POZZO STRADA

VERLENGIA Giovanni; GONELLA G. Carlo; SALMASI Ezio; VINCIGUERRA Santina; AMEGLIO Renato; BERTI Guido; BOSCOLO Cinzio; BOURLOT Beatrice; CHIOLERO M. Angela; CIBRARIO Bruna; CORSO Patrizia; DE CASTRO Francesco (Fgci); DE MARCO Giovanni; DUSIO Giorgio (indipendente); GARGANO Ruggero (indipendente), GONELLA Giancarlo.

GORZA Giuseppe; ICARDI Domenico; MAGLIONI Maurizio; MORTERRA Claudio; NANIA Antonio (indipendente); PAVONE Franco; PESANDO Vittorio; PLANTAMURA Romano; PUGLIELLI Anita; RIVALTA G. Carlo (indipendente); SCARLATELLI Mario; SCHIFFO Franco (indipendente); VERGNANO Walter (Fgci); VIOTTI Luigi (indipendente); VISENTIN Antonio; ZULIANELLO Santina (Fgci).

### PARELLA - S. DONATO

ZANETTI Antonio (anni 42, operaio); CARIOLA Gabriella (anni 30, impiegato); MONDINI Giulio (anni 38, architetto); AGHEMO Margherita (anni 35, imp. tecnico); ANCORA Francesco (anni 40, imp. scuola); BARI Virgilio (anni 57, artigiano); BOCALATTE Angelo (impiegato); BRIO Gaspare (anni 63, pensionato); CAVALLO Franco (medico).

CAZZUOLA Elio (anni 55, pensionato); COCITO Franco (anni 49, imp. banca); DALLE RIVE Ernesta (anni 25, disoccupata); FAGA Gianfranco (anni 42, impiegato); GIANI Carlo (anni 20, Fgci); GILLONE Franca (anni 47, insegnante); GIRARDIN Angiolina (anni 54, operaia); GUIDI Giuseppe (anni 64, pensionato); IENGO Ludovico (Cald); INFANTE Enzo (anni 39, impiegato).

INTIMO Amelia in REDIGO (anni 60, casalinga); IORFINO Salvatore (anni 25, operaio); MANFE' Paola in PANZAVOLTA (anni 40, insegnante); MOINE Emilio (anni 56, dir. d'azienda); NEGRO Valeria (anni 31, insegnante); PORTESI Renato (anni 46, impiegato); PUGLIESE Cinzia (anni 26, impiegata); RUBIOLA Franco (anni 34, medico); SCAFI Grimoaldo (anni 37, insegnante); SCATTOLIN Giuseppe (anni 28, impiegato).

TECCHIATI Cesare (anni 62, pensionato); URSINO Adelina (anni 62, pensionato); VALLAZZA Antonia in POVERO (anni 39, casalinga).

### B. VITTORIA M. CAMPAGNA LUCENTO VALLETTE

ROSSI Filiberto (anni 56, consigliere comunale); BASAGLIA Alessandra (anni 39, consigliere uscente, impiegata); LOPREVITE Agostino (anni 38, presidente uscente, impiegato); MONTICONE Armando (anni 31, operatore postale, indipendente); TESIO Aurora (anni 34, presidente uscente, insegnante); BADIALE Benito (anni 48, operaio); BERTI Girolamo (anni 39, consigliere uscente, impiegato); BORGOGNO Giuseppe (anni 27, segretario provinciale Fgci); CALLIERIS Giovanni (anni 48, operaio, consigliere uscente).

CROVA Giuseppe (anni 31, impiegato, consigliere uscente); DELL'ARA Annita (anni 67, pensionata, consigliere uscente); DE MATTEIS Luciano (anni 43, impiegato); DE PALMA Donato (anni 50, operaio); DI TRANI Pasquale (anni 34, operaio consigliere uscente); D'ORIA Felice (anni 76, pensionato); FOTI Rita (anni 41, impiegata, consigliere uscente); FRANCESE Salvatore (anni 67, artigiano, consigliere uscente); FROLA Diego (Fgci); GASCERO Anna (anni 37, insegnante).

GENOVESE Giuseppe (anni 27, studente, consigliere uscente); LAI Antonio (anni 31, movimento cooperativo); MAIRONA Leo (anni 39, operaio); MERLONE Piercarlo (anni 51, impiegato, indipendente); MINA Chiaffredo (anni 40, impiegato); NALI Giovanni (operaio, consigliere uscente); PERNA Francesco (anni 53, movimento cooperativo); RONDOLINO Ezio (anni 54, giornalista); SALERNO Maria Pia (anni 56, insegnante); SIMONE Pasquale (anni 54, operaio, consigliere uscente); SICHERMILE Antonio (anni 27, impiegato, consigliere uscente); TESSARI Claudio (impiegato, indipendente); VERMENA Giulia (anni 28, operaia in Cig, resp. zona Pci).

### BARRIERA DI MILANO FALCHERA - REGIO PARCO

MOSCA Pierluigi (anni 47, consigliere comunale); DONFRATELLO Giuseppe (anni 54); FRATI Giuliano (anni 55, impiegato); SUINO Marisa; TORI Laura (anni 23, segr. zona Fgci); AGNOLETTO Renato (anni 44, operaio); BORTOLAZZI Silvana (operaio); CERUTTI Galdino (anni 50, operaio); CERRETTO Giuseppe (anni 42, impiegato, indipendente).

CHIESA Francesco (anni 45, imprenditore); CONTINI Sergio (anni 27, segr. regionale Fgci); DI GIOIA Giuseppe (anni 54, pensionato); FORTE Antonio (anni 23, operaio); GALLICCHIO Giuseppe (anni 40, impiegato tecnico); GARROU FIORIO Erica (anni 38, insegnante); GARGIONI Ogher (anni 38, operaio); GHERARDINI Marino (anni 63, pres. circ. B. Milano); GHISOLFI SOARDO Alda (anni 40); MARCHIORI Silvana (anni 31, architetto, indipendente).

MAZZA CERRUTI Maria Grazia (anni 38); NICOLA Giuseppe Carlo (anni 46, [illegible]); PANI Salvatore (anni 35, operaio); PARVOPASSO Andrea (anni 34, operaio, resp. zona B. Milano); PINI Guido (anni 30, impiegato); PORTA Luigina (anni 49, operaio); PREGRASSO Raffaella (anni 30, impiegata); QUINTO Vincenzo (anni 27, operaio); RISTORI Asia (anni 58, operaio); RUSSO Antonio (anni 40, impiegato tecnico); TECCHIATI Nadia (studentessa); VARVELLI Rinaldo (anni 42); VERCILLO Francesco (anni 37, insegnante).

### AURORA - VANCHIGLIA MADONNA DEL PILONE

ALFIERI Adriano (operaio); BECK Willy (impiegato CRT); GHISAURA Maria (funzionario Corte dei Conti); RAMASSO Piero (impiegato); ACTIS Paola (commerciante); ANSALDI Giuseppe (presidente Coop. De Amicis); SEVIONE Pier Giorgio (operaio); SICIOTTI Mario (ricercatore universitario - indipendente); BOLLITO Bartolomeo (pensionato); BIGLIA Aldo (commerciante); BONANDO VERA (pensionata - indipendente); BUSON Franco (cooperativa Vallecce - indipendente).

CAPELLI Angela (casalinga); CAPOSIENA Leonardo (operaio); CARRER Luigino (commerciante); FOGLIASSO Ivo (impiegato tecnico - indipendente); GALLO Beniamino (impiegato Inps); GRIMALDI Danilo, (impiegato Italgas); LIPPI Elena (impiegata); LAMONARCA LUISA (impiegata Provincia); LENCIA P. Sandro (quadro LAF); MARLETTO Giuseppe (impiegato); MIGARONE Enrica (disoccupato); NAPOLI Mario (avvocato - indipendente); PASERO Laura (medico); PASQUERO Alberto (UDI); RAMELLA Nello (Pensionato); SCALENGHE Riccardo (Fgci).

TREBAUDINO Gino (impiegato); VAUDANO Elsa (casalinga - indipendente); VERGNANO Giuseppe (pensionato); ZULLO Vincenzo (impiegato Provincia).

(Alla testa di lista sarà aggiunto un nominativo di un indipendente da scegliersi fra quelli presenti nella lista e la cui definizione è in corso).

### S. SALVARIO CAVORETTO BORGO PO

SALMON VIVANTI Anna (anni 60, casalinga, vicepresidente Q 2); MORI Costantino (anni 44, dipendente Politecnico, capogruppo Q 22); TOURN Maria Luisa (docente universitario, cons. comunale Grugliasco); FENOGLIO Carlo (tecnico radiologo - indipendente); [illegible] Nicolò (studente Fgci); BUCCISANO Valerio (anni 40, insegnante); BRUNO Adriana (anni 35, operaio Microtecnica); BOFFETTA Guido (anni 23, studente universitario); BARBONESE Mario (anni 42, impiegato Enel); CAZZATO Federico (anni 25, pubblicitario); CONVERSO CHIAPPARELLI Gabriella (anni 40, artigiana); DEBENEDETTI TERRACINI Emma (indipendente); FOINO Silvio (anni 57, assessore comune di Rivalta).

FENOGLIO BOTTAZZI Emilia (anni 53, casalinga); GENTILE Giuseppe (anni 26, operaio Fiat in Cig); GARRONE Edoardo (anni 43, docente universitario, capogruppo Q 2); JOCCI Alessandro anni 21, ambulante, cons. Q 2); MOSCA Raffaele (anni 45, operaio, cons. Q 22); MASSOBRIO Nicola (anni 37, medico cardiologo Molinette); MONTALENTI Mila (anni 58, impiegata pubblicista); NERVO Maria; NICOLI Vincenzo; FRINA Giancarlo; PRESTIA Vito (anni 43, operaio, cons. Q 22); PAGLINO Franco (anni 53, funzionario Inca); ROMANO Silvia (studentessa, Fgci); SILVESTRO Giorgio (anni 36, impiegato commercio); TORELLO Giancarlo (anni 31, rappresentante libero professionista, cons. Q 22) VITERBO Davide (anni 48, docente universitario, Q 2); ZAPPI Giuseppe (anni 45, operaio Microtecnica, cons. Q 2); ZECCHINA Riccardo (anni 23, studente universitario).

### NIZZA-LINGOTTO MERCATI GENERALI

GATTINI Fernando (anni 61, assessore provinciale); RISTORI Alberto (anni 43, operaio, presidente circ. Nizza); DELICIO Aurelio (anni 44, dip. Lega Coop, presidente circ. Mercati Generali); MAGNANI Ermenegildo (anni 57, pensionato, già vicesindaco di Moncalieri); GELLENI BENI Maria Pia (anni 31, responsabile zona Nizza); AEBONA Gianni (anni 28, operaio Michelin), AUTINO Giancarlo (anni 41, presidente circ. Galimberti, cons. circ. 10); CECCOPIERI Alberto (anni 40, impiegato Fiat, cons. uscente Q 10); CELENTANO Dino (anni 30, tipografo); COLOMBATTI Giovanni (anni 55, impiegato, cons. uscente Q 9); CONTINI Giovanni (anni 56, artigiano); DARIO TORASSO Isabella (anni 43, casalinga, cons. uscente Q 9); D'ATTELIO PONSSI Rosa (anni 54, impiegata Lega Coop).

EANDI Luciano (anni 52, funzionario Confesercenti, cons. uscente Q 10); FACCANI Giuliano (anni 38, medico CTO); FALCHI Franco (anni 49, dipendente Enel, cons. uscente Q 9); FERRA Gianfelice (anni 63, pensionato); GRASSO Chiaffredo (anni 47, ferroviere, cons. uscente Q 9); GRAZIOLI Vittorio (anni 42, impiegato, cons. uscente Q 10); MARZINI Luca (anni 21, studente); MELONE Nicola (anni 45, imprenditore); NIGRA Alberto (anni 23, studente); OCCENINO GARIBALDI Luigina (insegnante, cons. uscente Q 9, indipendente); OLIVIER MINUCCI Marinella (assessore comune Orbassano); RAVERTA Roberto (anni 25, operatore scolastico); RINALDI Renato (anni 27, impiegato Olivetti, cons. Q 10); RUATA Giovanni; SEMERARO Vito (anni 47, ferroviere); SILVESTRO GIOVANNI (impiegato Fiat, cons. Q 10, indipendente); TUFARO Giovanni (anni 30, impiegato fonderie Ferrero); VALLE Giovanni (anni 40, funzionario [illegible]); VESPOLI Andrea (anni 31, ferroviere).

### MIRAFIORI SUD

FANTETTI Vincenzo (capogruppo circoscrizione); MONTALTO Giovanni (responsabile zona Mirafiori Sud); MUSSINATTO Roberto (vicepresidente circoscrizione); RICCIO Giuseppe (vicecapogruppo circoscrizione); ABBOTT Sonia (consigliere circoscrizione); BERTOGLIO Giovanni (operaio Michelin); BOVE Angelo (pensionato); CACIOPPO Giuseppe (impiegato tecnico); CAFENA Maria Rosalba (disoccupata); CHIAZZOLLA Angelo (operaio); DE FAZIO Tommaso (operaio Fiat); DEL VENTO Giuseppe (pensionato); DI PAOLA Vincenzo (operaio in cig); FAVENZA Salvatore (segretario 49 sez. Operaio in cig); FICCA Giuseppe (impiegato); GANDINO Giuseppe (tecnico Fiat); GIACOMETTI Daniela (impiegata Videouno).

GRANDE CARNEVARINI Fernanda (casalinga); MELOCCHI Elisa (pensionato); MORTELLARO Giuseppe (operaio, indipendente); MUROCCA Rocco (consigliere circoscrizione); OLIVA Gaetano (presidente circolo Arci Mirafiori Sud); ORTOLANO Dario (segretario 40ª sezione); PAGOTTA Mario (operaio); PIRINA Piera (operaia); PIRRERA Vincenzo (studente universitario); RODUNDO Giuseppe (insegnante); SANDRON Ezio (tecnico Fiat, indipendente); SANNAZZARO Paola (impiegata); SCARDINALE Dominico (sindacalista); TEDESCO Nicola (cons. circoscrizione); TRUFFO Silvia (impiegata, indipendente).

## Migliaia di candidati in pista sino al 10 maggio

# PAESI E CITTA' DEL PIEMONTE BATTUTI A TAPPETO

**Il Piemonte non ha mai avuto così tanti capilista. Molti dei partiti in corsa per il prossimo 12 maggio hanno scelto di aprire gli elenchi dei loro candidati con delle «teste di lista» cioè con due-tre-quattro personaggi di richiamo cui seguono tutti gli altri.**

**In molti casi la decisione sull'ordine da attribuire ai nomi in lista è stata accompagnata da grande incertezza e anche da vivacissime polemiche. L'attenzione maggiore dei partiti è stata dedicata all'incognita Torino.**

**Ecco perché ogni formazione politica ha cercato di mobilitare tutti i suoi cavalli di razza per Palazzo di città. Alla battaglia parteciperanno così ministri, vicesegretari nazionali, professori d'università, economisti e manager. Oggi pubblichiamo le liste della dc e del pci. Proseguiremo con le altre.**

La «battaglia» finirà nella notte di venerdì 10 maggio con le ultime cascate di volantini, massicce distribuzione di «santini», comizi di chiusura in grande stile in tv e sulle piazze di paesi e città. Fino ad allora migliaia di candidati batteranno a tappeto il Piemonte, s'intratterranno in improvvisati «faccia a faccia», attraverseranno i mercati rionali, passeggeranno nelle via principali e nelle piazze, parteciperanno a tavole rotonde, incontri, pranzi e conferenze. Soltanto in provincia di Torino i «papabili» per quartieri, Comuni, Provincia e Regione sono oltre seimila.

La «novità» di questo appuntamento elettorale sono le liste dei verdi presenti per la prima volta. Non c'è stata, come nell'80, la bagarre dell'ultima volta per ottenere il primo o l'ultimo posto sulla scheda.

Tutto s'è svolto come da tradizione. Le formazioni politiche che si contenderanno il consenso dei piemontesi sono tredici. Il pci ha il primo posto sulla scheda sia in Regione che in Provincia e in Comune oltre che naturalmente nei quartieri. Al secondo posto per il consiglio di Palazzo Lascaris, democrazia proletaria; seguita dai verdi, dal movimento sociale, dal pri, dall'alleanza pensionati, dalla formazione Piemont-Liga Veneta, dalla lista verde civica, psi, pli, psdi, dc.

Anche per Palazzo di Città ci sono tredici liste. Apre il pci seguito da dp, i verdi, msi, alleanza pensionati, partito repubblicano, Piemont, partito nazionale dei pensionati, verde civica, psi, psdi, pli, dc.

Finita la «caccia al candidato», chiuse le liste, presentati i documenti che la legge richiede, i partiti entrano nella zona calda della campagna elettorale. Si riaccendono vecchie polemiche, si accentuano nuove contrapposizioni. La posta in gioco è, in Piemonte forse più che altrove, altissima. Perciò il rinnovamento ha scosso profondamente tutte le liste. Ci sono energie nuove che s'affacciano per la prima volta, altre che hanno dato vita ad un massiccio ricambio delle loro rappresentanze, altre ancora che hanno cercato candidature di prestigio per catalizzare il maggior numero di consensi possibile.

A quindici anni dalla nascita la Regione sente già la stanchezza. Esce anche da una legislatura travagliata e sofferta con un cambio di giunta a metà percorso dopo lo scandalo delle tangenti. Anche il Comune di Torino va alle urne dopo due anni di vicissitudini cominciate nella primavera dell'83, proseguite con un rapporto burrascoso tra i partiti della maggioranza, passate attraverso un monocolore pci e concluse con la creazione di una giunta pci-psi-pri-pli con appoggio esterno della dc e del psdi e un nuovo sindaco. In questo contesto le elezioni del 12 maggio assumono il valore di un test politico di rilevante importanza per capire come la gente ha giudicato la storia del Comune di Torino e tutti i cambiamenti avvenuti.

*I candidati dc*

## COMUNE

**DOGLIANI Guido** (vicesegretario nazionale); **PIZZETTI Franco** (professore dell'università); **PORCELLANA Giovanni** (ingegnere, dirigente); **ZANETTA Gian Paolo** (avvocato, capo gruppo uscente); **ACCATTINO Giuseppe** (ingegnere professionista, cons. uscente); **ALBANESE Ciro** (medico, cons. uscente); **ALBERTON Bruno** (funzionario di banca, cons. uscente); **ALEI Luisa Stella** (insegnante, primarie); **ANGELERI Antonello** (studente, cons. uscente); **BARBERIS Luciano** (impiegato FF.SS., dirigente Cisl); **BENENATI Giuseppe** (impiegato); **BERARDI Mario** (giornalista, cons. uscente); **BERTERO Angela** (insegnante, dirigente Cif); **BILI Marino** (artigiano, presidente Acai); **BONDI' Filippo** (ingegnere, primarie); **BRACCO Giuseppe** (docente universitario, dirigente Ascom); **BRERO Camillo** (scrittore, poeta dialettale).

**BRESSAN Renato** (architetto); **BRUNO Francesco** (dirigente Cisl); **CALO' Pietro** (operaio); **CHIARLE Enrico** (imprenditore professionista segretario Ucid); **CHIAVARINO Paolo** (studente universitario, primarie); **COLLU Giovanni Paolo** (impiegato, cons. uscente); **CORTESE Roberto** (insegnante); **COSTA Aldo** (operaio, primarie); **CREMONINO Francesco** (impiegato, primarie); **D'ALONZO Andrea** (funzionario Fiat, dirigente Cisl); **DALLA GASSA Gianfranco** (impiegato Fiat, primarie); **DE FILIPPI Walter** (avvocato professionista); **DE GRANDI Carlo** (dirigente sportivo); **DE MARIA Giuseppe** (commerciante, dirigente Ascom); **FACCHINI Giorgio** (studente universitario); **FANTINO Bruno** (funzionario, già segr. prov. Cisl); **FERRARI Valeriano** (avvocato professionista); **FORTI Luigi** (insegnante, primarie).

**GABOARDI Attilio** (docente universitario, presidente Mcl); **GAIOTTI Sergio** (impiegato bancario, cons. uscente); **GALASSO Andrea** (avvocato professionista); **GARDINI BILLIA Maria Teresa** (casalinga); **GAZZANO BELFIORE Giuseppina detta «Josè»** (dirigente Rai); **GERISIO GIROLA Donatella** (impiegata, presidente consulta giovanile); **GUARINO Savino** (avvocato); **GUAZZONI Gianfranco** (architetto, pubblico funzionario); **MARASCO Paolo** (ispettore generale P.I.); **LEO Gianpiero** (studente universitario, cons. uscente); **LEONE Giovanni** (insegnante); **LIARDO Enzo** (operaio); **LONGO Domenico** (impiegato, primarie); **LUCCI Vittorio** (farmacista, cons. uscente); **MANACORDA Carlo** (dirigente, primarie); **MARANDOLA Lorenzo** (commerciante); **MASSUCCO Guido** (commercialista, primarie); **METALLO Pasquale** (impiegato); **MONTANARO Camillo** (imprenditore, cons. uscente); **MORERA Fernando** (medico, primarie).

**MOSSO Luciano** (funzionario, primarie); **NARDULLO Carmine** (pensionato, cons. uscente); **NIGRO Giuseppe** (commerciante, dirigente Ascom); **NIGRO Francesco** (impiegato bancario, sindacalista, primarie); **PALESTRO Marilena** (assistente sociale); **PAONESSA Giuseppe** (commercialista); **PASSARELLA Paolo** (assicuratore); **PEYRON Ettore** (insegnante); **PIACENTINI Lucio** (impiegato bancario); **PIGNOCCHINO Guido** (professionista, cons. uscente); **PINESSI Lorenzo** (medico, docente universitario); **PROVVISIERO Sebastiano** (commercialista); **REVELLO Agostino** (studente universitario); **RONCAROLO Ezio** (impiegato); **ROSSI Ido** (artigiano, cons. uscente); **RUA' Giuseppe** (docente universitario); **SANTISE Giuseppe** (sindacalista Cisl); **SERDOZ Emilio** (operatore culturale, primarie); **SOLIMANDO Annibale** (impiegato tecnico, primarie); **SORDELLA Caterina** (giornalista); **TORTA Ezio** (insegnante, dirigente sportivo); **TORTA Sergio** (impiegato PP.TT., giornalista); **VERMIGLIO Paolo** (studente universitario); **VINCI Giuseppe** (impiegato, primarie).

*I candidati dc*

## PROVINCIA

**ROSSETTI Giovanni** - Torino Borgata Aurora (anni 28); **TRIPOLI Maria Paola** - Torino Borgata Vittoria (anni 39); **SPILLER Leonardo Giovanni** - Torino Borgo Dora Valdocco (anni 43); **BONINI Eugenio** - Torino Borgonuovo Castello (anni 41); **SCHIAVONE Giovanni** - Torino Borgo San Donato (anni 43); **TOSINI Luigi** - Torino Borgo San Paolo (anni 51); **BERARDI Giovanni** - Torino Borgo Vanchiglia (anni 34); **LACCHIA Pier Giuseppe** - Torino Campidoglio Martinetto (anni 58); **CAMPIONI Giuseppe** - Torino Cenisia Monginevro (anni 38); **GIARDINI Umberto** - Torino Crocetta San Secondo (anni 47); **SCAVARDA ROCCATI Graziella** - Torino Lucento Tesoriera (37 anni); **BASCAN Germano** - Torino Madonna di Campagna Aeronautica (42 anni); **FIUSSELLO Vanni** - Torino Mirafiori (54 anni); **TARTARA Luigi** - Torino Molinette (anni 55); **FIANGANESE Giuseppe** - Torino Monterosa (anni 51); **MAGGIORA Bruno** - Torino Nizza (47 anni); **FIORITO Giuseppe Maria** - Torino Oltre Po (52 anni); **GAMBETTA Eugenio** - Torino Parella Pozzo Strada (44 anni); **FERRERO Paolo** - Torino Regio Parco Stura (41 anni); **CARITA' Enrico** - Torino San Salvario Valentino (46 anni); **VENERA Natale** - Torino Santa Rita (54 anni); **TONOLLI Umberto** - Torino Borgo Porta Susa (47 anni); **FRIGHENI Luciano** - Avigliana (46 anni); **ASTORE Ezio** - Caluso (44 anni); **DEORSOLA Sergio** - Carmagnola (42 anni); **PELLEGRINETTI Pier Franco** - Castellamonte (55 anni); **CAMUSSO Francesco** - Cavour (38 anni); **PERRONE Giuseppina** - Chieri (57 anni); **CHIAVARINO Giovanni** - Chivasso (58 anni); **BARBA Carlo** - Ciriè (47 anni); **NIEDDA Giuseppe** - Cuorgnè (41 anni); **SILLE Paolo** - Giaveno; **PARATO Paolo** - Ivrea (47 anni); **CAMPIA Franco** - Lanzo Torinese (40 anni); **GIACOTTO Domenico** - Moncalieri (39 anni); **PORQUEDDU Gianfranco** - Nichelino (43 anni); **BONANSEA Claudio** - Perosa Argentina (34 anni); **BERNARDI Aurelio** - Pinerolo (58 anni); **BORGOGNO Elio** - Poirino (51 anni); **BAITTA Antonino** - Rivarolo Canavese (35 anni); **BRERO Camillo** - Rivoli (58 anni); **SANDRONE Silvana** - Settimo Torinese (36 anni); **MORGANDO Gianfranco** - Strambino (36 anni); **MONTABONE Renato** - Susa (36 anni); **LENZI Desiderio** - Venaria (65 anni).

*I candidati dc*

## REGIONE

**BRIZIO G. Paolo** (cons. uscente); **CARLETTO Mario** (cons. uscente); **ALBERTON Ezio** (dirigente industriale Olivetti); **BERGOGLIO Emilia** (cons. uscente); **CERCHIO Giuseppe** (cons. uscente); **PENASSO Alfredo** (cons. uscente); **PICCO Giovanni** (cons. uscente); **RATTI Aldo** (cons. uscente); **SARTORIS Riccardo** (cons. uscente); **ARBORE Filippo** (impiegato); **BELLUCCI Paolo** (studente universitario); **SENONE Pietro** (impiegato amministrazione prov.le); **COELATO Alberto** (commerciante); **COGNO Catterina** (preside istit. tecnico commerciale); **COLOMBO G. Paolo** (impiegato); **FENOGLIO Pier Arrigo** (veterinario).

**FRANCOVILLO Maria Rosaria** (insegnante); **GRANDI Rodolfo** (medico); **PLATE' Marco** (studente); **IPPOLITO Giuseppe** (operaio); **LEONE Cesare** (insegnante scuola media); **MALERBO Carlo** (impiegato); **OLIVETTI Michele** (medico); **PARIS Mario** (dirigente patronato); **RAGIONIERI Pietro** (funzionario amministrazione prov.le); **REGALDO Pier Luigi** (consulente aziendale); **SANTO Pasquale** (impiegato Esatto-ria); **SASSONE Gianna** (insegnante); **TARICCO Michele** (funzionario Comau); **TERMINI Onofrio** (operaio); **TOSI Livio** (imprenditore); **VINARDI Giovanni** (impiegato, commerciante al dettaglio).

*I candidati dc*

## QUARTIERI

### CENTRO - CROCETTA

**REANO RICCIO** Giuseppina; **DALLA GASSA** Gianfranco; **SALOMONE** Agostino; **AZZELLA** Rocco; **BASSANO** Pier Franco; **BERGOGLIO** Paolo; **BONA GALVAGNO** Maurizio; **BONDI'** Filippo; **BOVOLIN** Angelo; **BRUNETTI** Guido; **CIGNETTI** Alberto; **DE MARIA** Jolanda; **DELLA CROCE DI DOJOLA** Luigi; **FACCHIN** Giulia; **FINZI** Tullio; **GIACHINO** Pietro; **GIANNONE** Angelo; **JORIO** Riccardo; **LABANCA** Giuseppe; **MORERA** Fernando; **MOSSO** Luciano (indipendente); **NARDILLI** Massimo; **NIGRO** Francesco; **NUVOLI** Lidia; **PEYRON LANFRANCO CARRON-CEVA** Paola; **RICCI** Ermanno; **SPAGNOLETTI** Antonietta; **STRALLA** Umberto; **TIGANO** Nicola; **TONOLLI** Umberto; **TOPPINO** Domenico; **ZBOROWSKI** Casimiro.

### S. RITA MIRAFIORI NORD

**FIORIO PLA'** Giovanni; **ARBORE** Filippo; **VENERA** Natale; **ASSANDRI** Ugo; **BOGINI** Giorgio; **BOSIO** Domenico; **BUSSO** Roberto; **CALGARO** Giovanni; **CAPPUCCIO** Anna Maria; **CAROLEO** Bruno; **CASCONE** Antonio; **CATALANO** Aurelio; **CIANCIO SBRIGLIO** Anna Maria; **DI CRESCENZO** Agostino; **DI MEO** Aldo; **DI NARDO** Federico; **FERREGUTTI** Francesco; **GANGINO** Fabrizio; **GRECO** Giuseppe; **LEUZZI** Francesco; **LONGO** Eugenio; **MAIMONE** Biagio; **MASTORCHIO** Carlo; **MOGESSO** Miranda; **PATANO** Francesco; **PERA** Rita; **POSA** Vincenzo; **PUGLIESE** Antonio; **RAZZORE** Paola; **SCAPATICCI** Alberto; **SETTANI** Raffaella; **VILLARI** Pietro.

### S. PAOLO - CENISIA POZZO STRADA

**GRASSO** Lelia; **BALDOVIN** Valentino; **CANNATA** Gianfranco; **GORIA** Paolo; **ABBATE** Giuseppina; **ARTUFFO** Luciano; **BASSAN** Germano; **BOSIO** Elvira; **BRIZZI** Giulio; **CALIGARA** Paolo; **CAMPIONE** Giuseppe; **CANTONI** Aldo; **CASSONE** Paola; **CIRCASSI** Claudio; **COSTA** Enzo; **DADONE** Francesco; **D'EREDITA'** Giovanni; **DIANA** Emilio; **FEA** Francesco; **FRANCO** Stefano; **GRECO** Elena; **LUCCO CASTELLO** Giuseppe; **MERALDI** Renato; **PASQUALINI** Alessandro; **PERINO** Adriano; **RIZZONE** Mariano; **SALERNO** Massimo; **TORRE** Vincenzo; **TRINELLO** Lorenzo; **TRIPPUTI** Michele; **VANDINI** Enrico; **VOLPI** Ettore.

### S. DONATO - PARELLA

**VALENTE** Renato; **RAINERI** Carla; **AFFUSINE** Lucia; **ARATA** Giovanni; **BERRA** Giovanni; **BIANCO** Ignazio; **CANCELLIERE** Emilia; **CAPRA** Orazio; **CARDACI** Giuseppe; **COVELLO** Rosario; **CLEMENTI** Piergiorgio; **DE AGATE** Antonio; **FIANDRA** Francesco; **FUSCO** Miriam; **FIORELLI** Marta Teresa; **GREPPI** Giuseppe; **GUIDO** Renzo; **LINO** Graziella; **MONDINO** Pier Oddone; **MOSCATELLI** Ettore; **NEIRA** Piero; **NOLE'** Giorgio; **OBERTI** Angela; **ODDENINO** Bernardo; **OLIVERO BERTOGLIO** Maria; **PENNO** Franco; **PERENCIN** Alfio; **REVELLO** Agostino; **SIBILLE** Federico; **STEFFENINO** Maurizio; **VOLPE** Giuseppe; **ZUCCATO** Mauro.

### LUCENTO M. DI CAMPAGNA S. VITTORIA)

**TRIPOLI** Maria Paola; **CEOLATO** Alberto; **VERNAGLIONE** Gian Paolo; **ADORNO** Aldo; **BATTAGLIA** Carmelo; **BATTISTELLA** Egidio; **BELTRAMI** Roberto; **BENDORICCHIO** Lucio; **CANTELE** Silvano; **DEQUARTI** Sergio; **DEREGIBUS** Italo; **D'ANTRENNA** Raffaele; **DURANDO** Carlo; **GAIOTTINO** Pietro; **GORGOGLIONE** Nicola; **GRASSO** Salvatore; **GROSSO** Giuseppe; **IORIO** Salvatore; **MALFITANO** Onofrio; **MARTINELLI** Mauro; **MASTROMAURO** Angelo; **PACE** Pietro; **PAGURA** Emma; **PANNUNZI** Domenico; **PERUZZO** Giacomo; **PIETROSANTO** Teodoro; **PRONIPOTE** Luigi; **ROCCATI** Roberto; **SANMARTINO** Enrico; **SOROI** Alfio; **SITA'** Cosimo; **TARANTINO** Roberto.

### B. DI MILANO FALCHERA - R. PARCO

**MORELLO** Lina; **FERRARESE** Sergio; **SERIO** Ugo; **ABRIGO** Laura; **ANDREOTTI** Sergio; **BRISCESE** Vincenzo; **CAREGGIO** Domenico; **CAVUOTO** Savino; **CODA ZABETTA** Pier Giorgio; **CUGUSI** Enrico; **D'AVENIA** Domenico; **DE SANTIS** Dino; **FERRARIS** Luciano; **FRIERI** Giuseppe; **GIGLIO-TOS** Franco; **GRASSO** Ugo; **IPPOLITO** Giuseppe; **MEZZO** Massimo; **MONTANARI** Franco; **NICOLA** Sergio; **OGLIARO** Renzo; **PIUMATTI** Francesco; **PIZZO** Franco; **PRETTO VERCELLI** Giovanna; **ROBELLA** Ezio; **SCOLAMIERO** Mario; **SIMONE** Michele; **SUSSETTO** Claudio; **TESA** Anna Maria; **TOMASELLO** Carlo; **VAI** Marco; **VINCI** Giuseppe.

### AURORA - VANCHIGLIA M. DEL PILONE

**BARBERIS** Luciano; **LIBERTINO** Gianpiero; **SOLLIMA** Filippo; **ARGENTA** Giovanni; **ARSIENI** Fiorenzo; **BACENETTI** Sandro; **BERARDI** Giovanni; **BERTOGLIO** Anna; **CAPETTI** Guido; **D'APOLITO** Raffaele; **DE VITA** Lino; **DURBIOTTI GURANTI** Lia; **DUTTO MELLANO** Ada; **GALLACE** Fiorenzo; **GALLIANO** Ermanno; **GAMBARO** Emanuele; **GIARDINELLI** Massimo; **GRASSONE** Lorenzo; **LOGLISCI** Giuseppe; **MEDINA** Gianfranco; **MOLA CAGNASSO** Caterina; **ORSINI** Mario; **PICCO** Gian Carlo; **PIRONTI** Pio; **ROSSETTI** Giovanni; **SELVA** Piercarlo; **SENNO** Alberto; **TAMBURELLO** Rocco; **TOFFOLO** Antonio; **TRESSO** Umberto; **VARALDA** Giuseppe; **VITALE** Giuseppe.

### S. SALVARIO CAVORETTO BORGO PO

**MOMO** Luigi; **ANTONIOLI** Maria; **ARTUSO ANTONELLO** Maria; **BACCARANI** Luigi; **BAVARESCO** Andrea; **BELLONE** Giuseppe; **BERTOLOTTI** Enrico; **BURRINI** Alessandro; **CAPRA** Giorgio; **CARRATTA** Donatella; **CASTAGNA** Giuseppe; **CHIAVASSA** Gabriele; **CIMMA** Pierluigi; **DANZERO** Elisabetta; **DEMEGLIO** Paolo; **FERRARIS** Bruno; **FERRERO** Roberto; **GIOLITO** Carla; **MARIETTI TEPPATI** Giovanna; **MASTROMAURO** Domenico; **MATTIELLO** Luigi; **PESSOLANO** Giuseppe; **RINARELLI** Francesco; **SACCATO** Piero; **SANSONE** Michele; **SAUCO VERCELLI** Elisa; **STERPONE** Carlo; **VACCARINO** Mario; **VERNETTI LOVERA** Laura; **VIETTI** Pier Vittorio; **VOLA** Jolanda; **ZACCONE** Calogero.

### NIZZA - LINGOTTO

**CHIARA** Pier Angelo; **BELLO** Fabio; **PRETE** Eros; **ALCAMO** Franco; **ALLIA** Emilio; **BARBERIS** Giovanni; **BERRUTO** Maria Luisa; **BONELLI** Emilio; **BUFFA** Luigi; **CALVI** Lorenzo; **CIBISCHINO** Renato; **D'ESPOSITO** Rosario; **DE ANDREIS KELLER** Margherita; **FERRERO** Giovanni; **FILIPPA** Simone; **GALLUCCI** Ruggiero; **GARITTA** Aldo; **GAROFALO DE CANDUSSIO** Cecilia; **LEPRI** Aldo; **LUPI** Maurizio; **MAGGIORA** Bruno; **MARENGO** Tarcisio; **MATTALIA** Giacomo; **MERLO** Italo; **MORINO-BAQUETTO** Roberto; **NERATTINI** Davide; **PASSARELLA** Paolo; **PELATI** Walter; **PERASSI** Carlo; **SCAGLIOTTI** Osvaldo; **STUFANO** Michele; **ZIGMOND** Diego Paolo.

### MIRAFIORI SUD

**CRESCIMONE** Saverio; **TRUDA** Pasquale; **BARONE** Francesco; **BARONE** Teresa; **BATTAGLIA** Ruggero; **BONANDINI** Elisa; **BOTTERO** Massimo; **BRUNO** Italo; **CARRINO** Antonio; **CASTELLI** Luigi; **DEIANA** Antonio; **DENTUTI** Giovanna; **FARESE** Fedele; **FAZZALARI** Antonio; **FAZZALARI** Piero; **FERAUDO** Saverio; **GALLO** Agostino; **GARBO** Guerino; **LA NOTTE** Nicola; **MANDRONE** Alfonso; **MEZZO** Renato; **MURACA** Pietro; **MURIGLIO** Francesco; **MURIGLIO** Pietro; **PICCIRILLO** Mario; **RICCIARDI** Gino; **ROVERA** Mauro; **SANFILIPPO** Raimondo; **SUBRIZIO** Carmine; **TORELLI** Alfonso; **TORELLI** Antonio; **VICO** Luigi.

# ULTIMA SETTIMANA DI GIOCO E POI...

**Stampa Sera ieri non è uscita per uno sciopero dei giornalisti. Oggi perciò pubblichiamo due serie di numeri (relativi a ieri, giovedì, e a oggi, venerdì)**

**bingo gran finale**

**QUESTI I NUMERI DI IERI GIOVEDI'**

*Gioco N° 24*
*24ª settimana*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 29 | 51 | 65 | 80 | 34 |
| 26 | 1 | 85 | 52 | 23 |

**QUESTI I NUMERI DI OGGI VENERDI'**

*Gioco N° 24*
*24ª settimana*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 21 | 53 | 82 | 71 | 9 |
| 63 | 8 | 32 | 56 | 28 |

**3 LANCIA DELTA 1300**

**1 LANCIA PRISMA 1600**

**81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE**

**21 «A112 JUNIOR»**

**5 MILIONI IN GETTONI D'ORO**

**BINGO STAMPA SERA 2**

**LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA**

D. M. n. 4/069178 del 2-11-84

## COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

**Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.**

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari ideati ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

**...e se avete fatto BINGO telefonate entro le ore 20 di sabato al numero**

**011/6965272**

## *Stamane la firma tra i due enti*

# AOSTA, CONVENZIONE TRA ENEL E REGIONE

AOSTA — La Regione Valle d'Aosta, rappresentata dal presidente della Giunta, Augusto Rollandin, e l'Enel, rappresentato dal presidente, Francesco Corbellini, siglano stamane un protocollo d'intesa avente come scopo principale una più stretta collaborazione Enel-Regione nel quadro dei problemi energetici di interesse comune.

La cerimonia ha luogo alle 11,30 presso la sala della Giunta. Sulla base dell'intesa i due enti intendono sviluppare una fattiva collaborazione sull'organizzazione e sviluppo di azioni informative sugli aspetti fondamentali dei problemi inerenti l'energia, con particolare riferimento al settore elettrico, al fine di promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza tra gli enti locali e le forze sociali e produttive; elaborare indirizzi di programmazione energetica (rispetto soprattutto alla produzione di energia elettrica), adeguati agli obiettivi del piano regionale di sviluppo e conformi alle indicazioni del piano energetico nazionale; concordare proposte sia per la localizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica, sia per gli impianti già installati, tenendo conto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo delle condizioni socio-economiche.

Francesco Corbellini

Augusto Rollandin

Si valuteranno poi le possibilità di sostegno e sviluppo del sistema produttivo regionale, in ordine agli investimenti propri dell'Enel e si studieranno le forme più opportune per l'uso ottimale e coordinato dell'energia, quali ricerche e iniziative volte al risparmio energetico, allo sviluppo di fonti alternative e integrative di energia, alla produzione combinata di energia elettrica-calore per usi civili e industriali, all'utilizzazione plurima delle acque.

Questo primo incontro dei massimi vertici dell'ente elettrico con le autorità della Regione valdostana si inserisce nel quadro della rinnovata strategia dell'Enel, volta alla ricerca del massimo consenso da parte delle amministrazioni locali nello studio di tutte le problematiche connesse con le esigenze energetiche presenti e future della regione. Con la sigla del protocollo, la Valle d'Aosta vuole dotarsi di quegli strumenti atti ad individuare la domanda di energia con i relativi problemi di razionalizzazione e l'offerta di essa dalle diverse fonti (idrica, eolica, solare eccetera) da cui far scaturire l'effettivo fabbisogno energetico regionale anche a lunga scadenza.

**Giuseppe Margot**

---

## Le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di boschi

# LA LIGURIA DEVASTATA DA FURIOSI INCENDI DANNI PER MILIARDI

GENOVA — La Liguria continua a bruciare. Da Ventimiglia a La Spezia, i roghi hanno distrutto centinaia di ettari di bosco. Per tutta la giornata di ieri i focolai hanno continuato ad ardere, nonostante l'impegno della guardia forestale e dei vigili del fuoco.

Sono inoltre intervenuti, da Pisa e da Ciampino, i Canadair e i Fiat G 222, velivoli particolarmente attrezzati nella lotta antincendio.

Ecco, provincia per provincia, il quadro della situazione: a Genova, le fiamme hanno attaccato le alture vicino alla città (Montefasce, Fraglia, Cordona, Collette, Val Geirato), poi i boschi e le pinete dei Comuni di Tiglieto, Masone, Campomorone, Rapallo Arenzano e Cogoleto. Anche a Genova sono intervenuti gli aerei dell'Aviazione militare.

**Savona.** La situazione più difficile si è verificata nell'Albenganese. Sono bruciate per [illegible] ore le colline di Onzo, Casanova Lerrone e Testico. Idem nell'entroterra di Finale Ligure dove si è verificato l'incendio più esteso, nella frazione di Giustenice. I Canadair hanno fatto la spola tra il mare e le conifere in fiamme. Il fronte dell'incendio si è così sensibilmente ridotto.

Gravissimi danni al patrimonio boschivo si sono poi verificati nella Valbormida: a Roccavignale, Millesimo, Dego e Piana Crixia.

Il più esteso è quello di Roccavignale, che ha impegnato per due giorni guardie forestali del distaccamento di Savona e Cairo.

I responsabili del corpo, alle prese con un organico insufficiente hanno dirottato il personale a disposizione nelle zone più colpite, trascurando così i piccoli focolai che si sono registrati ovunque, anche sulla costa e nelle immediate vicinanze di Savona.

**Imperia.** Danni relativamente contenuti nell'estremo Ponente della regione. Due gli incendi di grandi proporzioni. Il primo a Sanremo, in località «La Rocca», il secondo a Ventimiglia, in località «San Bernardo».

**La Spezia.** Quasi indenne il Levante. Solo un rogo, a Riomaggiore, nelle Cinque Terre, in località «Monte Verrugoli». Nella serata sono stati segnalati altri incendi, di lieve entità.

Lo «stato di emergenza», che coinvolge anche il centro nazionale per la protezione civile di Roma, è destinato a proseguire anche nelle prossime ore. Come tutti gli anni, ci si interroga sulle cause che determinano gli incendi. Spiega il comandante della forestale: «Certamente qui in Liguria non possono avvenire fenomeni di autocombustione. Il campo delle ipotesi si restringe a due possibilità: o dolo, o colpa. In molti casi è difficile risalire alle cause».

Un aspetto inquietante. La Regione Liguria sta varando la legge sui parchi. Tanti gli oppositori, che non vogliono rassegnarsi ai vincoli sui boschi e sui prati dell'entroterra. In seguito ad una situazione come questa, all'inizio degli Anni 80 andò a fuoco una delle zone più belle del Finalese, l'altipiano delle Manie.

**Massimo Numa**

---

## *Censiti gli antichi cascinali ed altri reperti*

# IN MOSTRA A VOGHERA LA CIVILTA' DEI CAMPI

VOGHERA — *(e. g.)* Le case coloniche ed i vecchi casali del Vogherese sono stati censiti da un'apposita commissione comunale ed il materiale raccolto, di grande importanza, sarà esposto in una mostra che verrà allestita nel prossimo mese di maggio in concomitanza con le rassegne e fiere dell'Ascensione festa patronale della città. Sono state individuate finora 155 cascine e casolari di rilevante interesse storico e ambientale. Le fotografie scattate sono centinaia e le immagini raccontano la storia del lavoro spesso misconosciuto ma prezioso degli operatori agricoli dal '600 ad oggi. Sono storie di famiglie e casati gloriosi che hanno lasciato un solco profondo nell'economia della città. Oltre alla mostra verrà pubblicato un libro sulla storia delle cascine vogheresi: dalla loro origine alle trasformazioni avvenute nel corso della rapida evoluzione del lavoro agricolo, dai mutamenti dovuti alle nuove tecniche di coltivazione alle ristrutturazioni e demolizioni. Sono stati censiti anche alcuni vecchissimi mulini di grande interesse storico-urbanistico. Le ricerche proseguiranno su tutto il territorio comunale in quanto si vuole dare vita ad una vera e propria opera monografica sulla civiltà contadina del Vogherese.

---

## La terrificante esplosione in un'azienda di calce ad Arborio

# SCOPPIA AUTOCISTERNA, 2 FERITI

### Le vittime sono i due camionisti. Non gravi i danni

CIGLIANO — Avrebbe potuto essere una strage. Un'autocisterna addetta al trasporto di ammoniaca è esplosa giovedì mattina in un'azienda di Arborio, la Ica (Industria calcificazione Arborio), di via Della Fossa.

Nello scoppio due persone sono rimaste ferite. Si tratta di Egidio Oselli, residente a Piacenza, il camionista dell'automezzo esploso e di Mauro Volpato, 21 anni, residente ad Arborio. I due feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Vercelli. I medici si sono riservati la prognosi per il Volpato che nell'incidente ha riportato lesioni gravissime al cranio ed è stato successivamente trasportato all'ospedale di Novara. L'Oselli è stato, invece, giudicato guaribile in 20 giorni.

Sulle cause dell'incidente i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Dalla prima ricostruzione dei fatti sembra che sul piazzale dello stabilimento fossero in corso le operazioni di carico dell'autocisterna quando dal bocchettone usato per travasare l'ammoniaca è uscita una nuvola di gas che ha immediatamente preso fuoco. Successivamente le fiamme si sono propagate all'autocisterna facendola esplodere.

L'esplosione, che è stata sentita a chilometri di distanza, ha mandato in frantumi i vetri dello stabilimento, ma non ha provocato danni gravi.

Lo scoppio ha però investito in pieno i due camionisti rimasti feriti che stavano assistendo, a pochi metri di distanza, all'operazione di carico dell'automezzo.

Adesso si attende di conoscere i risultati dell'inchiesta svolta dai carabinieri per poter stabilire le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità.

**Antonio Raffina**

---

## *L'imprudenza di chi brucia sterpaglie e stoppie*

# MOLTI FALO' SONO ACCESI TROPPO VICINO AI BOSCHI

VOGHERA — Con l'arrivo del bel tempo i contadini dell'Alta Valle Staffora hanno intensificato l'eliminazione delle sterpaglie e delle stoppie, bruciandole in aperta campagna.

Purtroppo i falò vengono accesi a meno dei regolamentari 100 metri dai boschi e dalle case per cui spesso, quando non riescono a controllare le fiamme, queste si propagano alla vegetazione circostante minacciando anche le abitazioni.

Nelle ultime settimane i vigili del fuoco di Voghera hanno compiuto una decina di interventi per spegnere incendi nei boschi, provocati appunto dall'imprudenza dei contadini.

L'ultimo è avvenuto ieri a Brallo di Pregola, dove il fuoco di un falò acceso per eliminare i resti delle stoppie, ha devastato sette ettari di bosco e un ettaro di pineta. Per domare le fiamme i pompieri hanno dovuto lavorare più di tre ore.

Le guardie forestali stanno ora svolgendo indagini per cercare di identificare il responsabile dell'incendio, che rischia una denuncia all'autorità giudiziaria e una salata contravvenzione.

**e. g.**

---

## *Processato per direttissima e assolto a Cuneo*

# TORINESE ARRESTATO AL CONFINE PER UN ASSEGNO DI 10 MILIONI

CUNEO — *(g. d. m.)* Michelangelo Girard, 41 anni, residente a Settimo Torinese in via Cavour 65, artigiano, arrestato dai finanzieri del Colle di Tenda per tentata esportazione di un assegno bancario di 10 milioni, è stato processato per direttissima dal Tribunale di Cuneo, assolto per insufficienza di prove sul dolo e quindi subito scarcerato.

Michelangelo Girard era diretto a Ventimiglia con la famiglia e un amico per una prima esercitazione subacquea della stagione.

Si era però dimenticato che nel portafogli aveva ancora un assegno di 10 milioni ricevuto qualche giorno prima come acconto per la vendita di un macchinario della propria officina.

Secondo la legge vigente per coloro che esportano illegalmente valuta oltre i 5 milioni scattano obbligatoriamente le manette.

L'artigiano di Settimo ha così dovuto interrompere drammaticamente la gita al mare e ha trascorso tre giorni in carcere.

In Tribunale l'imputato ha protestato l'assoluta buona fede e i giudici, accogliendo la proposta del pubblico ministero Sebastiano Campisi e del difensore avvocato Gianmaria Dalmasso, gli hanno creduto prosciogliendolo dall'accusa e ordinandone l'immediata scarcerazione.

Il Tribunale di Cuneo ha anche ordinato la restituzione dell'assegno sequestrato.

VOGHERA — *(e. g.)* Il pretore di Voghera, Della Scirè, ha assolto con formula piena dall'accusa di aver violato una disposizione del Comune di Bagnaria l'agricoltore Alessandro Moglia di 73 anni.

Due anni fa il sindaco di Bagnaria, Italo Franca, con un'ordinanza aveva vietato la vendita di frutta e verdura ai produttori locali lungo la statale del Penice e in tutte le altre strade del Comune essendo stato costruito appositamente un mercato coperto, dove avrebbero dovuto confluire tutti i prodotti della zona.

Il divieto riguardava anche coloro che effettuavano le vendite nei loro appezzamenti adiacenti le strade, come nel caso dell'imputato.

La vendita era stata vietata lungo le strade sia per far affluire tutta la produzione al mercato coperto, sia per evitare intralci al traffico.

Poiché Alessandro Moglia aveva continuato a smerciare i suoi prodotti, ignorando le disposizioni dell'amministrazione comunale e nonostante la diffida, il sindaco lo aveva denunciato alla pretura di Voghera.

Ieri si è celebrato il processo e in udienza l'uomo ha rivendicato il diritto di vendere la merce nella sua proprietà. Il chiosco per la vendita era stato allestito nel suo frutteto adiacente la statale.

Il pretore gli ha dato ragione e lo ha assolto dall'imputazione perché il fatto non sussiste.

---

## *Ultima delega del consiglio provinciale alla Giunta*

# LAVORI PER 11 MILIARDI SULLE STRADE DEL CUNEESE

CUNEO — Prima di essere sciolto, il Consiglio provinciale di Cuneo ha conferito alla Giunta la delega per occuparsi di progetti e perizie riguardanti lavori stradali e edili che comporteranno una spesa di quasi 11 miliardi di lire.

La decisione è stata presa perché la vacanza elettorale non fermi l'iter amministrativo e l'esecuzione di importanti opere pubbliche.

Le principali opere stradali comprese nella delega riguardano la circonvallazione sud di Savigliano sulla provinciale Saluzzo-Marene-Roreto di Cherasco (2 miliardi 349 milioni), secondo stralcio della provinciale tra Sommariva Perno-bivio Monteu, raccordo per Baldissero d'Alba (721 milioni); sistemazione provinciale Bagnolo-Piemonte-Montoso-confine provincia di Torino (1 miliardo 600 milioni); variante esterna all'abitato di Monticello Borgo (1 miliardo 380 milioni); sistemazione provinciale San Antonino-Narzole (560 milioni); variante esterna all'abitato di Lurisia (624 milioni); sistemazione della strada provinciale 177 tronco fra Castellinaldo e Magliano Alfieri (497 milioni); sistemazione [illegible] Torre Mondovì-bivio Montaldo Mondovì (731 milioni); variante esterna all'abitato di Dogliani, primo lotto (560 milioni).

Le opere edili comprese nella delega riguardano invece: nuova palestra a Saluzzo per Istituto Tecnico Commerciale e Liceo Scientifico (991 milioni); tinteggiatura delle facciate del palazzo di Cuneo che ospita la Prefettura (64 milioni); costruzione di un nuovo capannone per la scuola agraria di Guarene (90 milioni); costruzione di un prefabbricato per la scuola di frutticoltura di Verzuolo (65 milioni). L'imponente programma di opere pubbliche — che la Giunta provinciale potrà continuare a seguire malgrado lo scioglimento per le elezioni del 12 maggio del Consiglio — consentiranno alle imprese edili della «Granda» di contare su nuove possibilità di lavoro in un settore da tempo in grave crisi con pesanti tagli all'occupazione.

**Gianni De Matteis**

---

# LA GRANDA PERDE TURISTI

CUNEO — (g. d. m.) Anche se il pieno di turisti registrato a Pasqua nelle principali località climatiche del Cuneese è stata una boccata di ossigeno per l'economia della Granda, una inchiesta dell'Amministrazione Provinciale riferita agli ultimi 10 anni dimostra che nel settore le cose non vanno affatto bene.

I dati offerti dall'indagine della Provincia sono preoccupanti: nel 1974 gli esercizi alberghieri del Cuneese erano 739 con sedicimila posti letto; alla fine del 1984 erano solo più 581 con una disponibilità di tredicimila posti letto. Il calo della ricettività tradizionale non è stato compensato dal turismo alternativo: infatti i posti letto nei campeggi sorti negli ultimi 10 anni sono cresciuti di 1700 per cui il saldo passivo rispetto al 1974 è di 1300 posti letto in meno.

Il calo turistico è confermato anche dai passaggi ai valichi di frontiera. Al Colle di Tenda nel 1974 erano stati 405 mila mentre nel 1984 sono stati 365 mila, quasi quarantamila in meno. Al Colle della Maddalena i passaggi aumentati nei primi 5 anni sono invece bruscamente calati nel 1984: 270 mila autoveicoli hanno attraversato la frontiera contro i 300 mila dell'anno precedente.

---

## I problemi dell'agricoltura: il mercato, la produzione, il consumo

# DA ASTI IN ARRIVO IL VINO D'ELITE, SUPERCONTROLLATO

ASTI — Arriva da Asti un'idea destinata a lasciare il segno nel mercato del vino: per ora germoglia in Piemonte, ma visto che a «inventarla» e portarla avanti è la Camera di Commercio, c'è da scommettere che metterà radici anche a livello nazionale. L'idea è «il vino di proprietà»: un prodotto vinificato e imbottigliato esclusivamente con uve coltivate in azienda e messo in commercio dal proprietario. Un vino unico, specifico, di altissima qualità, un «personal» che non ha niente a che vedere con i prodotti di più largo consumo, ma che nasce con un'ambizione precisa: imporre i pregi della viticoltura d'élite a una schiera sempre più ampia di consumatori assetati di qualità.

**Perché questa iniziativa?**

*«Perché è ora di dare una solida base al discorso sulla valorizzazione dei nostri prodotti»* risponde il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, 53 anni, amministratore delegato dell'azienda omonima, che da gennaio ha raccolto l'eredità di Giovanni Borello. *«Vogliamo valorizzare la collina e l'imprenditorialità della nostra gente. Come? Aiutando gli agricoltori a vendere un vino di qualità indiscussa con una campagna di pubblicità e lancio del prodotto a carico dell'ente pubblico. E in questo modo ci facciamo carico di tutta una serie di compiti e di spese che difficilmente potrebbero essere sostenute solo dai piccoli proprietari».*

Vittorio Vallarino Gancia

**Un'iniziativa solo piemontese?**

*«Andiamo con ordine. L'idea parte da Asti, ma coinvolge la Regione Piemonte, le Province, le Camere di Commercio. Per ora il progetto è in avanzata fase di studio: non improvvisiamo, ci muoviamo con calma. Nel giugno '86 partirà il concorso aperto ai produttori, che laureerà i vini-super dopo rigorosissime selezioni. Puntiamo su piccole produzioni supercontrollate (da noi, ente pubblico, anche tramite l'Onav, l'organizzazione degli assaggiatori) che siano in grado di imporsi a una fascia sempre più alta di consumatori».*

**I vini dovranno essere per forza Doc?**

*«Dovranno essere come vuole il proprietario: nessun vincolo Doc. Il proprietario usa il vitigno che vuole. Noi puntiamo al superamento del Doc, a un vino di gran pregio, eccellente, che ci impegniamo a reclamizzare su vasta scala, e a esporre all'Esposizione di Asti che sarà messo a disposizione dei produttori per la vendita diretta al pubblico».*

**Come saranno individuati i produttori?**

*«Chiederemo la collaborazione delle organizzazioni professionali, che ci indicheranno i nomi dei produttori e le loro esigenze. Noi li assisteremo, daremo consigli tecnici. E controlleremo che tutto proceda secondo le regole».*

**m. an.**

# PER IL MERCATO UNA SOLA VIA: LA QUALITA'

VERONA — Il sottosegretario all'Agricoltura Zurlo ha inaugurato alla Fiera di Verona il 19° Vinitaly. Nel discorso di inaugurazione ha sottolineato come la produzione comunitaria e mondiale nel settore vitivinicolo sia in costante ascesa ed ha evidenziato la contrazione dei consumi, scesi da 131 a 128 milioni di ettolitri per un consumo medio pro-capite che non supera i 46 litri, nel corso del 1984. «E' innegabile — ha detto Zurlo — che la vitivinicoltura attraversa un periodo di difficoltà e di incertezza derivanti dal progressivo calo dei consumi di vino e dall'aumento della produzione».

La discesa dei consumi francesi e italiani, infatti, non è stata sufficientemente compensata dalla moderata espansione in Germania e Olanda, mentre in Inghilterra la diffusione del consumo di vino è stata finora ostacolata dal sistema impositivo in vigore. Zurlo ha detto che nell'evoluzione produttiva del settore si registrano due prevalenti linee di tendenza: da un lato il perseguimento di una politica di miglioramento qualitativo che trova il suo principale punto di riferimento nella tutela dei vini a denominazione di origine; dall'altro nella diffusione, in zone di pianura, di impianti di vigneti, in grado di produrre elevate rese unitarie.

«Occorre che si diffonda e si approfondisca — ha ribadito il sottosegretario — la coscienza che la difesa del vino passa attraverso il continuo miglioramento della qualità. Essa va seriamente realizzata con l'istituzione di uno schedario viticolo che rilevi le superfici vitate, classifichi le zone viticole secondo categorie di vocazione, individui per ciascuna particella i sesti di impianto, i sistemi di coltivazione, l'età del vigneto ed i vitigni».

Il sottosegretario ha concluso ribadendo l'esigenza di una programmata politica vitivinicola diretta a superare la crisi che travaglia il settore.

# MANGIAR BENE: I LOCALI «TOP»

La guida Michelin «rossa» dedicata alle principali città europee, serve anche a scoprire e a classificare le buone tavole. Nel cogliere alcuni tratti di questa singolare geografia, possiamo partire da Torino (dove toccano una stella di merito quattro locali: Villa Sassi, il Cambio, il Gallo Nero e Ostu Bacu) per spingerci finalmente ad esaminare i locali più tipici e raffinati nel cuore dell'Europa.

A **Bruxelles** (e dintorni) le stelle si sprecano. Abbiamo in effetti molti locali con una o due stelle (in questa «categoria» citiamo solo la Maison du Cygne, nella superba Grande Place), ma più di un locale a tre stelle, il che vuol dire vertice dell'eccellenza. Citiamo questi locali così: Comme chez Soi, Villa Lorraine, Romeyer.

Passiamo a **Londra**, dove i segni di distinzione vanno a diversi ristoranti: dodici locali a una stella (tra di essi anche il celebre Connaught di Mayfair), due locali a due stelle (la Tante Claire di Chelsea e Chez Nico di Battersea), un grande locale a tre stelle (Le Gavroche).

Facciamo un salto in **Scandinavia**. Per la guida Michelin rossa d'Europa a Copenaghen il meglio si trova in tre locali a una stella (Kong Hans, La Cocotte e Hos Jan Hurtigkarl), mentre il migliore ristorante di Oslo è il Continental (una stella).

Ma eccoci alla **penisola iberica**, per annotare tre locali a una stella a Madrid, dove c'è però anche un due stelle (Zacalacain), diversi locali a una stella a Barcellona, dove però ci sono due locali a due stelle (Reno e Racó d'En Binu, in località Argentona).

Passiamo alla **Svizzera**, per segnalare i locali a due stelle, lo Stucki di Basilea, il Vieux Moulin di Troinex (nei pressi di Ginevra). In *Francia* la guida Michelin gioca, per così dire, in casa. Ricordiamo allora un elevato numero di locali a tre stelle.

E chiudiamo con la **Germania Federale**. Non sono frequenti i locali con una stella (specie se con nome francese), ma ci limitiamo qui a segnalare i locali di categoria... superiore. Nei pressi di Colonia (a Marheim) c'è un tre stelle, il Goldener Pflug, mentre ad Acquisgrana c'è un due stelle, il Gala.

**Carlo Beltrame**

# IMPORTIAMO TROPPE UOVA (E DI SCARSA QUALITA')

Secondo gli ultimi dati sia pure provvisori relativi al 1984, la produzione italiana di uova ha superato gli 11 miliardi di pezzi e i consumi (212 pezzi procapite, pari a 12,3 kg) sono in lieve aumento (+1,9%) per quanto riguarda i primi mesi del 1985. Secondo l'Unione nazionale avicoltori anche in questo comparto gli elementi sono purtroppo legati alle manipolazioni statistiche. In realtà il grosso ostacolo dei produttori italiani è costituito dalle importazioni.

Stando alle cifre ancora provvisorie si parla di una importazione che ha raggiunto il miliardo di pezzi per 545 mila quintali con un aumento percentuale del 15,2 rispetto al 1983 e seconda provenienze che sono esclusivamente comunitarie: Olanda, Francia e Inghilterra.

La superproduzione della Comunità e le eccedenze che ne conseguono sono scaricate sul mercato italiano. Varcano i confini nazionali uova che sono commerciate a 60 lire il pezzo quando è noto che il costo unitario medio si aggira oggi sulle 90-100 lire.

I motivi di questa distorsione del mercato sono numerosi ma il principale va ascritto alle industrie (da quelle alimentari a quelle dolciarie) che utilizzano a costo inferiore un prodotto generalmente più scadente. Resta, naturalmente la questione della minore nutritività del prodotto e soprattutto della sua genuinità sanitaria ma, come tutti sanno, la legislazione comunitaria impedisce i controlli sistematici.

Esistono poi accanto a queste ragioni di carattere generale che incidono in aumento sui costi sicché, in questa situazione, se riescono a sopravvivere i piccoli allevamenti i grossi produttori rischiano di entrare in crisi.

Al culmine di queste considerazioni quale senso può dunque avere la produzione di campagne propagandistiche come quella recentemente finanziata dal ministero dell'Agricoltura e organizzata dal Consorzio per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari italiani?

Rispondono all'Unione avicoltori: «A prescindere dalla modestia delle cifre stanziate che è ammontata ad appena 200 milioni, la campagna pubblicitaria era soprattutto mirata all'aumento dei consumi del prodotto fresco che è necessariamente prodotto soltanto in Italia».

**g.stor.**

# LATTE, LA CEE E' RIUSCITA A FAR DIMINUIRE LE SCORTE

Quella voluta dalla Cee nel settore dei prodotti lattiero-caseari è una politica che ha suscitato, in più di una circostanza, critiche all'interno degli organi politici della Comunità stessa, specialmente in riferimento al sistema delle quote sulla produzione del latte.

Finora la Commissione esecutiva ha tuttavia potuto difendere questa politica, avanzando le cifre di risultati difficilmente contestabili a cominciare da quelle della produzione di latte che è sensibilmente diminuita nel corso dell'attuale campagna con il risultato di ridurre i prodotti ammassati da anni e di rendere possibile un taglio nelle spese finora sostenute in questo campo. I dati che si riferiscono a una rivelazione di fine febbraio dimostrano che le scorte di burro destinate al pubblico ammasso comunitario sono diminuite a 835 mila t. nello scorso autunno.

Più interessante ancora è questa diminuzione se la si rapporta con il periodo corrispondente della campagna precedente: il quantitativo di burro giacente all'interno della Cee nell'ottobre 84 ammontava infatti a 1.032.000 q., superiore di ben 61% rispetto a quello dell'anno precedente. Il divario rispetto a quella campagna, rilevato nel febbraio 1985, si è quindi ridotto ad appena il 3,5%.

Anche più rapido si è rilevato l'assottigliamento delle scorte per le polveri di latte scremato che sono passate dalle 900 mila t. del settembre scorso a poco più di mezzo milione nel febbraio di quest'anno. All'origine del fenomeno vi è soprattutto la diminuzione della produzione di latte che si è manifestata soprattutto in Francia, RFT e in Gran Bretagna.

Un alleggerimento significativo delle scorte hanno avuto anche i provvedimenti destinati a facilitare le esportazioni verso l'Urss e alcuni altri Paesi di grandi quantitativi di burro immagazzinato. In ultimo va tenuto conto dell'effetto prodotto dalla annunciata proposta della Commissione Cee sui prezzi agricoli della campagna 84/85: il prezzo del burro è prospettato con una riduzione del 4% rispetto a quello già ribassato della precedente campagna.

La dimostrazione di ciò si è avuta con una accelerazione del ritmo di confluenza del prodotto sul mercato nei mesi invernali: in appena 2 mesi sono infatti uscite dai magazzini privati circa 73 mila t.

**Gianni Stornello**



*A fine maggio scade il termine per il «740»*

# IL DECALOGO DEL CONTRIBUENTE, ECCO TUTTO CIO' CHE PUO' DEDURRE DALLE TASSE

ROMA — La distribuzione dei modelli per le denunce dei redditi, in corso in questi giorni in Italia, ricorda che alla fine di maggio scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni. E' il classico appuntamento di fine primavera a cui sono chiamati i contribuenti che sono tenuti a presentare il modello 740.

Ma come è possibile pagare meno tasse, senza violare la legge? Lo Stato permette al cittadino di «alleggerire» la propria denuncia, senza con questo tacciarlo di evasione?

*«Ci sono svariati modi di pagare meno tasse, senza con questo evadere* — osserva Mario Usellini, componente della commissione Finanze e Tesoro, democristiano —. *Questa possibilità è comunemente nota come «erosione» fiscale e non è per niente illegale. E' lo Stato che prevede una serie di meccanismi deduttivi dall'imponibile fiscale a favore del cittadino. Sotto un certo aspetto tale possibilità offre gli strumenti per combattere l'evasione fiscale. Ad esempio, permettendo al cittadino di dedurre le spese mediche dalla propria denuncia dei redditi, invita questo ultimo a chiedere al medico la ricevuta fiscale».*

Ma quali sono le spese mediche deducibili? Sono molte e assai variegate, alcune interamente deducibili dal dichiarante (anche se sostenute per il coniuge, i figli, i genitori, i suoceri, i generi e le nuore, i fratelli e le sorelle, purché tali persone siano a suo carico.

Le spese mediche interamente deducibili sono di tre tipi: spese chirurgiche e specialistiche, per protesi dentarie e sanitarie in genere.

Tra le spese specialistiche sono deducibili, ad esempio la chiroterapia, la ginnastica, la iodoterapia, le sedute di neuropsichiatria.

Tra le spese sanitarie in genere, comprese le protesi, il contribuente può dedurre le spese degli occhiali da vista, delle scarpe ortopediche delle lenti a contatto, capsule dentarie, tutti gli apparecchi per la correzione dei denti.

*Le spese mediche di tre tipi: chirurgiche e specialistiche, per protesi dentarie e le spese sanitarie generiche. Deducibili parzialmente le spese per le cure termali.*

Sono deducibili solo parzialmente, in percentuale rispetto al reddito percepito, le spese per cure termali (senza il soggiorno e il viaggio), spese di degenza per cure mediche, con esclusione di quelle sostenute per renderle più confortevoli, come il telefono, la televisione ecc.

Sono altresì deducibili le spese funebri, pagate a seguito della morte di un delle persone elencate sopra, fino ad un limite di un milione (sono indeducibili quelle anticipate dal contribuente, come il loculo futuro).

Sono deducibili dall'imponibile le tasse scolastiche pagate per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria, nella misura non superiore a quella delle tasse e contribuenti degli analoghi istituti statali.

Si possono dedurre inoltre gli assegni alimentari al coniuge, ma non quelli destinati al mantenimento dei figli, i contributi previdenziali (quelli, ad esempio, versati dai rappresentanti di commercio all'Enasarco) la assicurazione e i contributi volontari (fino ad un massimo di 2,5 milioni) le spese per restauro degli immobili storici.

# MILIARDI AL SUD: SI' AL SENATO

ROMA — Il Senato ha approvato, dopo una giornata di votazioni che ha portato alla sospensione dell'attività delle commissioni, il disegno di legge per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno che passa ora all'esame della Camera.

Hanno votato a favore del provvedimento i gruppi della maggioranza ad eccezione dei liberali che, nonostante la loro opposizione ad alcune parti del disegno di legge, si sono astenuti per «solidarietà» con la maggioranza. Hanno votato contro le opposizioni di sinistra e di destra.

In un'occasione, su un articolo riguardante agevolazioni tariffarie per la Sardegna, la maggioranza è stata battuta, ma il contenuto dell'articolo è stato poi recuperato in una parte successiva della legge.

Oltre a stanziare 120 mila miliardi in nove anni a favore del Mezzogiorno, il provvedimento stabilisce che ogni anno nella legge finanziaria dovranno essere stanziati almeno diecimila miliardi.

*Nell'azienda che produce frigoriferi, in pericolo 90 posti di lavoro*

# CONTRATTO DI SOLIDARIETA': DICE NO LA DIREZIONE DELLA ZEROWATT DI CIRIE'

CIRIE' — Per gli operai della Zerowatt di Ciriè il «no» della direzione non è stato del tutto una sorpresa, ma ha causato ugualmente grosse delusioni. Prima erano soltanto voci e sensazioni: ora è ufficiale. L'azienda che produce frigoriferi è contraria all'applicazione del cosiddetto «contratto di solidarietà», così com'era stato proposto tre mesi fa dal consiglio di fabbrica e dal sindacato.

La risposta negativa è venuta nel corso di un incontro tra le parti all'Amma, l'associazione degli industriali metalmeccanici. Il contratto è inapplicabile per una serie di cause — ha detto in sostanza il rappresentante della Zerowatt —, e il discorso al tavolo delle trattative s'è chiuso quasi subito.

Flm e consiglio di fabbrica non rinunciano però al loro progetto e hanno intenzione di riprendere il colloquio in altra sede. Per questo stanno predisponendo delle iniziative di lotta dopo la manifestazione attuata la settimana scorsa a Torino, davanti alla Regione.

*Flm e consiglio di fabbrica non rinunceranno al loro progetto. Nuove iniziative di lotta*

La Zerowatt, trecento dipendenti, da tempo è in difficoltà perché il mercato è in crisi: la direzione dichiara un'esuberanza di personale di circa 90 unità. Proprio per scongiurare il pericolo di licenziamenti, l'Flm propone di applicare il «contratto di solidarietà» che in sostanza consente di lavorare a tutti, riducendo l'orario di lavoro e, in proporzione, il salario.

In breve il progetto avanzato dalla zona sindacale di Settimo, Ciriè e Chivasso dell'Flm si basa su cinque punti: 1) periodo di validità due anni (maggio '85-maggio '87); 2) cassa integrazione per i 55 lavoratori interessati al pensionamento anticipato; 3) per gli altri 220 operai, riduzione dell'orario di lavoro a 32 ore settimanali anziché 40; 4) la copertura salariale delle otto ore in meno viene così ripartita: 4 ore a carico dell'Inps come prevede la legge dello scorso anno, 3 ore a carico dell'azienda in applicazione della riduzione d'orario previsto dal contratto di lavoro, sommando insieme anche le festività abolite e la rimanenza delle ferie, e l'ottava ora come contributo del lavoratore; 5) per gl'impiegati si propone l'introduzione del part time e possibile ridistribuzione dell'orario.

Il «contratto di solidarietà» è finora poco applicato nel settore metalmeccanico. In Piemonte sono stati fatti finora due accordi, il primo alla Lagostina di Novara, l'altro nel settore delle mense alla Fiat.

**Piero Galasco**

Le proposte De Michelis contro il referendum

# PRIMI SI' E NO AL PIANO-LAVORO (200 MILA POSTI)

ROMA — Il «piano per l'occupazione», presentato ieri dal ministro del Lavoro De Michelis a sindacati e imprenditori, sarà sufficiente a far decollare il negoziato per evitare il referendum sulla scala mobile? Si tratta di una serie di misure che creeranno circa 200 mila nuovi posti di lavoro nel triennio 1985-87 e che prevedono anche iniziative sulla riforma della cassa integrazione (tra le novità, la possibilità di liste volontarie di ultracinquantenni disponibili al prepensionamento), i contratti di solidarietà, di formazione-lavoro per i giovani e quelli «a tempo».

Sul fronte imprenditoriale è arrivato un primo commento favorevole. Secondo Giannantonio Vaccaro, presidente della Confapi «*il piano è apprezzabile costituendo concretamente il primo intervento che abbiamo ripetutamente sollecitato nei confronti del governo ed è un elemento nuovo di chiarezza*».

Per ora reazioni sindacali piuttosto fredde, in particolare quelle di Cgil e Cisl. Lama non ha nascosto il suo scetticismo: «*ci vogliono concessioni soprattutto in materia fiscale, ma queste mancano nel piano*». La Cgil continua a ritenere il pubblico impiego un terreno concreto da sperimentare per avviare quella riforma del salario e della scala mobile che consenta di superare le ragioni del referendum. «*Se il governo, come ha spesso dichiarato Craxi, ha intenzione di assumere iniziative per superare i motivi del referendum* — ha dichiarato Tonino Lettieri, segretario confederale della Cgil — *l'apertura immediata del negoziato nel pubblico impiego, che interessa tre milioni e mezzo di lavoratori, costituisce un obbligo ed una possibilità*». De Michelis continuerà in questi giorni nei suoi contatti «esplorativi» con sindacati e imprenditori. Di fronte alle drammatiche cifre della disoccupazione — nel 1984 gli iscritti alle liste di collocamento hanno superato la soglia dei tre milioni (per l'esattezza 3.521.097) — il suo «piano» potrebbe avere qualche chance.

Gianni De Michelis

*Continua la danza dei prezzi per i prodotti petroliferi*

# GASOLIO (DA OGGI) MENO NOVE LIRE BENZINA (DALLE 24) PIU' DIECI LIRE

ROMA — Aumenta di dieci lire al litro, dalla mezzanotte di oggi, il prezzo della benzina: la super costerà quindi 1340 lire al litro e la normale 1290 lire al litro.

Notizie positive invece sul fronte del gasolio auto: da oggi costa 716 lire al litro, ovvero 9 lire in meno.

Il provvedimento, preso dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) per la benzina, è stato reso necessario in seguito alle ultime rilevazioni compiute che hanno confermato lo scarto tra il listino interno italiano e quello medio europeo.

Gli ultimi «movimenti» nei prezzi petroliferi risalgono al 28 marzo scorso. In quella data la benzina rincarò di venti lire (e anche in quel caso per allineare il prezzo in Italia alle quotazioni medie CEE).

Sempre il 28 marzo scorso erano anche aumentati il gasolio auto (di otto lire), il gasolio agricoltura (sempre di 8 lire) e il petrolio agricoltura (più sette lire). Era invece diminuito l'olio combustibile.

## PETROLIO CALANO I CONSUMI

ROMA — Gli italiani hanno deciso di risparmiare sui prodotti petroliferi. La conferma arriva dagli ultimi dati raccolti. Nel mese di marzo sono state consumate sette milioni ottocento mila tonnellate di prodotti petroliferi con una diminuzione del 3 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Nel primo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1984, i consumi hanno subito un decremento dello 0,1 per cento.

# NELLA VERTENZA GIORNALISTI INTERVIENE DE MICHELIS SCIOPERI SOSPESI

ROMA — «*In relazione all'iniziativa del ministro del Lavoro on. Gianni De Michelis ed agli impegni da lui assunti per realizzare la mediazione nella vertenza per il rinnovo del contratto giornalistico, la giunta esecutiva, di intesa con la commissione nazionale, aderendo alla richiesta del ministro ha deciso di sospendere gli scioperi in corso; pertanto i giornalisti riprenderanno il lavoro a partire dalla mattina di domani 19 aprile*».

Con questo comunicato la Fnsi ha revocato gli ultimi due giorni di uno sciopero di tre giornate dei giornalisti, proclamato mercoledì in seguito alla rottura delle trattative con la Fieg.

Ieri pomeriggio il ministro del Lavoro ha incontrato separatamente, le delegazioni della Federazione italiana editori giornali e della Federazione nazionale della stampa, per un esame della situazione. De Michelis — dice un comunicato ministeriale — «*ha individuato lo spazio per avviare utilmente e senza pregiudiziali un tentativo di avvicinamento delle rispettive piattaforme per giungere ad una equa mediazione che terrà conto della specificità della professione e prestazioni giornalistiche in considerazione degli elementi acquisiti*». Il ministro ha quindi fissato per questa mattina l'inizio della mediazione che si è impegnato a concludere entro il 26 aprile.

La Federazione nazionale della stampa, Fnsi, ha quindi deciso di sospendere da oggi tutti gli scioperi. Decisione a cui si è associato l'esecutivo del sindacato giornalisti Rai che ha revocato l'astensione da ogni prestazione in video e in voce proclamata per oggi, domani e lunedì.

All'uscita dall'incontro con De Michelis, Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, non ha voluto commentare. E' evidente però che nel corso della seduta si è verificata qualche disponibilità a ripensare alla linea dura intrapresa e a tutta la serie di dinieghi finora posti e che la mediazione del ministro ha perlomeno ottenuto l'effetto di smuovere le parti.

*Enti ecclesiastici*

## VOTATA LA LEGGE

ROMA — Con 367 voti favorevoli, 72 contrari e 21 astenuti, la Camera ha approvato il disegno di legge che contiene norme concordatarie per gli enti e per i beni ecclesiastici in Italia.

A favore hanno votato dc, pci, psi, psdi e pri. Astenuti liberali e missini. Contrari sinistra indipendente e demoproletari. Almeno una cinquantina i franchi tiratori.

Alla votazione del provvedimento nel suo complesso, i deputati sono giunti dopo cinque votazioni saltate per mancanza di numero legale e dopo laboriose votazioni sui singoli articoli.

## SEMESTRE CEE A META'

STRASBURGO — A metà del semestre italiano di presidenza della Cee, a Strasburgo Craxi ha parlato davanti al Parlamento europeo. Un discorso incentrato su bilancio e prospettive del processo di integrazione europea.

Quattro i temi toccati:

1) l'allargamento della Comunità a 12;

2) la situazione economico-monetaria e l'impegno contro la disoccupazione;

3) gli sviluppi istituzionali con la speranza che l'unione europea si realizzi presto;

4) la proiezione dell'Europa come polo di sviluppo e di pace.

*In un'intervista rilasciata al Manifesto*

## DE MITA SPIEGA IL DISCORSO DI BARI SULL'ABORTO

ROMA — Dopo le dichiarazioni rilasciate a Bari alla Festa dell'Amicizia riguardo ai grandi problemi di eutanasia ed aborto, il presidente della dc, Ciriaco De Mita, in un'intervista al *Manifesto* spiega meglio le sue parole.

Ribadisce la risoluta opposizione del suo partito sull'eutanasia e al progetto Fortuna, ma riguardo all'aborto dice: «*Sono stato forzato dalla stampa. Noi accettiamo l'attuale realtà legislativa: ci interessa se mai, ovviare alle difficoltà che tutti lamentano. Ma attraverso la crescita di una consapevolezza diffusa, civile*».

Quindi il leader della democrazia cristiana prosegue: «*Ogni riferimento alla libertà non può mai essere disancorato dai valori, che sono anche per la dc parte integrante dell'azione politica*».

Riguardo poi la polemica nata intorno al discorso tenuto a Loreto dal Papa, De Mita dice: «*Anche nel discorso di Bari, ho sottolineato il carattere laico del nostro partito: non chiederò mai consensi elettorali ai credenti in quanto tali. Chiederò, come sempre ho chiesto, che si voti dc per la cultura politica che i cattolici italiani hanno espresso*».

## IL MINISTRO GORIA SODDISFATTO DEI COLLOQUI AL FONDO MONETARIO

WASHINGTON — Il ministro del Tesoro Goria ha espresso a Washington, alla conclusione della prima giornata di lavori del comitato interinale del Fmi (il Fondo monetario internazionale), soddisfazione per l'andamento degli incontri.

Si è cercato, ha detto, di rispondere a due questioni principali.

1) La necessità di mantenere uno sviluppo sostenuto per i Paesi industrializzati per controllare il debito internazionale e mantenere il flusso dei finanziamenti per i Paesi in difficoltà.

2) Come muoversi in una situazione difficile come l'attuale e perseguire gli obiettivi previsti.

L'opinione è che, mentre l'economia americana mostra segni di indebolimento, occorre che i Paesi europei ed il Giappone si assumano responsabilità più dirette nel sostenere insieme agli Usa la continuità della crescita mondiale.

A questo proposito, però, ci sono difficoltà da parte di Paesi come Germania, Gran Bretagna, Olanda e Giappone che hanno assunto un impegno a mantenere politiche di bilancio molto rigide, non favorevoli ad un incoraggiamento delle importazioni per alleggerire il ruolo di locomotiva degli Usa.

## CAMBIANO LE BOLLETTE DELLA LUCE?

ROMA — Le bollette Enel saranno quanto prima modificate. Lo ha detto il giudice Armati che conduce l'inchiesta per accertare se sia illegale abitudine di calcolare sulle bollette di luce, gas ed acqua, i cosidetti «consumi presunti», chiedendo così anticipatamente cifre che in seguito non risultano conformi ai reali usi dei consumatori (salvo conguaglio a fine anno). Analogo provvedimento, pare, sarà preso nei prossimi tempi anche dall'Acea per le bollette dell'acqua.

La vicenda era stata originata dalle ripetute denunce da parte degli utenti.

Tutto il mondo nobiliare italiano è in fermento

# OGGI ARRIVANO CARLO E DIANA

***Stamane i principi sbarcano ad Olbia***

OLBIA — E' atteso per questa mattina ad Olbia l'arrivo di Carlo d'Inghilterra e della moglie Diana. La coppia reale inglese si fermerà nel nostro Paese per 17 giorni, e per loro è stato previsto un intenso programma turistico, culturale e politico.

Da Olbia gli eredi al trono d'Inghilterra, dopo un primo incontro col presidente del Senato, Francesco Cossiga, proseguiranno per Porto Rotondo, fino al villaggio da favola miliardaria creato dai fratelli Donà dalle Rose. Quindi s'imbarcheranno sul panfilo «Britannia» che li porterà alla Spezia.

Da lì saranno poi a Milano, dove alloggeranno presso la prefettura e assisteranno alla prima della «Turandot». Quindi a Firenze dove saranno ospitati nella villa «La Pietra», abitazione dello storico inglese Harold Acton. A Roma abiteranno a Villa Wolkonsky, vicino a San Giovanni, che ebbe come prima proprietaria una principessa russa. Nella capitale sono stati previsti incontri con il presidente della Repubblica Pertini e del Consiglio, Craxi e l'udienza dal papa Giovanni Paolo II.

Fitto il programma mondano, che si concluderà a Venezia con una festa a bordo del «Britannia». Naturalmente tutta la nobiltà e la bella gente sono in fermento per questo fatto che è giudicato l'avvenimento dell'anno.

La coppia dei principi avrà come residenza ufficiale il «Britannia»: varato nel 1953, è uno dei mezzi più usati dalla monarchia inglese per compiere visite di Stato in varie parti del mondo. Il panfilo ha uno stile sobrio, confortevole, persino austero: l'arredamento è stato curato personalmente dalla regina madre. Lungo circa 128 metri e largo 17, ha una stazza di seimila tonnellate; non è velocissimo, ma è assai stabile. In tempo di guerra può essere trasformato in nave ospedale.

Carlo d'Inghilterra

Diana Spencer

*Positivi commenti tra gli amici e i familiari*

# SODDISFAZIONE AD ORGOSOLO PER LA CATTURA DI MESINA

NUORO — «Meglio così. Tutto sommato poteva finire peggio»: è questo in sintesi il commento di amici e familiari di Grazianeddu Mesina alla notizia della cattura del congiunto avvenuta ieri mattina a Vigevano. L'anziana mamma dell'ergastolano quando le figlie le hanno dato la notizia non ha nascosto la commozione.

Le circostanze della cattura hanno confermato la «crisi» dell'ergastolano. Grazianeddu non era armato e con lui era la giovane Valeria Fusè, la ragazza di cui si è innamorato e che intende sposare. Il desiderio di protrarre il più possibile l'incontro con Valeria gli ha fatto affrontare una fuga che non aveva alcuna possibilità di riuscire.

Oltre otto anni in carcere con un comportamento irreprensibile e con un taglio netto rispetto al passato hanno fatto perdere all'ergastolano qualsiasi collegamento serio con la mala sarda e con quella milanese: in queste condizioni la sua costituzione o cattura era questione di ore.

Ad Orgosolo ed in Sardegna la notizia della cattura di Grazianeddu si è diffusa nonostante lo sciopero dei giornalisti. Rimbalzata da Vigevano si è sparsa rapidamente ad Orgosolo, nei centri del Nuorese e in tutta l'isola. Moltissime le telefonate ai comandi delle forze dell'ordine ed agli organi di informazione per avere conferma.

La cattura di Mesina potrebbe avere dei riflessi sul processo per l'attentato all'avv. Giannino Guiso ed alla moglie Anna Nieddu. Il presidente Mario Lavena nell'udienza di martedì scorso, preso atto della non disponibilità di Mesina a testimoniare, aveva dichiarata chiusa l'istruttoria dibattimentale aggiornando il processo a questo pomeriggio per l'arringa dell'avv. Angelo Merlini, che tutela gli interessi dell'avv. Guiso e della moglie, costituitisi parte civile.

Mesina nel 1968

## TERREMOTO NEL PARCO D'ABRUZZO

L'AQUILA — Alle 8,22 di stamane una forte scossa sismica ha colpito la zona del parco nazionale d'Abruzzo tra Pescasseroli, Roccaraso, Castel di Sangro, Alfedena e Val Comino in provincia di Frosinone.

Secondo gli istituti geofisici la scossa è stata del quarto-quinto grado della scala Mercalli. Non sono segnalati danni, almeno per il momento.

Il terremoto è stato avvertito soprattutto dalle popolazioni di Villetta Barrea ed Alfedena ma non sono avvenute particolari scene di panico. La gente è scesa in strada dopo la scossa durata qualche secondo, ma è rientrata quasi subito a casa.

Ad Alfedena nelle abitazioni già colpite dal sisma del maggio 1984 si sono accentuate le lesioni preesistenti ed esiste la possibilità di ulteriori crolli: si tratta comunque di case disabitate. Sia ad Alfedena sia a Villetta Barrea sono comunque in corso sopralluoghi da parte di carabinieri e vigili del fuoco per una verifica della stabilità degli edifici pericolanti.

Autorizzata dal sostituto procuratore la riesumazione del cadavere di Massimo Russo, per un secondo più approfondito esame

# CANDELO, PERMANE FITTO IL MISTERO SUL DELITTO AL «CRAZY MAMA»

***Restano in carcere i 2 indiziati dell'omicidio (Mario Tatone e Sergio Urrata) e una ragazza accusata di favoreggiamento***

Massimo Russo

BIELLA — A 12 giorni dall'omicidio del Crazy Mama, avvenuto alla vigilia di Pasqua, il mistero sulla dinamica del mortale accoltellamento di Massimo Russo è sempre più fitto. Il sostituto procuratore della Repubblica ha autorizzato la riesumazione della salma del giovane valsesiano, per un secondo esame.

Il fatto ha destato viva curiosità a Borgosesia, la città dove abitava il giovane, e dove il 10 aprile scorso gli era stata data sepoltura. La notizia è subito rimbalzata a Biella, ma anche a Candelo e a Cossato, il paese dove risiedono gli altri protagonisti di questo intricato giallo.

Abitano a Cossato infatti i due giovani attualmente in carcere perché indiziati per l'omicidio di Massimo Russo, Mario Tatone e Sergio Urrata. Sono di Candelo invece le loro amiche Maria Cristina Fantoni, in carcere per favoreggiamento, e Francesca Sanfilippo, denunciata a piede libero per lo stesso reato.

La riesumazione del corpo della vittima ha scatenato una serie di voci. Il nuovo esame del cadavere ha fatto pensare all'ipotesi che Massimo Russo fosse morto per altre cause e non per le coltellate ricevute al torace. La supposizione però è stata subito smentita dalla procura: è stato confermato che il giovane valsesiano è morto per le ferite riportate nella rissa.

Sono state anche fatte diverse ipotesi. Che sia stato necessario verificare se Massimo Russo avesse ecceduto o no nelle libagioni, la sera del mortale scontro: ad alcuni era parso un po' alticcio prima dell'alterco. Un'altra idea era quella di verificare se il coltello a serramanico ritrovato nella piazza del Ricetto era quello usato per il delitto. Ancora, c'era da cercare se vi erano i segni di una rissa collettiva, ipotizzando uno scontro fra bande rivali, nel qual caso il numero delle persone coinvolte e indiziate potrebbe aumentare.

E' certo però che il nuovo esame è stato autorizzato dopo che il procuratore della Repubblica Enrico Gumina e il sostituto Clelia Allegrotti avevano interrogato i protagonisti della vicenda. Qualcosa quindi non deve aver convinto i magistrati o i periti a tal punto da decidere un nuovo esame del cadavere.

Negli ambienti della procura si sostiene che la nuova autopsia è in relazione con un'articolata perizia chiesta per far luce sulla vicenda. Il procuratore infatti aveva annunciato che avrebbe richiesto al perito di dirgli da che posizione, con quale angolazione e con quale tipo di movimento erano state inferte le coltellate mortali.

Sorge però spontanea una domanda: possibile che questi esami non fossero già stati fatti nel corso della prima autopsia?

Comunque, dopo il nuovo esame del corpo di Massimo Russo, i periti hanno chiesto 60 giorni di tempo per dare al magistrato tutte le risposte necessarie per far luce su questa intricata vicenda. Il sostituto procuratore della Repubblica, invece, dovrebbe decidere in questi giorni se concedere la libertà provvisoria a Maria Cristina Fantoni, l'amica del Tatone, attualmente in carcere a Vercelli accusata di favoreggiamento.

**Maurizio Alfisi**

Candelo. Il luogo dove è stato accoltellato Massimo Russo

## MITTERRAND RESTERA' PRESIDENTE ANCHE SE LA DESTRA VINCERA'

*PARIGI — Il presidente francese Mitterrand è intervenuto di persona nel dibattito che agita il mondo politico, quello sull'opportunità di un'eventuale «coabitazione», dopo le legislative del 1986, tra un presidente della Repubblica socialista e un governo di destra: «Prenderò la maggioranza che il Paese mi darà», ha detto, «ma non resterò inerte».*

*Questa laconica dichiarazione, affidata a un gruppo di giornalisti ricevuti in forma privata, ha gettato olio sul fuoco nella controversia che divide i partiti di opposizione da quando, domenica scorsa, l'ex primo ministro Raymond Barre (UDF) ha fatto sapere che non darà mai la sua fiducia a un governo «di coabitazione». Mitterrand, indicando che intende restare all'Eliseo fino al 1988, sia pure con un governo di destra, e che però non se ne starà «inerte», ha dimostrato «che qualsiasi governo di coabitazione sarebbe condannato a oscillare tra il compromesso e l'impotenza», hanno subito dichiarato i sostenitori di Barre.*

*L'ex primo ministro ha ribadito egli stesso in un articolo la sua posizione, pronunciandosi per «un'alternanza completa, e cioè un'alternanza al vertice».*

*Mitterrand, cioè — ribadisce Barre in altre parole — deve andarsene: «L'obbiettivo per il 1986 non dev'essere quello di prendere il potere per governare col presidente della Repubblica, e sotto la sua autorità, ma quello di fare in modo che la Francia possa avere domani un presidente e una maggioranza uniti e solidali».*

*«Gaffe» del presidente americano*

# NICARAGUA, IL VATICANO SMENTISCE REAGAN

*Il nunzio apostolico: «Il Papa non ha mai dato il suo appoggio alla politica contro Managua»*

WASHINGTON — La nunziatura apostolica a Washington ha contestato le affermazioni fatte in precedenza dal presidente Reagan secondo le quali Papa Giovanni Paolo secondo appoggia la politica americana in Centramerica.

Il Pontefice non ha dato nessuna adesione ad «alcun piano concreto, in particolare per quanto riguarda gli aspetti militari» della crisi in America Centrale, ha detto la nunziatura apostolica in un comunicato in cui si fa riferimento agli aiuti americani ai ribelli in lotta contro il regime sandinista in Nicaragua.

Tale messa a punto è stata fatta dopo che il presidente Reagan aveva affermato mercoledì mattina che Papa Giovanni Paolo secondo «appoggia in pieno tutte le nostre attività in America Centrale». Ad un giornalista che gli chiedeva se l'appoggio del Pontefice si riferisse anche agli aiuti [illegible] ai guerriglieri antisandinisti, Reagan ha detto: «Non desidero entrare nei particolari ma (egli appoggia) tutte le nostre attività».

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Spekes, ha successivamente ammorbidito le affermazioni di Reagan sottolineando che il messaggio papale non costituiva «un appoggio» agli aiuti americani ai ribelli antisandinisti.

Nel diffondere il comunicato della nunziatura apostolica a Washington, il rev. Kennet Doyle ha sottolineato che il Pontefice si è [illegible] espresso a favore di una «soluzione diplomatica e contraria a qualsiasi intervento straniero nella regione, soprattutto di natura militare».

I vescovi cattolici americani hanno definito intanto «immorale» l'assistenza che gli Stati Uniti assicurano ai ribelli nicaraguensi, i cosiddetti «contras», e allo stesso tempo si sono dichiarati favorevoli all'apertura di negoziati fra il governo di Managua e gli insorti.

«Fornire aiuti militari a qualsiasi forza che cerca di abbattere un governo con cui non siamo in guerra e con cui manteniamo relazioni diplomatiche è illegale e a nostro giudizio immorale, e pertanto non merita il nostro appoggio» ha detto il vescovo di Washington, James Rickey, deponendo a nome della conferenza cattolica americana dinanzi alla commissione Esteri della Camera dei rappresentanti.

«Siamo convinti — ha detto il vescovo — che questi aiuti militari riducono gravemente le possibilità di una soluzione politica in Nicaragua, e minacciano il processo politico nell'intera regione».

### Sei sciatori morti in Svizzera

SMANAUN — Il servizio di soccorso aereo alpino elvetico ha reso noto che sei sciatori, quattro uomini e due donne, sono morti ed altri tre sono stati feriti quando la loro comitiva è stata investita da una grossa valanga caduta nelle Alpi dell'Engadina meridionale.

Il gruppo si trovava su un pendio poco sotto la cima del Fischahorn, un picco di 2882 metri. I nove turisti, tutti svizzeri, si trovavano in Engadina per trascorrervi un periodo di vacanza che doveva terminare sabato prossimo.

### Kosovo: condannati altri 2 albanesi

BELGRADO — Due fratelli agricoltori di Korisce, appartenenti al gruppo etnico albanese del Kosovo, sono stati condannati oggi per attività irredentista e nazionalista rispettivamente a tre anni e mezzo e a un anno di prigione. Ieri un loro amico, residente nello stesso villaggio — dista pochi chilometri da Prizren — era stato condannato a cinque anni.

La pena più grave è stata inflitta a Muharem Bobaj, accusato di aver partecipato nel 1981 a Stoccarda, ove era emigrato per lavoro, a manifestazioni anti-jugoslave e di aver introdotto lo stesso anno in Jugoslavia materiale di «propaganda ostile al regime».

Suo fratello Abdulla era incriminato di aver diffuso l'anno scorso alcune copie del giornale «La voce del Kosovo» che viene stampato nella Repubblica Federale Tedesca e che è stato «messo all'indice» dalle autorità jugoslave.

### Concluse nel Pacifico le manovre sovietiche

WASHINGTON — Fonti del Pentagono hanno annunciato che una grossa flotta russa sta apparentemente rientrando nei porti di partenza dopo avere svolto la più estesa e realistica manovra militare della marina sovietica nelle acque dell'Oceano Pacifico.

La flotta ha la sua ammiraglia nella portaerei Novorossiak. Le unità sono transitate attraverso lo stretto della Perouse a nord del Giappone nella giornata di martedì, con la prua diretta verso Vladivostock, principale base sovietica sul Pacifico.

Le manovre sono state seguite da unità navali ed aeree giapponesi.

### Cominciano nell'Atlantico le manovre americane

WASHINGTON — Il comando della marina americana ha annunciato che ventuno unità prenderanno parte alle esercitazioni nell'Atlantico in programma dal 22 aprile all'8 maggio prossimo. Scopo dell'esercitazione, ha detto un portavoce della marina, è quello di collaudare il sistema di coordinamento delle flotte.

Le navi partecipanti saranno di vario tipo, sia di superficie che sottomarine. Le manovre si svolgeranno al largo di Portorico.

*A meno di imprevedibili colpi di scena*

## LO SPAGNOLO CARRILLO «DEGRADATO» DAL PCE

MADRID — Il leader storico del partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, verrà oggi quasi sicuramente «degradato» a semplice militante. A meno di imprevedibili colpi di scena, Carrillo sarà privato di ogni carica all'interno del partito.

Oggi infatti si riunisce il Comitato centrale che ha all'ordine del giorno proprio l'esame del «caso Carrillo». Il leader comunista aveva [illegible] to l'intimazione (pochi giorni fa) da parte dell'ala maggioritaria del partito, rappresentata dal segretario Iglesias, «di cambiare le proprie posizioni» pena l'espulsione insieme ai suoi pochi fedelissimi dal comitato esecutivo del partito.

A quanto risulta, Santiago Carrillo, ex portavoce del pc alle Cortes, non ha finora fatto nessun tipo di «autocritica».

*Le condizioni del tempo sono favorevoli*

## E' PREVISTO PER OGGI IL RIENTRO DEL DISCOVERY

CAP CANAVERAL — La navetta spaziale americana Discovery si appresta a rientrare sulla terra. L'atterraggio al centro spaziale Kennedy è fissato per le 7,16 ora locale di oggi (14,16 ora italiana). Le previsioni meteorologiche sono favorevoli.

Nella giornata di ieri i componenti dell'equipaggio hanno tenuto una conferenza stampa con un gruppo di giornalisti che si trovavano nel centro spaziale di Houston.

Il senatore Jake Garn, 52 anni, primo parlamentare americano a partecipare ad una impresa spaziale, nel corso della conferenza si è detto entusiasta della esperienza ed ha promesso a Reagan di votare in senato secondo i suoi desideri.

Questa dichiarazione ha suscitato le proteste dei democratici.

*Dichiarazioni dei medici dopo le polemiche*

## «NEVES PUO' ANCORA SALVARSI» MA OGGI E' PEGGIORATO

*Molti si chiedono se è giusto tenerlo in vita ad ogni costo*

SAN PAOLO — «Esiste una prospettiva di cura per il presidente Tancredo Neves anche se il suo stato permane molto grave ed i risultati non saranno rapidi, ma richiederà un prolungato e delicato trattamento». Lo ha detto, ieri sera, il dottor Walter Pinotti, 55 anni, il chirurgo che guida il gruppo di 40 medici, di varie specialità, che sta curando il capo dello Stato brasiliano. Un successivo bollettino ha però affermato che le condizioni di Neves si sono ulteriormente aggravate.

In un'ampia relazione presentata ai giornalisti, e trasmessa in diretta da radio e tv, il professor Pinotti ha fatto un'analisi dei 33 giorni di ricovero del paziente, delle sette operazioni cui è stato sottoposto e dei metodi utilizzati per tenerlo in vita.

Il medico ha confermato che Neves fu operato, alla vigilia del suo insediamento, di un tumore benigno e che le successive complicazioni, dovute all'espandersi di un'infezione, sono da attribuire al ritardo con cui fu effettuato il primo intervento, all'età del paziente ed all'emorragia che ne seguì.

Rispondendo all'accusa di prolungare artificialmente l'agonia del paziente, rilevato che la medicina oggi offre possibilità per risolvere quadri clinici uguali a quelli del capo dello Stato e che nessuno dei suoi organi ha subito finora lesioni irreversibili, il professor Pinotti ha così concluso: «Per tutti questi motivi è nostro dovere persistere in tutti i modi nella cura per cercare di salvare la vita del presidente».

«E' ancora vivo — ha dichiarato Pinotti — e c'è una possibilità di [illegible]. Ma non desideriamo sminuire la gravità del momento», ha soggiunto. «Anche se rimane in condizioni gravi — ha detto il medico — la guarigione è difficile, ma sempre possibile».

La dichiarazione di Pinotti, rilasciata all'ospedale dove Neves è degente e ripresa dalla tv nazionale brasiliana, contrasta con i comunicati delle autorità di governo sul quadro clinico del presidente eletto. Appena ieri il portavoce della presidenza, Antonio Britto, aveva definito «irreversibile» la malattia di Neves.

*Il Fondo Monetario non farà altre concessioni*

## I PAESI INDUSTRIALIZZATI RESPINGONO LE RICHIESTE DI AIUTO DEL TERZO MONDO

NEW YORK — Guidati dagli Stati Uniti, i dieci Paesi più industrializzati del mondo hanno confermato il loro appoggio alla politica fin qui seguita dal Fondo Monetario Internazionale e hanno praticamente respinto tutte le richieste dei Paesi in via di sviluppo per ulteriori concessioni economiche e finanziarie.

In occasione della consueta sessione primaverile di Washington del cosiddetto «comitato interinale» del fondo, il segretario americano al Tesoro James Baker si è opposto in particolare a un'accresciuta emissione di «diritti speciali di prelievo» richiesta ieri dai 24 Paesi del Terzo Mondo che sono membri del FMI, e questo suo atteggiamento è stato condiviso dall'olandese H. O. Rudding che ha presieduto l'odierna sessione.

Presente ai lavori per l'Italia, il ministro del Tesoro Giovanni Goria ha sottolineato dal canto suo la necessità per i Paesi europei di rendersi economicamente più indipendenti dagli Stati Uniti.

Non si è però specificamente occupato del problema dei rapporti con il «Gruppo dei 24».

Goria ha anche auspicato che si possa giungere a una maggior stabilità monetaria e che le tendenze protezionistiche non prendano il sopravvento, ma ha detto che è quello della disoccupazione il problema più urgente da risolvere.

Il ministro italiano ha riconosciuto che la politica economica degli Stati Uniti ha dato un importante contributo alla ripresa dell'economia mondiale.

Ma ha anche detto che l'elevato valore del dollaro è stato un importante fattore di squilibrio nei rapporti economici e finanziari internazionali e che i deficit del bilancio e della bilancia commerciale degli Stati Uniti sono così gravi da non poter più esser sopportati a lunga scadenza e senza dolorose conseguenze.

Nei rapporti tra Paesi debitori («Gruppo dei 24») e Paesi industrializzati («Gruppo dei dieci»), i primi avevano specificamente chiesto in un comunicato reso pubblico a Washington martedì non solo un aumento dei diritti speciali di prelievo, ma anche la creazione di un fondo speciale per aiutare i Paesi in via di sviluppo a superare i crescenti oneri finanziari che derivano dal loro indebitamento.

Baker ha risposto negativamente e Rudding ha detto esplicitamente che il Fondo Monetario Internazionale non prevede di cambiare il proprio atteggiamento sul problema dei complessi rapporti con i Paesi in via di sviluppo.

I Paesi industrializzati hanno continuato a difendere la loro tesi secondo cui lo sviluppo economico del mondo occidentale deve fare da traino per lo sviluppo di tutto il mondo e il Fondo Monetario deve mantenere inalterati i propri controlli sui Paesi debitori.

A dispetto delle richieste del «Gruppo dei 24», un eventuale riesame di questa posizione è stato rinviato a un'apposita conferenza ad alto livello dei Paesi industriali che non si dovrebbe tenere comunque prima dell'inverno.

La riunione del «comitato interinale» si concluderà oggi con l'annunciata pubblicazione di un documento finale e una conferenza stampa.



*Il costo sociale è di circa 120 miliardi di dollari ogni anno*

## LA PIAGA DELL'ALCOLISMO NEGLI USA META' DEI DELITTI E' DOVUTA AL BERE

NEW YORK — Il costo economico dell'alcoolismo negli Stati Uniti è, su base annuale, di 120 miliardi di dollari, secondo soltanto alle malattie cardio-vascolari. Le conseguenze disastrose di questa piaga sociale sono documentate da studi e ricerche che ormai non si contano più. Il quadro è americano, ma può benissimo essere riferito ad altri contesti nazionali, quali quelli europei.

Alcuni esempi: in un qualsiasi giorno dell'anno, sino al 33 per cento dei pazienti adulti ricoverati in cliniche ed ospedali possono presentare una problematica correlata all'alcool. L'alcoolismo è diagnosticato nel 20-30 per cento delle prime ammissioni in cliniche per disturbi mentali. Più del 30 per cento delle vittime di suicidi erano dei forti bevitori al momento del suicidio. Metà degli arrestati negli Usa possono essere correlati al consumo di alcool. L'alcool è coinvolto nel 50-80 per cento dei casi di omicidio, nel 70 per cento delle aggressioni gravi, il 50 per cento delle violenze carnali e il 72 per cento delle rapine. L'alcool è presente nella metà delle liti famigliari. Ogni anno, negli Usa 28.000 persone muoiono e 74.000 sono ferite seriamente in oltre un milione di incidenti stradali in cui l'alcoolismo risulta corresponsabile.

Per completare questo quadro dai contorni impensabili, mancano i dati relativi agli incidenti sul lavoro, un vuoto che può essere riempito con una presunzione. Quando il bere bevande alcooliche supera la soglia e diventa alcolismo? A questo interrogativo molti hanno risposto in modo diverso, ma vale la pena riferire la definizione che dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), agenzia delle Nazioni Unite, del termine alcoolizzato: «Un bevitore eccessivo la cui dipendenza rispetto all'alcool sia tale da presentare turbe mentali (o prodromi delle stesse) e manifestazioni che incidano sulla salute e sul comportamento sociale ed economico».

Lo studioso italiano Arturo Monvero-Milanesi cita nel suo libro «Prevenzione dell'alcoolismo» la semplicistica classificazione da parte di alcuni autori secondo i quali esistono due tipi di bevitori: quelli che diventano alcolisti per abitudine e, di conseguenza vengono definiti «normali», e quelli che lo diventano a causa di squilibri psichici.

Indagini condotte negli Stati Uniti e altrove hanno stabilito che ciascuno di noi nasce con un certo grado di tendenzialità, non importa il contesto familiare o socio-culturale in cui viene al mondo. Eppure, una persona con un'alta tendenza all'alcoolismo può non diventare mai un alcolista se nato e cresciuto in un ambiente di astemi per ragioni religiose o sociali; mentre una persona con un basso gradiente può diventare alcolista se abituato a bere alcol per un lungo periodo di tempo.

Da ciò è facile concludere che l'alcolista è il risultato di una interveniènza di numerosi fattori, nessuno dei quali può essere assunto come unico o principale responsabile. Si tratta di fattori ambientali e personali che rendono impossibile, ad esempio una previsione su chi potrà diventare alcolista.

La ricerca scientifica ha dimostrato che la predisposizione è sia genetica che ambientale.

Come sottolinea il professor Monvero-Milanesi, la dose massima di alcool assoluto tollerabile da un organismo normale è di un millimetro cubo per kg. di peso corporeo, per cui un individuo che pesi 75 kg. e che beva in un giorno un litro di vino di 10-12 gradi supera largamente la dose non dannosa, divenendo così un alcolista latente.

Inoltre, si pensi ai movimenti di opinione contro il diffondersi delle droghe, in contrasto stridente con l'atteggiamento bonario nei confronti dei bevitori che corrono il rischio di diventare etilisti. Infine, l'alcool può essere considerato un «anestetico altamente selettivo», come dice il Monvero-Milanesi, nei riguardi delle funzioni nervose superiori. Infatti, in quantità modeste relativamente all'individuo, allevia le sue difficoltà di rapporto con l'ambiente, gli permette di superare la paura, diminuisce la fame, il freddo, la fatica, il timore delle malattie, aumenta la capacità di gioire e non sempre diminuisce l'efficienza.

## La narrativa per l'infanzia al microscopio

# IL CODICE SEGRETO DELLE FIABE

*La soluzione dell'enigma sta nell'afferrare l'importanza della «parola-valigia» dai valori molteplici e dal suono divertente. E' la stessa trovata che ha reso Joyce «assurdo»*

## ALICE E' UN'AFFASCINANTE SCIARADA E PETER PAN UN SOGNO PER ADULTI

Che cosa si nasconde in una fiaba? Che cosa esprime *Cappuccetto Rosso*? *E il gatto con gli stivali* è un racconto edificante? A costruire — non involontariamente è presumibile — il significato arcano delle favole, basato su simbolismi, su raffigurazioni «folli» solo in apparenza, fu Charles Dodgson, più noto [illegible] Lewis Carrol.

Egli scrisse per divertire alcune bambine che gli erano care, favole stravaganti, arricchendole di contenuti misteriosi. [illegible] è possibile asserire che *Le avventure* [illegible] *Alice nel paese delle meraviglie*, oppure *Attraverso lo Specchio*, rappresentano letterariamente qualcosa di enigmati[illegible] che può con tutta tranquillità essere paragonato, non fosse [illegible] che per il linguaggio, alle pagine di James Joyce.

Carroll, se non ne è addirittura l'inventore, certamente è un gran consumatore di «parole-valigia», o, se si preferisce, di «parole-baule», quel modo cioè di creare vocaboli, elaborare neologismi, inventare parole che gli inglesi chiamano *portmanteau-word*, vocabolo entrato nell'uso per indicare un termine composito, che pare non dire niente e dice invece molto divertendo.

Joyce è il sovrano assoluto della «parola-valigia» nella letteratura moderna e proprio per questo è di molti studiato tanto [illegible] quanto incomprensibile se non addirittura «un nonsenso». E' sufficiente del resto pensare all'ambiente di Dublino e a certi suoi discorsi, a dialoghi che in nessun modo appaiono traducibili, in qualsiasi lingua.

Con questi vocaboli «parola-valigia», il racconto diviene serrato, la fiaba soprattutto si fa piacevole per i più piccini, ma assume rilevanza f[illegible]ica per chi, con l'occhio critico dell'adulto, la analizza alla ricerca di significati occulti.

Gli studi più recenti [illegible] cordano nell'attribuire [illegible] ogni fiaba un *sottofondo* vero, che i vocaboli «confezionano», abbelliscono [illegible] anche e soprattutto celano. «*Nonna, che denti lunghi che avete!*», e dicendo queste parole il lupo si gettò su Cappuccetto Rosso e la mangiò». Così si conclude la favola, forse la più popolare, nella versione contenuta nei *Racconti delle fate* che Perrault (1628-1703) scrisse circa un secolo prima delle *Fiabe del focolare* dei fratelli Grimm.

Di cacciatori-macellai che sollecitamente intervengono ad aprire con un coltellaccio la pancia del lupo, nel tentativo patetico di recuperare Cappu[illegible] Rosso, appena trangugiata [illegible]on ancora digerita, nemmeno l'ombra.

Quanto a *La bella addormentata nel bosco*, dopo il fatidico risveglio, leggiamo in Perrault che lei e lui ebbero due figli, Aurora e Giorno, e che la madre del Principe Az[illegible] «aveva le *inclinazioni degli orchi, e che vedendo passare i bambini, durava la più gran fatica del mondo a non avventarsi sopra loro*».

Il [illegible] fantastico di Alice [illegible] di John Tenniel tratti [illegible] «Le avventure di Alice nel Paese [illegible] Meraviglie» di Lewis Carroll (Oscar Mondadori)

## *Gli studiosi davanti ad un autentico «rompicapo» letterario*

# IN OGNI RACCONTO SI NASCONDONO TRE SIGNIFICATI UNO PROFANO, UNO SACRO, UNO MISTERIOSO

*Ecco perché i rami abbaiano e i fiori invece sonnecchiano. Pollicino rappresenta la «coscienza assoluta». L'influsso di Perrault e dei fratelli Grimm*

La lingua non combacia con la realtà. Questo Carroll lo intese subito e sfruttò le capacità di trasformazione del linguaggio espressivo. Fra la cosa, ad esempio una pietra o un pezzo di pane, e il vocabolo per chiamare questa cosa, c'è un abisso incolmabile e lo scrittore giocò appunto sulla dissonanza tra l'oggetto e la parola.

In un limpido saggio in proposito, Pietro Citati ha affermato: «*Giacché la lingua è arbitraria, egli poteva desumere dai suoni che ne formano la superficie un universo del tutto differente dal nostro. Bastava rispettare la lingua, come noi non facciamo... Così, per esempio, se in inglese i rami si pronunciano bau, essi «abbaieranno»; "dietro* [illegible] *specchio" e i fiori sonnecchieranno pigramente perché "aiuola" vale, in inglese* [illegible] *come letto di fiori...*»

Da questo intrecciarsi di suoni, di giochi di parole, nasce molto del significato della fiaba, il suo meccanismo con gli eterni personaggi. E' un peccato che si [illegible] perso, perché si tratta di una edizione limitata a poche copie, un libretto stampato dall'editore Delachaux a Parigi nel 1949, intitolato *Le symbolisme des contes de fées*, scritto da M. Loeffler. Un lavoro gustoso che sottolineava i tre significati essenziali d'una fiaba: uno profano, uno sacro e uno riservato agli iniziati.

Secondo Loeffler, i vecchi re fiabeschi rappresentano la *memoria del mondo*, cioè l'inconscio universale; le loro figlie, sposando giovani e valorosi principi, costituiscono un frammento dell'inconscio che passa *nella coscienza*. Per spiegare i carri alati e le [illegible] fatate, occorre risalire a credenze cabalistiche anteriori al Cristianesimo. Pollicino, secondo Loeffler, è l'espressione della «coscienza assoluta» e del «corpo astrale». I suoi fratelli incarnano le qualità e le facoltà dell'uomo. Siamo a un passo dall'esoterismo più misteriosofico e la fiaba, una qualsiasi, si scolora in filosofia.

Su questa scia, ebbero influsso Perrault e i Grimm. L'impronta pedagogica che i due fratelli riuscirono a dare alle [illegible] *del focolare* ha fatto presa in misura maggiore di quella contenuta ne *I racconti delle fate* di Perrault. E sarebbe impossibile [illegible] pensare al [illegible] fantastico e così fitto di significati del *Peter Pan* di J.M. Barrie, considerato un capolavoro a tutti gli effetti, che va al di là dei limitati confini della letteratura infantile: il «sogno» di Barrie può far discutere quanto [illegible] sciarada [illegible] Lewis Carroll.

Jacob Ludwig Karl Grimm, del quale si sta, soprattutto in Germania, celebrando con varie manifestazioni il bicentenario della nascita, oltre ad essere stato un favolista in collaborazione [illegible] il fratello minore, Wilhelm, fu un insigne filologo dedito allo studio della lingua tedesca [illegible] cui scrisse una grammatica e un vocabolario. Interrotto nel 1863, anno della sua [illegible] a Berlino. Tra il 1812 e il 1822 i fratelli Grimm pubblicarono le raccolte di saghe germaniche e fiabe che hanno girato tutto il mondo. Da [illegible] presero gli spunti per [illegible] Certamente dalla cronaca [illegible] tutti i giorni, dalla tradizione orale e anche da qualche adattamento di antiche leggende. Dunque la matrice, benché remota, è sempre reale, autentica, e le parole nascondono, come in Carroll, il *messaggio* cifrato che Loeffl[illegible] riservato a pochi iniziati.

Una storia che merita di essere ricordata riguarda la celebre fiaba *Hansel e Gretel*. Secondo la «vulgata», la [illegible]ga cattiva morì bruciata nel forno per uno stratagemma adottato dai due bambini da lei imprigionati [illegible] cibarsene. Secondo invece il professor Georg Osseg, «archeologo» [illegible] fiabe nonché valido filologo, le cose sarebbero andate diversamente.

Venti anni fa, il professore non solo ritrovò nella foresta tedesca segni e tracce [illegible] passaggio di Hansel e Gretel, ma addirittura riportò alla luce le rovine [illegible] casa della «strega» e dei famosi forni, i resti degli utensili e il manoscritto [illegible] ricetta con cui la donna preparava le sue pizze [illegible] pampepato, con le quali adornava i muri esterni della sua stamberga, in attesa che si asciugassero.

In seguito, basandosi su alcuni [illegible] notarili e manoscritti conservati in città tedesche, e prima fra tutte Gelnhausen, giunse alla conclusione che i due fratellini, il cui cognome era Metzler, erano in realtà due [illegible] pasticceri che, invidiosi del successo commerciale della loro concorrente Katharina Schraderin, prima la [illegible] per atti di st[illegible]ria, e poi, visto l'insuccesso della denuncia, la uccisero gettandola nel fuoco di uno dei tre forni attigui alla casa, dove Osseg trovò perfino ossa di donna carbonizzate. Una storia «vera», dunque, [illegible] cui i Grimm furono a conoscenza? Probabilmente: ogni leggenda contiene sempre qualcosa di realmente [illegible].

Renzo [illegible]

[illegible] basso: due immagini tratte da «Le storie di Peter Pan», narrate da Rosa Errera e [illegible] da Gustavino per la Utet (1932)

# Lotto

## DELUDONO I CENTENARI INCALZA (A QUOTA 90) IL 54 DI MILANO

*Ancora delusioni dai tre superecentenari, che toccano quota 347; [illegible] sommiamo i loro ritardi: 34 di Napoli fa 127, [illegible] di Firenze 111, 16 di Cagliari 109. Incalza 54 di Milano a quota 98. Il numero più vecchio comparso [illegible] scorsa è stato [illegible] terzo a Palermo (assente da 67 settimane), il quale faceva parte del quartetto capolista [illegible] Cadenza, che la settimana prima aveva già perso [illegible]. E' rimasta così la coppia 30-10, con l'ambo [illegible] testa a Firenze (70-80) e i capilista di Torino 74-14.*

*Nei giochi delle combinazioni, una coppia di Gemelli a Genova (88-55) e quattro terni nelle Decine: a Cagliari (5-3-9), a Napoli (62-69-66), a Roma (41-45-48) e a Venezia (78-73-72).*

### [illegible] IN [illegible]

| Ruota | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 34 | 32 | 6 | 67 | 58 | 69 | 38 | 53 | 31 | 88 |
| | 72 | 62 | 56 | 55 | 47 | 47 | 45 | 44 | 42 | 40 |
| CAGLIARI | 16 | 8 | 1 | 88 | 34 | 2 | 63 | 7 | 67 | 23 |
| | 109 | 77 | 74 | 67 | 63 | 57 | 43 | 42 | 41 | 40 |
| FIRENZE | 70 | 80 | 30 | 60 | 2 | 33 | 13 | 87 | 1 | 62 |
| | 111 | 94 | 87 | 70 | 62 | 56 | 53 | 52 | 50 | 43 |
| GENOVA | 28 | 60 | 41 | 63 | 3 | 34 | 12 | 50 | 37 | 40 |
| | 91 | 83 | 70 | 67 | 63 | 54 | 51 | 42 | 41 | 39 |
| MILANO | 58 | 80 | 10 | 85 | 47 | 45 | 67 | 19 | 38 | 72 |
| | 98 | 78 | 60 | 59 | 54 | 53 | 51 | 48 | 46 | 40 |
| NAPOLI | 34 | 45 | 80 | 19 | 75 | 23 | 61 | 88 | 65 | 33 |
| | 127 | 83 | 61 | 76 | 75 | 57 | 53 | 53 | 61 | 42 |
| PALERMO | 30 | 10 | 12 | 1 | 41 | 18 | 68 | 89 | 90 | 84 |
| | 77 | 58 | 48 | 46 | 46 | 44 | 44 | 44 | 43 | 42 |
| ROMA | 25 | 31 | 24 | 48 | 67 | 79 | 70 | 15 | 60 | 18 |
| | 76 | 78 | 71 | 81 | 58 | 51 | 61 | 50 | 40 | 47 |
| TORINO | 74 | 14 | 22 | 4 | 40 | 52 | 29 | 79 | 12 | 49 |
| | 79 | 78 | 77 | 65 | 59 | 57 | 54 | 51 | 50 | 47 |
| VENEZIA | 39 | 1 | 57 | 63 | 75 | 48 | 85 | 84 | 80 | 37 |
| | 80 | 78 | 69 | 59 | 57 | 51 | 50 | 34 | 34 | 37 |

### [illegible]

| | BA | CA | FI | [illegible] | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 11 | 30 | [illegible] | — | 9 | 47 | 12 | 1 | 1 | 38 |
| VERTIBILI | [illegible] | 37 | 11 | 8 | 8 | 3 | 8 | 61 | 7 | 18 |
| CADENZE | 4 | 3 | 3 | 3 | 9 | 5 | 8 | 9 | 2 | 7 |
| | 63 | 43 | 33 | 53 | 45 | 32 | 39 | 34 | 27 | 37 |
| FIGURE | 8 | 7 | 8 | 9 | 4 | 4 | 0 | 7 | 4 | 3 |
| | 41 | 35 | 37 | 23 | 25 | 31 | 23 | 19 | 21 | 18 |
| DECINE | 4 | 1 | 2 | 0 | 3 | 8 | 5 | 8 | 0 | 3 |
| | 34 | 21 | 35 | 36 | 60 | 13 | 27 | 38 | 28 | 19 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

## PUNTATI 450 MILIONI A RAFFICA SUL... 34

*«E' ripresa* [illegible] *"sparatoria" sul 34 per Napoli che* [illegible] *ostina a non uscire dall'urna,* [illegible] *c'è anche l'eventualità che si riveli un gioco al massacro»*, dice Pier Giacomo Afflitto, che lavora in una ricevitoria del centro.

La settimana scorsa, d[illegible] lusi [illegible] aver trovato il numero «ritardatario» nell'uovo di Pasqua, i torinesi hanno ricominciato a puntarlo [illegible] quote, considerata già [illegible] primato, di 450 milioni. Ora ci stiamo avvicinando al mezzo miliardo.

Che differenza c'è fra questo 34 e i «ritardatari» delle altre volte? Rispondono nelle ricevitorie: «*La differenza c'è ed è evidente. Innanzi tutto puntano di meno, forse per una mancanza* [illegible] *liquido, carta di denaro contante per una crisi che tocca un po' tutti. Forse anche per una prudenza che* [illegible] *tempo* [illegible] *c'era e tutti* [illegible] *buttavano a capofitto rischiando i quattrini, tutti, che avevano in tasca, fino all'ultimo centesimo. Inoltre il fenomeno più curioso ed evidente — basta dare un'occhiata alle statistiche —* [illegible] *che stavolta non puntano il 34 soltanto per Napoli, la ruota cioè dove il numero* [illegible] *si fa vedere e dove è superdesiderato, ma lo giocano anche per altre ruote, in particolare* [illegible] *Torino, Firenze, Milano, e qui tutto dipende dalla fantasia di chi cerca il numero fatale*».

## ENALOTTO

Per il concorso numero 16 del 20-4-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

| Ruota | | |
|---|---|---|
| BARI | 1 | x |
| CAGLIARI | x | 2 |
| FIRENZE | 2 | 1 |
| GENOVA | 2 | 1 |
| MILANO | x | 1 |
| NAPOLI | 1 | x |
| PALERMO | 1 | 2 |
| ROMA | 1 | 2 |
| TORINO | 2 | 1 |
| VENEZIA | x | 1 |
| NAPOLI 2° | 1 | X |
| ROMA 2° | 1 | x |

## SE AVETE SOGNATO BARILI DI BIRRA

| | |
|---|---|
| Barella con ferito | 3 |
| » con morto | 88 |
| » con malato | 26 |
| » [illegible] | 44 |
| » con donna | 15 |
| » rovesciata | 82 |
| » insanguinata | 9 |
| Bargello | 65 |
| Bargigli | 38 |
| » di serpente | 79 |
| » di gallina | 25 |
| » di gallo | 75 |
| » di gallinaccio | 16 |
| Barilaio | 90 |
| Barile | 14 |
| Barili | 23 |
| » d'alici | 82 |
| » di tonno | 18 |
| » [illegible] salacche | [illegible] |
| » d'aringhe | 86 |
| » di vino rosso | 11 |
| » di vino bianco | 1 |
| » di petrolio | 62 |
| » d'olio | [illegible] |
| » di fichi | 33 |
| » di polvere | 27 |
| » sfasciato | 14 |
| » pieno di cose q. | 41 |
| » d'uva secca | [illegible] |
| » d'acqua | 33 |
| » di salumi | 14 |
| » d'aceto | 34 |
| » di rhum | 47 |
| » di miele | 88 |
| » vuoto | 41 |
| » [illegible] spirito | [illegible] |
| » [illegible] | [illegible] |
| » di caviale | 88 |
| » di tarantello | 78 |
| » d'anguille | 81 |
| » con muffa | 15 |
| » rotti | 59 |
| Bariletto | 86 |
| Baritono (cantante) | 39 |
| Barlume | 83 |
| Barnabita-i | [illegible] |
| » che fa scuola | [illegible] |
| » che dice messa | [illegible] |
| » che confessa | 34 |
| » che mangia | [illegible] |
| » che [illegible] disciplina | 16 |
| » che confessa | 38 |
| » che beve | 54 |
| » che dorme | 82 |
| » che predica | 63 |
| Barocciaio-i | 73 |
| Baroccio-ci | 68 |
| » con cavallo | 15 |
| » con asino | [illegible] |
| » con bovi | [illegible] |
| » con muli | [illegible] |
| » con carico | [illegible] |
| » vuoto | 65 |
| » fracassato | 47 |
| » che ribalta | 70 |
| » con botti | 58 |
| » con barili | [illegible] |
| » con casse | 56 |
| » con baccalà | 18 |
| » con vino | 3 |
| » con persone | 26 |
| » con farina | 75 |
| » con operai | 88 |
| » con fascine | 44 |
| » con mercanti | 40 |

A cura [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

# SUPERMARKET EXTRA LARGE.

TONNO PALMERA OLIO OLIVA gr. 80
**L. 850**

CARNE SIMMENTHAL gr. 90
**L. 880**

VERDURE CON TONNO GALFRE' gr. 170
**L. 1.000**

MAIONESE LIEBIG tubo gr. 125
**L. 800**

PATE' D'OCA JEMSEM'S gr. [illegible]
**L. 1.850**

GRAN BONTA' CRACKERS PAVESI gr. 440
**L. 1.400**

MARS 5 pz. gr. [illegible]
**L. 1.850**

CARAMELLE CEDRINCA ass. gr. 150
**L. 1.000**

CIOCOBLOCCO NESTLE' gr. 200
**L. 1.900**

LINEOR VERDURE gr. 150
**L. 7.700**

DOLCIFICANTE MISURA 40 buste
**L. 2.000**

VERDUZZO [illegible] MERLOT RICORDI lt. 1
**L. 850**

ACQUA FRIZZANTE NOCERA UMBRA lt. 1,5
**L. 400**

COCA COLA lattina lt. 1/2
**L. 600**

POMPELMO DRY SCHWEPPES cl. [illegible]
**L. 900**

BIRRA BAVARIA 6 lattine cl. 33
**L. 2.850**

BIRRA PERONI vap cl. [illegible]
**L. 850**

SUCCHI [illegible] FRUTTA DEL MONTE [illegible] pz. gr. 600
**L. 1.000**

GIRELLA MOTTA [illegible] gr. [illegible]
**L. 2.250**

PHILADELPHIA KRAFT conf. gr. 62,5
**L. 580**

MOZZARELLA MOZARY gr. 120
**L. 950**

ANTIPASTO PARMA MONTORSI il kg.
**L. 26.000**

CACCIATORI RASPINI il kg.
**L. 8.500**

FETTINE SUN gr. 190
**L. 1.000**

MORTADELLA ORO kg. 1 il kg.
**L. 4.500**

WÜRSTEL WÜBER SENZA PELLE gr. 250
**L. 1.200**

ANNABELLA OSELLA il kg.
**L. 7.500**

MINI PORZIONI ENTREMONT gr. 100
**L. 1.200**

BICCHIERI PLASTICA 200 cc. conf. pz. 50
**L. 1.250**

FORCHETTE PLASTICA conf. pz. 12
**L. 500**

COLTELLI PLASTICA conf. pz. [illegible]
**L. 500**

50 PIATTI PLASTICA + 50 TOVAGLIOLI
**L. 2.850**

FRIGO PORTATILE OASI lt. 25
**L. 16.500**

## ATTENZIONE! C'E' NELL'ARIA UNA GRAN VOGLIA DI PIC-NIC!

SET PIC-NIC CAPRI
**L. 25.000**

SEGGIOLINO LEGNO
**L. 4.000**

PALLONI SUPER-TELE Ø 225
**L. 1.000**

LATTE MALGA lt. 1 grassi max 1,8%
**L. 550**

DASH VALIGETTA E 15 gr. 4.800
**L. [illegible]**

[illegible] BUCATO A MANO E 2 conf. gr. [illegible]
**L. 1.500**

LAST LIQUIDO PIATTI fl. ml. 750
**L. 950**

VERNEL 3 CONCENTRATO fl. gr. 990
**L. 2.700**

LINDO E SANO fl. ml. 750
**L. 1.200**

AIAX LIQUIDO ECONOMICO fl. ml. 1500
**L. 2.500**

4 PANNI SPUGNA SPONTEX
**L. 900**

PELLICOLA ROTOLONE FRIO mt. 50
**L. 2.500**

ALLUMINIO CUKI 8 mt.
**L. 1.300**

TOVAGLIOLI SCOTTEX conf. pz. 180
**L. 1.500**

PANNOLINI CON ELASTICO LOTUS conf. pz. 28
**L. 8.900**

CARTA IGIENICA TENDERLY 4 rotoli
**[illegible]**

ASSORBENTI TITTI LEI conf. pz. 10
**L. 650**

SAPONETTA SPUMA DI SCIAMPAGNA
**L. 700**

DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO tubo fam. gr. 150
**L. 1.400**

SHAMPOO ERBAVIVA [illegible] fl. ml. 500
**L. 2.100**

DEODORANTE LIBANA [illegible] bombola ml. [illegible]
**L. 1.900**

INTIMA DI KARINZIA ml. 200
**L. 2.800**

AMARO AVERNA
**L. 6.000**

APEROL
**L. 4.000**

STRAVECCHIO BRANCA
**L. 6.800**

SCOTCH WHISKY HOLD HOUSE
**L. 4.900**

VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA BIANCA
**L. 6.000**

FERROCHINA [illegible]
**L. 4.600**

PORTO ACORDO RUBY
**L. 4.800**

GORDON GIN
**L. 6.800**

GALA CAFFE'
**L. [illegible]**

FIDO GATTI gr. 400
**L. 800**

GELATO MOTTA ass. secchiello gr. 360
**L. 1.500**

PASTA PURA SEMOLA GAZZOLA kg. 1
**L. 950**

POMODORI PELATI LUISELLA gr. 400 (sgocc. gr. 240)
**L. 320**

PASSATA VERACE CIRIO gr. 680
**L. 900**

TAGLIATELLE UOVO PASTIFICIO MANTOVANO gr. 250
**L. 950**

OLIO DI SOIA CRIVELLARO lt. 1
**L. 1.700**

CAFFE' ORO LAVAZZA latt. gr. [illegible]
**L. 3.600**

TE' INFRE' DETEINATO 20 dosi
**L. 2.650**

SUCHARD EXPRESS gr. 400
**L. 3.000**

CROSTATA MARMELLATA CAMEO gr. 300
**L. 1.500**

OFFERTA VALIDA DAL [illegible] APRILE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

## CONTI
## LA SPESA, A MODO TUO.

Pallanuoto, weekend interessante

# ARENZANO-SORI E IL VERTICE HA I BRIVIDI

*Sempre in serie B, il Torino '81 vuole fare lo sgambetto all'Elah di Pegli. In C, big-match fra Rari Nantes Imperia e Albissola per eleggere la regina del campionato.*

Dopo le clamorose sorprese della settimana scorsa, il campionato di serie B di pallanuoto ci propone [illegible] altro weekend assai interessante, soprattutto per quanto riguarda la zona alta della classifica. E' infatti in programma lo scontro diretto tra le due capoliste Arenzano e Sori, in [illegible] dei biancoverdi. Un big match, in grado qui[illegible] di dare una violenta scossa al torneo. L'Arenzano è reduce da un imprevisto pareggio sul campo del Fanfulla, che evidentemente si diverte a fare lo sgambetto alle «grandi», mentre il Sori si presenta con un morale ben diverso, essendosi sbarazzato abbastanza agevolmente [illegible] Quinto.

Altre emozioni potrebbero però arrivare dalla partita che vedrà di fronte Elah Pegli e Torino '81, due formazioni che in passato hanno sempre fornito dell'ottimo spettacolo negli scontri diretti. I biancorossi si presentano dinanzi al loro pubblico con la secca, quanto incredibile, sconfitta di Bergamo e molto probabilmente avranno tutte le intenzioni di rifarsi, ben conoscendo la pericolosità dei piemontesi. L'Elah, infatti, fino a questo mom[illegible] ha dimostrato di trovarsi maggiormente in difficoltà di fronte a formazioni relativamente modeste, [illegible] dimostrano gli incontri con la Triestina e con il Bergamo; così la Torino '81 si augura che anche oggi i pegliesi non prendano nella dovuta considerazione gli avversari, in [illegible] da sorprenderli così come ha fatto l'Eurocollege.

Del resto, Mattia Aversa è sempre alle prese con problemi di organico, in quanto saranno assenti ancora lo squalificato Pernat ed il militare Gallino, mentre per l'altro militare Nettuno esiste per il momento un grosso punto interrogativo. Così con una squadra largamente rimaneggiata, [illegible] presenterà un Maggetti in forma [illegible] precaria, la Torino '81 tenterà ugualmente di [illegible] un successo a Pegli, che la proietterebbe nuovamente in zona-promozione. E, a questo proposito, un pareggio tra Arenzano e Sori farebbe molto comodo [illegible] gialloblù piemontesi, anche se qualcuno preferisce una vittoria dei granata, contro i [illegible] la tra[illegible] vuole che la formazione di Mattia Aversa non abbia quasi mai problemi.

Anche [illegible] serie [illegible] sarà caratterizzata da un incontro al vertice tra [illegible] Nantes Imperia e Albissola. Il big-match tra le prime [illegible] classe [illegible] finalmente dire quale sarà la regina [illegible] campionato, anche se l'immediata inseguitrice Maridipart spera in un pareggio. Gli spezzini infatti ricevono in casa il Cus Torino e non [illegible]ino nessuna intenzione di farsi intimorire dai giovani di Pasquale Rossi. I piemontesi, comunque, cercheranno di dare il massimo anche per riscattare la prova scialba di sabato scorso in casa con i Nuotatori Livornesi.

La Dino Rora, invece, insegue la prima vittoria del torneo e si augura che la partita con il Marina di Carrara dia finalmente ai ragazzi di Nigro la possibilità di assaporare il successo.

**Maurizio Pignata**

*Nel girone Ovest del campionato di football americano*

# I FROGS ORMAI SICURI DIETRO E' BATTAGLIA

*La squadra di Busto ha confermato anche contro i Giaguari la propria superiorità. Lotta a tre per gli altri due posti nei playoff*

Una fase del derby torinese fra la squadra dei Tauri e quella dei Giaguari

*Busto Frogs punti 12, Giaguari Torino 8, Condors Grosseto 7, Tauri Torino 6, Squali Genova 3, Black Knights Rho 1: questa la classifica [illegible] girone ovest del campionato italiano di football americano al termine delle partite d'andata.*

*Tutto ormai sembra deciso per quanto riguarda la squadra prima classificata, quella che accederà direttamente agli [illegible] di finale dei play-off: i [illegible] Frogs, campioni in carica, hanno dimostrato [illegible] poter guardare tutte le altre formazioni dall'alto di una superiorità indiscutibile.*

*A confermarlo, se [illegible] ce n'era bisogno, vale il risultato della partita di domenica sera contro i Giaguari, un nettissimo 38-3, che sarebbe potuto essere ancor più pesante se i lombardi nel secondo tempo non avessero mandato in campo numerose riserve.*

*Tutto da decidere invece l'assegnazione degli altri due posti ai play-off, con tre squadre nel breve spazio di 2 punti. Le maggiori «chances» vanno naturalmente ai Giaguari, [illegible]siderando anche il fatto che li attende un incontro «interdivisionale» di estrema facilità, quello con i Rams Milano che quest'anno «vantano» un ruolino di marcia di 5 sconfitte in 5 partite disputate. Tra Tauri e Condors potrebbe invece risultare decisivo il confronto diretto di sabato prossimo al Motovelodromo (ore 15).*

«Potrebbero essere due squadre torinesi [illegible] finale» *afferma Romeo Ferrero, responsabile regionale Alfa.*

*Qual è il livello del football americano all'ombra della Mole?*

«Diciamo che è un buon livello, considerando che in città tutto sommato il nostro sport non ha ancora bruciato le tappe come in altre zone, ma continua ad essere considerato quale caso e, uno sport e nulla più».

*Perché nelle altre regioni questo non è avvenuto?* «Attorno al football incominciano a gravitare ingenti capitali che rischiano di stravolgere la mentalità, con effetti a catena difficilmente valutabili e non sempre del tutto positivi. Se dirigenti e giocatori non sap[illegible]no conservare [illegible] giusta dose di umiltà, c'è il rischio [illegible] bruciare il nostro sport sul nascere».

*Mentre la Serie [illegible] doppia la boa di metà campionato, [illegible] torneo cadetto propone domenica le partite dell'ultima giornata del girone d'andata: Blackreds Aosta-Gators Torino, Saint George's Knights Alessandria-Etruschi Livorno e Pirati Varese-Mustini Ivrea. Domenica scorsa i torinesi [illegible] [illegible] sconfitti ad Ivrea: ora si trovano a due punti in classifica dai Cavalieri di San Giorgio Alessandrini, unica squadra del girone ancora imbattuta.*

**Marco Sannazzaro**

In programma il 4 e 5 maggio

# GRAN RITORNO PER IL RALLY DEL BRICHET

*Dopo un anno di sosta. Ammesse le vetture del gruppo B. Proteste di Comuni astigiani esclusi dal percorso. Partenza e arrivo a Cambiano*

Il Rally del Brichet torna a... riaccendersi. E' scattato infatti il conto alla rovescia per una delle gare più amate e seguite del calendario motoristico piemontese. Dopo un anno di «limbo» la corsa, che nell'84 non venne dispu[illegible] per problemi organizzativi, con questa quarta edizione riprende a respirare a pieno ritmo, grazie soprattutto all'intervento sponsoristico della Pininfarina e della Peugeot-Talbot.

La competizione, pur non essendo inserita nel programmi di Coppa Italia (la Csai punisce sempre chi desiste, anche solo per un anno, dall'organizzare una gara di calendario), ha tutte le carte in regola per raccogliere un grande successo. Non a caso ai nastri di partenza saranno ammesse senza limiti tutte le auto omologate in gruppo B, in pratica quelle che da [illegible]pre garantiscono il divertimento. Cosa che quest'anno [illegible] avverrà invece nelle altre competizioni di Coppa, dove tutti i gruppi B saranno limitati a sedici e per di più fuori classifica.

Il Rally del Brichet si [illegible]verà a cavallo tra sabato 4 e domenica 5 maggio. Le par[illegible] si susseguiranno dalle 18,01 sulla pedana allestita, [illegible]m'è ormai consuetudine, all'interno del Centro Studi e Ricerche Pininfarina di Cambiano, a [illegible] quindicina di chilometri dal capoluogo. L'arrivo del primo concorrente è previsto, sempre a Cambiano, intorno alle 3,30 [illegible] domenica notte, esattamente dopo [illegible] chilometri di gara, di cui 84, quasi il 25 per cento, di prove speciali. I tratti cronometrati saranno complessivamente cinque, tutti da ripetersi due volte.

Per la prima volta, la gara [illegible] toccherà la provincia di Asti, ma si snoderà sulle strade dell'Alessandrino o della provincia di Torino. In effetti, gli organizzatori dell'Internacional Antincendi Rally Team, dopo le difficoltà incontrate da alcuni organizzatori astigiani a proposito [illegible] permessi di transito nella loro provincia, hanno preferi[illegible] optare per [illegible] tracciati alternativi e [illegible] conseguenza è stato il [illegible] di protesta [illegible] parte di molti Comuni dell'Astigiano toccati negli anni passati dalla manifestazione rallistica.

In effetti per molte località [illegible] come perdere una fetta di spettacolo celebrativo, il distacco da un mondo, quello dell'automobilismo stradale, che conserva sempre un pizzico di avventura. La gara, in fondo, [illegible] anche considerata una sagra, un [illegible] fatto di luci che andavano a perdersi lontane, e di rumori assordanti che dimezzavano la not[illegible] e il riposo sacrosanto, ma che riempivano lo spirito di emozioni.

A proposito [illegible] albo d'oro, è certamente blasonato. Nell'81 si imposero Filippi e De Mela su Lancia Stratos, un anno più tardi Uzzeni e [illegible] su Porsche e nell'83 Malatesta e [illegible] [illegible] [illegible] Porsche. Per rendere ancora più interessante la competizione gli organizzatori hanno invitato Enrico Malatesta, vincitore dell'ultima edizione [illegible] veste di apripista.

**Piero Abrate**



*Nella partita di andata hanno battuto Cuver e Rbm*

# BASKET: LOANO E ITALSOMAC BIASSONO A UN PASSO DALLA PROMOZIONE

*Domani sera, con le due gare di ritorno, potrebbe decidersi il discorso promozione nella serie C femminile. In A2 sicuramente salva la Filopur Alessandria dopo il successo sul S. Marinella*

Domani sera potrebbe [illegible] essere tutto deciso in merito alle [illegible] promozioni assegna[illegible] [illegible] girone A della [illegible] C femminile di basket. Loano e Italsomac Biassono, dopo [illegible] serai meritatamente aggiudicato il primo round (le liguri in trasferta) hanno la possibilità [illegible] chiudere [illegible] conto in [illegible] [illegible] partite e [illegible] rientrare nella [illegible] cadetta dopo [illegible] solo [illegible] di purgatorio [illegible] [illegible]rie C.

Il Loano può sfruttare il vantaggio del fattore-campo, ma [illegible] sera (inizio [illegible] match alle 19,30) [illegible] troverà contro una Cuver Collegno presumibilmente più [illegible] trata. «A Collegno — ricorda Claudio Agostinis, allenatore della squadra [illegible] — *è andato tutto come speravo, le nostre avversarie sono scese in campo troppo tranquille.* [illegible] *hanno giocato male, tuttavia siamo stati noi a disputare una partita ottima. A Loano mi aspetto un Collegno più concentrato, anche se il fatto di* [illegible] *poter sbagliare una seconda volta le potrebbe innervosire. Dal canto nostro, abbiamo preparato la partita seriamente: è chiaro che a questo punto un pensierino alla promozione lo possiamo fare...*».

L'altro play-off di ritorno della «C» femminile si disputa ad Ivrea, domani pomeriggio alle 17,30: l'Rbm, sconfitto per 58-49 a Biassono, cercherà di condurre l'Italsomac alla «trappola» della terza partita.

Ancora una volta molto dipenderà dal rendimento [illegible] Lella [illegible] punta di diamante della formazione eporediese, «imbavagliata» a dovere dalla difesa lombarda nella gara di andata. Nessun dramma, però, anche nel caso possibilissimo che l'Italsomac, a detta di molti critici la miglior squadra del girone, riesca a violare la palestra [illegible] [illegible] dei Cappuccini e ad eliminare l'Rbm: le [illegible] di Ivrea quest'anno avevano ringiovanito i loro ranghi e l'essere giunte [illegible] play-off (per il terzo anno consecutivo) rappresenta [illegible] traguardo superiore alle previsioni della vigilia.

Ultimissime battute anche nella serie A: è un finale senza assilli per [illegible] Filopur Alessandria, che lo scorso anno, vincendo sul campo del S. Marinella, ha ottenuto la cer[illegible] matematica della salvezza. L'incontro casalingo con le Stella Marina Ostia (domenica alle 16) sarà l'occasione per congedarsi dal pubblico del Palasport Lungotanaro.

Un'ultima partita, infine, [illegible] in programma (domenica mattina alle 11) ad Oleggio: si tratta dello spareggio salvezza tra la Cestistica Biella e il Rusconi Milano, quinte classificate di diversi gironi [illegible] serie C. L'importanza della posta in palio farebbe pensare [illegible] [illegible] incontro drammatico, [illegible] realtà la ristrutturazione del settore femminile garantisce anche alla squadra sconfitta (nonché a molte delle retrocesse) la sicurezza di pot[illegible] ripresentare la stagione ventura [illegible] via della [illegible]rie C.

**Renato Botto**

*SCHERMA — Da domani i campionati nazionali*

# SULLA PASSERELLA TRICOLORE DI UDINE QUALE RUOLO PER I PIEMONTESI?

*Gli iscritti sono 330: fra di essi i nomi più prestigiosi dello sport azzurro. Le aspirazioni delle torinesi Mazzoli e Vecchione, della vercellese Uga e della novarese Marchetti. Scarse possibilità per i maschi.*

Passerella della scherma italiana al Palasport di Udine da domani a martedì in occasione dei campionati nazionali assoluti alle quattro armi. Nelle liste dei 330 iscritti figurano tutti i nomi più blasonati, i quali [illegible] daranno battaglia per i prestigiosi titoli tricolori, ivi compresi i campioni uscenti, Anna Pia Gandolfi e il duplice oro olimpico Mauro Numa nel fioretto, Gianfranco Dalla Barba nella sciabola, Stefano Bellone nella spada.

Aprono le ostilità le donne, in cui fa spicco Dorina Vaccaroni che, dopo l'operazione, stenta a ritrovare lo smalto che la portò al bracciale iridato e alla Coppa del Mondo.

Le avversarie [illegible]cano, specie la senese Zalaffi e la [illegible]elina Sparaciari, reduci dalla splendida accoppiata a Minsk. Giulia Mazzoli, istruttrice a Chivasso, la torinese Barbara Vecchione, la vercellese Elisa Uga, la novarese Paola Marchetti debbono impegnarsi severamente per farsi luce.

In campo maschile, emergono due schieramenti contrapposti, Carabinieri e Fiamme Oro di Roma, in cui militano la maggior parte degli olimpionici di Los Angeles e parecchi azzurri. Fra i primi Numa, il bresciano F. Cervi e lo spadista Mazzoni; fra i poliziotti Dalla Barba, Marin, Scalzo nella sciabola e Cuomo nella spada. Tengono banco pure i fiorettisti Scuri, Dal Zotto, gli sciabolatori Meglio, Arcidiacono, gli spadisti della «Mangiarotti», Bellone, Manzi e il torinese Molinario.

In questi anni di magra ai piemontesi spetta un ruolo modesto, con qualche probabilità in più nella spada per i vercellesi Falcone, Andreoli, Randazzo, Isola, Politi, Zenga, Tassinari e per gli eporediesi Bovis, A. Bermond.

Arduo destreggiarsi fra tanti campioni per il casalese Carpegna e il terzetto di fiorettisti del Club Scherma subalpino, Chicco Rossi, R. Vecchione, Mazzoli (farà pure la spada, quale vicetricolore del II cat.), non meno che per gli sciabolatori [illegible] Geuna e Forro.

**c. f.**

● **PALLACANESTRO** — Sandro Gamba rimarrà alla guida della squadra nazionale di pallacanestro solo fino alla conclusione dei prossimi campionati europei, cioè fino al 30 giugno, scadenza prevista dal contratto.

«Il presidente Enrico Vinci — dice il comunicato della Fip — che mercoledì aveva avuto un incontro informale con il signor Alessandro Gamba, ha riferito nel corso della riunione del Consiglio di presidenza, tenutasi a Roma giovedì 18 aprile, sul colloquio con il tecnico federale. Valutate le richieste non si è pervenuto ad [illegible] accordo per [illegible] rinnovo del mandato».

# STASERA AL REGIO LA SPOSA VENDUTA

STASERA viene rappresentata, per la prima volta al Teatro Regio, *La sposa venduta* di Smetana, con la collaborazione di solisti, [illegible] corpo di ballo, scene e costumi, del Teatro dell'Opera [illegible] Stato di Brno, direttore Milan Horvat.

Non c'è dubbio: si scrive Smetana, ma in fondo si pronuncia Moldava («Vltava» alla ceca), il fiume che [illegible] Praga e al quale è dedicato il più celebre dei sei poemi sinfonici [illegible] compongono il [illegible] *La mia patria* («Má vlast»), e che, al tempo stesso, è anche la pagina universalmente più nota ed eseguita di tutta l'ampia produzione del suo autore.

Ecco perché, *Moldava* a parte (frequentemente eseguita anche nella nostra [illegible]) si può con sicurezza affermare che Bedrich (Federico) Smetana [illegible] è [illegible] musicista molto noto, e per lo [illegible] molto [illegible] nosciuto, dal pubblico italiano. Basti dire che il centenario della [illegible] morte, [illegible], rischiava [illegible] passare del tutto inosservato se non fosse stato per il Teatro Regio che, sia pure [illegible] un certo ritardo, ha inserito nel suo cartellone *La sposa venduta* («Prodaná nevesta»).

[illegible] delle otto opere [illegible] lui composte e fatte rappresentare fra il [illegible] e il [illegible] (l'ultima, *Viola*, incompiuta, venne eseguita postuma [illegible] della nascita [illegible] Smetana), *La sposa venduta* in realtà non è affatto [illegible] per Torino, essendo stata rappresentata una prima volta al Teatro Alfieri nell'ottobre 1950.

La compagnia era capeggiata da una brillante e simpatica Marienka (impersonata dalla nostra concittadina Marisa Merlo in arte anagrammata Morel), affiancata, nelle altri parti principali, dai tenori Alvinio Misciano e Luciano Della Pergola (Jenik e Vasek rispettivamente); Carlo Badioli (Kecal), e infine [illegible] giovane Ettore Bastianini (Kruschina) che in quegli anni cantava ancora da basso.

[illegible] podio stava Franco Ghione, [illegible] quei solidi professionisti della bacchetta che tanto hanno giovato [illegible] fortune del [illegible]o teatro lirico fra le [illegible] guerre. Il quale era già alla sua terza esperienza con quest'opera di Smetana, avendola in precedenza diretta dai microfoni torinesi dell'Eiar nel novembre 1943 e, appena [illegible] mesi più tardi, in coincidenza con l'esordio di Smetana operistico alla Scala.

Fu certo [illegible] ingresso in grande stile, a giudicare [illegible] compagnia di canto [illegible] insieme [illegible] l'occasione, nella quale spiccavano i nomi di: Augusta Oltrabella, un soprano ricco [illegible] temperamento, che amava vivere la propria contemporaneità (l'anno precedente era stata la prima Leah nel *Dibuk* [illegible] Rocca); il tenore Aleksandr Veselovskij (Wesselowski), che nel repertorio slavo [illegible] trovava, lui russo, particolarmente a proprio agio; Giuseppe Nessi, il comprimario di [illegible] [illegible] per tutte le stagioni; il baritono Piero Biasini, brillante primo fra i «secondi»; e infine un altro nostro eminente concittadino canoro, Tancredi Pasero, basso nobile che [illegible] parte di [illegible] sensale Kecal, già sostenuto alla radio, sapeva rivelare insospettato [illegible] di grottesca comicità.

Per la verità anche Casa Sonzogno, trent'anni prima, si era ben comportata allorché, sull'onda del crescente [illegible] [illegible] le cosiddette «Scuole nazionali» aveva introdotto *La sposa venduta* [illegible] palcoscenico del Teatro Lirico di Milano, dove in effetti l'opera andò in [illegible] il 9 ottobre [illegible]. Bacchetta [illegible] rilevante spicco non meno che schietta fedeltà sonzognana, quella di [illegible] Ferrari, del quale [illegible] ben note le imprese [illegible] servizio del «verismo» mascagnano e leoncavalliano.

Sul palcoscenico, con Irene De Bohuss (una ceca, presumibilmente, certo di origine slava), c'erano un paio di autentici «specialisti» del repertorio comico-brillante quali il tenore Gaetano Pini Corsi (Vasek) e il baritono Ferruccio Corradetti [illegible]al), e, per la parte dell'«amoroso» Jenik, José Palet, [illegible] giovane tenore catalano [illegible] a ben altre imprese.

Stranieri sono addirittura tutti i componenti del «cast» che, sotto la guida [illegible] Mir[illegible] Polio, porta [illegible] *sposa venduta* al Politeama Rossetti di Trieste. E' il [illegible] giugno 1937, e l'operazione, per [illegible] verità abba[illegible] tardiva, trattandosi di una città di tradizioni mitteleuropee teoricamente congeniale a un musicista come Smetana. [illegible] messa all'attivo del Teatro dell'Opera di Lubiana, che si esibirà ancora, quasi trent'anni più tardi, novembre [illegible] al Comunale di Treviso.

Non è però, quella della capitale slovena, il solo esempio di intervento [illegible] complessi slavi. [illegible] maggio 1967 (Massimo di Palermo) e gennaio [illegible] (La Fenice [illegible] Venezia) è la [illegible]a dell'Opera di Belgrado; [illegible] [illegible] 1970 (Municipale di Reggio Emilia e Regio di Parma) dell'Opera [illegible] Praga; nel novembre 1973 (Verdi di Trieste) dell'Opera di Zagabria; nel [illegible] [illegible] (Alighieri [illegible] Ravenna) dell'Opera di Ostrava; e adesso, aprile 1985, dell'Opera di Brno al nostro Regio. Si deve anzi a questi complessi slavi [illegible] da oltre un quarto [illegible] secolo *La sposa venduta* compare ancora, sia pure sporadicamente sui palcoscenici [illegible]liani, l'ultimo [illegible] quali a ospitare un'edizione italiana del capolavoro di Smetana (direttore il compianto Matacic, fra i cantanti [illegible] Broggini, [illegible] Stefano, Mongelli, Panerai, e, nella pa[illegible] di Ludmila, la piacevole [illegible] d[illegible] fresca voce di una giovane [illegible] [illegible] Fiorenza Cossotto) è stata, nel febbraio 1958, la Scala. L'avevano preceduta, oltre al Verdi di Trieste (marzo '49) e all'Alfieri [illegible] Torino (ottobre '50), il Comunale di Firenze nel gennaio 1953 (direttore il grande Rodzinski, con il giovane [illegible] curiosamente [illegible] parte di Vasek) e il [illegible] Carlo [illegible] Napoli nel gennaio 1957 (una eccellente coppia Marienka-Kecal affidata al gran[illegible] soprano [illegible] Sena Jurinac e al [illegible] impareggiabile basso-baritono Sesto Bruscantini).

Naturalmente [illegible] i [illegible] *La* [illegible] *venduta* esaurisca l'i[illegible] rapporto fra teatri e pubblici italiani e [illegible] produzione operistica [illegible] Smetana. Ma non [illegible] vuole davvero molto perché [illegible] [illegible]o. Due sole infatti [illegible] altre opere di Smetana presentate in Italia: la drammatica *Dalibor* e la comica *Le due vedove* («Dve vdovy»). Di *Dalibor* bastano due edizioni: l'una dell'aprile 1968, recata [illegible] San Carlo ancora [illegible] un complesso slavo, il Teatro Nazionale dell'Opera di Praga, e l'altra posteriore di cinque anni, all'Auditorium Rai-Tv [illegible] Torino, ovviamente in [illegible] concertistica.

A chiudere definitivamente [illegible] discorso, almeno per ora [illegible] sembra [illegible] [illegible] molte occasioni per riaprirlo), provvede la Rai [illegible] 18 gennaio 1975, trasmettendo dai microfoni milanesi [illegible] prima e unica edizione delle *Due vedove* (Elvira Spica e Giovanna [illegible] Rocco) diretta [illegible] Robert Feist.

**Giorgio Gualerzi**

Marisa Morel, una «Sposa venduta» di tanti anni fa, racconta la sua esperienza

# MARISA MOREL, TRENTACINQUE ANNI DOPO LA SUA PRIMA

Sono passati 35 anni [illegible] recite della *Sposa venduta* e gli episodi accaduti prima e durante le recite non sono numerosi [illegible] per lo meno non ne ricordo molti.

[illegible] che in quel periodo avevo [illegible] numerose recite di Smetana in Svizzera — in tedesco naturalmente — e il maestro Negrelli [illegible] aveva certamente scritturata per questa ragione e forse per sostituire un altro soprano. Accettando di cantare Marienka [illegible] italiano, con pochissimo tem[illegible] a disposizione per studiare la parte, avevo commesso una grande imprudenza.

Infatti è noto che riesce molto più facile imparare una parte ex novo, piuttosto che reimparare il testo in un'altra lingua. Così arrivavo a Torino senza sapere la parte né in tedesco né in italiano e con una fifa maledetta [illegible] M° Franco Ghione che [illegible] peccava certo di molta pazienza. Per fortuna l'aria nativa fece prevalere l'italiano sul tedesco e la paura passò.

Il tenore [illegible] Alvinio Misciano, bello e bravo, [illegible] ossessionato [illegible] di dover incassare un ceffone in [illegible] Questi tenori! Ricorsi al trucco consistente nello schiaffeggiare la mia [illegible] messa a piatto sulla[illegible] del [illegible] Hans. Misciano sedi[illegible] dialetto. Altro piccolo aneddoto: siamo al sestetto del terzo [illegible], durante l'anteprima generale. Provato e riprovato in sala, perché non certamente facile, ma reso ancora più difficile dalla soggezione che ave[illegible] [illegible] tutti del direttore. Ahimè... sbagliamo! Ghione, furente, agguanta la partitura, di cospicue dimensioni, e l'azzanna con i denti, così [illegible]osamente da procurarsi una ferita [illegible] labbra. Eravamo tutti allibiti: e me abituata alla calma serafica del M° Otto Ackermann, non riusciva di ritrovare la voce.

Nella regia non trovai grandi differenze rispetto alle recite svizzere di Schulte-Breiden, ma, siccome, arrivavo con l'etichetta di «specialista dell'opera», facevo quello che credevo.

Scene e costumi buoni, [illegible] una trovata la presenza in scena di una piccola «troupe» di veri e ottimi acrobati, presi a presti[illegible] da un [illegible] [illegible]re: ne [illegible] incantati e divertiti. Musicalmente, ricordo che l'esecuzione mi parve troppo [illegible]», mancava un che di popolare. Il mio punto [illegible] vista è che, per essere eccellenti interpreti di questa evocazione senza pari dell'anima e della società ceca, sia necessario [illegible] anche artisti d'operetta. Del [illegible] fare dell'operetta sarebbe utile a tutti i cantanti lirici, perché quando si affronta, per esempio, un «Flauto magico», o una «Manon» o un «Ratto del Serraglio», con tutto quel po' po' di dialogo si deve purtroppo constatare l'inferiorità evidente dei cantanti italiani.

Il [illegible] della *Sposa venduta* nel 1950 senza dubbio ci fu, specie, se non sbaglio, per quanto [illegible] disse Della Corte (ma, a proposito, [illegible] [illegible] lui a suggerire a Negrelli [illegible] *Sposa venduta*? Quando i critici contavano veramente qualcosa...).

**Marisa Morel**

## COLORATA EVERSIONE

Ventisette gruppi espressivi metropolitani di musica, cinema, danza, teatro, arte, animazione [illegible] deciso di emergere dall'underground e farsi conoscere dalla città per «evertire».

«Per questi gruppi l'attività espressiva è un modo di vivere la libertà, non una scelta di professionismo mirato al successo individuale, alla competitività, [illegible] commercializzazione» spiega Piero Gilardi, che da tempo ha messo la propria esperienza di artista di successo al servizio dei problemi metropolitani — disoccupazione, emarginazione giovanile, minaccia nucleare — e fa parte di uno dei gruppi inseriti nell'iniziativa, il Collettivo Grafica e Animazione. Tra i ventisette gruppi ci sono nomi in realtà già noti al pubblico giovane, soprattutto formazioni musicali come Prostitutes, Truzzi Broders, Funky Crackers e i danzatori del Tuxedo Breaking Team o i graffitisti di Mass Art.

Tutti insieme vogliono dunque «emergere [illegible] e dallo straniamento [illegible] metropoli [illegible] evertire il formalismo ipocrita che maschera rapporti sociali di possesso e prevaricazione» continuando, tra l'altro, ad evitare le trappole delle «mode dell'industria culturale e la burocrazia delle strutture pubbliche». Ci riusciranno? Per ora, pongono il problema.

**Emersione/eversione**, manifestazione collettiva di gruppi metropolitani.

[illegible] fotografica [illegible] presentazione: fino a domenica 21 con orario 11-21.

**Dove:** all'aperto, davanti al Teatro Regio.

**Presentazione di audiovisivi:** stasera alle ore 21.

**Dove:** al Centralino Club di Arci Media, via [illegible] [illegible] 16.

**In**[illegible] libero.

**Organizzazione:** dei [illegible] gruppi espressivi di base.

## [illegible] E IL [illegible]

Francesca Oliveri, una [illegible] pochissime signore italiane del blues, allieva di Giorgio Gaslini — [illegible] la cui formazione si esibisce in un raffinato repertorio di musica sperimentale — c[illegible] gli antichi blues tradizionali nell'atmosfera della birreria. Un'occasione [illegible] non perdere: la [illegible] e minuta Francesca è dotata infatti di una bellissima [illegible] «nera», particolar[illegible] suggestiva nel registro basso.

Francesca Oliveri ha inciso con Gaslini due [illegible] oltre a un disco tutto [illegible] «Francesca sings the blues», [illegible] raccolta di brani storici.

«Non è escluso che [illegible] futuro io canti musiche [illegible] elitarie, magari di mia composizione — ci ha detto Francesca — purché [illegible] sia possibile farlo senza com[illegible]essi, mantenendomi coerente [illegible] mie scelte artistiche». Tra i suoi sogni nel cassetto, c'era quello di cantare con Mal Waldron, come Billie Holliday, e l'ha fatto, a Roma.

Ora vuol togliersi la soddisfazione di fare da partner a Al Jarreau e non è difficile immaginare che ci riuscirà. Ascoltiamola quindi mentre è [illegible] accessibile.

**Francesca Oliveri:** [illegible] di blues.

**Quando:** stasera (19 aprile) ore 21.

**Ingresso:** [illegible]

**Dove:** La Contea, corso Quintino [illegible] 132. Nel locale, stasera, suonano i Doppio Malto.

## [illegible] IN [illegible]

Prosegue al quartiere Santa Rita la Rassegna «La Coralità oggi». Giunta ormai alla terza edizione, l'iniziativa intende offrire l'ascolto di un repertorio [illegible] eseguito dalle formazioni corali amatoriali e quindi [illegible] noto [illegible] grande pubblico. La musica cosiddetta «colta» — vuole anche dimostrare la rassegna — non è patrimonio esclusivo delle grandi compagnie professionali, ma può essere eseguita con precisione — e [illegible] un piacevole ascolto — an[illegible] da gruppi amatoriali, purché seriamente preparati, [illegible] quelli che partecipano [illegible] [illegible]. Si tratta di corali di adulti e [illegible] bambini, che hanno imparato a scuola e nei corsi di alfabetizzazione musicale.

«E' una concreta quanto umanizzante proposta di cultura musicale — afferma [illegible] Grandis, direttore del coro Piccoli Cantori di Torino — in alternativa al dilagare del s[illegible] riprodotto imposto [illegible] [illegible] media e troppo spesso recepito passivamente». La manifestazione, che si svolge il martedì sera, ha ancora in programma due serate, l'ultima a fine mese.

**La coralità oggi:** concerti di gruppi amatoriali.

**Prossimo concerto:** martedì 23 aprile alle ore 21.

**Programma:** musiche sacre e profane del Rinascimento eseguite [illegible] Corale Universitaria [illegible] Torino e musiche del '700 e '900 con il Coro dei Piccoli Cantori di Torino.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** Chiesa di Santa Rita, piazza S. Rita.

**Organizzazione:** associazione *La Proposta* con l'Assessorato comunale alla Cultura e il Quartiere [illegible] Rita.

## GINGER E [illegible]

Dopo il primo incontro dedicato alla Danza Spagnola, continuano gli stages di «D[illegible] senza confini - Incontri con Maestri del mondo» organizzati dall'Associazione Danzaviva, che sviluppa e promuove [illegible] danza classica e contemporanea in un'ottica internazionale.

Gli stages, di d[illegible] d[illegible] sono rivolti [illegible] perfezionamento [illegible] professionisti, a chi già pratica danza [illegible] livelli intermedi e anche ai principianti. Gli organizzatori infatti ripartiscono gli allievi in classi piccole e omogenee, in modo da consentire un insegnamento differenziato.

Gli «Incontri» proseguono per tutto aprile, sono sospesi in maggio e riprendono in giugno, per concludersi [illegible] la fine di luglio. Il programma, ricchissimo, include corsi di danza Afro-brasiliana, Flamenco, danza classica e Pas de Deaux, danza moderna, Afrodance, e ancora Danze Spagnole e Nacchere. Gli insegnanti provengono da tutto il mondo; unica rappresentante dell'Italia è Katina Genero, indiscussa esperta di danza Afro.

**Stage di Tip Tap Dance e Jazz.**

**Maestro:** Peter Kennedy Larsen (Inghilterra).

**Quando:** sabato e domenica (20 e 21 aprile).

**Dove:** [illegible] Marchesi Ghislieri, via S. Francesco da Paola 17.

**Informazioni e iscrizioni:** presso la segreteria di Danzaviva, all'indirizzo [illegible] citato, tel. 837.747 [illegible] orario [illegible] festivi esclusi.

[illegible] segnalare: al Centro Informagiovani è in distribuzione il tagliando per la riduzione sulle quote degli stages.

## MOSTRA VERDE

«Scopri Torino Verde» è un'iniziativa del Comune che invita a vivere meglio la città, a riappropriarsi delle sue bellezze e anche a contribuire alla sua ricostruzione ecologica. Tra gli itinerari proposti c'è il Parco della Madda[illegible] e «Scopri il Parco della Maddalena» è appunto il titolo [illegible] [illegible] [illegible] rivela le bellezze [illegible] luogo e invita a percorrerlo seguendo [illegible] itinerari segnati su un opuscolo offerto ai visitatori.

«Scopri il Parco della Maddalena», una mostra.

**Quando:** fino [illegible] 29 aprile con orario 10-18 esclusi i festivi.

**Dove:** Centro Informagiovani, via Assarotti 2.

Forze nuove del jazz italiano sono stati [illegible] i Nexus, quintetto che suonerà a Torino per la rassegna organizzata [illegible] Cmc. Bravura, rigore, ricchezza di idee sono [illegible] valutazioni [illegible] [illegible] stampa specializzata a commento [illegible] loro debutto discografico, l'Lp Open Mouth Blues. Insomma, i critici sono rimasti a bocca aperta, o quasi inneggiando tra l'altro agli arrangiamenti, accurati e originali, al valore delle atmosfere e delle voci.

Non resta che ascoltarli, ultimi in programma ad aprile (dopo il sax di Steve Lacy e il quintetto di Elton Dean, di scena al Fiamma prima di loro). La rassegna di Cmc (sigla di Cooperativa Musica Creativa, associazione di musicisti jazz in Piemonte) continuerà con tre date in maggio, e altrettante in giugno, privilegiando [illegible] espressioni più originali del nuovo jazz europeo ed itali[illegible] torinese in particolare.

**Torino Jazztre:** concerti nell'ambito di Jazz per Torino.

**Prossimo ap**[illegible]: martedì 23 aprile, ore 21.

**Formazione:** Nexus Quintet [illegible] tromba, trombone, contrabbasso, batteria).

**Ingresso:** L. [illegible]

**Dove:** Cinema Fiamma, [illegible] Trapani 57.

**Organizzazione:** Cooperativa Musica Creativa.

## FOLLIE DI GUERRA

Continua soltanto per oggi «Follies 1943», la rassegna cinematografica «dall'occupazione alla Liberazione» iniziata lunedì [illegible] so. I [illegible] sono più di 40, e ognuno è preceduto da documentari e [illegible]tiziari di produzione americana o tedesca, italiana o sovietica, inglese e francese.

**Ingresso:** con tessera a L. 5000.

**Dove:** nei cinema Eliseo Rosso e [illegible] Blu in piazza [illegible].

**Organizzazione:** Assessorati comunale e regionale [illegible] Cultura in collaborazione [illegible] numerose associazioni.

**Laura Schrader**

## Dove andiamo stasera in città

# IL [illegible]

## *Facciamo esperienza [illegible] il vuoto*

### Accade

**Centro Culturale Jules Laforgue.** Alle ore 21,15, nella sala conferenze di via Buniva 9 bis, Giancarlo Barbadoro (fondatore di *Spazio 4*), parla del *Nah, l'esperienza del vuoto*. — L'avventura più intima e sconvolgente proposta dalla filosofia Shan.

**Perspectives Polaroids 83-84.** Prosegue nello spazio Assemblea Teatro «Il Mulino», corso Tassoni 50, la mostra di David Sylvian, presentata da Filippo Maggia Kong. L'esposizione prosegue fino al [illegible] aprile. Orario 15-19.

**Famija Turi[illegible].** Alle ore 21, nel Salone Turchese, [illegible] Po 43, per *Nino Costa*. La Famija [illegible] il 40 [illegible] della morte il [illegible] piemontese interverrà il professor Giovanni Tesio. [illegible] programma un recital di poesie e canzoni del poeta, a cura di Massimo Scaglione.

**Salone La Stampa.** Prosegue in via Roma 80 la mostra fotografica *Profili*, di John Phillips.

**Cabaret Voltaire.** Alle [illegible] 21, all'Unione Culturale, *Materiali audio e video sulla ricerca sperimentale negli Stati Uniti*.

### Teatro

**[illegible] Regio.** Alle ore 20,30, (Turno [illegible]: *La sposa venduta*, di [illegible] Smetana. Direttore Milan Horvat. Orchestra del Teatro Regio. Artisti, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Brno. Ingresso [illegible] non abbonati, lire 35 [illegible].

**Teatro Alfieri.** Alle ore 20,30, Dario [illegible] e Franca Rame in *Quasi per caso una donna: Elisabetta*. Prezzo [illegible] biglietto, lire 12 mila (numerato platea e galleria). Informazioni telefoniche (535.440).

**Teatro Carignano.** Alle ore 21, per la stagione del Teatro Carignano, la [illegible] pagnia Teatro delle Arti [illegible] senta il *Misantropo* di Molière, con Arnoldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino [illegible]. Regia di Luigi Squarzina.

**[illegible] Nuovo.** Alle ore [illegible], il Teatro Stabile [illegible] Bolzano presenta, in prima [illegible]le, *Provaci ancora Sam*, di Woody Allen. Prezzi: 1° settore di platea, lire 14 mila (ridotti, lire 12 mila), 2° [illegible] platea, lire [illegible] mila (ridotti, lire 7 mila).

**Teatro Nuovo/Sala Valentino.** Oggi e domani, alle ore 10 e 21, domenica 21, alle ore 16, la compagnia del Bagatto presenta *Assalfan[illegible]...Halley*, [illegible] Basaunelch, Marco Maria Ohlo, Laura Maldera. Per prenotazioni, tel. 839.7391/631.138 (Compagnia del Bagatto, via Po 2).

**Cicque, [illegible] Cassino**, nella giornata per le [illegible] cittadine e alle ore [illegible] presso [illegible] sala consiliare [illegible] Comune, Leo Bassi in *Evento teatrale n. 1*.

**Centralino.** Alle [illegible] 21, per [illegible] programmazione teatrale del Cabaret Voltaire, la Compagnia Panfocus di Torino presenta *Incantesimo di donna - Progetto Mata Hari* di A. Negro.

**Match di improvvisazione teatrale.** Dalle ore 17 alle 18, presso i [illegible] del Centro di incontro [illegible] quartiere Nizza Millefonti, via Cherasco 10, il consiglio di circoscrizione Nizza Millefonti, in [illegible]razione con il Baphomet Teatro, promuove il progetto pilota *Teatro Immediato*, un'iniziativa che si pone lo scopo di coinvolgere ed aggregare fasce eterogenee di giovani in una attività che si colloca a metà [illegible] tra il teatro e lo sport.

### Concerti

**Auditorium Rai.** [illegible] ore 21, per il 4° *concerto della Stagione Sinfonica* [illegible] *Primavera*, dirige Rafael Frühbeck De Burgos. Prezzi: poltrona numerata, lire 8 mila in vendita alla biglietteria dell'Auditorium con inizio un'ora prima [illegible] concerto; poltrona numerata, ridotto, lire 5 mila (giovani fino a 20 anni - anziani oltre 65 anni).

**Birreria La Contea.** Alle ore [illegible], in via Quintino [illegible] 132, recital di musica blues con Francesca Olivari (vocalist) e Luigi Bonalanda (pianoforte). La serata fa parte della «Rassegna blues», gestito [illegible] Capolinea p. 8 e dalla birreria [illegible] Contea e organizzata dalla *All [illegible]*.

**Big Club.** Alle ore 22, [illegible] *Schipa Junior* [illegible] il [illegible] nuovo spettacolo [illegible]colo. Ingresso, lire 8 mila; [illegible] Arci, lire 5 mila.

### Cinema

**Follee 1945.** Si conclude oggi nelle sale Eliseo Rosso e Blu la rassegna «I film del [illegible] dall'occupazione alla Liberazione». Questo il programma odierno.

Eliseo Blu:

Ore 16: *The [illegible] of San Pietro*. Ore [illegible]: *Il bandito*. Ore 20: *La freccia [illegible]*. Ore 21,30: tavola rotonda con registi e attori sul [illegible] del 1945. Ore 22,30: *Quartieri alti*.

Eliseo Rosso.

Ore 18: *Casablanca*. [illegible] 18: [illegible] *battaglia per l'Ucraina sovietica*. Ore 20: *La locanda dei sette peccati*. [illegible] 22: *La famiglia Sullivan*. La tessera valida per [illegible] le proiezioni costa 5 mila lire.

**Graham Greene e il cinema.** [illegible] conclude oggi al King Kong Cineclub, via Po 21, la rassegna/convegno [illegible] promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, dalla Sezione di Anglistica dell'Università di Torino e dall'Aiace Laboratorio. Il prezzo del biglietto è di lire 2 [illegible] (lire 1000 per i [illegible] Aiace e Aas). A partire [illegible] ore 10, all'Università, Aula 35 di Palazzo Nuovo, si svolge un dibattito sull'opera di Greene e i film tratti [illegible] suoi libri e [illegible]ggiati da lui. Previste relazioni di critici cinematografici e docenti di storia del [illegible] e di letteratura inglese, in particolare Geoffrey Nowell-Smith, Claudio Gorlier, Franco Marenco, Nico Orengo, Goffredo Fofi, Mo[illegible] Morandini, Gianni Rondolino.

## In poltrona davanti alla TV

# I DIARI DI HITLER

## *La storia di [illegible] falso*

### Raitre

**Ore 20,30: I diari di Hitler, un falso: perché?**, documenti. Nell'aprile del 1983 il giornalista di «Stern» Gerd [illegible] acquistò dall'antiquario [illegible] Kujau, specializzato in reperti [illegible] passato nazista, i diari di Adolf Hitler.

Dopo averne [illegible] i diritti [illegible] tutto il mondo (l'esclusiva in Italia andò a Panorama), il settimanale tedesco [illegible] cominciò a pubblicarli a puntate, ma diverse persone cominciarono ad avere dei dubbi sulla loro autenticità. Venne ordinata un'inchiesta, e il [illegible] maggio dello stesso anno l'archivio federale di Coblenza stabilì che quello dei diari di Hitler era [illegible] clamoroso falso.

Con la tecnica [illegible] teatro-inchiesta, attraverso una parte di ricostruzione drammatica ed una parte [illegible] documentari di repertorio, la trasmissione ricostruisce la vicenda del falso storico del secolo.

[illegible] 22,30: Azzurri, documentario. L'ottava puntata della storia della nazionale di calcio ricorda tre grandi fallimenti. Nell'ordine si tratta dei mondiali in Brasile del 1950, del disastro in Svizzera del 1954, quando la nostra nazionale (diretta dal commissario tecnico Lajos Czeizler) venne battuta clamorosamente da quella elvetica, e la mancata qualificazione del 1958 ai mondiali di Svezia. Al programma partecipa Giampiero Boniperti.

### Canale 5

**Ore 20,30: Dynasty**, telefilm. [illegible] «Denver-Carrington» riceve molte offerte da potenziali investitori per il progetto «China-Seas». Fallon, che continua a soffrire di terribili mal di testa, si fa visitare: il medico la tranquillizza: [illegible] c'è nulla di grave.

Tracy, che sta esaminando di nascosto la scrivania di Krystle, viene sorpresa da quest'ultima: tra le due donne volano schiaffi e Tracy giura di vendicarsi. Alexis [illegible] avvertita che Morgan Hess è stato trattenuto dalla polizia. La donna riceve anche [illegible] un cablogramma di Rashid Ahmed contraddistinto dal sintetico contenuto: «Esplosione domani».

Intanto c'è agitazione per [illegible] festa in [illegible] di Little Blake, il figlio [illegible] Fallon. Sembra si prospetti una [illegible] la distensione e Krystle propone addirittura ad Alexis di annunciare [illegible] sua [illegible] gravidanza. Ma l'armonia dura poco. [illegible] Fallon e Jeff annunciano il loro [illegible]trimonio [illegible] viene a sapere che Rashid Ahmed ha provocato [illegible] incidente internazionale, accusando Blake di aver organizzato un attacco militare contro un Paese interessato nell'accordo della «China-Seas».

**Ore 21,30: Hotel**, telefilm. Darcy, figlia di una coppia separata, si adopera in tutti i modi per [illegible] riunire i propri genitori. Harry si industria a cercare stratagemmi per tra[illegible] il proprio anniversario [illegible] matrimonio [illegible] «St. Gregory» a spese dell'albergo, mentre la bella Mary [illegible] afflitta da un curioso caso di sdoppiamento di [illegible]nalità.

Alla fine Darcy si rassegna all'incomunicabilità tra i [illegible] genitori e Harry riuscirà, complice un involontario rucolone dalle scale, a raggiungere il suo obiettivo.

Meno fortuna l'avrà invece la povera Mary. [illegible] la sua vera identità, né con quella di Monique, l'altra donna che crede di essere, riuscirà ad ottenere l'attenzione di Peter Mc Dermott, il telefilm di Canale 5 assomiglia sempre più da vicino al serial cugino *Love* [illegible] di cui ha preso il posto.

### Italia 1

**Ore 20,30: Il furore della Cina colpisce ancora.** Cina avventuroso, 1973. Secondo film del ciclo che Italia 1 [illegible]dica all'attore-atleta sino-[illegible] Bruce Lee, re del cinema [illegible] kung-fu. L'eroe stavolta trova lavoro [illegible] una fabbrica [illegible] ghiaccio dove invece si raffina eroina e dove alcuni suoi amici vengono misteriosamente uccisi. Il protagonista (e il pubblico) ci mette poco a capire che il [illegible] bieco proprietario dell'azienda a reggere le fila del traffico, coadiuvato da decine di picchiatori, [illegible] gli lega le mani una [illegible] alla mamma che gli [illegible] affidato un medaglione proibendogli [illegible] toglierlo e proibendogli contemporaneamente di battersi finché [illegible] terrà al collo. Quando [illegible] picchiatore glielo strapperà, l'eroe potrà finalmente [illegible]narsi. Il film è l'ultimo girato in Cina [illegible] [illegible] kung-fu.

La pellicola successiva, *L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente*, [illegible] girata in Italia da [illegible] regista nostrano.

### Eurotv

**Ore 21,30: La saga del [illegible]**, film per la tv. Seconda parte: Vito Corleone comincia ad affermarsi come boss mafioso, coadiuvato da Tessio, da Peter Clemenza, l'uomo che lo ha avviato alla strada del crimine, e da Hyman Roth, gangster ebreo, specialista in furti di autocarri. Assestatosi solidamente a New York, decide di tornare in Sicilia, sua terra di origine, a vendicare la morte di [illegible] padre incontrandosi personalmente con il vecchio «capobastone» don Ciccio che domina incontrastato su Corleone e anni prima si rese responsabile dello sterminio della sua famiglia.

L'episodio si conclude con la scena della festa del matrimonio che Don Vito, ormai anziano, dà in onore [illegible] figlia Connie. Le [illegible] della prima parte [illegible] destinate, nell'edizione [illegible]matografica, a rimpinguare il *Padrino parte II*, [illegible] vennero tagliate in fase di [illegible]taggio nella sola edizione [illegible]na della pellicola (i gestori delle sale cinematografiche vollero ridurre la lunghezza [illegible] film [illegible] avere la possibilità di dare più spettacoli nell'arco [illegible] [illegible] giornata). La scena del matrimonio è quella iniziale del *Padrino parte I*. Il personaggio di Don Vito giovane è interpretato da Robert De Niro. Don Vito anziano è invece Marlon Brando. [illegible] da rilevare come in alcune scene i truccatori siano riusciti a rendere somiglianti i volti dei due attori.

## Raiuno

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**
- 14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
- 14,15 **La lunga campagna d'Italia**, documenti
- 15 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 15,30 **[illegible] scienze delle rocce**, documenti
- 16 — **Topo Gigio in [illegible]gie [illegible] gli [illegible] [illegible] cartone**, varietà
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Pomeridiana**, telefonate in diretta con [illegible] Rispoli
- 18,05 **Clap Clap**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
- 18,50 **Italia sera**, fatti, [illegible] e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Passione mia**, un omaggio al cinema, varietà e giochi a premi [illegible] Monica Vitti
- FILM 21,45 **Joe [illegible]**, [illegible] John Sturges, con Clint Eastwood. [illegible] western 1972 — *Nella [illegible] [illegible] Sinola, nel Nuovo Messico, gli interessi dei coloni statunitensi si scontrano con quelli degli indigeni messicani. Fra i due gruppi diventa ben presto guerra aperta, finché non interviene il pistolero [illegible] Kidd*
- 23,15 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo [illegible]
- 24 — **Tg1 [illegible]**
- 0,10 **Gli anniversari: Giuseppe De Nittis**, documenti

## Raitre

- 14,05 **Pallacanestro: Italia - Israele**
- 14,55 **Cagliari: Concorso ippico internazionale**
- 15,55 **Medicina specialistica: [illegible] d'aggiornamento per infermieri pediatrici**
- 16,25 **Animali selvatici a Roma**, documenti
- 16,55 **Galleria di Dadaumpa**, [illegible]tologia del varietà televisivo
- 18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **I luoghi [illegible] rito: Tre chiese a Torino**, documenti
- 20,30 **I diari [illegible] Hitler. Un falso: perché?**, documenti
- 21,45 **Tg3**
- 22,20 **Le avventure [illegible] buon soldato Svejk**, sceneggiato
- FILM 23,15 **Il generale Della [illegible]** di [illegible]nzo Rossellini, [illegible] Vittorio De Sica. Italia drammatico 1959 — *Durante la guerra [illegible] polizia arresta un truffatore. I tedeschi gli assicurano [illegible] libertà se, spacciandosi per [illegible] [illegible] capi della resistenza, riuscirà a carpire preziose informazioni ai detenuti politici. L'uomo però ritrova [illegible] sua dignità e alla fine preferisce morire da [illegible] piuttosto che parlare*

## Raidue

Rita Dalla Chiesa

- [illegible] — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Chip, appuntamento con l'informatica**
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. C[illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
- 14,45 **Ognuno al suo posto**, gioco a premi
- 16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
- 16,25 **[illegible] [illegible] lingua inglese**
- 16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: D[illegible] [illegible] Hart**, [illegible] Gabriele Ferzetti, Cosetta Greco
- 17,30 **Tg2 [illegible]**
- 17,40 **In diretta dallo studio 3 di Roma Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **[illegible] e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 [illegible] sport**
- 20,30 **Aboccaperta**, [illegible] Gianfranco Funari
- 21,50 **Tuono Blu**, telefilm
- 22,40 **Tg2 [illegible]**
- 22,50 **Facce piene [illegible] pugni**, storie di campioni e sconfitti del ring
- 23,45 **Tuttocavalli**, telecronaca della Tris della settimana e presentazione dei Gran Premi della domenica ippica
- 24 — **Tg2 [illegible]**
- 0,05 **Torneo internazionale di tennis**

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
- 14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
- 15 — **[illegible] sì, ma per chi?**, [illegible]tualità
- 15,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 16 — **Kiss Kiss**, telefilm
- 17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
- 19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
- 20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
- 21 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 21,30 **La saga del Padrino**, [illegible] Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Robert De Niro, Al Pacino, Diane Keaton, Lee Strasberg, John Cazale, Gastone Moschin, [illegible] Caan, [illegible] Castellano, Robert Duvall, Sterling Hayden, Richard Conte, Al Lettieri, Franco Citti, Talia Shire. Usa drammatico 1971 — *Versione integrale per la televisione del [illegible] «Il Padrino» di Coppola, comprensiva dei tagli apportati [illegible] versione cinematografica* — **Seconda parte**
- 22,30 **Football — Tuttocinema**
- 23,45 **Votare sì, ma per chi?**, attualità
- 0,15 **Star Trek**, telefilm — Al termine: **Film non stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**, musicale
- 14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 15,30 **Sanford and son**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 19,50 **Lady George**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Il furore della Cina colpisce ancora**, di Lo Wei, con con Bruce Lee, Maria Yi. Cina avventuroso 1973 — *Il giovane Chang Chao An trova un posto in una fabbrica di ghiaccio, ma scopre che il proprietario usa l'azienda come copertura per il traffico dell'eroina e per questo ha ucciso alcuni suoi amici*
- 22,30 **Azzurri, storia della nazionale di calcio**
- 23 — **I servizi speciali di Italia 1**
- FILM 23,30 **Il caso Drabble**, di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasance, Delphine Seyrig, John Vernon. Usa giallo 1973 — *David, ospite di un collegio inglese, è rapito da un gruppo di terroristi irlandesi. Suo padre, maggiore del servizio segreto, inizia le ricerche. L'unica traccia è costituita dalla telefonata di un misterioso signor Drabble che chiede una partita di gioielli in cambio della liberazione del giovane*
- 1,25 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
- 17,30 **Truck Driver**, telefilm
- 18,30 **Help!**, gioco musicale a [illegible]mi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **[illegible] Zag.quiz**
- 20,30 **Dynasty**, telefilm
- 21,30 **Hotel**, telefilm
- 22,30 **Canale 5 [illegible] speciale: Quel lontano aprile**, [illegible]menti
- 23 — **La grande boxe**
- 0,15 **Strike Force**, telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **Brillante**, telefilm
- 15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
- 16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17,05 **All'ombra [illegible] grande quercia**, sceneggiato
- 18 — **[illegible] d'amore**, sceneggiato
- 18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
- 19,25 **M'a[illegible] non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
- 20,30 **Viva le donne**, varietà. Con Andrea Giordana, Amanda Lear
- [illegible] 23 — **I fratelli senza paura** di Richard Thorpe, con Stewart Granger, [illegible] St. John. Usa [illegible]o 1953 — *Due fratelli, Joe e Mark si contendono una [illegible] colma di perle. In una [illegible] reciproche aggressioni che si susseguono, il prezioso carico finisce tutto in fondo al mare. I due fratelli allora si riuniscono anche perché debbono difendersi dall'ammutinamento dei rispettivi equipaggi*
- 0,50 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Temperatura a Torino [illegible] 8 +10

TEMPO PREVISTO: Su tutto la regione cielo prevalentemente [illegible] o poco nuvoloso. VISIBILITÀ: buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA [illegible] stazionaria.

| Regioni ore 8 | |
|---|---|
| Aosta | + 5 |
| Alessandria | + 6 |
| Asti | + 7 |
| Cuneo | +11 |
| Novara | + 8 |
| Vercelli | + 6 |
| Genova | +16 |
| Imperia | +16 |
| Savona | +16 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 0,30 | |
|---|---|
| Venezia | +13 |
| Milano | +12 |
| Bologna | +11 |
| Ancona | +12 |
| Roma | +14 |
| Napoli | +12 |
| [illegible] | +12 |
| Reggio C. | +12 |
| Palermo | +15 |
| Cagliari | +13 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | np | np |
| Berlino | [illegible] | np |
| Bruxelles | np | np |
| Buenos Aires | np | np |
| Ginevra | np | np |
| Lisbona | np | np |
| Londra | np | np |
| Mosca | np | np |
| New York | np | np |
| Parigi | np | np |
| Tokyo | np | np |

### Si conclude oggi il convegno sul grande scrittore

# IO, IL CRITICO GRAHAM GREENE

## ECCO COME TI GIUDICO LE PELLICOLE DI HITCHCOCK

**Il congresso-convegno in corso all'Università e al King Kong su «Graham Greene e il cinema» a cura di Paolo Bertinetti e Gianni Volpi, si conclude oggi al termine d'una serie di proposte interessanti. Tra di esse la presentazione in versione originale dei film tratti dai suoi libri con la «perla» di un inedito assoluto: «Went the day well?» di Alberto Cavalcanti risalente al 1942.**

**Pubblichiamo per la cortesia degli organizzatori (l'Istituto di Anglistica dell'Università, l'assessorato alla Cultura della [illegible] e l'Aiace-Laboratorio) due storici interventi di Graham Greene nelle vesti di critico del [illegible] di Alfred Hitchcock.**

L'AGENTE SEGRETO («Secret agent»).

Si [illegible] che quelli dell'*Everyman* i quali trovarono l'occasionale [illegible] comico [illegible] Griffith prebellico, siano altrettanto acuti nel cogliere le più grossolane assurdità del cinema contemporaneo a causa delle quali l'ultimo film [illegible] Hitchcock è stato punteggiato, e la sua monotonia rotta, da scoppi di [illegible]: ilarità suscitata dall'agente segreto [illegible] discute ad alta voce [illegible] sue istruzioni davanti [illegible] portiere di un albergo svizzero e che brandisce il suo solo indizio di un assassinio [illegible] un affollato casinò: [illegible] per le rap[illegible] del Servizio Segreto così disorganizzato che la fotografia del suo agente [illegible] tutti i giornali; ilarità, di fatto, per l'inadeguato senso della realtà di Hitchcock.

E' un vero peccato. Peccato per lo spreco [illegible] talento di Peter Lorre, perché lo stesso Hitchcock ha talento. E' [illegible] sfortuna che a Hitchcock, abile regista, sia [illegible] scrivere e persino produrre, poiché come producer non ha il [illegible] della continuità e come scrittore non ha il senso della vita.

I suoi film sono composti da una serie di piccole e «divertenti» situazioni melodrammatiche: il bottone dell'assassino che rotola sul tavolo del baccarat; le mani dell'organista strangolato che prolungano il suono [illegible] nella chiesa vuota; i fuggitivi che si nascondono nel campanile nel momento in cui la campana comincia a suonare...

Costruisce abili e meccaniche situazioni (non prestando attenzione nei modi alle incoerenze, [illegible] sconnessioni [illegible] disegni e psicologie) e poi le lascia cadere: non significano nulla, non portano a nulla. Invece, in *Ashenden* di Maugham, da cui si dice che il film sia tratto, non viene trascurato nessun aspetto di una pungente e realistica finzione.

(*The Spectator*, 15 maggio 1936)

SABOTAGGIO («Sabotage»).

Qualche volta ho dubitato [illegible] talento di Hitchcock. Come regista, ha sempre saputo con esattezza quale sia il [illegible] giusto per piazzare la macchina da presa (e c'è un solo posto giusto per ogni scena) ed è stato inventivo nell'uso del sonoro, ma come producer e come scrittore [illegible] soggetti è stato terribilmente carente: si è preoccupato più di escogitare ingegnose e melodrammatiche situazioni che non [illegible] racconto che abbia una [illegible] consequenzialità. Con *Sabotage* è riuscito, per la prima volta, a venirne fuori.

*Sabotage* [illegible] è, va [illegible] sé, *Secret Agent* di Conrad. Quel tenebroso, monotono, passionale racconto della Londra edoardiana non può trovare posto nel cinema popolare e solo Jacques Feyder, l'autore di *Thérèse Raquin*, potrebbe secondo me trasporre sullo schermo le sue peculiari qualità di [illegible] e disperazione che pulsa all'interno delle carrozze e [illegible] delle viuzze. Tuttavia le «variazioni sul tema» [illegible] Hitchcock [illegible] ben diverso livello in confronto al suo deprecato adattamento di *Ashenden* [illegible] Maugham. [illegible] tratta di un [illegible] di un convincente realismo, forse perché Hitchcock ha lasciato in altre mani la stesura dello script.

La [illegible] conserva in parte la crudeltà dell'originale. Verloc, [illegible] più semplice agente provocatore [illegible] vero e implacabile agente [illegible] una [illegible] straniera, gestisce un piccolo cinema nell'East End, e il film prende le mosse con il suo furtivo arrivo a [illegible] di notte, durante un improvviso black-out. (In questa sequenza Hitchcock non ha risolto la difficoltà di «illuminare» [illegible] black-out; non si immagina quanto lontano una candela proietti la [illegible] luce). Verloc è riuscito a mettere sabbia nei generatori di corrente [illegible] i suoi superiori non sono soddisfatti: gli si ordina [illegible] lasciare una bomba a Piccadilly Circus, il giorno [illegible] Pentecoste. Gli amici [illegible] Verloc [illegible] la loro missione e lui stesso, strettamente sorvegliato [illegible] polizia, deve affidare la bomba al giovane fratello di [illegible] moglie che, ritardato dal corteo, salta in aria con un autobus pieno di gente. Saputa la notizia, la signora [illegible] si precipita nel suo soggiorno attraversando la sala cinematografica. E' in corso una matinée per bambini e sullo schermo passano le immagini di *Cook Robin* di Walt Disney. E[illegible] è perseguitata dalle risate dei bambini e dal ripetersi sempre più sfumato della [illegible] *ha ucciso Cook Robin? Chi ha ucciso Cook Robin?*

E' un effetto ingegnoso e patetico che reca il segno di Hitchcock, ma al contrario di altri casi [illegible] passato è [illegible] parte integrante della storia: s'innesta nella [illegible] diretta con [illegible] maestria, in cui la signora Verloc, servendo la cena al marito, non riesce a frenarsi dal raccattare un trinciante per servire le patate, per tagliare i cavoli, per uccidere Verloc. Ovviamente è stato escogitato un lieto fine: si fa sparire in modo plausibile il corpo di Verloc; [illegible] giovane poliziotto è disposto a sposarla; tutto è, però, condotto con sufficiente misura.

Hitchcock è stato aiutato dai bei dialoghi, scritti da Ian Hay e Helen Simpson, e da [illegible] raffinato, un cast con due soli elementi dissonanti. John Loder non convince nella parte [illegible] detective, e per l'accento da scuola superiore di Desmond Te[illegible] provo un'invincibile antipatia (ti avviluppa [illegible] una lunga sciarpa, fa un effetto di mascheratura). Oscar Homolka, che è un lento, gentile, disperato Verloc e Sylvia Sydney, sua innocente moglie, a momenti elevano il melodramma a toni tragici, e William Dewhurst dà una [illegible] superba come professore, un viscido vecchio scellerato che mantiene la petulante figlia e la sua bambina illegittima con un commercio di uccelli, confezionando esplosivi nell'unica stanza del suo alloggio tra le bambole [illegible] bambina e il bucato della madre.

(*The Spectator*, 11 dicembre 1936)

**Graham Greene**

Peter Lorre, protagonista del film di Hitchcock recensito dallo scrittore-sceneggiatore Graham Greene

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 60% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, Circoli, Aiace, ecc.)

**AMBROSIO** corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
[illegible] con rabbia, di [illegible] Foley, con [illegible] Quinn, Daryl Hannah (Usa-Color) — All'ultimo anno di liceo Johnny, povero e figlio di genitori sbandati, s'innamora di una splendida e ricchissima compagna di classe. Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,[illegible] Prima visione

**[illegible]** corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
**Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**, di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene inviata a New York per dare la caccia a due crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
**La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney (Usa-Color) — La storia della bella principessina fatata addormentata per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, [illegible] sugli schermi per le feste pasquali. Non viet. Disegno animato
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione

**CENTRALE D'ESSAI** via C. Alberto 27 Tel. 540.110
**Il ritorno di Martin Guerre**, di D. Vigne, con Gérard Depardieu, N. Baye (Francia - Color) — Nel 1542 il contadino basco Martin si sposa e [illegible]. [illegible] dopo otto anni è lui o un impostore? Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
**China blue (Crimes of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di strenata passione sfocia nel crimine. Un film forte, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 [illegible]
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 Oggi la prima

**CHARLIE CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
**Il mistero del cadavere scomparso**, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Raquel Ward e i grandi del poliziesco di Hollywood (Usa bianconero) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. Non viet. Giallo
15; 16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,50 Prima visione

**CRISTALLO** via Gello 5 Tel. 650.71.00
**Runaway**, di Michael Crichton, con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kirstie Alley (Usa - Color) — Un coraggioso poliziotto bracca un criminale dalle insolite risorse tecnologiche. Non viet. Fantascienza
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 [illegible]

**DORIA** via Gramsci 5 Tel. 542.422
**Innamorarsi**, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una intensissima storia d'amore tra due newyorkesi. Non viet. Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

**ELISEO [illegible]** piazza Sabotino Tel. 447.5241
**China blue (Crimes of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — Una storia di strenata passione sfocia nel crimine. Un film forte, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

**ELISEO BLU** piazza Sabotino Tel. 447.5241
Febbre 1945 - I film dell'occupazione alla Liberazione

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino Tel. 447.5241
[illegible] - I film dall'occupazione alla Liberazione

**FIAMMA** corso Trapani 57 Tel. 373.037
**Paris-Texas**, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry [illegible] Stanton (Germ. Occ. - Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
19,45; 22,30 ★★★★/●●

**GIDIELLO** via C. Colombo 31 Tel. 500.760
**L'alcova**, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color) — Durante il fascismo i lunghi giochi erotici di tre donne e due uomini [illegible] in una villa in Toscana. Viet. 18 Commedia erotica
15,30; 17; 18,45; 20,40; 22,30 ★/●●

**IDEAL** corso Beccaria 4 Tel. 541.523
**Il ritorno dei morti viventi**, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Oggi la prima

**KING [illegible] CINESTUDIO** via Po 21 Tel. 832.75.02
«Graham Greene e il Cinema»: Travels with my aunt, di George Cukor, ore 15,30; The comedians, di Peter Glenville, ore 17,30; Il console onorario, di John Mackenzie, ore 21,30. Ingresso L. 3000, Aiace e Associazione Amici dello Spettacolo L. 1000

**LILLIPUT** via XX Settembre 15 bis Tel. 537.190
**Casablanca, Casablanca**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000. Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.283
**L'avventura degli Ewoks**, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick [illegible] (Usa-Color) — Un gruppo di bambini vive una fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni orsetti spaziali, detti Ewoks. Non viet. [illegible]
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,35 Oggi la prima

**NAZIONALE** via Pomba 7 Tel. 515.650
**Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18 Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**[illegible]** via Arsenale 31 Tel. 532.448
**Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills)**, di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N. V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

**REPOSI** via XX Settembre 15 Tel. 531.400
**2010 l'anno [illegible] contatto**, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Color) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre la [illegible]. Non viet. Fantascienza
15,45; 18; 20,1[illegible],30 ★★/●●●

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 510.145
**Amadeus**, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●●

**STUDIO RITZ** via Acqui 2 Tel. 630.321
**Il giorno delle oche**, di Richard Eyre, con P. Wilton, Bill Owen (Usa-Color) — Una intera mandria di oche si sposta compatta dalla campagna inglese e marcia verso il cuore di Londra. Avventura e suspense. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

**VITTORIA** via Roma 356 Tel. 511.799
**Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

**[illegible] TEATRO** via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
**Phenomena**, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, [illegible] Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color). Viet. 14 Giallo
20; 22,30 (rid. Aiace-Agis) ★★/●●●●●

**FARO** via Po 30 Tel. 532.214
[illegible] - Ritorno a Bolsey, di E. Rochal, con S. Wey, M. De Blas, R. Valenty. Viet. 18 Commedia erotica
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

**FORTINO** via Cigna 47 Tel. 480.540
**La storia infinita**, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color). N. V. Fantastico
20,40; 22,20 (rid. Aiace-Agis) ★★★/●●●●●

**MASSAUA** piazza Massaua 9 Tel. 765.602 - Lire 3500
**Lui è peggio di me**, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Color). N.V. [illegible]
20,30; 22,30 ★[illegible]

**NUOVO [illegible]** via Venalsio 5 Tel. 749.2342 - Lire 3500
**Stop making sense**, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Color). Musicale
20; 22,20 Non recensito

## ALTRE VISIONI

**SELERÈ D'ESSAI** (c. Belgio 55, tel. 874.171)
**Carmen**, di Francesco Rosi, con Julia Migenes, P. Domingo. Ore 20; 22,30. Ingr. 5000, rid. 3000. Opera lirica

**MOVIEROUN STUDIO** (c. Casale 69, telefono 890.720)
**Non ci resta che piangere**, M. Troisi, R. Benigni. Non viet. Commedia

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono [illegible] rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club.

**CHARE** (via Nizza 56, tel. 687.658)
**I due carabinieri**, con Enrico Montesano, Carlo Verdone. Ore 19,30; 22,15 Commedia

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 613.135)
Oggi chiuso - Domani Orwell 1984

**[illegible]** (v. Tanaro 30, tel. 282.18.66)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Bacchi 16, tel. 511.745)
**Wanda e la chiave del piacere**, con Marina Frajese, Evelyn O' Keefe. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO** (c. F. Oddone 51, tel. 484.821)
Chiuso

**CINECLUB** (v. Fr. Catondre 16, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal drei schwengel farbanty. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108, t. 631.804)
**Calde donne in amore e Le bestie inquiete**, con Ajita Wilson. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 636.334)
**Quel certo sapore**, con Candy Coster. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**[illegible]** (largo G. Cesare 155, t. 287.874)
**Il mondo porno di una moglie**. Ap. ore 15. Ore 21 per il Quartiere Barriera di Milano Cinedrama chiuso

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, [illegible] 650.54.70)
**Intimi racconti... di una moglie**, con Annette Haven, Jessie St. James. Ap. 14,30; ult. [illegible]

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.268)
**Bordello a Parigi**. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

**PRINCIPE** (v. Fr. d'Acaja 40, t. 749.6161)
**Teenager sexy class e Carnal happening (2 hard core 2)**. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**[illegible]** (c. Reg. Margh. 173, t. 830.485)
**Super sexy baby e Ultrasex excitation** Ap. 14,30, ult. 22,30.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.766)
**Fluff... cugina maliziosa**, con Kimberly Carson, Shauna Grant (super american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.5617)
**Erika, quando l'amore non è perversione**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

**TORINO** (via Guozzi 8, tel. 630.352)
**Voglia di un superdotato**, con John Leslie, Lisa Joung, Jamies Gillis, colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642)
**Amori porno Ebidinosi e Sexy porno America**. No stop dalle ore 14 alle 24

## TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno A **La sposa venduta** di Bedrich Smetana. Direttore Mian Horvat. Orchestra del Teatro Regio. Artisti, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Brno.

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: [illegible] - Sala Valentino: «Un Mozart a Teatro Platone», a cura di D. Gamberana, con il Gruppo della Rocca. Lunedì 22 aprile ore 21 replica «L'alba». Per informazioni, tel. 274.32.78.

AGUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA al Teatro Nuovo, Stagione 84-85, oggi ore 16 e ore 20,30 il Teatro Stabile di Bolzano in Provaci ancora Sam di Woody Allen, regia di Antonio Salines. Prevendita presso T. Agua - corso G. Cesare 67, ore 17-19 e Teatro Nuovo - corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni tel. 274.32.78 (orario ufficio) e 650.502 (dalle ore 20). Ultimo spettacolo in abbonamento.

ALFIERI (535.440). Ore 20,30 Franca Rame e Dario Fo in Quasi per caso una donna: Elisabetta. Pren. cassa teatro.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - Stagione Sinfonica di Primavera 1985: 4° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos. Mozart, «Serenata notturna» in re maggiore K. 239 per due piccole orchestre, E. Mohrtard e A. Moselli, violini, L. Talamo, viola, L. Milani, contrabbasso. Ghedini, «Pezzo concertante» per due violini e viola obbligati e orchestra. A. Moselli e E. Mohrtard, violini, L. Talamo, viola. Bloch, «Concertante music» op. 10, Dvorak, «Sinfonia n. 8» in sol maggiore op. 88. Orchestra Sinfonica di Torino della [illegible] Italiana. Poltrona numerata L. 5000 - Ridotto L. 3000

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE: dal 20 marzo all'8 maggio Ardori e salute / Tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul Nuovo Teatro Americano. Inf. Cabaret Voltaire, tel. 510.046 - 541.436.

CARIGNANO: ore 21 Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei ne Il misantropo di Molière. Scene e cost. Luciano Damiani. Regia Luigi Squarzina. Tel. 544.562. Questa replica. Ultimi tre giorni

ISTITUTO-REGIONE PIEMONTE - Assessorato alla Cultura, Comitato Comprensoriale di Torino. Comune di Borgaro, Brandizzo Caselle San Mauro, Settimo, Volpiano. A Caselle Torinese. Tutto il giorno per le vie della Città, Leo Bassi in. Evento teatrale del 1° tipo. Sala Consiliare. Caselle T.se, ore 21. Leo Bassi in Conferenza Spettacolo. Per inf. tel. 601.17.48.

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 e ore 21 la Compagnia del Bagatto in Aspettando... Halley. Inf. tel. 669.552 - 650.7331.

NUOVO: ore 10 «Festa di Danza al Teatro Nuovo». Spettacolo di balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nella scuola. Pren. Ufficio Scuola Tel. 650.288.

TEATRO MASSAUA-DORCHESTRE (via Cardinal Massaia, 104): ore 21,15, il Teatro degli Dieci presenta Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in due tempi di Emanuele Canaris.

NUOVO: Lezioni di danza per professioniste dal 22/4 - Docenti Cristina Hetzel, Carla Perotti. Inf. tel. 650.069.

SALA PELIZZA DA VOLPEDO A PALAZZO REALE (v. XX Settembre 58, Torino). 18 e 19 aprile 1985, Aula magna della facoltà di Magistero (v. S. Ottavio 20, Torino) 20 aprile 1985. «Alle origini della drammaturgia moderna: Ibsen-Strindberg-Pirandello». Convegno Nazionale a cura del Centro Regionale Universitario per il Teatro. Orario 9-12; 15-18

# STAMPA SERA

7 giorni di cinema

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto del n° [illegible]
di Stampa Sera
del [illegible] aprile [illegible]


L'«occhio privato» di nuovo protagonista

# RITORNA IL DETECTIVE

*«Il mistero del cadavere scomparso», vincitore del Mystfest, rilancia il ruolo che fu di Sam Spade di Philip Marlowe e di attori come Bogart, Mitchum, Newman, Garner e Gould*

Non avverrà mai, [illegible] però l'idolatria per Humphrey Bogart si fosse attenuata, ecco che due spettacoli in contemporanea a Torino [illegible] ravvivano il fascino indistruttibile.

Il primo spet[illegible] e [illegible]trale, si chiama *Provaci ancora, Sam* e [illegible] commedia originale scritta da Woody Allen. In essa, come sanno tutti coloro che si sono gustati la bella riduzione cinematografica di Woody stesso con la regia di Herbert Ross, l'ombra di Bogey appare costante e benefica [illegible] momenti più impensati all'incerto protagonista.

Nel film in bianco e nero *Il mistero del cadavere scomparso* l'idolatria procede più spedita e l'identificazione si fa carnale. Infatti, ancora in un personaggio di sfondo che tende a occupare stabilmente [illegible] primo piano, svetta l'immagine autentica di Bogey dedotta da vecchie pellicole e montata con astuzia dal regista Carl Reiner nel [illegible] d'una strampalata vicenda d'attualità. L'amore per il personaggio di Marlowe non blocca certo né il regista né lo sceneggiatore Gipe i quali concedono allo pseudo eroe Steve Martin di dileggiare affettuosamente [illegible] Marlowe sia Bogart.

Davvero la figura [illegible] detective privato sarà indissolubilmente per la [illegible] e per la prossima generazione connessa al volto scavato di Humphrey Bogart, al suo impasto di cinismo e tenerezza, alla violenza rattenuta che si piega unicamente a difendere i giusti, alle battute spesso prese di peso dai [illegible] gialli e polizieschi più carichi di effetti e di sorprese. Resta solo da dimostrare che Bogey non [illegible] troppo al personaggio adamantino che impersonava (l'ironia non sempre si accorda con il suspense, esigenza quest'ultima che prendeva il sopravvento specialmente nei vertiginosi finali).

Innegabile la constatazione della supremazia di Bogey nel repertorio. In Francia non si è troppo sicuri dei Gabin o dei Renoir quale Maigret, in Inghilterra poi Sherlock Holmes è stato maciullato in serial e riprese che non [illegible] hanno dato [illegible] [illegible] volto, invece Hollywood ha eternato due investigatori privati tipo, Sam Spade di [illegible] Hammett e Philip Marlowe [illegible] Raymond Chandler, entrambi legati alla psicologia [illegible]natamente nevrotica di Bogey. Ogni rievocazione e ogni revival partono di là, da [illegible] *Maltese* [illegible] di John Huston [illegible] '41 e da *The big sleep* [illegible] Howard Hawks del [illegible].

Nel primo film intitolato *Il mistero del falco*, durata di 100 minuti [illegible]eriore alla media [illegible]poca, la sceneggiatura [illegible] Leigh Brackett, Jules Furthman e William Faulkner [illegible] — necessariamente — legata a modelli letterari e piuttosto abbondante nei dialoghi. Ebbene la regia di Huston, [illegible] [illegible]diente che non [illegible] niente da imparare, si mette completamente al servizio degli attori imprimendo un r[illegible] a un'azione che [illegible] carta nessuno a Hollywood immaginava. Bogey [illegible] Sam Spade, il [illegible]etta Greenstreet, Cook e Lorre alleava minaccioso l'o[illegible]ualità, la perfida Mary Astor ci seduceva e si dannava [illegible] uno dei tipici soprassalti di misoginia del cinema americano.

La storia, incentrata sulla caccia a un falco d'oro rivestito di vernice nera che i cavalieri di Malta inviarono a Carlo V in omaggio nel Cinquecento, si calava perfettamente nel temperamento e nel [illegible]sico degl'interpreti. Ecco, come disse in seguito Peter Lorre, tutto funzionava bene in quei film perché ciascuno recitava giusto. E Bogart, nella rievocazione di Morando Morandini per la biografia pubblicata da La Nuova Italia, rincalzava con il cipiglio [illegible] *«Non sono molte le* [illegible] *di cui vado fiero. Quel film ne rappresenta uno»*.

A Humphrey Bogart toccò di diritto pochi [illegible] dopo la parte di Philip Marlowe per *Il grande sonno* di Raymond Chandler, dove un milionario [illegible] morente incarica il «private eye» d'indagare sul tentativo di ricatto subito dalla figlia minore. Il MystFest di Cattolica ha rintracciato la lettera di Chandler [illegible] suo editore inglese, con i complimenti ideali al protagonista e al «director» Hawks: *«Quando, e se mai vedrai il film (la prima parte almeno), ti renderai conto di cosa è capace di fare un regista che abbia il senso dell'atmosfera e quel* [illegible] *di sadismo* [illegible]. *Bogart è anche di molto superiore a tutti gli altri duri dello schermo. Ladd sarà fatto d'un pezzo, amaro e a volte simpatico, ma dopotutto è l'idea che un bambino può avere del duro. Bogart è l'articolo genuino. Come Edward G. Robinson, per dominare* [illegible] *scena, non deve fare altro che entrarci»*.

[illegible] figlia minore Lauren [illegible] che nella realtà aveva sposata giovanissima l'anno prima e la libraia Dorothy Malone, più che la perseguitata Marta Vickers, fanno da eccitante corona a Bogey che assembla le espressioni e i tic del mestiere attraverso un campionario unico che verrà ripreso e imitato da quanti credono nel «cult movie». Il sorriso amaro di un attore a sua volta unico invade lo schermo e non consente altre preferenze, ulteriori simpatie. Se [illegible] esaminasse impressionisticamente il filone del detective, saremmo costretti per [illegible] qualcosa [illegible] nuovo a rifugiarci nella curiosità, nel particolare dimenticato.

Per esempio John Wayne, che nel '73 interpreta per J[illegible] Sturges *E' una sporca faccenda, tenente Parker!* [illegible]a la polizia per l'eccessivo lassismo dei superiori, prosegue le indagini da solo e sventa un traffico di droga [illegible] senza punire la vedova bella e scaltra d'un poliziotto. Oppure George Peppard che in pieno '68 piazza pugni e battute con assoluto disprezzo del prossimo, guardando male al neocolonialismo americano nelle Indie Occidentali (*Facce per l'inferno* di John Guillermin).

Tanti altri hanno attraversato [illegible] schermo: Robert Mitchum, Dick Powell, George e Robert Montgomery, Frank Sinatra, Paul Newman, James Garner, [illegible]t Gould, persino Mike Spillane che faceva [illegible] stesso cioè Mike Hammer. [illegible] vorremmo avere i pugni sal[illegible] del loro collega francese Eddie Constantine per toglierli di mezzo e immergerci in un [illegible] bagno di nostalgia [illegible] gli occhi socchiusi di Bogey.

**Piero Perona**

Humphrey Bogart e Lauren Bacall interpreti de «Il grande sonno»

## Tre grandi attori per Chandler

# PHIL IN ARTE MARLOWE

*E' stato, a più riprese, interpretato da Humphrey Bogart, da Robert Mitchum e da Elliot Gould*

Il Philip [illegible] di Boogey e quello di Robert Mitchum

Da *L'ombra del passato* (1945) di Edward Dmytryck con Dick Powell, il personaggio di Philip Marlowe è stato [illegible] per [illegible] quarantina [illegible] con alterna eleganza dalle pagine di Raymond Chandler agli studi di Hollywood. Bogey domina la galleria di personaggi entrando anche qui nel mito attraverso l'ossequiosa finzione di Robert Sacchi [illegible] scelse lo *Il detective con la faccia di Bogart*. Tuttavia il chandlerismo e il bogartismo non si fermano al livello d'uno scherzo: pensiamo a miniature come *Chinatown* di Roman Polanski, e esordi [illegible] quello di Robert Benton in [illegible] privato.

Rimaniamo [illegible] un attimo al 1946, [illegible] Humphrey Bogart e Lauren Bacall reduci [illegible] matrimonio hollywoodiano e [illegible] successo hollywoo[illegible] il famoso e apprezzante scrittore William [illegible] ha indovinato l'accordo con Jules Furthman e insieme [illegible] nuova Leigh Brackett, i due passano da *Acque del Sud* ispirato a Hemingway al «nero» *Il grande* [illegible] di Chandler. La donna, più giovane e meno inibita, prende l'iniziativa di telefonare personalmente all'autore per sapere della morte presunta di [illegible] Taylor [illegible] nemmeno Mr Chandler è in grado di fornire chiarimenti. Il genio non si [illegible] particolari.

[illegible] piccolo, e più combattivo che nell'originale, il Marlowe di Bogart sorprese perché con la sua spicciola filosofia del pragmatismo riusciva a dare un quadro dell'America feroce e delusa nel delicato periodo dell'ultima fase di guerra. Bogey divora[illegible]do le direttive di Howard Hawks tonnellate di battute fatali e sibilline, senza curarsi delle accuse di depravazione toccate a Chandler in occasione dell'uscita del libro nel '39. Secondo un processo di rivincite e di riferimenti, la critica e il pubblico chiamavano in [illegible] lo Spade di Hammett (e del film di Huston) che appariva quasi perbene. Non erano, queste polemiche, che un segno dei tempi avviati a cambiare vertiginosamente.

L'impermeabile bianco e la parlata secca di Bogey hanno letteralmente lasciato poco spazio ai successori. Non parliamo degli europei, diciamo dell'americanissimo Robert Mitchum al quale [illegible] nel '76 di rifare a modo suo *The big sleep* in *Marlowe indaga*. Purtroppo Mitchum era diretto da Michael Winner il quale non fece altro che consigliare al suo divo un ricalco intelligente della vecchia maniera. Mitchum, [illegible] da [illegible] Miles e Joan Collins, si batté a vuoto [illegible] vecchio leone. [illegible] definitiva l'ironia che inserì a piene mani nelle [illegible] d'azione valeva soprattutto come legittima difesa [illegible] confronti d'un modello inimitabile.

Poco prima invece lo stesso ROBERT MITCHUM si era gettato senza complessi sul personaggio di Marlowe in *Farewell, my lovely* ottenendo [illegible] il regista [illegible] Richards un successo [illegible] in. *Farewell, my lovely* cioè *Addio mia amata* era uscito nel [illegible] e non troppo tardi Dmytryck l'aveva trasferito sullo schermo (*L'ombra [illegible] passato*). [illegible] vicenda, al solito complessa, [illegible] veniva [illegible] pienamente risolta [illegible] nel remake di Richards intitolato in Italia *Marlowe, il poliziotto privato*. [illegible] non rivestiva importanza alcuna in quanto gli appassionati di Chandler veleggiano [illegible] simpatia tra letteratura e cinema chiedendo in ogni modo emozioni e sorprese.

Mitchum li coglieva abilmente in contropiede. Sparava pe[illegible] a una donna, assisteva a una decina di omicidi, ne provocava almeno tre. Quando ci si rassegnava a una sorta di Chandler rivisi[illegible] da Halliday, Mitchum cambiava ancora rotta. Si comportava brutalmente perché l'età, superiore a quel[illegible] di Bogart negli Anni Quaranta, e l'esperienza, accumulata appunto in sette-otto titoli chandleriani, [illegible] consentivano di guardare [illegible] perifrasi al proprio fallimento difendendosene [illegible] totale crudeltà.

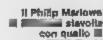
La psicologia, che difficilmente sta in agguato nel film [illegible] nero, tingeva il film d'uno sconsolato pessimismo. Per questo a Philip Marlowe che rifletteva sul modo di ritrovare la donna d'un [illegible] detenuto per rapina, il bianconero di Sid Hickox per il film della Warner Bros [illegible] '46 [illegible] sarebbe stato sufficiente. Il Fujicolor [illegible] EK—I-TC—Avco Embassy dava all'operatore John Alonzo una duplice opportunità. [illegible] primo luogo toglieva il protagonista dalla nobile, tutto sommato, linearità del bianco-nero tipico d'una prosa secca e piacevole. Il colore al contrario forniva lampi di mobilità e di speranza agli antagonisti, prendendoli a tradimento nei momenti di solitudine: si veda il livido riflesso dell'insegna luminosa sul volto e sull'ufficio di Marlowe nei momenti duri.

Mitchum, [illegible] occhi ridotti a una fessura e i nervi tesi come in guerra, rinunciava [illegible] sorta di sarcasmo a [illegible] sul medesimo piano di Charlotte Rampling, la giovane Velma ricercata dal detenuto che aveva qualche punto di somiglianza con Lauren Bacall. Nulla di più e l'espediente narrativo valeva sul piano divistico a Mitchum per primeggiare senza paura. Naturalmente avremmo dovuto essere dei maghi per intuire nel giovane [illegible] che aiutava a legare Marlowe nella sequenza della narcotizzazione il futuro richiamo di Hollywood. Non è un mistero che Sylvester Stallone, tolto [illegible] ring, diventa bonario persino nelle vesti di gangster.

Stirling Silliphant, un grosso nome tra gli sceneggiatori americani, sceneggiò per la Metro Goldwyn Mayer [illegible] *long goodbye* ritenendosi or[illegible] uno specialista al [illegible] del lavoro analogo fatto nel '69 con *The little Sister* (in italiano *L'investigatore Marlowe*) per il regista dal fatidico nome di Bogart e per il protagonista Garner. Invece la Metro non ne fece nulla e richiamò su un set chandleriano l'esordiente d'un tempo Leigh Brackett la quale si trovò di fronte a un personaggio [illegible]lmente cambiato in un quarto di secolo («*Marlowe è diventato una specie di cristo, sentimentale per di più*»).

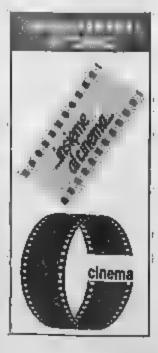
Di conseg[illegible] la gatta da pelare toccò a un regista bizzarro e geniale, Robert Altman, il quale si rallegrò che la produzione volesse [illegible] star il «suo» ELLIOTT GOULD. Fotografato da Vilmos Zsigmond, *Il lungo addio* ha inevitabilmente momenti farraginosi e satire pesanti: Altman si trovava allora, nel '73, più vicino a *Mash* piuttosto che a *Nashville*. Veramente l'investigatore partiva con un evangelico fioretto, accompagnando un amico in Messico dopo un suo rovinoso litigio con la moglie, per essere accusato al ritorno di complicità in omicidio.

Prima aveva cercato di dare qualcosa da mangiare al suo gatto affamato, senza che la bestiola affamata si fidasse troppo delle buone nuove maniere chandleriane. Altman rincarava disinvoltamente la dose affermando di ritenere che Philip Marlowe, quello vero, fosse morto.

Attraverso il film ne faceva un personaggio increscioso e incontrollabile, svuotato dalle cattiverie Anni Quaranta eppure [illegible] saggio, più smagato. Poca la tensione nelle sequenze, frequenti gli effetti caleidoscopici: significa che il genere conta [illegible] qualcosa come mera illusione, come onesta disponibilità a tramutarsi in qualcosa che colpisca la sensibilità contemporanea. Il sorriso di Elliott Gould mentre deve uccidere l'amico dice simpaticamente che la festa è finita, la smorfia di Sterling Hayden [illegible] parte d'uno scrittore [illegible] creativo né più né [illegible] che il regista definisce lo sguardo imbronciato dell'autore costretto a misurarsi con il passato.

**Piero Perona**

Il Philip Marlowe [illegible] stavolta con quello [illegible] Gould

# Shaft e le bambole

Il primo black «private eye» (occhio privato) della letteratura americana: cresciuto ad Harlem, non ha mai rinnegato le sue origini. Anzi: spesso i suoi clienti sono poveracci che stanno per cadere nelle grinfie di spietate mafie bianche

Richard Roundtree è diventato lo Shaft per antonomasia riuscendo una popolarità che non era riuscito ad ottenere con anni di serio lavoro dietro alla cinepresa

Mentre si spogliava e cominciava ad appendere gli abiti al gancio di un armadietto, si sentì toccare il corpo dall'umidità. Il suo corpo gli dava quasi sempre delle sensazioni giuste. Se n'era reso conto subito, con le prime botte cui era sopravvissuto, con il primo poliziotto armato di sfollagente cui era riuscito a sfuggire in un vicoletto cosparso di rifiuti, con le prime voragini di calcestruzzo che aveva scavalcato d'un balzo tra una casa e l'altra di Harlem, con le prime pallottole che aveva evitato. Shaft diede un'occhiata alle cicatrici, grinze di carne martoriata sul fianco sinistro. Due nella parte alta della coscia, la terza in basso a sinistra sull'addome. L'ultima circondata dalle tracce dei bisturi e dei punti dei chirurghi. Forse perché gli stavano di nuovo correndo appresso armati di pistole, forse perché aveva rivisto le cicatrici, fatto sta che gli tornò alla mente il ricordo di come le aveva avute. Rivide il viso pallido e stanco del vietcong adolescente che sbirciava dal bunker a Sud di Danang. Sbirciava sopra un fucile tutto coperto di foglie che era quasi più grosso di lui. Bang bing bang. Proprio così. Aveva tre fori sul fianco sinistro e stava ruotando sulle caviglie come una trottola, e già l'imparziale vendetta del suo fucile automatico riusciva in qualche modo a farsi strada verso quegli sbalorditi occhi a mandorla. Quelli della sanità gli avevano detto che avrebbe dovuto morire sulla piattaforma dell'elicottero che lo aveva portato lontano dal punto dove il suo sangue si era mescolato alla melma della giungla. Gli avevano detto che avrebbe dovuto morire all'ospedale da campo della sua unità. Ma gli avevano detto anche che era un solido figlio di puttana e che sarebbe rimasto in vita una volta che il chirurgo dell'ospedale della base avesse svolto il frettoloso e tormentoso compito di riallacciargli gli intestini. Schizzò fuori dello spogliatoio e infilò le scale per la palestra, due gradini per volta, una corsa a perdifiato a una pendenza di quarantacinque gradi. Aveva del lavoro da fare.

«Sì-i». La parola arrivò dal citofono dell'appartamento in due sillabe. «Chi è?».

«John Shaft».

Ronzò lo scatto della porta di legno e vetro ed egli entrò con una spinta nella vecchia casa d'arenaria della Ventunesima Ovest. Aveva girato intorno alla pista inclinata della palestra un numero infinito di volte, aveva oscillato, una mano dopo l'altra, dalla scala orizzontale come un Tarzan scatenato e impazzito, aveva remato in un fiume impetuoso su una barca che non si muoveva mai e si era alzato per rimettersi a correre... fin quando la tuta non gli si allargò intorno alle caviglie come un sacco molliccio per il sudore che scorreva dal suo corpo e il suo cuore non cominciò a tuonare contro le pareti del torace minacciando di esplodere in *shrapnel* di carne e il respiro non divenne un suono rauco. Smise perché doveva smettere, poi rimase a tremare sotto la pioggia cocente della doccia; alla fine si tuffò nella piscina perché l'acqua placasse e depurasse i muscoli che lui aveva sforzato. A questo punto aveva bisogno di lei; non poteva nemmeno immaginare che non fosse in casa.

«John». Lo chiamò per nome. «John». Un grido sommesso, più di sollievo che di benvenuto. «Ho visto il giornale. E nel notiziario delle sette hanno parlato dell'uomo che... ».

«Ssss».

Era di nuovo se stessa. La parrucca color mandarino e il mantello rosso stavano nell'armadio. Una ragazza alta e sottile con capelli castano chiari che le svolazzavano sulle spalle in una nube sussurrante. Una ragazza quasi carina che era invece bella, i cui lineamenti gli avevano ricordato i film inglesi, quando si erano conosciuti. Era avvolta in una vestaglia giapponese da uomo, di un blu acceso che le arrivava appena alle coscie.

«Sss». Shaft la calmò allungando le braccia per circondarla, seppellendo il viso tra i suoi capelli morbidi e sottili sotto l'orecchio destro e riempiendosi i polmoni del profumo di gelsomino del sapone Guerlain che lei usava.

«Ero [illegible]pala».

«No».

«Ma io... ».

Le chiuse la bocca con la sua e le impedì di continuare. Le mani si muovevano sulla schiena di lei sentendo i muscoli e i tendini sotto la carne soda. Anche la guancia sentiva qualcosa che poteva essere una lacrima scesa dagli occhi grigio-azzurri o l'umido rimasto dopo aver frizionato per togliere il trucco della giornata e far ridiventare il viso fresco, pallido e luminoso. Schiacciata contro di lui gli riempiva le mani di vibrazioni, di movimento, e intanto gli teneva la testa, gli accarezzava il collo, gli seminava fuoco sulle spalle.

«Ellie, piccola», ansimò Shaft quando le loro bocche si staccarono e lui affondò il viso nel piccolo incavo sopra la gola mentre la ragazza tirava indietro la testa e chiudeva gli occhi. Gli stava parlando con il proprio corpo, rivolgendosi a lui interamente appiattita, dall'inguine ai piccoli seni tondi, contro la piatta lastra del suo torso. E lui rispondeva, esigeva.

Sentì che le mani si spostavano sulle spalle e gli scendevano sul petto, aprendosi una strada tra loro due, slacciando un bottone della giacca grigia, insinuandosi all'interno verso il calore del suo petto, e poi si abbassavano alla cintura della vestaglia e agli indumenti che ancora si frapponevano tra loro. Gli stava mordicchiando le orecchie, lo addentava, lo baciava, lo stimolava.

«Sei molto caldo», disse. «Il tuo calore. Il tuo calore». Cominciò a salmodiare queste parole, a mormorarle, a gemerle. Gli teneva le braccia intorno al collo e Shaft sentì che ora aveva sollevato le gambe lasciandosi sorreggere dalla forza delle sue mani e delle sue braccia. Con un senso improvviso di libertà e di scoperta, entrò in lei. Poi, lentamente si avvicinò al divano, dove la posò con delicatezza e diede inizio alle ritmiche pulsazioni delle esplosioni racchiuse in loro.

«Oh Shaft»! Gridò.

Un'ora. Due ore. Il tempo si dileguava piano come una vecchia nebbia. Shaft fumò una Parliament e dal letto largo e lungo volse lo sguardo verso la finestra. Le imposte erano socchiuse e fessure di luce spezzavano la forma compatta della parete. Pensava a come lei si muoveva. Pensava di vestirsi e andarsene.

«Voglio dormire contro il tuo corpo caldo», gli disse molto assonnata, molto serena. «Voglio tenerti stretto e addormentarmi con te».

Di fronte c'era un seminario episcopale ed erano i suoi fari di purezza che proiettavano luci contro le tapparelle, luci per i portavoce di un dio di cui Shaft conosceva l'insistenza e che comunque aveva da dire ben poco che lui potesse capire. Si domandò cosa avrebbero detto i seminaristi vedendo i loro corpi l'uno accanto all'altro, udendo le loro parole. Sarebbero soffocati nei loro collarini bianchi.

«Cercherò di tornare. Un uomo deve venire a parlarmi a mezzanotte in ufficio. Cercherò di tornare al più presto possibile».

Lei doveva capire e, anche se non capiva, doveva comunque rassegnarsi. Certo. Certo non poteva spifferargli tutto e spiegarle perché doveva andare all'appuntamento con Knocks Person. Doveva accettare e basta. Forse il messaggio era già nel modo in cui le aveva parlato.

«A qualunque ora tu finisca, svegliami». Appoggiò la guancia alla sua spalla e s'addormentò. Shaft non si mosse, finché non la vide immersa in un sonno profondo, lontana dal mondo in cui viveva.

*(Tratto da «Shaft contro la mafia» di Ernest Tidyman, ed. Gialli Garzanti).*

# Spillane e le pupe

Tiger, l'irresistibile investigatore: duro, amaro, di un nazionalismo sviscerato, conservatore, ma onesto fino all'ingenuità e con un unico, grande amore: Rondine

Mike Spillane, qui con la moglie, (naturalmente una splendida bionda) non solo scrive le avventure dei suoi implacabili investigatori ma le interpreta anche al cinema

«Mi piacciono i tuoi scagnozzi, Rondine. Sono del tipo che io conosco assai bene. E' da vent'anni che gioco con loro, e li ho lasciati ammucchiati alle mie spalle come legna da ardere. Mi meraviglio che tu non sia più astuta. C'è stato un tempo in cui tu avresti messo in atto ogni trucco femminile e saresti riuscita a rammollire perfino il più incallito assassino. Il tuo sistema attuale è schifoso. O è troppo evidente o io sto perdendo le mie facoltà... Lo hanno usato con me in Messico e un paio di volte in Francia. E ogni volta le donne hanno avuto la peggio perché ci vuole qualcosa di più di questi sforzi da melodramma per riuscire a puntare una pistola contro di me».

«Tiger...».

«Vieni qui, Rondine. Ti lascerò recitare fino alla fine. Ti ricordi del bacio che mi hai dato l'ultima volta? Quello sì era un bacio, un vero bacio mortale! Vieni dunque qui, Rondine, voglio sentire se ne sei ancora capace».

Si irrigidì sulla sedia senza staccare gli occhi dai miei. Si era aggrappata al sedile con le due mani.

«Voglio sentire se il tuo bacio ha lo stesso sapore, ora che sai che cosa stai facendo a quella povera famiglia, ora che sai che una ragazza di nome Edith Caine giace morta in un buco da qualche parte. Voglio sentire se il tuo bacio ha lo stesso sapore, ora che hai nel naso l'odore della tua stessa morte. Vieni, Rondine».

Si alzò come un automa e rimase ferma per un attimo col corpo e la mente tesi come la corda di un arco. «Vieni, mia cara», dissi. «Ho sempre la stessa pistola. Potresti forse riuscire a infilare la mano nella mia giacca, afferrare la pistola e sbudellarmi di nuovo». Le mie labbra si erano irrigidite: la smania di uccidere mi provocava dei brividi nella schiena.

Le successe qualcosa, in quel momento. Iniziò nel suo sguardo e passò alle sue labbra. La tensione scomparve a poco a poco nel suo corpo e Rondine fu di nuovo la ragazza che io avevo conosciuto così bene, desiderabile e mortale... che a un tratto accettava la situazione e se ne impadroniva. Ogni passo che la avvicinava a me era decisivo: la pelle dorata delle sue cosce appariva e spariva tra le aperture della vestaglia ondeggiante, i suoi seni oscillavano lievemente sotto la stoffa leggera...

La fissai, cercando di indovinare il suo pensiero. Non fu difficile.

Disse: «Dimmi quanto mi hai amata, Tiger».

Mi ero sbagliato. C'era ancora qualcosa d'altro.

«Più di chiunque al mondo».

«Mi ami ancora?».

«Ti ho detto che ci sono delle cose che non cambiano mai».

«Tanto quanto prima?».

«Tanto quanto prima». Ora non sorridevo più. Il mio stomaco si era contratto e la mia voce si era fatta stridula.

«Un tempo avresti fatto qualsiasi cosa, per me».

«E' un tempo ormai passato da un pezzo. Ora c'è una sola cosa che farò per te, Rondine. Ti ucciderò».

«Se... se devi farlo... posso chiederti una cosa?».

«No».

Si inginocchiò accanto a me sul divano, poi mi venne vicina e il suo ginocchio premette leggermente contro la mia gamba. La vestaglia che si era aperta sul suo seno era un chiaro invito che lei non si curava di celare.

«Ti prego, ascoltami», pregò insistentemente.

«Perché?».

«Perché mi ami».

Scostai il suo ginocchio. «E io, bambina? Dimmi ancora quanto mi ami».

«Ancora?».

«Eri capace di fare dei bei discorsi d'amore, bambina. Quando ero a letto con te ascoltavo il suono della tua voce che aveva il potere di rendermi pazzo di desiderio. Tutte le volte che ti possedevo, nel fango o nel letto, tu mi dicevi e ripetevi quanto mi amavi. E dunque, dillo ancora. Voglio vedere se riesci ancora a mettere nelle tue parole tanto sentimento».

«Io credo di averti amato fin dal primo momento, Tiger».

«Ora sei banale, bambina. Questa era una delle tue frasi favorite. Prova con qualcosa di nuovo».

Dolcemente allungò un braccio e mi accarezzò la faccia. «Ti amo, Tiger».

*E ancora una volta riuscì a vincere. Sapevo di avercela fatta e io mi odiai, notando la lenta ondata ardente che sorgeva dal mio cervello. Era la stessa sensazione che si ripeteva. Esattamente come vent'anni prima.*

«Posso chiederti una cosa, ora?».

Non risposi e lei continuò: «Non far del male alla famiglia Caine».

«Gli assassini non cambiano», riuscii finalmente a dire.

Il suo viso rimase impassibile ma qualcosa tremò nel suo sguardo. «Ne sono certa».

Cercai di fermarla ma non ci riuscii. Si curvò verso di me, con gli occhi e accarezzandomi il viso. Poi la sua bocca fu sulla mia e la punta della lingua penetrò avidamente tra le mie labbra. Le mie dita strinsero le sue braccia, immobilizzandole, e il passato si avvicinò sempre di più. Le spinsi indietro le spalle, la sua vestaglia si spalancò completamente, e lei si avving[illegible] a me. Era un delirio di curve profumate, infuocate, bramose.

L'incredibile desiderio stava per essere soddisfatto. Sapevo che l'avrei posseduta, avrei fatto qualcosa che avevo giurato di non ripetere, e non potevo farne a meno. Ma fu Rondine a respingermi. Il respiro le si spezzò in gola, la sentii irrigidirsi sotto le mie mani, e dopo un improvviso singulto cercò di divincolarsi dalla mia stretta. Nel suo sguardo c'era il terrore e qualcosa d'altro che non riuscivo a comprendere. Tutto finì bruscamente come bruscamente era cominciato. La lasciai andare e lei si alzò in fretta, chiudendo la scollatura della vestaglia. Rimase lì a guardarmi, ansando affannosamente. «Sono... spiacente. Davvero...».

Le sorrisi. La commedia continuava. Una nuova commedia, molto buona, ma pur sempre commedia. Un'unica cosa mi aveva meravigliato: non aveva tentato di prendere la mia pistola.

Mi alzai, presi il cappello e l'impermeabile e le sorrisi di nuovo. «Molto presto, Rondine, rovinerò la tua commedia e poi ti ucciderò. Dormici sopra».

Mentre mi dirigevo verso la porta, ebbi la sensazione fisica del suo sguardo puntato contro la mia schiena, e pensai che sarei stato un ottimo bersaglio. Eppure, ero convinto che Rondine non avrebbe fatto nulla.

La pioggia scrosciava violentemente. Non riuscii a trovare un solo taxi libero e decisi di [illegible]are in albergo a piedi. Anche l'ultima volta che ero uscito di lì avevo fatto una passeggiata a piedi: si era risolta con un paio di cadaveri. Forse, questa volta avrei avuto più fortuna.

Quando arrivai a Broadway ero fradicio fino alle ossa malgrado l'impermeabile e non ero ancora riuscito a trovare un taxi. Vidi un bar dall'aspetto accogliente e entrai per bere qualcosa e per scaldarmi un poco. Poi scorsi un cinema dove davano un vecchio film e entrai a vederlo. Rimasi lì per un'ora e mezzo. Quando uscii trovai finalmente un taxi e mi feci portare al Chester.

Bussai ma Toomey non rispose. Forse si era addormentato. Infilai la chiave nella serratura, aprii la porta, accesi la luce e vidi Toomey sdraiato bocconi sul letto. Ma non dormiva. Alla base del suo cranio si poteva notare un piccolo foro; il sangue aveva intriso i cuscini e aveva formato una piccola chiazza sul materasso. Il corpo era ancora tiepido. L'uccisione doveva essere avvenuta pochi minuti prima e non tardai a capire ogni cosa.

*Era calcolato, Rondine*, pensai. Una bustina di fiammiferi col nome dell'albergo lasciata nel tuo appartamento una telefonata a un assassino di nome Vidor Churis, che mi aveva dato il tempo di coricarmi, una chiave falsa, uno sparo attutito dal silenziatore, e via. Per Toomey era stato un brutto scherzo. Ma lo scherzo peggiore lo aveva subito l'assassino. Era convinto di avermi freddato. Non aveva potuto vedere la faccia di Toomey addormentato e aveva pensato che non fosse necessario controllare. Era la mia camera, c'era un uomo addormentato nel mio letto, e la cosa sembrava facile.

*(Tratto da: «Il giorno delle pistole» di Mike Spillane, gialli Garzanti).*

Solo Maigret (investigatore vecchio stile) preferisce uno stipendio statale





# IL DETECTIVE RITORNA AL «PRIVATO»

## Quattro profili psicologici nella letteratura
## 1 «Il cervellone»; 2 «Il malinconico» 3 «Il guerriero»; 4 «Il cane sciolto».

Si torna al privato. Anche nella letteratura poliziesca. Solo Maigret si ostina a fare il poliziotto con stipendio statale. Ma il commissario si accontenta: gli basta frequentare il Quai des Orfèvre, la brasserie Dauphine, un buon arrosto preparato dalla moglie Henriette, il saluto, al mattino, dei fidi Lucas e Janvier. Maigret è un *démodé*. Gli altri investigatori privati. Philip Marlowe e Lew Harcher guadagnano decisamente di più: quell'ingordo di Nero Wolfe poi, con le sue tariffe da capogiro, arraffa dollari a palate. Nei romanzi polizieschi è sempre la solita storia: il delitto imperversa, la polizia «brancola nel buio», soltanto loro, i detectives privati, mercenari dalla mente sveglia e dal grilletto facile, possono intrappolare l'assassino. Quanti sono? Tanti, tantissimi: ognuno con i suoi metodi, i suoi tic, le sue nevrosi.

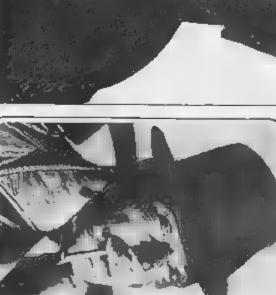
Come classificarli? Così: in base al profilo psicologico e alla filosofia. I *cervelloni*, i *malinconici*, i *guerrieri*, i *cani sciolti*. Anche la letteratura dei detectives ha le sue bandiere. Sherlock Holmes ha poco o nulla in comune con Philip Marlowe: il decisone Nero Wolfe disprezzerebbe Mike Hammer e rispetterebbe il buon Maigret: James Bond (che pur rischiando la pelle al servizio di sua maestà britannica è pur sempre un detective) direbbe di trovare divertenti i romanzi di Nero Wolfe — soprattutto quando viaggia in aereo, fra una missione e l'altra — ma di considerare quest'ultimo una curiosa mescolanza fra il fenomeno da baraccone e il pallone gonfiato.

Nella giungla sterminata dei detectives, ogni villaggio ha il suo capo-tribù. Sherlock Holmes (autore sir Arthur Conan Doyle) lente d'ingrandimento e note di violino, è alla testa dei *cervelloni*: un semplice indizio, una deduzione logica e *voilà*, l'assassino è inchiodato. Philip Marlowe, (autore Raimond Chandler) investigatore privato a 25 dollari al giorno più le spese, guida la schiera dei *malinconici*: l'eroe solitario in perenne disagio esistenziale sfida la città corrotta; l'imperativo categorico di mantenersi onesto in un mondo di ladri, puro in un mondo di impuri, intrepido in un mondo di vili, si sublima in una filosofia dell'esistenza dove Don Chisciotte recita la nenia delle sue sconfitte.

Alla testa dei *guerrieri*, due detectives d'assalto: James Bond, l'agente 007, (autore Jan Fleming) l'estetismo del fascino occidentale bilanciato dalla forza dei muscoli; e Mike Hammer, (autore Mike Spillane) antitesi scolpita di Marlowe: niente complessi, niente sconfitte, solo aggressività e pugni nello stomaco: micidiali, implacabili.

E fra i *cani sciolti*? Fanno parte di questa categoria quei detectives che pur essendo protagonisti di un unico romanzo meritano di essere ricordati. Anch'essi sono numerosi, visto che la *detective-story* (checché ne dicano i mega-intellettuali con la puzza al naso) resta uno dei pochi generi che non conosce crisi di mercato. Due in particolare sono degni di nota: l'investigatore Arkady Renko, protagonista di *Gorky Park*, il best-seller di Curz Smith dal quale è stato tratto il film omonimo; e l'ispettore Claude Lebel, indimenticabile poliziotto ne «*Il giorno dello sciacallo*» di Frederick Forsyth, capolavoro assoluto del genere *spy-story*. Malinconico e generoso il primo, pronto a sacrificare anima e dignità per amore di una studentessa nevrotica. Professionale e abilissimo il secondo, tanto cavallerescamente rispettoso del killer che riuscirà a battere, da tributargli, alla fine del romanzo, un ultimo saluto.

Guai a non prendere sul serio la letteratura dei detectives. Fior di studiosi vi hanno dedicato saggi, libri e tesi di laurea, c'è perfino chi ha visto nel ragionamento analitico di Sherlock Holmes un'anticipazione dell'epistemologia di Karl Popper. Anche se Raimond Chandler, con un pizzico di invidia scriveva: «*In fin dei conti Sherlock Holmes cos'è? Un atteggiamento azzeccato e qualche dozzina di battute memorabili*».

Eppure ogni detective, da Sherlock Holmes a James Bond, non è soltanto la creazione di uno scrittore. Ogni personaggio è il frutto di un'epoca e di una «cultura». Non si spiegherebbe il giallo «logico-deduttivo» di scuola anglosassone senza pensare al clima culturale del Positivismo e alla fiducia illimitata alle possibilità della ragione umana. Per ogni enigma c'è una spiegazione: facendo funzionare le loro «cellule grigie» e tirando conclusioni logiche da certe premesse empiriche, Sherlock Holmes ed Hercule Poirot strappano la maschera all'assassino.

Così come non si spiegherebbe il «giallo d'azione» di scuola americana, senza tener conto della cultura urbana «made in Usa» degli anni Trenta: valori mercantili, corsa al guadagno, gangsterismo, potere diabolico del denaro che tutto contamina e travolge. Sam Spade e Philip Marlowe sono due detectives onesti che per esercitare «lo sporco mestiere» sono costretti a sparare e tirare cazzotti, mascherando dietro un ghigno di disgusto il rifiuto della società in cui vivono. Sconfitti ma filosofi: «*Naturalmente, Marlowe è un fallito e lo sa* — scrisse Chandler — *ma una quantità di uomini eccellenti sono stati dei falliti perché i loro particolari talenti non si adattavano all'epoca e al luogo in cui vivevano*».

I CERVELLONI — In «*Uno studio in rosso*» pubblicato nel 1887, Sherlock Holmes trionfa dove la polizia fallisce. Dopo le indagini invita gli ispettori di Scotland Yard nella sua abitazione in Baker Street. E prima di cominciare con le spiegazioni invita il cocchiere in casa con una scusa. Colpo di scena: «*Signori, questo è l'assassino*». I poliziotti sono allibiti. Sherlock Holmes spiega: al cocchiere aveva pensato fin dal primo momento, perché davanti alla casa abbandonata di mister Lauriston Gardens (la vittima), scese da una carrozza che secondo le tracce trovate sul terreno si era mossa «*come non avrebbe mai potuto fare se ci fosse stato un cocchiere a custodire il cavallo*».

Paul Newman
Jean Gabin e
il grande Bogey

Osservazione, deduzione, metodo. Nella schiera dei *cervelloni*, oltre a Holmes, troviamo parecchi altri detectives: il formidabile Hercule Poirot (protagonista di 33 romanzi di Agatha Christie), il raffinato Philo Vance, il pedante Ellery Queen, l'irresistibile Nero Wolfe. Il grande Maigret fa storia a sé: è un cervellone demodé.

I MALINCONICI — Ne «*Il lungo addio*» (1953) il capolavoro di Chandler, il detective Philip Marlowe si è battuto con anima e corpo per un uomo, Terry Lennox, che credeva suo amico. Per vendicarne la morte ha sfidato qualunque rischio: è stato picchiato, insultato, ingannato, per poco non ci lasciava la pelle. E alla fine che cosa scopre? Che Lennox non è stato ucciso, anzi si gode una splendida vacanza. Marlowe è stato tradito, imbrogliato. Terry Lennox si è finto morto per togliersi dai guai. «*Un tempo avevo un cuore Marlowe, molto tempo fa. Bene, ora tutto è chiaro, credo...*»

E Lennox se ne va. Come reagisce Marlowe? «*Guardai la porta chiudersi. Ascoltai i suoi passi che si allontanavano nel corridoio, dal pavimento in finto marmo. Dopo qualche minuto diventarono fiochi, poi non udii più nulla. Continuai ugualmente ad ascoltare. Per quale ragione? Desideravo forse che si fermasse improvvisamente, e si girasse, e tornasse indietro a parlarmi, a scacciare da me l'amarezza che provavo?*». Marlowe-Don Chisciotte scade nel patetico, quasi gli spunta una lacrima. Poi reagisce: «*Bene, non lo fece. Non lo vidi più. Non vidi mai più nessuno di loro, tranne i poliziotti. Il sistema per dir loro addio non è ancora stato inventato*».

Grandissimo e amarissimo Chandler. Con il piagnucoloso Marlowe ricorderemo almeno altri due detective dalla malinconia facile: Lew Harcher (trasformato poi in Lew Harper sullo schermo e interpretato da Paul Newman) interprete dei pregevoli romanzi di Ross Mac Donald. E George Smiley, l'eroe di John Le Carré protagonista di quattro eccezionali romanzi: *Chiamata per il morto*, *La talpa*, *L'onorevole scolaro* e *Tutti gli uomini di Smiley*.

I GUERRIERI — Di fronte a una carogna come Terry Lennox il signor James Bond e il signor Mike Hammer non si sarebbero limitati a piagnucolare: avrebbero sparato. Bond con la sua inseparabile Beretta calibro 25; Hammer, dopo aver gonfiato Lennox a suon di sberle, con una pistola di grosso calibro. I guerrieri non perdonano. I nemici vanno eliminati, chi approfitta della buona fede dell'amico per cacciarlo nei pasticci e fargli rischiare la pelle non merita pietà. Quello che conta è la legge primordiale, elementare e spietata della vita: occhio per occhio. Anche se Bond, in fondo, è meno crudele di Hammer: «*Pensavo: qualsiasi cosa accadesse dei morti, c'era sicuramente un posto per i buoni e un posto per cattivi*». (Il dottor No).

Nel suo primo romanzo «*Io la giuria*», Hammer deve vendicare l'assassinio del suo migliore amico. Quando scopre che ad ucciderlo è stata la donna di cui lui, Hammer, è innamorato non ha il minimo dubbio: tre colpi di pistola, una morte lenta, sofferta, l'agonia della ragazza davanti al suo sguardo di ghiaccio. Hammer non ha pietà per quell'assassina: ha ucciso, merita di morire. Marlowe l'avrebbe risparmiata e consegnata alla polizia. Bond, prima di ucciderla, l'avrebbe sedotta.

**Mauro Anselmo**

## Newman, Spillane e Roundtree

# SE L'ATTORE INDAGA...

*Tre esempi in cui l'attore finisce per essere identificato nel detective stesso: Harper, Hammer e Shaft*

Paul Newman interprete di uno stupendo Harper-Archer. Nelle altre foto: Mike Spillane

Paul Newman è il più anomalo e forse anche il più simpatico. La prima volta che dovette cimentarsi [illegible] personaggio del detective privato, fu nel 1966 con *Detective's Story* di Jack Smight. Tratto da *Bersaglio mobile* [illegible] Ross [illegible] il [illegible] vedeva protagonista il *private eye* Lew Archer, [illegible] Newman insistette (spuntandola alla fine) perché gli sceneggiatori gli cambiassero il nome in Harper. La ragione di [illegible] richiesta tanto insolita [illegible] convenientemente curiosa: dopo *The Hustler*, *Hud* e *Hombre*, l'attore si era convinto che l'«H» iniziale nel titolo del film [illegible] portasse fortuna e si rifiutava [illegible] girare una pellicola che non ne fosse provvista.

*Harper*, divenuto nella versione italiana *Detective's Story*, ebbe un successone, e la [illegible] non mancò di deporre a vantaggio della strana scaramanzia dell'interprete. Vari anni dopo, nel [illegible] Newman [illegible] a incarnare sullo schermo il personaggio di Archer-Harper in *Detective Harper: acqua alla gola*. Certe piccole manie gli erano evidentemente passate, e in America il film potè uscire col titolo [illegible] *The Drowning Pool*.

[illegible] Newman come detective privato è probabilmente il più «p[illegible]» fra tutti gli a[illegible]ri di Hollywood nell'impersona[illegible] [illegible] [illegible] del personaggio. E' [illegible] riassunto in una battuta di *Detective Harper: acqua alla gola*, quando il protagonista recita: «*Non mi interessa la giustizia, ma* [illegible] *verità. Non* [illegible] *verità filosofica, ma quella* [illegible] *tutti i giorni: chi, quando e perché*».

Solitario, povero, naturalmente un po' triste, l'Harper di Newman (e inandiutto quello [illegible] Macdonald) è il [illegible] sonaggio del cavaliere [illegible] te, rivisto dai romantici e trasportato nelle metropoli. [illegible] Eastwood spara, [illegible] Wayne s'impone, [illegible] fa il goliardo, Spade-Bogart fa giustizia. Newman-Harper-Archer [illegible] una smorfia di [illegible] approvazione ed esce dall'avventura trionfatore pieno di abbattimento. La critica gli rimproverò di [illegible] fatto leggermente condizionare dai film di spionaggio all'epoca imperanti regalando al pubblico un detective leggermente più rocambolesco di quello proposto dai libri. Ma il pubblico ne fu soddisfatto e l'attore, [illegible] e [illegible] «H» iniziale si laureò buon poliziotto privato.

I critici (quelli italiani, i più seriosi del creato) hanno amato molto Gene Hackman. Il goffo e non riuscitissimo Lex Luthor di *Superman* fu detective privato in [illegible] dei primi film di Coppola, *La conversazione*. Rubiamo [illegible] copione una battuta [illegible] lata da qualche affinità con quella di Newman: «*Io me ne frego di quello che dicono, sono cavoli loro, io voglio solo una bella registrazione chiara*».

Hackman nel film è Harry Caul, [illegible] delle intercettazioni elettroniche, roso dal senso di colpa per una strage che venne compiuta [illegible] seguito ad un suo «lavoro». Coppola ce [illegible] descrive a tinte cupe: è [illegible] (grande caratteristica del detective, qui però forte[illegible] accentuata), pieno di complessi, chiuso e egoista (donne e collaboratori scappano in continuazione da lui), e, solo nel fondo di se stesso, vagamente sensibile: talvolta, chiuso [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] sax. Faceva notare il critico Tullio Kezich che il tentativo di Coppola sarebbe l'equivalente di quello di [illegible] film italiano su Toni [illegible] che «arpeggia in sordina con un pianoforte» girato [illegible] [illegible] comprensione per la spia telefonica vista sotto il profilo umano», ma la pellicola, a suo modo estremamente realista (uscì a poche settimane dallo scoppio del caso Watergate, tutto intessuto di microspie e intercettazioni), grazie anche [illegible] suo interprete, fece rumore e furoreggiò a Cannes conquistando la Palma d'oro.

Lo stesso Coppola però do[illegible] poco tempo dopo, nel *Padrino*, sferrare un colpo mortale alle figure dei detectives cinematografici con un semplice accenno che ridimensionava completamente il personaggio, calandolo se si vuole in termini più reali. Una breve sequenza ne mostrava un gruppo anonimo, personalmente ingaggiato da James Caan-Sonny Corleone, per proteggere il capomafia Brando-Don Vito minacciato in ospedale dai killer [illegible] gang rivali. Come dire: al servizio di chiunque, mafia o giustizia, purché paghino.

Se Newman è triste e Hackman è pericolosamente maldestro (l'unica volta in cui «*gli frega*» di quello che registra nella conversazione di due amanti, combina tragici guai a catena), Richard Roundtree è stato il più eccentrico.

Abbastanza solitario pure lui, abbastanza poco amico della polizia, abbastanza giu[illegible] disincantato, [illegible]dice dove la sua diversità è un fatto che negli Stati Uniti apparve effettivamente rivoluzionario e che [illegible] noi, fortunatamente, fu solo aneddotico: è negro. Il primo [illegible] [illegible] una serie [illegible] eroi di colore che il cinema Usa, più razzista che mai, alla rovescia e [illegible] costruì per [illegible] conquista del pubblico di colore, pagante come quello bianco e desideroso di miti (rivali a) [illegible] fuori di Cassius Clay.

Il personaggio di Roundtree, Shaft, perennemente sottolineato [illegible] musiche di Isaac Hayes (lui pure nero) e firmato [illegible] regista ex fotoreporter Gordon Parks (naturalmente negro) ebbe successo. Il successo scatenò le polemiche che convergero nella fondazione della CAB, Coalition Against Blaxploitation, grosso modo traducibile come coalizione contro la commercializzazione [illegible] negri.

Dei cinici Shaft è comunque il meno cinico, come degli eroi tristi è il meno triste, il meno contorto e quello dalla personalità [illegible] tratteggiata con l'accetta. Agisce, a parole, solo per il denaro, e invece — [illegible] ci si può aspettare — sotto sotto [illegible] mette in [illegible] inseguendo ideali di giustizia. S'innamora [illegible] donne splendide, scrupolosamente color cioccolata e fa amicizia con un [illegible]otto anche perché si tratta di un immigrato italiano, quasi ghettizzato come lui. Il personaggio del detective in Shaft si stempera per lasciare il passo a quello dell'eroe [illegible] western urbano tutto pistola e inseguimenti montati sulle [illegible] [illegible] chitarra elettrica. L'azione, rumorosa e abbastanza convulsa, [illegible] non difetta, ma gli appassionati della *mistery story* trovano, nelle avventure di Shaft, la più totale mancanza dello spirito che informa il personaggio classico del detective.

Spade-Bogart, o Marlowe-Mitchum, chiamati sul set di *Shaft* [illegible] *detective* per indagare sul misterioso suicidio dell'amichetta del produttore (bianco), scoprirebbero [illegible] nella realtà il protagonista detesta i suoi «fratelli neri» ed è succube di una bianca cocainomane che lo ricatta moralmente costringendolo a girare ignobili pellicole per denaro.

ste. pet.

OGGI ai  grand'eliseo e 

Quando il piacere diventa erotismo sfrenato, quando la passione diventa crimine

UN [illegible] KEN [illegible]
KATHLEEN TURNER
ANTHONY PERKINS

China Blue
(Crimes of Passion)

UN FILM DI KEN RUSSELL
UNA PRODUZIONE DONALD P. BORCHERS
KATHLEEN TURNER
ANTHONY PERKINS
"CHINA BLUE" JOHN LAUGHLIN
LARRY THOMPSON
DONALD P. BORCHERS
BARRY SANDLER RICK WAKEMAN
BARRY SANDLER KEN RUSSELL



# Inchiesta: quanti sono a Torino?

# DICIOTTO «PRIVATI»

*Finito (o quasi) il periodo dei pedinamenti per gelosia, ora l'indagine è soprattutto di tipo industriale*

I SERIALS CINEMATOGRAFICI ISPIRATI AI COMICS

Dick Tracy che per generazioni è stato il «privato» per eccellenza

Non crediamo che gli investigatori del cinema [illegible] quelli reali? Perché nei film posseggono tutti, anche i più disastrati, quel certo alone dovuto alla costruzione scenica, che li soffonde [illegible] luce della ribalta. [illegible] che anche quelli [illegible] belli, non violenti, senza pistole o senza [illegible] fisico, finiscono con l'incantare, riuscendo a portare la vicenda naturalmente (il più [illegible] volte) al lieto fine.

Ebbene non è vero. La realtà come spesso si vuole, supera la fantasia. E' che loro non raccontano volentieri le loro complicate vicende d'indagini, non [illegible] in piazza i successi della professione, rifuggono (almeno per la maggior parte), i riflettori della tv. Per ovvie ragioni. Perché è molto difficile per loro muoversi in un ambiente che non li [illegible] istituzionalizzati, che o[illegible] ben poche possibilità di potersi destreggiare [illegible] gli articoli dei [illegible]; in[illegible] non si fanno pubblicità perché è controproducente.

Spesso però posseggono il fisico del ruolo del più classico dei detectives. Belli, rasati, profumati all'acqua di colonia, [illegible] e scattanti come pantere, esperti [illegible] arti [illegible] ziali e possessori [illegible] mosse proibite perché mortali, un temperamento f[illegible] a scuole di addestramento guerresco, [illegible] mira con le [illegible] [illegible] fare invidia all'eroe [illegible] film. Ecco, è così. Non li avete mai visti tali? [illegible] scherano. Certo: i James Bond [illegible] Ma questo capita anche nel cinema, soltanto due: Sean Connery e Roger Moore. Non possiamo pretendere tantomeno, di entrare [illegible] qualsiasi agenzia di investigazioni e di trovare dietro la scrivania il buon vecchio Marlowe. Però, però... [illegible] ragionevole [illegible] che l'investigatore privato sia [illegible] il detective [illegible] letteratura gialla, ce [illegible] davvero anche noi. Lo sappiamo bene, noi [illegible] cronisti di nera abbiamo scorazzato per anni nella città, anche dietro complicate storie tragiche, dove gli ingredienti [illegible] giallo c'erano tutti, compresi i cadaveri. Ebbene, [illegible] insieme alle classiche forze dell'ordine, abbiamo intravisto (perché sempre un po' in disparte, con l'intenzione di dare il meno possibile nell'occhio) questi personaggi: [illegible] e abbiamo detto sopra, eleganti, efficienti, silenziosi, agili e pronti di intuito.

Ricordiamo un episodio dove la collaborazione era stata così stretta fra un detective privato e gli investigatori ufficiali, che il caso (con relativo morto) era stato risolto in breve tempo con la cattura dell'assassino. Era stato il comandante delle operazioni a suggerire di parlare anche di «quel privato», ed era stato lo stesso «privato» a declinare gentilmente ma con fermezza l'allettante proposta.

Dunque, i «privati» possono assomigliare agli eroi di tanti film per quanto riguarda l'aspetto fisico e l'efficienza nelle azioni, ma ovviamente non vogliono che se ne parli.

«La discrezione avanti tutto, altrimenti che agenzia investigativa sarebbe mai la mia?». Sono parole raccolte qualche giorno fa dal titolare di una fra le agenzie che operano nella nostra città.

«Siamo in diciotto a Torino, ma per carità, non facciamo paragoni fra noi e quelli del cinema. Non esiste la benché minima rassomiglianza», spieg[illegible] il nostro detective, secondo noi mentendo spudo[illegible]

Eppure spesso vi [illegible] visto [illegible] [illegible]ai importanti...

«Ma no. Era per via forse che qualcuno coinvolto nella vicenda era entrato nei nostri dossier per indagini commerciali sul [illegible] conto, così che gli inquirenti forse [illegible] hanno chiesto qualche informazione fresca, ma tutto lì. Nulla a che vedere col caso vero e proprio».

Ma allora i detective privati che cosa fanno? Cercano pro[illegible] soltanto [illegible] facendo [illegible] corna?

«Via, che modi [illegible] parlare»: dice ancora signorilmente quasi risentito. «Comunque, non più come un tempo in quanto l'evoluzione del costume quindi delle leggi, hanno limitato di molto l'acquisizione di quelle prove che la causa di separazione prevedeva. Dico limitato perché il fenomeno "gelosia" esiste sempre, quindi i danneggiati (dice proprio così: danneggiati n.d.r.), si rivolgono a noi per conoscere, sapere... ».

Il «danneggiato» vuole sempre sapere?...

«Certo: c'è una componente masochistica che induce a soffrire. Anche se come diceva Otello: "Il dubbio ti fa star male, ma la [illegible] ti uccide"».

In questi casi restano «uc[illegible]cisi» e soddisfatti?

«Sì. E' proprio così».

Ma compirete indagini di altro tipo, [illegible]

«Certamente. Informazioni commerciali per la gran parte. E poi il controspionaggio industriale... ».

Ecco, finalmente, cose alla Bond? Spie elettroniche [illegible] pulci nei telefoni, e aggeggi infernali [illegible] intercettazione? Chissà [illegible] l'avvento dell'elettronica che cose [illegible] combinate, vero?

«No. Il pedinamento resta ancora la più sicura forma di indagine. Le spie elettroniche lasciamole [illegible] a certi colleghi in cerca di pubblicità o nostalgici di antichi [illegible]si. Sì, tanto tempo fa, [illegible] raccontare storie di marchingegni elettronici per farsi pubblicità. Oggi [illegible] lei ha detto, nell'era dell'elettronica, a chi vuole che interessi il [illegible]conto di microspie, [illegible]do i nostri figli in tempi di videogames ne sanno più [illegible] noi?».

Ma proprio quelle cosine nei telefoni non [illegible] mettono?

«Lei cerca di farmi [illegible] delle cose che io non so. Ecco, forse, una la posso raccontare, ad una mostra, credo fosse della tecnica, ho avuto l'occasione di osservare un [illegible]gio del genere fabbricato in Germania, dal nome anche fascinoso [illegible] "Infinit". [illegible] hanno detto che basta inserirlo con un morsetto sulla linea del malcapitato e questo "Infinit" grosso come [illegible] pacchetto di sigarette, [illegible] trasmette [illegible] un'altra ricevente, sopra un auto che sarà appostata... ».

A qualche chil[illegible]?

«Non facciamo [illegible]: a pochi metri [illegible] quella abitazione invece».

Insomma, [illegible] che avvalori la nostra [illegible] di voi simili ai vari investigatori del cinema?

«Ma no, [illegible]. Cerchiamo invece di fare il nostro lavoro il meglio possibile. Come ho detto le indagini che hanno arricchito [illegible]it, quelle [illegible] fatti come lei dice di corna, [illegible] poche. Posso aggiungere che qualche grossa ditta di prestigio si rivolge a noi per difendere il marchio... ».

Appostamenti, infiltrati dei vostri nelle sedi... perché è di lì che volano via le informazioni spia, vero?

«Ma voi [illegible] [illegible] sognatori. [illegible] semplicemente, come ad esempio nel campo [illegible] [illegible]piamo che l'azienda fa confezionare in diversi laboratori i capi di abbigliamento, che diventeranno preziosi [illegible] in un secondo tempo, quando si applicherà l'etichetta col [illegible] famoso; [illegible] bene si sa che molti abiti vengono ripetuti nel modello, [illegible] tutto e per tutto uguali a quelli delle boutique ma con etichetta falsa... si tratta [illegible] intercettarli. Un lavoro [illegible] certosino, costruito con pedinamenti e appostamenti, proprio come una volta».

Addio. Se volevamo [illegible]ne di più, abbiamo fatto fiasco. Ma si sa, la dote principale dell'investigatore privato è la discrezione.

Almeno possiamo dire il [illegible] nome?

«Volete proprio danneggiarmi? La risposta è no. E poi ho in piedi un'indagine insieme con i carabinieri... una cosa grossa... ».

Dunque, avevamo ragione noi.

Nevio Boni

## BENZINA AUMENTA STANOTTE

ROMA — A partire dalla mezzanotte aumenta di 10 lire al litro il prezzo della benzina. Che passa a 1340 lire per la super e a 1290 lire per la normale. Lo ha deciso la giunta del Cip, il comitato interministeriale prezzi, riunitosi ieri.

Con l'aumento in vigore da domani, sono quattro le variazioni del prezzo al consumo che si sono determinate nel 1985 e ventiquattro quelle a partire dal 1974. La frequenza delle variazioni intervenute nel 1985 è dovuta, più che all'ascesa continua del dollaro nei confronti delle altre valute europee (ascesa che si è arrestata in questi ultimi tempi), anche all'abbassamento della cosiddetta «soglia di invarianza» (decisa dal Cip due mesi fa), tra prezzi medi europei e prezzi italiani.

Solo tre anni fa, nel febbraio 1982, il prezzo della benzina era sotto le mille lire. Nel luglio dello stesso anno ha superato quella soglia e alla fine dell'83 ha toccato le 1300 lire.

## DOLLARO ARRETRA ANCORA

ROMA — Ancora un tonfo per il dollaro. La [illegible] Usa è [illegible] quotata oggi [illegible] chiusura dei mercati a [illegible] lire contro le 1945,20 del fixing precedente.

Un nuova giornata pesante, dunque, per il dollaro in Europa [illegible] il crollo di [illegible] York: il biglietto verde, «bastonato» sulle [illegible] americane [illegible] nettamente inferiore alle previsioni [illegible] prodotto nazionale lordo [illegible] Usa [illegible] trimestre dell'anno. [illegible] aperto [illegible] tono [illegible] dei mercati europei [illegible] un lieve [illegible] rispetto ai minimi americani.

In Italia, è stato trattato inizialmente sulle 1905 lire e a Francoforte [illegible] sono aggirate sui 2,9730 marchi. Rispetto alle 1946,225 lire e ai 3,0446 marchi del fixing [illegible] di ieri, le perdite sono [illegible] 7 pfennig sulla piazza [illegible], più [illegible] lire sul [illegible] italiano. [illegible] York, le quotazioni [illegible] lire

# STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - NUMERO 92 | BORSE | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.581 - C.A.P. [illegible] NUMERI ARRETRATI L. [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Venerdì 19 Aprile 1985


L'ergastolano evaso catturato con la ragazza a Vigevano

# FUGA PER AMORE

## GRAZIANEDDU-VALERIA «STAVO PER COSTITUIRMI»

Vigevano. Valeria Fusé e Graziano Mesina dopo l'arresto

Vigevano. La portinaia (Pierina Guseila) e il proprietario dell'alloggio dove hanno vissuto [illegible] giorni «Grazianeddu» e Valeria.

DAL NOSTRO INVIATO

VIGEVANO — Dormivano a [illegible] metri dalla stazione dei carabinieri di Vigevano, in via D'Avalos 59, al quarto piano, nell'appartamento di un pregiudicato per truffa, Antonino Papalia, 56 anni. [illegible], coordinata dal capitano comandante di compagnia Giovanni De Vittorio, è stata attuata alle 3 di notte. Una cinquantina di militi in borghese hanno prima [illegible] al citofono della portinaia [illegible] stabile, Pierina Gusella, 56 anni, per farsi aprire. Visti inutili i tentativi perché la donna si [illegible] spaventata alla vista di tutte quelle [illegible] davanti al portone, i [illegible] hanno forzato la porta [illegible] gresso [illegible] poco. Quindi [illegible] saliti al quarto piano e [illegible] suonato [illegible] volte senza ricevere risposta. A questo punto hanno sfondato la porta e hanno trovato [illegible] e Valeria Fusé nella camera da letto: lui [illegible] seminudo, [illegible] è rivestito in un attimo, [illegible] dormiva vestita [illegible] golf e pantaloni. [illegible] studiolo attiguo, [illegible] lettino a muro, dormiva invece il Papalia. [illegible] era armato [illegible] risposto [illegible] no, poi non ha più aperto bocca. La [illegible] invece, era molto [illegible] e spaventata.

L'appartamento sembrava adibito a rifugio [illegible] passarvi diversi giorni perché il frigorifero era pieno di generi alimentari; accanto [illegible] porta c'era anche un sacco [illegible] viveri, scatolame e alcuni chili di zucchero. Mesina, prima di essere portato in caserma, ha scambiato alcune battute.

Pare abbia detto [illegible] intenzione di costituirsi. quindi si è dimostrato [illegible] oiuto per l'arresto perché ciò aggrava la sua posizione. Ha detto [illegible] si è allontanato da Crescentino anche perché non era [illegible] dell'attuale regime di prevenzione cui l'avevano sottoposto dopo il nuovo mandato. Tra l'altro ha detto che non conosce affatto Epaminonda, per cui [illegible] cosa [illegible] volere da lui.

L'individuazione del rifugio è avvenuta in maniera abbastanza [illegible] come hanno [illegible] gli inquirenti. [illegible] un comunicato congiunto di chi ha effettuato le indagini si dice che [illegible] stavano [illegible] servizi preventivi coordinati con i militari della compagnia di Rho per scoprire gli autori di alcune importanti rapine che potevano portare sia a banditi sia a pregiudicati latitanti. Le ricerche venivano [illegible] in ristoranti dell'hinterland milanese, e tra questi il Leon d'oro di Pioltello. [illegible] questo esercizio, frequentato da Antonino Papalia, [illegible] riuscivano ad avere indicazioni (gli inquirenti [illegible] gano che [illegible] sia stata una [illegible] tiata, ma evidentemente qualcuno [illegible] parlato). Si è così approdati all'appartamento di Vigevano, [illegible] ci si aspettava di trovare dei latitanti, ma non Graziano Mesina.

Frattanto, si è ricostruito in parte il tragitto [illegible] coppia da quando si è allontanata [illegible] Crescentino. [illegible] ha telefonato alla ragazza e [illegible] fatto portare con una vettura all'appuntamento, che però non è stato a Casale. Con tutta probabilità non è stato [illegible] che il fratello a portarlo. Gli inquirenti ricercano adesso la vettura che è servita per la fuga con love story tra il bandito sardo e la giovane, figlia di un orefice, e stanno ricercando anche un quarto uomo, che era alla guida dell'auto. Pare [illegible] que che le prime due notti la coppia le abbia passate a Milano. [illegible] si è trasferita in un altro alloggio e almeno da tre notti si erano trasferiti in via D'Avalos. Pare che questo loro nido d'amore fosse a pagamento. L'ospitalità concessa [illegible] palia veniva retribuita.

Sembra che Mesina e la Fusé siano riusciti a trovare questo luogo sicuro grazie [illegible] mediazione di un boss vigevanese, uno dei pochi che si è prestato ad aiutare Mesina. Nell'alloggio, [illegible] l'altro, sono stati trovati anche alcuni [illegible] milioni, quattro-cinque, ma le forze dell'ordine escludono [illegible] si tratti di denaro [illegible]. Con tutta probabilità sono della giovane servivano per la fuga.

[illegible] soldi fanno pensare che Mesina avesse intenzione di girare [illegible] per qualche tempo, non si [illegible] per quanto, anche se lui ha confermato che aveva intenzione di costituirsi, senza specificare entro quanto.

Nell'appartamento al quarto piano di via D'Avalos non si riscontrano segni di sfarzo. All'interno c'è [illegible] moglie separata del Papalia, Fiorella Mangiarotti, [illegible] anni, che è arrivata [illegible] da Mornico, un paese presso Voghera. [illegible] divisi [illegible] po e [illegible] donna si ricorda solo la custode dello stabile. Davanti alla targhetta è stato messo un grosso ficus per [illegible] dere il nome di Papalia, arre[illegible] do.

Valeria Fusé, che in questo momento si trova rinchiusa [illegible] camera di [illegible] della stazione dei [illegible] di Gambolò, a pochi chilometri da Vigevano, dovrebbe [illegible] interrogata oggi pomeriggio dal procuratore Vallante. Mentre nel tardo pomeriggio l'ex re del Supramonte dovrebbe essere trasferito in [illegible] massima [illegible]. E' escluso quello di S. Vittore.

Ivano Barbiero

*La notizia a Crescentino*

### SUO FRATELLO DICE «HA SBAGLIATO ANCORA»

[illegible] — La cattura [illegible] la parola «fine» alla breve «vacanza» [illegible] che [illegible] Mesina si era concesso con una improvvisa fuga, resa peraltro più difficile dalla presenza di [illegible] Fusé, e dal mancato appoggio dei familiari. La notizia [illegible] cattura, a Crescentino, in casa del fratello Salvatore, «Ballore» [illegible] orgolesi, giunge poco dopo le quattordici.

Il telefono sq[illegible] quando il pranzo è appena finito nell'ampia cucina dove, [illegible] giorni prima, anche Graziano aveva mangiato [illegible] ello, il pane e le sal[illegible] fatti in casa [illegible] pagnia [illegible] fratello, [illegible] cognata Maura e dei nipoti Pasqualina, Antonio e Giovanni. I ragazzi, che in questi giorni avevano esonerato il padre dal contatto con i giornalisti [illegible] porta o rispondendo al telefono, [illegible] tornati al lavoro. Va a rispondere Salvatore. E' Giuseppa, una delle tre sorelle, che chiama da Or[illegible].

A Orgosolo hanno saputo che Graziano sarebbe [illegible] catturato a Vigevano, insieme alla [illegible] pare sia ferito [illegible] gamba. Gli occhi di «Ballore» si velano, ma non dice nulla neppure alla moglie. «*E' andata, l'hanno preso. E' cominciato male ed è finito peggio questo colpo di testa*», si sfoga «Ballore».

«*Hanno arrestato anche Valeria* — dice in tono sconsolato il [illegible] di Graziano —. *Ora non può più rimediare con i giudici di Livorno e [illegible] della cui fiducia ha abusato. Aspettavo che [illegible] qualche contatto con [illegible] per fargli sapere proprio questo, [illegible] doveva costituirsi subito ai due magistrati, un [illegible] dovuto nei*

[illegible] A PAGINA 5

*Milano Nord*

## UCCISO IERI SERA AI GIARDINI PER UNO «SPINELLO»

TORINO — Dramma della droga: questa notte a Mirafiori un ragazzo di vent'anni, Mario Palermo, è morto [illegible] in un conflitto [illegible] presunto omicida [illegible] dei carabinieri [illegible]

A PAGINA 3

## ALTISSIMO AL LINGOTTO NON BASTA IL PIANO DE MICHELIS

TORINO — Il 2° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale è stato [illegible] al Lingotto [illegible] un importante appuntamento [illegible] ministro dell'Industria Renato Altissimo. [illegible] americana.

A PAGINA 4

## IL GIUDICE PALERMO VA ALL'ATTACCO ARRESTATI 3 CAVALIERI DEL LAVORO A CATANIA

TRAPANI — Clamore in Sicilia. La procura della Repubblica di Trapani, dov'è rientrato da pochi giorni Carlo Palermo dopo l'attentato di Pizzolungo, ha ordinato l'arresto di alcuni ricchissimi e notissimi imprenditori di Catania. L'accusa è di avere emesso fatture false per lavori mai eseguiti o fatture «gonfiate».

Sono finiti in prigione il cavaliere del lavoro Mario Rendo, di 62 anni (arrestato a Roma), nelle cui aziende in Italia e all'estero sono occupate oltre 15 mila persone ed il figlio Ugo di 34 anni; Umberto Campagna loro socio; Giuseppe Costanzo, 38 anni, figlio del cavaliere del lavoro Giuseppe, altro nome di prima grandezza nell'imprenditoria meridionale; e Francesco Pace. Questi sono per il momento i nomi trapelati dagli investigatori il cui riserbo in mattinata è stato dei più fitti. Gli arrestati comunque sono molti di più, precisamente 21 sono le persone ammanettate ed accompagnate nelle carceri di Catania e Trapani. Alla procura della Repubblica il dottor Palermo non ha voluto rilasciare dichiarazioni e si è schermito quando i giornalisti gli hanno domandato [illegible] quanto meno il punto sulle indagini culminate nella emissione di 21 ordini di [illegible] avvenuta subito dopo il [illegible] rientro in servizio.

I provvedimenti sono stati firmati, oltre che dal dottor Palermo, dal procuratore della Repubblica Lumia e dagli altri due sostituti procuratori Barresi e Lumia. Carlo Palermo ha detto ai cronisti: «*Non posso darvi alcun particolare*» e si è quindi tenuto più che abbottonato. Circolano molte voci. C'è addirittura chi parla di false fatture per decine di miliardi. Non si sa bene, in questo momento, quante siano le voci di fantasia e quanto invece si attengano alla realtà. E' certo che Rendo, Costanzo e Graci (tre dei quattro cavalieri del [illegible] catanesi titolari di grandi aziende e chiamati piuttosto pittorescamente «I q[illegible] cavalieri dell'Apocalisse») tempo addietro hanno costituito una società, la Recogra, che prende nome dalle loro iniziali e in buona armonia si sono impegnati in opere eseguite negli aeroporti di Trapani-Birgi e nelle [illegible] di Pantelleria e Lampedusa. Le presunte irregolarità nella emissione delle fatture sono state commesse in relazione a questa attività nel Trapanese?

L'importanza degli imprenditori finiti nel mirino di Carlo Palermo si sono arricchiti in pochi decenni) è rappresentata dalla estrema diver[illegible] dei settori nei quali Rendo e gli [illegible] sono presenti. Mille miliardi l'anno, [illegible] una [illegible] abbastanza realistica, è l'[illegible] tare del fatturato dei cavalieri [illegible] lavoro catanesi [illegible] sola edilizia, ma poi bisogna aggiungere la meccanica e la carpenteria, l'agricoltura ed il turismo, insomma i più svariati comparti ai quali sono interessati con numerose aziende in Italia e all'estero.

L'ultimo [illegible] al quale Rendo si è interessato è quello delle ricerche petrolifere in mare.

Antonio Ravidà

## ACCUSA TORTORA SI CONTRADDICE

NAPOLI — [illegible] il romanzo a puntate del «ragionier» Giovanni Pandico, il grande pentito della [illegible] ex consigliere personale di Raffaele Cutolo.

Ieri nell'aula del Tribunale Pandico ha lungamente parlato di Enzo Tortora: «*Seppi che Enzo Tortora era un camorrista ad honorem perché me lo disse proprio Raffaele Cutolo*».

Ha spiegato: «*Helmut il tedesco ci fece sapere nel penitenziario di Ascoli Piceno che aveva recuperato una buona partita di cocaina. Fu proprio in quell[illegible] che Raffaele Cutolo mi disse ad alta voce: stavolta cerchiamo di fare le cose seriamente e di non fare la fine che abbiamo fatto con Tortora. Non avevo mai sentito prima quel nome pronunciato da Cutolo e chiesi stupito: chi? E lui rispose [illegible] esitare che intendeva riferirsi proprio al noto presentatore televisivo*». [illegible] qui il capitolo riservato all'ex presentatore televisivo.

[illegible] il tribunale ha fatto registrare [illegible] altre importanti [illegible]. Per la prima volta [illegible] storia del processo, sotto l'incalzare delle [illegible] avvocato, Giovanni Pandico è caduto in contraddizione. Nella sua deposizione ha confuso [illegible] e luoghi di alcuni episodi da lui accennati nelle udienze precedenti.

*Andranno a Pinerolo e Chivasso?*

# OTTOCENTO STUDENTI SENZA CLASSE

E' in vista un nuovo boom di iscrizioni alle scuole medie superiori, cui si cerca di far fronte anche con la costruzione in tutta fretta di un prefabbricato in [illegible] Sostegno dove sistemare alcune centinaia di studenti di un istituto tecnico. Ma la realizzazione di emergenza di un edificio con queste caratteristiche probabilmente non basterà: per il prossimo anno scolastico sono previsti oltre [illegible] classi e [illegible]00 iscritti in più, [illegible] particolare negli Itis e, malgrado gli sforzi dell'assessorato all'istruzione della Provincia, l'eventualità che dei ragazzi finiscano...in provincia è tutt'altro che da scartare.

Così si verificherebbe, in pieno decremento delle iscrizioni al ciclo dell'obbligo, un curioso fenomeno di pendolarismo [illegible] rovescia: da Torino a Chivasso e a Pinerolo, dove, per il momento, gli [illegible] tuti tecnici non avrebbero completato gli organici delle prime classi per l'anno prossimo.

Il condizionale è d'obbligo perché calcoli e previsioni [illegible] suggeriti dalle cifre [illegible] preiscrizioni raccolte nei mesi scorsi, suscettibili di correzioni.

Per ora non esistono soluzioni in vista per accogliere 800 domande di iscrizione alle prime classi dell'istruzione tecnica, professionale e artistica. [illegible] giorni scorsi i presidi sono stati convocati in Provveditorato e [illegible] quell'occasione si è constatata l'impossibilità di far fronte con le soluzioni tradizionali alla nuova ondata in arrivo dalle medie inferiori.

*«Sono sempre di più i ragazzi che proseguono gli studi in [illegible] occasioni di lavoro e sempre di [illegible] quelli che abbandonano dopo un primo insuccesso scolastico. Le reiscrizioni alle prime classi sono rapidamente passate dal 20 al 60 per cento. Il motivo è sempre lo stesso: l'inoccupazione»*, spiega il preside dell'Itis Grassi, prof. Maurelia. Il fenomeno non è nuovo, si verifica da un paio di anni. Sono [illegible] proporzioni [illegible] continuano a sorprendere. La crisi economica e le ristrutturazioni industriali stanno provocando [illegible] «effetto parcheggio» nell'istruzione secondaria superiore, con tutte le conseguenze immaginabili sulla qualità del rapporto scuola-studenti.

Sottolinea il prof. Maurelia: *«Nel recente passato siamo sempre riusciti a sistemare i ragazzi che non avevano potuto trovar posto negli istituti prof[illegible], ma l'anno prossimo non ci sarà niente da fare. Il problema è gravissimo: non [illegible] tratta più di poter scegliere l'indirizzo scolastico, ma di trovar posto [illegible] qualche modo. Così in prima, ma anche in terza, allorché si deve optare per una specializzazione»*.

«Tirano» i corsi di informatica e di elettronica. [illegible] se [illegible] i secondi forse si troverà una soluzione (tra le otto [illegible] istituzioni autorizzate in provincia di Torino figura [illegible] per periti elettronici assegnato all'VIII Itis di corso Unione Sovietica), resterebbero comunque sospesi [illegible] informatici: *«Il fatto è che in condizioni [illegible] superaffollamento* — precisa il preside del Istituto Grassi per periti aeronautici —, *a meno che non si si ricorra alla soluzione dei doppi turni, non sarà più possibile raccogliere quegli studenti che hanno indicato come prima scelta l'informatica e come seconda [illegible] specializzazione che si insegna nella nostra scuola»*.

Nell'area metropolitana sono tre gli istituti che hanno dei corsi per periti informatici (Avogadro, Peano e Majorana di Grugliasco): ora capitano complessivamente 9 classi terze, che potranno salire a 10. La scelta dei criteri di iscrizione e della definizione di una graduatoria spetta ai consigli di istituto. Gli l'anno scorso ci furono grosse polemiche [illegible] Peano, dove vennero esclusi i bocciati.

I problemi dell'accesso all'istruzione media superiore [illegible] estendono e, [illegible] 300 iscrizioni in più all'Istituto d'arte Passoni di via della Rocca potranno [illegible] in parte dirottate [illegible] per designers e cartellonisti, [illegible] così sarà per gli aspiranti studenti degli Itis, già rifiutati dagli istituti p[illegible]: non c'è posto da [illegible] parte, nemmeno nel «ciclo [illegible]» affidato ai centri comunali e agli enti convenzionati con la Regione. In Provveditorato, il dott. Nicolini e gli altri funzionari che si occupano del problema si affannano a trovare soluzioni, ma per ora «quegli 800 casi [illegible] irrisolvibili».

**Alberto Gaino**

La nuova sede dell'istituto alberghiero di via Gorizia, [illegible] completamento

Manifestazione di apertura della campagna-pci

# NOVELLI E PAJETTA IN PIAZZA SAN CARLO

*In corso Dante alla sede Iacp la componente riformista del psi presenta i [illegible] candidati nella lista socialista. All'Hotel Ambasciatori l'Union Piemonteisa illustra [illegible] e programma. Tutti i [illegible] di oggi*

Diego Novelli

Giancarlo Pajetta

Manifestazione [illegible] apertura della campagna elettorale per il pci stasera, alle 21, in piazza [illegible] Carlo. Intervengono l'onorevole Giancarlo Pajetta e i rappresentanti delle liste per il Comune e per la Regione. Tra questi ultimi: l'eurodeputato Diego Novelli e [illegible] docente universitaria Mercedes Bresso.

Tra le altre iniziative odierne per il pci [illegible] segnalare i comizi davanti [illegible] Fiat Mirafiori, alle [illegible] Villar Manfredini e Luigi Rivalta. In cintura: alle 16, a Trofarello, l'onorevole Migliasso parla sulle pensioni; alle [illegible] a Villar Perosa Rinaldo Bontempi; alle 21 a Chieri Rocco Larizza; alle 21 a Torre Pellice Giuseppe Reburdo e Teobaldo Fenoglio. Sempre stasera, alle 20,30, infine, [illegible] Alfieri e Adriano Adruetto, si incontrano alla cascina Marchesa con le associazioni sportive.

Due [illegible] intanto si presentano. La prima è quella di una parte del psi, quella «riformista». Lo fa [illegible] 20,30, presso il salone Iacp [illegible] corso D[illegible] 14. la manifestazione sarà presieduta [illegible] senatore Bozzello, ma sarà l'onorevole Giusi La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali, a far conoscere i candidati aderenti alla componente riformista.

La [illegible] è quella [illegible] Union Piemonteisa, [illegible] suo promotore Roberto Gremmo presenterà i candidati alle 21 all'Hotel Ambasciatori.

Altri appuntamenti della giornata. Per il pri: alle 17, in via Correggio 15 p[illegible] Cappellari e Ratto; alle 18,30 alla Darsena di Moncalieri, Poggiolini, Vaccari Sessa e Pappacoda; [illegible] 19 all'Hermitage di Avigliana, Ratto e Ravioli; alle 21 a Villa Marzano di Borgomanero, Vetrino, Barisonzo, Chiarino, Berlone, Tonat.

Per la dc: alle 21 a Scalenghe interviene il consigliere regionale Giuseppe Cerchio.

Per domani, infine, due appuntamenti importanti. Il pli [illegible] Castello di Grinzane Cavour tiene [illegible] convegno su *«Quale futuro per l'agricoltura piemontese»*. Parleranno il segretario nazionale Zanone, Luigi [illegible] Camerana, Bruno Carossa, Bruno Pusteria e Giovani Martirano.

*«Regioni ed enti locali: impegni e ruoli di pace»*. E' il tema che la sinistra indipendente affronterà domani alle 15, presso la sala Aurora in corso Vercelli 15. Presiederà Beppe Reburdo, interverranno gli onorevoli Giancarla Codrignani e Mario Gozzini, i candidati Federico Avanzini, Carlo Baffert, Nicola Bizzar[illegible] Franzinetti, Corrado Montefalchesi, Franco Prina e Angelo Tartaglia. Concluderà Andruetto.

# oggi & domani

● Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», organizzati dall'Istituto Lanc di Torino, [illegible] alle 20 a San [illegible]rio Canavese, presso la casa [illegible] cura Villa Grazia, conferenza del [illegible] Francesco Furno dell'Ospedale Mauriziano su «Le allergie alimentari». [illegible] il prof. Tiziano Poletti.

● Presso il Salone La Stampa di via Roma 80, si è aperta ieri la mostra fotografica «Profili italiani» di John Phillips. L'esposizione rimarrà a[illegible] fino al 12 maggio prossimo.

● [illegible] 18, nell'Aula Magna del palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22), conferenza su «La sicurezza nel nostro tempo: le lezioni della storia». Relatore, il professor [illegible] Mc Geehan, direttore della Graduate Program School of Southern California. L'incontro fa parte del ciclo organizzato dal Comando della Regione Militare Nord-Ovest.

● Domani alle 17, nel salone [illegible] circoscrizione 2, [illegible] Salvario Valentino (via Campana 25), proiezione di diapositive su «L'India fra quattro religioni» e [illegible] di Emanuele Marino Velasquez. La manifestazione è organizzata dall'associazione Pro Natura di Torino.

● Questa sera alle 21, alla sala riunioni della chiesa evangelica Valdese (via San Pio V° 15) incontro pubblico su «Donne in Salvador, la liberazione di un popolo, la liberazione della donna». L'incontro conclude la giornata torinese di [illegible] Morales, rappresentante dell'Associazione delle donne [illegible] ospite oggi a Torino. Alle 18, Beatriz Morales [illegible] alla Casa delle donne di via Fiocchetto 13.

● E' in [illegible] a Villa [illegible] (via Settimio Severo 65) il convegno internazionale «Mente umana, mente artificiale», organizzato dall'Istituto di metodologia e filosofia delle scienze di Torino in collaborazione con l'assessorato alla Cultura [illegible] Regione. Il convegno si conclude sabato.

● Sabato dalle 15 alle 18, presso la sala Aurora-Rossini di [illegible] Vercelli 15, convegno [illegible] tema «Regioni ed enti locali: impegni e ruoli di pace». Il dibattito verterà su denuclearizzazione, obiezione di coscienza, servizio civile, gemellaggi, scambi socio-culturali, cooperazione e svil[illegible]. Interventi del deputato Giancarla Codrignani, [illegible] Mario Gozzini, [illegible] Franzinetti, Federico Avanzini, [illegible] Baffert, [illegible] Bizzarro, Corrado Montefalchesi, Corrado Prina, Angelo Tartaglia. Ingresso libero.

● Nel quadro [illegible] iniziative [illegible] alla promozione dei prodotti alimentari del Piemonte, il [illegible] Estero della Camera di Commercio [illegible] organizza la partecipazione all'International Food and Confection Show di Atlanta, la più importante rassegna specializzata del settore che si tenga negli Stati Uniti. Le ditte piemontesi interessate [illegible] esser presenti all'esposizione, in programma dal 14 al 17 luglio, sono invitate a far pervenire al più presto le loro adesioni. Per qualunque informazione, telefonare a Centro Estero, [illegible].

● Questa sera alle 21, presso il [illegible] culturale San Lorenzo (in piazza Castello angolo via Palazzo [illegible] Città), lo scrittore [illegible] Prandino e il giornalista Giorgio Calcagno presentano il volume intervista di Maria [illegible] Bonanate «Perché il dolore [illegible] mondo?». L'incontro è [illegible] ganizzato dal centro culturale San Lorenzo [illegible] collaborazione [illegible] «Il [illegible] tempo» e le Edizioni Paoline. Partecipano alcuni protagonisti del libro.

Fra gli altri, il professor Riccardo Scarzella, primario di neurologia al Mauriziano di Torino, e suor Emanuella, delle suore di Betania. Ingresso libero.

● «Talassemia, un problema di tutti» è il titolo del convegno che [illegible] sabato (dalle ore 9) al Teatro [illegible]. Il convegno è organizzato [illegible] «Quattro Mori» [illegible] assessorati alla Sanità [illegible] le Regioni Piemonte e [illegible]. La [illegible] ha [illegible] di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla [illegible], [illegible] cronica ereditaria [illegible] genitori che [illegible] portatori sani del gene talassemico. La malattia, detta anche «morbo di Cooley» o anemia mediterranea, richiede continue trasfusioni di sangue e cure molto particolari.

Da qualche [illegible], è possibile la diagnosi prenatale della talassemia. Il convegno di sabato è aperto a tutti.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Carpanè 7): 21.
**ARLECCHINO:** ore 21 danze.
**BELLE ARTI:** 15,30-21 ingr. libero.
**CLUB 84:** ore 15,30-21 danze.
**DU PARC:** ore 21 Rocky e Vito.
**FARO:** ore 21 orch. Romy.
**FORTINO:** ore 15.30 ingresso libero discoteca Armando; ore 21 serata elegante, Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e ... un gentil pensiero.
**LA LUCCIOLA:** 21 ballo elegante.
**LA PERLA** del Valentino: 21 danze.
**LE PARADIS** (S. Massimo, 14, 830.778): 21 orch. Danilo, canta Carmen Rizzi.
**LE ROI:** ore 21 Bel Ma[illegible].
**PRINCIPE:** 21 Armandino e Raffaele.
**TROCADERO:** ore 21 Da Okay Band.

**IL QUADRATO** (Omero 6 ore [illegible] 573-572): Luciano Blasi, barman Michele.
**ODEON NIGHT:** 21,30-3 attrazioni.
**S. GIORGIO** - Italdante - Danze - Valentino. Trio Luciano - c. Albertina.
**SHAKER CLUB** - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.492): P. Galliano-Fadda.
**SHAKER CLUB DISCOTECA:** ore 21.
**WHANY NOTTE** (tel. 687.543): ore 22-3.

## [illegible] E [illegible]

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina, 8 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 21 aprile 1985. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
**CASTELLO DI RIVOLI** - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuola. Per informazioni, tel. 958 15.47.
**CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA:** Mostra i primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.74.84). Or.: 10-19.
**DAVICO:** personale Ezio Gribaudo.
**L'AFFICHE** (V. C. Alberto, 39): Pop-art - Manifesti e grafica.
**L'ARIETE** (via Bava 4, [illegible] 832.075): [illegible] Renato Barisone.
**LA ROCCA:** Le avanguardie [illegible] '900 a oggi.
**PIEMONTE ARTISTICO** (Roma 264): Mostra di primavera. 15,30-19,30.
**PORTICI** (tel. 485.478): Andrea Cenere. Orario 15,30, 19,30.
**STORELLO** - Pinerolo (r. del Pino 34): personale Mario Borgna.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.
**ARTEINCORNICE:** (via Vanchiglia 11). Tappeti orientali antichi.
**BERMAN.** Ferdinando Vigliano Consolato «Venezia».
**CAVOUR** - Moncalieri: Elda Lauranella.
**CITTADELLA** (via Bertola 31): E. Sciolone.
**ESSENZIANTE** (via Messana 10): Dario Hudak. Ore 14-20.
**FOGLIATO** (Mazzini 9): 800 piemontese.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): Casorati: sculture e disegni.
**LA GIOSTRA** - Art Maestri moderni.
**LA PARISINA:** Felice Andreasi.
**LE IMMAGINI:** Felice Casorati, xilografie e camerati.

**NARCISO:** Mino dalla fine, futurista, nella Batalla Felice Casorati.
**PIRRA** (corso Cavour 32, tel. 577.346): personale Enzo Faraoni.
**SAN LORENZO** (V. Fiasgetta, 142 - Tel. 329 9246): Mostra De Chirico, Casorati e Novecento italiano presso Palazzo Nervi - Biennale Antiquariato e Arte Moderna - Via Vandimiglia, 211 - Tel. 696 6000 dal 12 aprile al 28 aprile. Or. feriale 16-22,30, festivo 10-23,30.
**TUTTAGRAFICA** (639.73.61): al Del Pin VIOTTI: personale Gaetano Mucelo. Al piano sup., esposiz. promozionale.

**BASILICA DI [illegible] E [illegible] DI CASA SAVOIA;** [illegible] 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**[illegible]O DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.
**MUSEO DI ANTICHITA':** chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da esperti).
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6), orario giorni feriali. 9-14.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose.
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e alla mostra temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
**MUSEO NAZIONALE DELL'[illegible]RIA** (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,20; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
**PALAZZO REALE** (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e ai 1° e 3° giovedì del mese.

**[illegible] [illegible]UCHE**

**AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO,** 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
**MOLE ANTONELLIANA:** mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.
**VECCHIO RIFUGI IN VALLE D'AOSTA** - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca [illegible] Abruzzi».

*Civich scatenati da ieri mattina.*

# UNA PIOGGIA DI MULTE NELLA ZONA BLU

La zona «blu»: piovono multe da ieri mattina per gli automobilisti che non la rispettano. Ormai da due anni nell'area compresa tra corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, via Pietro Micca, piazza Castello e via San Francesco da Paola non si può parcheggiare tra le ore 8 e le 9. Il provvedimento fu preso dall'amministrazione civica allo scopo di far desistere i dipendenti degli uffici del centro che si recavano al lavoro con l'auto a parcheggiarla, per tutto il giorno, nei posteggi a rotazione.

La novità ha funzionato per un certo periodo, ma solo perché c'era un rigoroso controllo da parte dei civich.

# INCONTRI CON LA TECNICA

Oggi incontri [illegible] operatori [illegible] mondo della tecnica e della scienza all'Istituto professionale [illegible] per l'industria e l'artigianato «Romolo Zerboni» di Corso Venezia.

Gli allievi delle classi quinte sono così coinvolti [illegible] un'attività finalizzata all'acquisizione di competenze extra-scolastiche. Il ciclo è coordinato dal prof. Maisano e Cico.

Vi partecipano docenti del Politecnico e tecnici di industria. Il tema della conferenza-incontro di oggi è molto specialistico ma molto interessante per articolare il programma che i ragazzi stanno seguendo in classe: «Trattamenti termici con metodi non tradizionali» (e cioè tempra a induzione, sotto stampo, con laser).

Relatori sono i tecnici dell'azienda «Sinalco». Domani, sabato, il prof. Mortarino parlerà su «Tecnica della sicurezza ambientale».

# CAGNOLINO RIPUDIATO DALLE SUORE

E' tutto nero con una grossa macchia di pelo bianco sotto la coda, la sua taglia è piccolo-media e sembra vagamente un volpino. [illegible] avere più di [illegible] paio d'anni e sembra tra[illegible] bisogno d'affetto. [illegible] tratta, ovviamente, di un cagnolino: lo ha trovato un veterinario, il dottor Remo, proprio davanti al suo ambulatorio, in corso Casale [illegible] Il dottore ha provveduto a sfamarlo e ospitarlo lunedì notte, ma gli è impossibile tenere con sé il cane.

Ora la bestiola è stata provvisoriamente sistemata presso le suore Carmelitane in Val San Martino, ma nemmeno loro possono occuparsi di lui. Se non verrà rintracciato il padrone, o qualcuno che sia disposto ad accoglierlo in casa, il cagnetto verrà portato alla Lega di via Germagnano. Il proprietario, o chiunque lo voglia, può rivolgersi alla famiglia Bargero, telefono 68.27.05.

*Domenica a S. Benigno s'inaugura il monumento*

# ARTE IN PROVINCIA PER LA LIBERAZIONE

Per onorare e festeggiare il [illegible] anniversario della Liberazione [illegible] in programma, in provincia di Torino, numerose manifestazioni artistiche. A San Benigno Canavese s'inaugura domenica 21 aprile, alle ore 11,30, il Monumento ai Caduti realizzato con un blocco di circa 30 quintali di [illegible]anito, grigio porfido, tratto dalle Cave di Brosso in Val Chiusella. Promossa dall'Associazione ex Combattenti e Reduci, con il concorso del Comune, quest'opera è stata scolpita e quindi donata da Pietro Octavo Fasani, pittore e scultore che da quarant'anni insegna disegno presso l'Istituto Professionale Salesiano di [illegible] Benigno. Collocato nella [illegible] Piazza Italia, il monumento riporta un bassorilievo [illegible] raffigurante il volto di [illegible].

Il [illegible] aprile, alle ore 21, [illegible] Sala [illegible] della [illegible]iblioteca, Centro Culturale (via Molini 1) di Orbassano, [illegible] aprirà la mostra «Effetto Nucleare» con sculture [illegible] Gianni Predebon e grafica [illegible] Carlo Pognante. La rassegna intende porre in evidenza [illegible] discorso che coinvolge la creatività, l'evoluzione dell'uomo e il suo [illegible] realtà quotidiana in un anelito di libertà.

Dal 19 aprile al 5 maggio, la Collezione Civica d'Arte Palazzo Vittone di Pinerolo (p. Vittorio Veneto 8) ospiterà la mostra «Resistenza ieri, oggi, domani» con composizioni di artisti contemporanei. Organizzata in collaborazione con la Casa della Cultura «C. Levi» di Teramo, l'esposizione racchiude, tra le altre, esperienze degli scultori Aghemo, Bolini, Cherchi, Mazzi, Mastroianni, Mazzacurati, Taverna, Terracini, Trubbiani e dei pittori e grafici Saretta, Carena, Borgna, Rapp, Calfaro Ror, Corbelli, Macciri, Mattiana, Morando, Scroppo, Vespignani.

**a. mi.**

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisone - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

## Il delitto ieri sera alle 22,30 nei giardini di via Castelgomberto

# GIOVANE E' UCCISO A PUGNI DA UN COETANEO DURANTE LA LITE PER UNO SPINELLO

Alfredo Dimitri arrestato dai carabinieri poco dopo il delitto

[illegible] Molinelli, amico di Palernò, ha assistito alla [illegible]

Ancora un dramma della droga, questa notte a [illegible] fiori Nord. Un [illegible] di vent'anni è stato selvaggiamente picchiato da un coetaneo [illegible] è morto durante il trasporto in ospedale [illegible] «politrauma da percosse».

La giovane vittima è Mario Paternò, via Guido Reni 155, barista. Il presunto omicida, fermato dai carabinieri e ora in attesa di esser sentito dal magistrato, si chiama invece Alfredo Dimitri, 19 anni, via Biscarra 9, disoccupato.

Tutto incomincia verso le 22,30 di ieri sera. Mario Paternò passeggia con l'amico Alessandro Molinelli — 21 [illegible], piazza Basilicata 6 — ai giardinetti di via Castelgomberto.

La [illegible] è calda, i due non hanno voglia di chiudersi in un cinema o di andare a ballare: preferiscono star fuori a godersi il tepore. Ma ci vorrebbe uno spinello, [illegible] divertirsi un po'. Peccato che né Marco né Alessandro siano provvisti di hashish.

Su una panchina degli stessi giardini, però, i ragazzi notano altri due coetanei che ridono e chiacchierano fitto, [illegible]ndosi una grossa sigaretta. Perché non chiedere a loro?

Detto fatto. [illegible] si avvicina, Molinelli lo segue a breve distanza, ma quei due sulla panchina — Alfredo Dimitri ed Errico Boschi, 18 anni, via Moncalvo 49, Grugliasco — non sono molto disponibili a far amicizia. Mario rivolge loro la parola, i due non rispondono, Mario insiste, gli altri si seccano. E prendono a insultare.

Come sia andata esattamente, non si sa ancora. Sembra, comunque, che la discussione si sia animata immediatamente e altrettanto immediatamente il Dimitri, forse la mente un po' alterata dal fumo dell'hashish, sia passato alle mani. Poco distante, Alessandro Molinelli vede l'amico soccombere sotto una scarica di pugni al viso. Mario cade, Alessandro accorre in suo aiuto. Ma questa volta è Errico Boschi, nemmeno lui molto lucido, [illegible] alzarsi dalla panchina e a minacciare: «Vattene via — avrebbe detto gesticolando — altrimenti meniamo anche te».

Alessandro, impaurito, non può far altro che [illegible]. Ma ha percorso appena un isolato quando i due, su una motocicletta «Malanca 125» [illegible], lo raggiungono. «Torna indietro, vai dal tuo amico — gli urlano sorpassandolo —, [illegible] che [illegible] molto bene. Occupatene tu».

Mario [illegible]

*Vittima un barista di vent'anni. E' morto durante il trasporto in ospedale. L'assassino sorpreso poco dopo, mentre dormiva tranquillamente, dai carabinieri.*

Il ragazzo fa dietro-front, affannato, e quando raggiunge Mario Paternò lo trova riverso su un muretto [illegible] proprio dietro alla panchina, senza conoscenza. E' possibile che, oltre a riempirgli il viso di pugni, gli abbiano battuto con forza la testa contro quel muretto: ci sono delle macchie di sangue.

Intanto è arrivata gente, qualcuno chiama un'ambulanza, qualcun altro telefona ai carabinieri della compagnia Mirafiori. Ma la corsa in ospedale è inutile: al Martini di via Tofane, [illegible] arriva morto, per «politrauma da percosse» [illegible] i medici di guardia.

I militari istituiscono diversi posti di blocco nel quartiere e fermano numerosi giovani, tutti frequentatori assidui dei giardinetti di via Castelgomberto. In molti fanno il [illegible] di [illegible] Boschi: lui ha [illegible] motocicletta [illegible]. A [illegible] di Boschi, i carabinieri arrivano verso [illegible]

«Non so bene chi sia quello che era con me — dich[illegible] Errico, spaventatissimo, al capitano La Ghezza — mi pare che si chiami Aldo. Almeno così mi ha detto».

Poi ci ripensa e dice: «No, non si chiama Aldo, deve essere un nome falso, credo che si chiami Alfredo, Alfredo Di[illegible]».

Pochi [illegible] per le ricerche, e i carabinieri scoprono anche l'indirizzo. E' l'una circa quando i militari entrano nell'alloggio di via Biscarra 9, dove Alfredo vive insieme con i genitori.

Il ragazzo è già a letto, come se nulla fosse [illegible]. E quando il capitano lo invita a seguirlo in caserma, il giovane sembra [illegible] dalle nuvole.

Ora Alfredo Dimitri è là, alla stazione dei carabinieri di via Piava 79. Sembra che non abbia ancora confessato: avrebbe fatto soltanto qualche ammissione. In giornata sarà interrogato dal magistrato.

## PROGETTO TORINO UNA SFIDA

*Convegno al Ligure. Il sindaco: «Il caso della nostra città è una sorta di laboratorio vivente da studiare e da capire»*

Il «*Progetto Torino Internazionale*» sta vivendo, nella due giorni (ieri e oggi) in corso all'Hotel Ligure, una nuova ta[illegible] del percorso iniziatosi a Vancouver nel 1976.

«*Il progetto Torino* — ha detto ieri per il Comitato internazionale di Scienze sociali [illegible]ane Vialtoin-Gandossi — *è un'attività scientifica dove capita di imbattersi in opinioni contrastanti, ma deve anche essere considerato un contributo alla cooperazione tra città dell'Europa orientale e occidentale, è un importante elemento [illegible] costruzione della pace*».

Con il convegno odierno dovrebbe partire la seconda fase, alla prima parteciparono Colonia, Cracovia, Dresda, Glasgow, Lilla e Vienna.

Ieri il convegno si è aperto sul tema «*La ri[illegible] delle città alla sfida [illegible]*».

Il sindaco Giorgio Cardetti, portando il saluto [illegible] cittadinanza, ha detto che «*il caso Torino è una sorta di laboratorio vivente da studiare e capire per l'estrema [illegible] dicalità [illegible] suoi problemi, per il ruolo che da sempre [illegible] avuto nell'anticipare — almeno per l'Italia — i processi di ammodernamento degli apparati produttivi, lo sviluppo scientifico, le tensioni sociali*».

«*Torino* — ha osservato il sindaco — *pro[illegible] [illegible] esporta tecnologia avanzata, è dotata di centri che svolgono un serio lavoro di studio e progettazione nel campo della cooperazione economica tra le strutture comunitarie; ha [illegible] dei più importanti uffici dell'Organizzazione internazionale del lavoro; [illegible] poco vedrà sviluppare la collabo[illegible] tra Politecnico e Unesco. Sono pro[illegible] queste, [illegible] un adeguamento progressivo, anche internazionale della città*». Secondo Cardetti «*all'allargamento di questo orizzonte di interessi, provocato dalle nuove linee dei concetti comunicativi e produttivi, devono corrispondere strutture di servizio e di ambiente necessarie ad accoglierle, facendo mutare e progredire lo sviluppo, conciliando la ristrutturazione industriale con la necessità di garantire a tutti un posto di lavoro*».

E' il significato del convegno: dare la risposta della città alla sfida tecnologica.

Oggi, sotto la presidenza del rettore del Politecnico Lelio Stragiotti, sono previste relazioni sulle situazioni delle aree industriali in Europa.

Intervengono i docenti Guido Martinotti («*La qualità [illegible] vita urbana*»), Luciano Gallino, («*L'impiego [illegible] tempo delle popolazioni metropolitane*») e, per l'Ires, Terenzio Cozzi e Luigi Parodi («*Le trasformazioni strutturali dell'apparato produttivo nell'area torinese*»).

---

*Colpo in profumeria.*

## BANDITO SOLITARIO IN NEGOZIO

Rapina alle 11 e 20 in una profumeria di corso Vercelli.

Un ragazzo sui 25-30 [illegible] — barba, baffi, occhiali scuri — entra nel negozio, al numero [illegible] A, apparentemente interessato ad acquistare qualcosa. Ma, avvicinatosi al banco, tira fuori una pistola e, minacciandola [illegible] l'arma, si fa consegnare [illegible] proprietaria — Albina Piazzese, 21 anni, di Venaria — tutto il denaro in cassa: poco più di trecentomila lire.

Troppo poco per accontentarsi. Così, il giovane rapinatore ripulisce anche le tre clienti in quel momento presenti nel negozio. Il bottino, comunque, è magro: rimedia ancora poche decine di migliaia di lire, un paio di orologi, qualche anellino.

Infilato il tutto in tasca, il ragazzo si dirige all'uscita — non senza intimare alle quattro donne di «stare calme e non fare scherzi» — e si dilegua a piedi nel traffico. Inutili, per il momento, le ricerche dei carabinieri.

*La Comunità montana Valli Orco e Soana ha approvato, nella sua ultima seduta, la delibera programmatica del piano regolatore intercomunale.

In mostra [illegible] pezzi dalla Mesopotamia

## ANCELLE NEL POZZO DELLA MORTE

### I loro gioielli al Museo delle antichità

[illegible] una storia romantica e agghiacciante [illegible]me quella delle ancelle arpiste di Ur che [illegible] anni fa seguirono nella tomba la loro regina Pushi inebriandosi di oppio e di musica per non soffrire. Scesero in [illegible] nel «[illegible] della morte» della città mesopotamica, cariche di lapislazzuli e corniole, i capelli fermati da acconciature di foglie d'oro.

I gioielli delle ancelle arpiste e della loro sovrana saranno esposti per la prima volta fuori d'Iraq al «Museo delle antichità» di corso Regina Margherita 105 da martedì prossimo al 31 luglio. L'occasione è la mostra «La terra tra i due fiumi», 600 pezzi dal museo di Baghdad, organizzata dal Centro ricerche [illegible] per il [illegible] Oriente e l'Asia, un istituto culturale con sede presso l'università.

Delle tombe reali di Ur ci saranno una cinquantina di pezzi fra cui le armi d'oro del re Meskalamdug, spiega Paolo Fiorina del centro scavi. L'«eroe della buona terra», come lo definiscono le iscrizioni, fu sepolto 4500 anni fa con un abbagliante corredo di lance, daghe e spade: nella mostra ci [illegible] il suo pugnale col manico d'osso e l'ascia bipenne di elettro, una particolare lega d'argento e d'oro.

Ma nella mostra non c'è solo Ur, osserva Fiorina: dalla reggia assira di Nimrud sul Tigri ci saranno un centinaio di avori vecchi di oltre 27 secoli; [illegible] testiere di letti, schienali di sedie e pezzi da toeletta, come una scatola portaspecchio «avvolta» da un intrico di animali e fiori di loto a rilievo. Alcuni avori conservano intarsi di pasta vitrea, altri hanno tracce del rivestimento dorato: come in una placchetta di dieci centimetri in cui un cacciatore dai lunghissimi capelli biondi sta per essere azzannato da un leone.

La mostra presenterà [illegible] che i risultati di venti [illegible] [illegible] centro a Seleucia, Choche, Gerasa, Ctesifonte, nella fortezza senza nome di Kifrin, estremo avamposto romano contro i parti, e nella regione di Hamrin. Di Tell Hassan, un villaggio di 6000 anni fa nel bacino dell'Hamrin sarà ricostruito a grandezza naturale un quadrato di scavo di cinque metri [illegible] far vedere al pubblico il passato con gli occhi dell'archeologo. E da Seleucia, la metropoli greca sul Tigri, [illegible] sorpresa finale: un Ercole di bronzo alto quasi al naturale e vecchio di 2200 anni. E' un po' un simbolo delle difficoltà di questa mostra che fino all'ultimo è stata in forse per i bombardamenti iraniani su Baghdad perché, spiega ancora Fiorina, lo hanno trovato i soldati iracheni scavando con le ruspe una postazione a difesa della centrale nucleare [illegible]: strada statale e binari scorrono a pochi metri l'uno dall'altro.

*L'ha varata il Comune di Cuorgnè*

## UNA BANCA DATI PER TUTTI I GIOVANI

Si chiamerà «Informa giovani»: a vararlo è [illegible] il Consiglio comunale di Cuorgnè, e [illegible] presto dovrebbe anche funzionare praticamente. Scopi [illegible]ziali: fornire ai [illegible] interessati [illegible] serie di informazioni appunto, che si riferiscono a diversi aspetti della vita, abbracciando il mondo del lavoro e del tempo libero, cultura, sport, sanità.

Gli utenti del servizio dovranno anche impegnarsi a farlo funzionare bene, arricchendo la «banca dati» di nozioni ed esperienze personali. I settori del progetto [illegible] vari. Eccoli. Vita [illegible]: tutto sul funzionamento della macchina dell'istruzione. Lavoro: come inserirsi. Tempo libero e sport: indirizzi e [illegible] delle associazioni, sia a carattere sportivo che culturale e ricreativo. Vita sociale e sanità: le strutture esistenti, il loro funzionamento, i servizi funzionanti sul territorio. Vacanze: le opportunità in Italia ed all'estero. Infine una sezione dedicata ai Paesi esteri.

*Si teme la chiusura da Castellamonte a Rivarolo*

## SCIOPERI E PROTESTE NELLA CANAVESANA

Forse già nella prossima settimana si ripeterà lo sciopero che tre giorni fa ha bloccato le corse della ferrovia canavesana. I dipendenti Satti infatti sembrano ben decisi ad ottenere le richieste garanzie sul loro futuro e sul mantenimento del tronco «Castellamonte-Rivarolo». In quel tratto infatti il servizio è attualmente sospeso.

La decisione [illegible] stata presa dalla direzione [illegible] dopo le ripetute [illegible] a non continuarlo, venute dapprima da Roma e [illegible] la pratica dall'intervento [illegible] magistratura. Il tratto sarebbe pe[illegible]

«Ma anche in altri punti della Canavesana e della Ciriè-Lanzo il pericolo sussiste» sostengono i dipendenti Satti che già hanno incrociato le braccia per qualche ora. E citano, tanto per fare un esempio, il tratto Bosconero-San Benigno, anch'esso per nulla protetto, dove [illegible] l'altro strada e binari s'intersecano a più riprese.

«Forse — sostengono — c'è una precisa volontà politica di sopprimere definitivamente la Castellamonte-Rivarolo, già giudicata antieconomica in passato. E' temiamo che dopo [illegible] all'altro 'ramo secco' tra Rivarolo e Pont».

Sembra che presto lo sciopero si ripeterà «a meno che ci vengano fornite delle risposte o che qualcuno si prenda la responsabilità di quanto accaduto» come sostengono i dipendenti.

E' mancata ai suoi cari

**Otello Basili ved. Biccolini**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Vincenzo, Mario, Magda, il fratello Basilio e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 8,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 aprile 1986

## *Stamane la firma tra i due enti*

# AOSTA, CONVENZIONE TRA ENEL E REGIONE

[illegible] — La Regione [illegible]le d'Aosta, rappresentata dal presidente della Giunta, Augusto Rollandin, e l'Enel, rappresentato [illegible] presidente, Francesco Corbellini, siglano stamane un protocollo d'intesa avente come scopo principale una più stretta collaborazione Enel-Regione nel quadro dei problemi energetici di interesse comune.

La cerimonia [illegible] luogo alle 11,30 presso la sala della Giunta. Sulla [illegible] dell'intesa i due enti intendono sviluppare [illegible] fattiva collaborazione sull'organizzazione [illegible] sviluppo di azioni informative sugli aspetti fondamentali dei problemi inerenti l'energia, con particolare riferimento al settore elettrico, al fine di [illegible] più diffusa [illegible] approfondita conoscenza tra gli enti locali e le [illegible] sociali e produttive; elaborare indirizzi [illegible] programmazione energetica (rispetto soprattutto [illegible] [illegible] duzione di energia elettrica), adeguati agli obiettivi del piano regionale di sviluppo e conformi alle indicazioni del piano energetico nazionale; concordare proposte sia per la localizzazione degli [illegible] impianti di produzione di [illegible] gia elettrica, sia [illegible] gli impianti già installati, tenendo conto delle esi[illegible] di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo delle condizioni [illegible] cio-economiche.

Francesco Corbellini

Augusto Rollandin

Si valuteranno poi le possibilità [illegible] sostegno e sviluppo [illegible] sistema produttivo regionale, in ordine agli investimenti propri dell'Enel [illegible] si studieranno [illegible] forme più opportune per l'uso ottimale e coordinato dell'energia, quali ricerche e iniziative volte [illegible] risparmio energetico, allo sviluppo di fonti alternative e integrative [illegible] energia, alla produzione combinata di energia elettrica-calore per usi civili e industriali, all'utilizzazione plurima [illegible] acque.

Questo primo incontro dei massimi vertici dell'ente elettrico con le autorità della Regione valdostana si inserisce nel quadro della rinnovata strategia dell'Enel, volta alla ricerca del massimo consenso da parte delle amministrazioni [illegible] nello studio [illegible] tutte le problematiche connesse con le esigenze energetiche presenti e future della regione. Con la sigla del protocollo, la Valle d'Aosta vuole dotarsi di quegli strumenti atti ad individuare la domanda di energia con i relativi problemi di razionalizzazione e l'offerta [illegible] essa dalle diverse fonti (idrica, eolica, solare eccetera) [illegible] cui far scaturire l'effettivo fabbisogno energetico regionale anche a lunga scadenza.

**Giuseppe Margot**

---

## Le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari di boschi

# LA LIGURIA DEVASTATA DA FURIOSI INCENDI DANNI PER MILIARDI

GENOVA — La Liguria continua a bruciare. Da Ventimiglia a La Spezia, i roghi hanno distrutto centinaia di ettari di bosco. Per tutta la giornata di ieri i focolai hanno continuato [illegible] ardere, nonostante l'impegno della guardia forestale e dei vigili del fuoco.

Sono inoltre intervenuti, da Pisa e da Ciampino, i Canadair e i Fiat [illegible] 222, velivoli particolarmente attrezzati nella lotta antincendio.

Ecco, provincia per provincia, il quadro della situazione: a Genova, le fiamme hanno attaccato [illegible] alture vicino [illegible] città (Montefasce, Praglia, Cordona, Coltelle, Val Geirato), poi i boschi e le pinete dei Comuni [illegible] Tiglieto, Masone, Campomorone, Rapallo Arenzano [illegible] Cogoleto. Anche [illegible] Genova sono intervenuti gli [illegible] dell'Aviazione militare.

Savona. La situazione più difficile si è verificata nell'Albenganese. [illegible] bruciate per oltre [illegible] [illegible] le colline [illegible] Onzo, Casanova Lerrone e Testico. Idem nell'entroterra di Finale Ligure dove si [illegible] verificato l'incendio più esteso, nella frazione di Gisteruice, i Canadair hanno fatto la spola tra il mare e le conifere in fiamme. Il fronte dell'incendio [illegible] [illegible] così sensibilmente ridotto.

Gravissimi danni [illegible] patrimonio boschivo si sono poi verificati nella Valbormida: a Roccavignale, Millesimo, Dego [illegible] Piana Crixia.

[illegible] più esteso [illegible] quello di Roccavignale, che ha impegnato per due giorni guardie forestali del distaccamento di Savona e Cairo.

I responsabili del corpo, alle prese con un organico insufficiente hanno dirottato il [illegible]le a disposizione nelle zone più colpite, trascurando così i piccoli focolai che [illegible] sono registrati ovunque, anche sulla costa e nelle immediate vicinanze di Savona.

**Imperia.** Danni relativamente contenuti nell'estremo Ponente della regione. Due gli incendi di grandi proporzioni. Il primo a Sanremo, in località «La Rocca», [illegible] secondo a Ventimiglia, [illegible] località «San Bernardo».

**La Spezia.** Quasi [illegible] il Levante. Solo un rogo, a Riomaggiore, nelle Cinque Terre, in località «Monte Verrugoli». Nella serata [illegible] stati segnalati altri incendi, di lieve entità.

Lo «stato di emergenza», che coinvolge anche il centro nazionale per la protezione civile di Roma, è destinato a proseguire anche nelle prossime [illegible]. Come tutti [illegible] anni, ci si interroga sulle c[illegible] che determinano gli incendi. Spiega [illegible] comandante della forestale: «Certamente qui in Liguria non possono avvenire fenomeni di autocombustione. Il campo delle ipotesi [illegible] restringe a due possibilità: o dolo, o colpa. [illegible] molti [illegible] e [illegible] risalire alle cause».

[illegible] aspetto inquietante. La [illegible] Liguria sta [illegible] la legge sui parchi. Tanti gli oppositori, che non vogliono rassegnarsi [illegible] vincoli sui boschi [illegible] sui prati dell'entroterra. In seguito ad una situazione [illegible] questa, all'inizio degli Anni 80 andò [illegible] fuoco una delle zone più belle del Finalese, l'altipiano delle Manie.

**Massimo Numa**

---

## *Censiti gli antichi cascinali ed altri reperti*

# IN [illegible] A VOGHERA LA CIVILTA' DEI [illegible]

VOGHERA — *(e.g.)* Le case coloniche ed i vecchi casali del Vogherese sono stati censiti da un'apposita commissione comunale ed il materiale raccolto, di grande importanza, sarà esposto in una mostra che verrà allestita nel prossimo mese [illegible] maggio in concomitanza con le rassegne e fiere dell'Ascensione festa patronale dell[illegible] città. Sono state individuate finora [illegible] cascine e cascinari di rilevante interesse storico e ambientale. Le fotografie scattate sono centinaia e le immagini raccon[illegible] la storia del lavoro spesso misconosciuto ma prezioso degli operatori agricoli dal '600 ad oggi. Sono storie di famiglie e casali gloriosi che hanno lasciato un solco profondo nell'economia della città. [illegible] alla mostra verrà pubblicato un libro [illegible] storia delle cascine vogheresi: dalla loro origine [illegible] trasformazioni avvenute nel [illegible] [illegible] rapida evoluzione [illegible] la[illegible] agricolo, [illegible] mutamenti dovuti alle nuove tecniche di coltivazione alle ristrutturazioni e demolizioni. Sono stati censiti anche otto vecchissimi mulini di grande interesse storico-urbanistico. Le ricerche proseguiranno su tutto il territorio comunale in quanto si vuole dare vita ad una vera e propria opera monografica sulla civiltà contadina del Vogherese.

---

## La terrificante esplosione [illegible] un'azienda [illegible] calce ad Arborio

# SCOPPIA AUTOCISTERNA, 2 FERITI

### *Le vittime sono i due camionisti. Non gravi i danni*

[illegible] — Avrebbe potuto [illegible] essere una strage. Un'autocisterna addetta al trasporto [illegible] ammoniaca è esplosa giovedì mattina in un'azienda di Arborio, la Ica (Industria calcificazione Arborio), di via Della Fossa.

Nello scoppio due persone sono rimaste ferite. Si tratta di Egidio Oselli, residente a Piacenza, il camionista dell'automezzo esploso [illegible] [illegible] Mauro Volpato, 21 anni, residente [illegible] Arborio. I due feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale di Vercelli. I medici si sono riservati la prognosi per il Volpato che nell'incidente ha riportato lesioni gravissime [illegible] cranio ed è stato successivamente trasportato all'ospedale [illegible] Novara. L'Oselli è stato, invece, giudicato guaribile in 20 giorni.

Sulle [illegible] dell'incidente i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Dalla prima ricostruzione dei fatti sembra che sul piazzale dello stabilimento fossero in corso [illegible] operazioni di carico dell'auto[illegible] quando [illegible] bocchettone usato per travasare l'ammoniaca è uscita una nuvola di gas che ha immediatamente preso fuoco. Successivamente le fiamme si [illegible] propagate all'autocisterna facendola esplodere.

L'esplosione, che è stata sentita a chilometri [illegible] distanza, ha mandato in frantumi i vetri dello stabilimento, ma non ha provocato danni gravi.

Lo scoppio ha però investi[illegible] in pieno i due camionisti rimasti feriti che stavano assistendo, a pochi metri di distanza, all'operazione [illegible] carico dell'automezzo.

Adesso [illegible] attende di conoscere i risultati dell'inchiesta svolta dai carabinieri per poter stabilire le cause dell'incidente e le eventuali responsabilità.

**Antonio Ruffino**

---

## *L'imprudenza di chi brucia sterpaglie [illegible] stoppie*

# [illegible] FALO' [illegible] TROPPO VICINO AI BOSCHI

VOGHERA — Con l'arrivo del bel tempo i contadini dell'Alta Valle [illegible] hanno intensificato l'eliminazione delle sterpaglie e [illegible] stoppie, bruciandole in aperta campagna.

Purtroppo i falò vengono accesi a meno dei regolamen[illegible] 100 metri dai boschi [illegible] dalle [illegible] per cui [illegible], quando [illegible] riescono a [illegible] trollare le fiamme, queste si propagano alla vegetazione circostante minacciando anche le abitazioni.

Nelle ultime settimane i vigili del fuoco di Voghera hanno compiuto [illegible] decine di interventi per spegnere incendi nei boschi, provocati [illegible] dall'imprudenza dei contadini.

L'ultimo è avvenuto ieri a Brallo di P[illegible]gola, dove il fuoco di un falò acceso per elimi[illegible] i resti delle stoppie, ha devastato sette ettari [illegible] bosco e un ettaro di pineta. Per domare [illegible] fiamme i pompieri hanno dovuto lavorare [illegible] di tre ore.

[illegible] guardie forestali stanno ora svolgendo indagini per cercare [illegible] identificare il responsabile dell'incendio, che rischia una denuncia all'autorità giudiziaria e una salata contravvenzione.

**e. g.**

STAMPA SERA Venerdì 19 Aprile 1985 9

Le proposte De Michelis contro il referendum

# PRIMI SI' E NO AL PIANO-LAVORO (200 MILA POSTI)

ROMA — Il «piano per l'occupazione», presentato ieri dal ministro del Lavoro De Michelis a sindacati e imprenditori, sarà sufficiente a far decollare il negoziato per evitare il referendum sulla scala mobile? Si tratta di una serie di misure che creeranno circa 200 mila nuovi posti di lavoro nel triennio 1985-87 e che prevedono anche iniziative sulla riforma della cassa integrazione (tra le novità, la possibilità di liste volontarie di ultracinquantenni disponibili al prepensionamento), i contratti di solidarietà, di formazione-lavoro per i giovani e quelli «a tempo».

Sul fronte imprenditoriale è arrivato un primo commento favorevole. Secondo Giannantonio Vaccaro, presidente della Confapi «il piano è apprezzabile costituendo concretamente il primo intervento che abbiamo ripetutamente sollecitato nei confronti del governo ed è un elemento nuovo di chiarezza».

Per ora reazioni sindacali piuttosto fredde, in particolare quelle di Cgil e Cisl. Lama

Gianni De Michelis

non ha nascosto il suo [illegible] cismo: «ci vogliono concessioni [illegible] soprattutto in materia fiscale, ma queste mancano nel piano». La Cgil continua a ritenere il pubblico impiego un terreno concreto da sperimentare per avviare quella riforma del salario e della scala mobile che consenta di [illegible] le ragioni del referendum. «Se il governo, come ha spesso dichiarato Craxi, ha intenzione di assumere iniziative per superare i motivi del referendum — ha dichiarato Tonino Lettieri, segretario confederale della Cgil — l'apertura immediata del negoziato nel pubblico impiego, che interessa tre milioni e mezzo di lavoratori, costituisce un obbligo ed una possibilità». De Michelis continuerà in questi giorni nei suoi contatti «esplorativi» con sindacati e imprenditori. Di fronte alle drammatiche cifre della disoccupazione — nel 1984 gli iscritti alle liste di collocamento hanno superato la soglia dei tre milioni (per l'esattezza 3.521.097) — il suo «piano» potrebbe [illegible] qualche chance

*La relazione approvata dal Consiglio 14.319.493 gli abbonamenti alla televisione*

# IL BILANCIO RAI HA CHIUSO L'84 CON UN SALDO ATTIVO DI 389 MILIONI

ROMA — Il bilancio della Rai per il 1984 si chiude in sostanziale pareggio; per l'esattezza, c'è un [illegible] attivo di 389 milioni di lire. La [illegible] sia, che [illegible] presentata entro il 30 aprile all'esame degli azionisti, è stata approvata dal consiglio di amministrazione, presieduto da Zavoli, presente il direttore Agnes.

Il risultato, si legge in una nota dell'ufficio stampa, assume un rilievo significativo che è inquadrato nella situazione in cui la Rai ha operato: l'azienda ha dovuto fronteggiare una dinamica del mercato televisivo caratterizzata da forti tensioni concorrenziali ed una posizione condizionata dai vincoli che gravano sul servizio pubblico. L'equilibrio di gestione è stato conseguito con il contributo di 106 miliardi di lire, disposto in via legislativa per compensare il [illegible]to adeguamento, nell'esercizio 1984, dei canoni di abbonamento, fermi dal 1980, e con una serie di interventi gestionali che hanno consentito [illegible]omie nelle spese.

Gl'investimenti, date le particolarità dell'esercizio, [illegible] contenuti in 107 miliardi, cioè nella misura indispensabile al mantenimento dell'efficienza e della qualità del servizio.

Nel campo dei programmi, prosegue la nota, la produzione interna è rimasta largamente prevalente anche nel 1984 e numerose realizzazioni hanno riscosso grande successo nazionale e internazionale. Apporti esterni, positivi anche per il sostegno che ne è derivato all'industria cinematografica, hanno dato un qualificato contributo alla programmazione.

Le trasmissioni tv hanno raggiunto le 19.946 ore (nel 1983 erano state 19.257), mentre quelle radio sono passate a 60.383 ore (nel 1983 erano state 59.935). Il 4 settembre 1984, è cominciata la fase di televideo aperta all'utenza, con la trasmissione gratuita di una vasta gamma di informazioni e di servizi. Il numero degli abbonamenti al 31 dicembre era di 14.319.493, di cui 6.293.422 alla tv a colori, 7.657.739 alla tv in bianco e nero e 368.332 alla sola radio.

# NELLA VERTENZA GIORNALISTI INTERVIENE DE MICHELIS SCIOPERI SOSPESI

ROMA — *«In relazione all'iniziativa del ministro del Lavoro on. Gianni De Michelis ed agli impegni da lui assunti per realizzare la mediazione nella vertenza per il rinnovo del contratto giornalistico, la giunta esecutiva, d'intesa con la commissione nazionale, aderendo alla richiesta del ministro ha deciso di sospendere gli scioperi in corso; pertanto i giornalisti riprenderanno il lavoro a partire dalla mattina di domani 19 aprile».*

Con questo comunicato la Fnsi ha revocato gli ultimi due giorni di uno sciopero di tre giornate dei giornalisti, proclamato mercoledì in seguito alla rottura delle trattative con la Fieg.

Ieri pomeriggio il ministro del Lavoro ha incontrato separatamente, le delegazioni della Federazione italiana editori giornali e della Federazione nazionale della stampa, per un esame della situazione. De Michelis — dice un comunicato ministeriale — *«ha individuato lo spazio per avviare utilmente e senza pregiudiziali un tentativo di avvicinamento delle rispettive piattaforme per giungere ad una equa mediazione che terrà conto della specificità della professione e prestazioni giornalistiche in considerazione degli elementi acquisiti».* Il ministro ha quindi [illegible] questa mattina l'inizio della [illegible] e si è impegnato a concludere entro il 26 aprile.

La Federazione nazionale della stampa, Fnsi, ha quindi deciso di sospendere da oggi tutti gli scioperi. Decisione a cui si è [illegible] l'esecutivo del sindacato giornalisti [illegible] che ha revocato l'astensione da ogni prestazione in video e in voce proclamata per oggi, domani e lunedì.

All'uscita dall'incontro [illegible] De Michelis, Giovanni [illegible]vannini, presidente della Fieg, non ha voluto commentare. E' evidente però che nel corso della seduta si è verificata qualche disponibilità a ripensare alla [illegible]ca dura intrapresa e a tutta la serie di dinieghi finora posti e che la mediazione del ministro ha perlomeno ottenuto l'effetto di smuovere le parti.

*Enti ecclesiastici*

# VOTATA LA LEGGE

ROMA — Con 387 voti favorevoli, 73 contrari e 21 astenuti, la Camera ha approvato il disegno di legge che contiene [illegible]e concordatarie per gli enti e per i beni ecclesiastici in Italia.

A favore hanno votato dc, pci, psi, psdi e pri. Astenuti liberali e missini. Contrari sinistra indipendente e demoproletari. Almeno una cinquantina i franchi tiratori.

Alla votazione del provvedimento nel suo complesso, i deputati [illegible] giunti dopo cinque votazioni saltate per mancanza di numero legale e dopo laboriose votazioni sui singoli articoli.

# A LIPARI ESCLUSA LISTA DC

LIPARI — La commissione elettorale mandamentale dell'isola di Lipari (Messina) [illegible] lista della democrazia cristiana perché presentata fuori tempo massimo: (dal verbale risultano come orario di presentazione le 12,04 del 17 aprile).

Com'è noto la scadenza era fissata per le 12. I dirigenti della dc di Lipari hanno preannunciato ricorso, sostenendo che deve essersi trattato di un errore della segreteria.

Nelle elezioni scorse a Lipari, la dc, con 21 consiglieri su 30, aveva ottenuto oltre il 70 per cento dei suffragi.

*In un'intervista rilasciata al Manifesto*

# DE MITA SPIEGA IL DISCORSO DI BARI SULL'ABORTO

ROMA — Dopo le dichiarazioni rilasciate a Bari alla Festa dell'Amicizia riguardo ai grandi problemi di eutanasia ed aborto, il presidente della dc, Ciriaco De Mita, in un'intervista al *Manifesto* spiega meglio le sue parole.

Ribadisce la risoluta opposizione del suo partito sull'eutanasia e al progetto Fortuna, ma riguardo all'aborto dice: *«Sono stato forzato dalla stampa. Noi accettiamo l'attuale realtà legislativa: ci interessa se mai, ovviare alle difficoltà che tutti lamentano. Ma attraverso la crescita di una consapevolezza diffusa, civile».*

Quindi il leader della democrazia cristiana prosegue: *«Ogni riferimento alla libertà non può mai essere disancorato dai valori, che [illegible] anche per la dc parte integrante dell'azione politica».*

Riguardo poi la polemica nata intorno al discorso tenuto a Loreto dal Papa, De Mita dice: *«Anche nel discorso di Bari, ho sottolineato il carattere laico del nostro partito: non chiederò mai consensi elettorali ai credenti in quanto tali. Chiederò, come sempre ho chiesto, che i voti dc per la cultura politica che i cattolici italiani hanno espresso».*

# IL MINISTRO GORIA SODDISFATTO DEI COLLOQUI AL FONDO MONETARIO

WASHINGTON — Il ministro del Tesoro [illegible] ha espresso a Washington, [illegible] conclusione della prima giornata di lavori del comitato interinale del Fmi (il Fondo [illegible] internazionale), soddisfazione per l'andamento degli incontri.

Si è cercato, ha detto, di rispondere a due questioni principali.

1) La necessità di mantenere [illegible] sviluppo sostenuto per i Paesi industrializzati [illegible] controllare il debito internazionale e mantenere il [illegible] finanziamenti [illegible] i Paesi in difficoltà.

2) Come muoversi in [illegible] situazione difficile [illegible] l'attuale e perseguire gli obiettivi previsti.

L'opinione è che, mentre l'economia americana mostra segni di indebolimento, occorre che i Paesi europei ed il Giappone si [illegible] responsabilità più dirette nel sostenere insieme agli Usa la continuità della crescita mondiale.

A questo proposito, però, ci sono difficoltà [illegible] parte di Paesi [illegible] Germania, Gran Bretagna, Olanda e Giappone che hanno assunto un impegno a mantenere politiche di bilancio molto rigide, non favorevoli ad un incoraggiamento delle importazioni per alleggerire il ruolo di locomotiva degli [illegible]

# CAMBIANO LE BOLLETTE DELLA LUCE

ROMA — Le bollette Enel saranno quanto prima modificate. Lo ha detto il giudice Armati che conduce l'inchiesta per accertare se sia illegale abitudine di calcolare [illegible] bollette [illegible] ed acqua, i cosiddetti «consumi presunti», chiedendo così [illegible]ticipatamente cifre che in [illegible]guito non risultano [illegible] ai reali usi dei consumatori (salvo conguaglio a fine anno). Analogo provvedimento, pare, sarà preso nei prossimi tempi anche dall'Acea per le bollette dell'acqua.

La vicenda era stata originata dalle ripetute denunce da parte degli utenti.

Tutto il mondo nobiliare italiano è in fermento

# OGGI ARRIVANO CARLO E DIANA

## Stamane i principi sbarcano ad Olbia

OLBIA — E' atteso per questa mattina ad Olbia l'arrivo di Carlo d'Inghilterra e della moglie Diana. La coppia reale inglese si fermerà nel nostro Paese [illegible] 17 giorni, e per loro è stato previsto un intenso programma turistico, culturale e politico.

Da Olbia gli eredi al trono d'Inghilterra, dopo un primo incontro col presidente del Senato, Francesco Cossiga, proseguiranno per Porto Rotondo, fino al villaggio da favola miliardaria creato dal [illegible] Donà dalle Rose. Quindi s'imbarcheranno sul panfilo «Britannia» che li porterà alla Spezia.

Da lì saranno poi a Milano, dove alloggeranno presso la prefettura e assisteranno [illegible] prima della «Turandot». Quindi a Firenze dove saranno ospitati nella villa «[illegible] Pietra», abitazione [illegible] ricco inglese Harold Acton. A Roma abiteranno a Villa Wolkonsky, vicino a San Giovanni, che ebbe come prima proprietaria [illegible] principessa russa. Nella capitale [illegible] stati [illegible] incontri [illegible] il presidente della Repubblica Pertini e del Consiglio, Craxi e l'udienza [illegible] Giovanni Paolo II.

Fitto il programma mondano, che si concluderà a Venezia con una festa a bordo del «Britannia». Naturalmente tutta la nobiltà e la [illegible] gente [illegible] in fermento per questo fatto che è giudicato l'avvenimento dell'anno.

La coppia dei principi avrà [illegible] residenza ufficiale il «Britannia»: varato nel 1953, è uno dei mezzi più usati dalla monarchia inglese per compiere visite di Stato in varie parti del mondo. Il panfilo ha uno stile sobrio, confortevole, persino austero: l'arredamento è stato curato personalmente dalla regina madre. Lungo circa 126 metri e largo 17, ha una [illegible] di seimila tonnellate; non è velocissimo, ma è assai stabile. In tempo di guerra può essere trasformato in nave ospe[illegible].

Carlo d'Inghilterra

Diana Spencer

*Positivi commenti tra gli amici e i familiari*

# SODDISFAZIONE AD ORGOSOLO PER LA CATTURA DI MESINA

NUORO — «Meglio così. Tutto sommato poteva finire peggio»: è questo in sintesi il commento di amici e familiari di Grazianeddu Mesina alla notizia della c[illegible] del congiunto avvenuta ieri [illegible]tina a Vigevano. L'anziana mamma dell'ergastolano quando le figlie le hanno dato la notizia non ha nascosto la commozione.

Le circostanze della cattura hanno confermato la «crisi» dell'ergastolano. Grazianeddu [illegible] era armato e con lui era la giovane Valeria Fusè, la ragazza di cui si è innamorato e che intende [illegible] il desiderio di protrarre il più possibile l'incontro con Valeria gli ha fatto affrontare una fuga che non aveva alcuna possibilità di riuscire.

Oltre otto anni di [illegible] con un comportamento irreprensibile e con un taglio netto rispetto al passato hanno fatto perdere all'ergastolano qualsiasi collegamento serio con la mala sarda e con quella milanese: in queste condizioni la sua costituzione o cattura era questione di ore.

Ad Orgosolo ed in Sardegna la notizia della cattura di [illegible] si è diffusa nonostante lo sciopero dei giornalisti. Rimbalzata da Vigevano si è sparsa rapidamente ad Orgosolo, nei centri del Nuorese e in tutta l'isola. Moltissime le telefonate ai comandi delle forze dell'ordine e agli organi di informazione per avere conferma.

La cattura di Mesina potrebbe avere dei [illegible] sul p[illegible] per l'attentato all'avv. Giannino Guiso ed alla moglie Anna Nieddu. Il presidente Mario Lavena nell'udienza di martedì scorso, preso atto della non disponibilità di Mesina a testimoniare, aveva dichiarata chiusa l'istruttoria dibattimentale aggiornando il processo a questo pomeriggio per l'arringa dell'avv. Angelo Merlini, che tutela gli interessi dell'avv. Guiso e della moglie, costituitisi parte civile.

Mesina [illegible]

*Sarebbero i capi della «cosca» di Luciano Liggio*

# MAXI-RETATA A CORLEONE ARRESTATI 13 MAFIOSI

PALERMO — I carabinieri proseguono le indagini in varie zone [illegible] provincia di Palermo e nella città dopo l'operazione conclusa ieri [illegible] l'arresto di [illegible] persone [illegible]sate di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di armi e stupefacenti, di quattro omicidi, un tentativo di omicidio e un caso di «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere della vittima). I presunti mafiosi sono stati arrestati su mandati di cattura firmati [illegible] consigliere istruttore del Tribunale e [illegible] quattro giudici istruttori che [illegible] inchiesta [illegible] mafia.

Altri otto mandati di cattura sono stati notificati a persone accusate degli stessi reati e che già si [illegible] in prigione. A Vicari la folla ha applaudito i carabinieri, mentre alcuni [illegible] venivano fatti salire su un cellulare.

Tra gli arrestati c'è il dottor Vincenzo Bongiorno di 61 anni, che in passato curò Luciano Liggio, il capo della mafia di Corleone che sta scontando l'ergastolo. Il dottor Bongiorno è presidente del Centro di medicina energetica ed omeopatica di Palermo. E' [illegible] anche arrestato per detenzione illegale di 400 munizioni da pistola il dottor Antonino Cattuccio, 60 anni, già sindaco democristiano di Trabia e [illegible] a due mesi addietro condirettore centrale del Banco di Sicilia, il quale ha anche ricevuto una comunicazione giudiziaria per [illegible]sociazione per delinquere di tipo mafioso.

Un altro arrestato di spicco è Calogero Sinatra, 71 anni, considerato il capomafia di Vallelunga (Caltanissetta). Sono stati sequestrati [illegible] cinquantina di fucili e pistole che saranno sottoposti a perizia balistica per [illegible] siano stati usati per [illegible] avvenuti recentemente ed in particolare per quelli addebitati ad alcuni dei 39 imputati.

La «cosca» di Corleone è stata [illegible] dal pentito Tommaso Buscetta come la più influente e la più sanguinaria, tuttora agli [illegible] di Luciano Liggio avrebbe i cardinali nei latitanti Bernardo Provenzano e Salvatore Riina.

# DUE GIOVANI ASSASSINATI IN PUGLIA

FOGGIA — Due giovani, Giovanni Rinalchiello di 21 anni e Gaetano Perrone di 19, sono stati assassinati a colpi di pistola nelle campagne di San Ferdinando di Puglia (provincia di Foggia). I loro corpi sono stati ritrovati la sera di mercoledì scorso — ma la notizia si è appresa soltanto oggi — nell'autovettura di uno dei due, una «Fiat 131», parcheggiata in [illegible] da [illegible]. Rinalchiello è stato ucciso con un colpo di pistola alla fronte; Perrone [illegible] un colpo al cuore. Entrambi avevano piccoli precedenti penali [illegible] contro il patrimonio.

I due — a quanto si è appreso dai carabinieri della locale stazione — erano scomparsi da casa da alcuni giorni. Il duplice delitto, che ha tutte le caratteristiche di una esecuzione, non ha ancora un movente.

Potrebbe essersi trattato di un regolamento di conti negli ambienti della malavita locale, anche se nella zona non si [illegible] precedenti del genere. Oggi sarà compiuta l'autopsia, disposta dalla magistratura.

[illegible] / Parla il fratello di Mesina dopo la notizia dell'arresto

# «GRAZIANEDDU HA SBAGLIATO ANCORA»

## «Poteva andar peggio. Mi spiace per Valeria, brava ragazza»

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] *confronti. Volevo anche che spiegasse, con una intervista, a quella parte dell'opinione pubblica che lo ritiene cambiato, che era fuggito solo per trascorrere qualche giorno con la ragazza cui vuole bene, un colpo di testa brutto [illegible] umanamente comprensibile. Lo avrebbero capito anche i giudici, che sono persone umane, e ne avrebbero tenuto conto al momento del processo per l'evasione».*

«Ballore», come aveva fatto tutta la mattina e anche a tavola, sembra ripetere a se stesso le cose che in questi giorni si devono [illegible] fissate nella sua memoria come una litania. *«Nella sua posizione* — prosegue — *Graziano non poteva, però, permettersi questo lusso. Ha [illegible] anni, ne ha trascorsi in carcere 22 e ancora [illegible] uscito dalle pendenze nuove con la magistratura, deve ricominciare sempre da capo, anche quando la semilibertà era ormai a portata di mano, bastava [illegible] più pazienza e fiducia, [illegible] compromettere nulla. Chissà come è arrivato a Vi[illegible] il nome del padrone di [illegible] l'ho mai sentito».*

Tre ex-latitanti di Orgosolo, morti tutti ultracentenari, ripetevano [illegible] «Grazianeddu» non sapeva fare il latitante, si esponeva troppo, specie con le donne. «E' vero — ammette «Ballore» — *ha sempre dato retta a qualcuna delle tante che gli andavano appresso. Valeria l'avevo [illegible] paio di volte durante i colloqui a Porto Azzurro. Una brava ragazza, mi dispiace sia finita in questa storia. Venerdì scorso, quando Graziano mi ha chiesto di lasciarlo alla [illegible] Monferrato, dicendomi che doveva incontrare la sua ragazza, [illegible] andato via pensando che sarebbero stati insieme qualche ora, lei lo avrebbe accompagnato fino [illegible] porta del carcere di Vercelli. Non sapevo [illegible] fosse dell'appuntamento, ma ho capito. Non mi aspettavo la fuga. Non è finita come volevo, [illegible] costituzione ai giudici, ma questo [illegible] non sono successe [illegible] spiacevoli. Poteva andare peggio».*

Era preoccupato per la chiamata in causa del boss Angelo Epaminonda, che lo ha accusato di aver rapinato, insieme con Francis Turatello, il circolo milanese [illegible] Bridge?

*«Era [illegible] per questa e altre storie di cui ogni tanto viene tirato in ballo. E' [illegible] fare il coperchio buono per tutte le pentole. Mi è sembrato convinto, però, che qualsiasi cosa succ[illegible], la sua posizione può [illegible] risolta in positivo solo stando in [illegible]. Non doveva neppure pensare ad [illegible] fuga sia pure programmata breve, e tantomeno improvvisata. Evidentemente è andato a casaccio, scopren[illegible] facilmente. D'altro [illegible] sapere di [illegible] poter contare sul [illegible] aiuto, nessuno della famiglia era pronto a dargli [illegible] mano se [illegible] si fosse costituito».*

Con la cattura [illegible] anche il mito, peraltro abbondantemente sbiadito in questi ultimi [illegible] che l'ex-re del Supramonte ha trascorso in carceri di sicurezza e penitenziari. Sul treno da Torino a Milano una scolaresca di ragazzine di un istituto linguistico sta andando in Belgio per una settimana di studi. Non [illegible] nate e erano in fasce quando nel [illegible] loro colleghe di [illegible] a Nuoro, avevano [illegible] la scuola per andare sotto la questura ad applaudire «Grazianeddu» appena catturato.

Chi è Mesina? La maggior parte delle ragazze della scolaresca non l'ha mai sentito nominare. La generazione delle radiocuffie non sa nulla di questo ultraquarantenne. I miti sono altri: sollevano nuovamente il volume per immergersi nell'ultima canzone dei Duran Duran.

# MITTERRAND RESTERA' PRESIDENTE ANCHE SE LA DESTRA VINCERA'

*PARIGI — Il presidente francese Mitterrand è intervenuto di persona nel dibattito che agita il mondo politico, quello sull'opportunità di un'eventuale «coabitazione», dopo le legislative del 1986, fra un presidente [illegible] Repubblica socialista e un governo di destra: «Prenderò la maggioranza che il Paese mi darà», ha detto, «ma non resterò inerte».*

*Questa laconica dichiarazione, affidata a un gruppo di giornalisti ricevuti in forma privata, ha gettato olio sul fuoco nella controversia che divide i partiti di opposizione da quando, domenica scorsa, l'ex primo ministro Raymond Barre (UDF) ha fatto sapere che non darà mai la sua fiducia a un governo «di coabitazione». Mitterrand, indicando che intende restare all'Eliseo fino al 1988, [illegible] pure con un governo di destra, e che però non se ne starà «inerte», ha dimostrato «che qualsiasi governo di coabitazione sarebbe condannato a oscillare tra il compromesso e l'impotenza», hanno subito dichiarato i sostenitori di Barre.*

*L'ex primo ministro ha ribadito egli stesso in un articolo la sua posizione, pronunciandosi per «un'alternanza completa, e cioè un'alternanza al vertice».*

*Mitterrand, cioè — ribadisce Barre in altre parole — deve andarsene: «L'obbiettivo per il 1986 non dev'essere quello di prendere il potere per governare col presidente della Repubblica, e sotto la sua autorità, ma quello di fare in modo che la Francia possa avere davanti un presidente e una maggioranza uniti e solidali».*

*«Gaffe» del presidente americano*

# NICARAGUA, IL VATICANO SMENTISCE REAGAN

*Il nunzio apostolico: «Il Papa non ha mai dato il suo appoggio alla politica contro Managua»*

WASHINGTON — La nunziatura apostolica a Washington ha contestato le affermazioni fatte in precedenza dal presidente Reagan secondo le quali Papa Giovanni Paolo secondo appoggia la politica americana in Centramerica.

Il Pontefice [illegible] ha dato nessuna [illegible] «alcun piano concreto, in particolare per quanto riguarda gli aspetti militari» della crisi in America Centrale, ha detto la nunziatura apostolica in un comunicato in cui si fa riferimento agli aiuti americani ai ribelli in lotta contro il regime sandinista in Ni[illegible]gua.

Tale messa a punto è stata fatta dopo che il presidente Reagan aveva affermato mercoledì mattina che Papa Giovanni Paolo secondo «appoggia in pieno tutte le nostre attività in America Centrale». Ad un giornalista che gli chiedeva se l'appoggio del Pontefice si riferisse anche agli aiuti militari ai guerriglieri antisandinisti, Reagan ha detto: «Non desidero entrare nei particolari ma (egli appoggia) tutte le nostre attività».

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha successivamente ammorbidito le affermazioni di Reagan sottolineando che il messaggio papale non costituiva «un appoggio» agli aiuti americani ai ribelli antisandinisti.

Nel diffondere il comunicato della nunziatura apostolica a Washington, il rev. Kennet Dogle ha sottolineato che il Pontefice si è spesso espresso a favore di una «soluzione diplomatica e contraria a qualsiasi intervento straniero nella regione, soprattutto di natura militare».

I vescovi cattolici americani hanno definito intanto «immorale» l'assistenza che gli Stati Uniti [illegible] ai ribelli nicaraguensi, i cosiddetti «contras», e allo stesso tempo si sono dichiarati favorevoli all'apertura di negoziati fra il governo di Mana[illegible] e gli insorti.

«Fornire aiuti militari a qualsiasi forza che cerca di abbattere un governo con cui non siamo in guerra e con cui manteniamo relazioni diplomatiche è illegale e a nostro giudizio immorale, e pertanto non merita il nostro appoggio» ha detto il vescovo di Washington, [illegible] Hickey, deponendo a nome della conferenza cattolica americana dinanzi alla co[illegible] Esteri della Camera dei rappresentanti.

«Siamo convinti — ha detto il vescovo — che questi aiuti militari riducono gravemente le possibilità di una soluzione politica in Nicaragua, e minacciano il processo politico nell'intera regione».

## Sei sciatori morti in Svizzera

SMANAUN — Il servizio di soccorso aereo alpino elvetico ha reso noto che sei sciatori, quattro uomini e due donne, sono morti ed altri tre sono stati feriti quando la loro comitiva è stata investita da una grossa valanga [illegible]duta nelle Alpi dell'Engadina meridionale.

Il gruppo si trovava su un pendio poco sotto la cima del Piscbahorn, un picco di 2982 metri. I nove turisti, tutti svizzeri, si trovavano in Engadina per trascorrervi un periodo di vacanza che doveva terminare sabato prossimo.

## Kosovo: condannati altri 2 albanesi

[illegible]RADO — Due fratelli agricoltori di Korisce, appartenenti al gruppo etnico albanese del Kosovo, sono stati condannati [illegible] attività irredentista e nazionalista rispettivamente a tre anni e mezzo e a un anno di prigione. Ieri un loro amico, residente nello stesso villaggio — dista pochi chilometri da Prizren — era stato condannato a cinque anni.

La pena più grave è stata inflitta a M[illegible] Bobaj, accusato di aver partecipato nel 1981 a Stoccarda, ove era emigrato per lavoro, a manifestazioni anti-jugoslave e di aver introdotto lo stesso anno in J[illegible] materiale di «propaganda ostile al regime».

Suo fratello Abdulla era incriminato di aver diffuso l'anno scorso alcune copie del giornale «La voce del Kosovo» che viene stampato nella Repubblica Federale Tedesca e che è stato «messo all'indice» dalle autorità jugoslave.

## Concluse nel [illegible] le [illegible]

WASHINGTON — Fonti del Pentagono hanno [illegible]nunciato che una grossa flotta russa sta apparentemente rientrando nei porti di partenza dopo avere svolto la più estesa e realistica [illegible] militare della marina sovietica nelle [illegible] dell'Oceano Pacifico.

La flotta ha la sua ammiraglia nella portaerei Novorossisk. Le unità sono transitate attraverso lo stretto della Perouse a nord del Giappone nella giornata di martedì, con la prua diretta verso Vladivostock, principale base sovietica sul Pacifico.

Le manovre sono state seguite da unità navali ed aeree giapponesi.

## [illegible] le [illegible]

WASHINGTON — Il comando della marina americana ha annunciato che ventuno unità prenderanno parte alle esercitazioni nell'Atlantico in programma dal 22 aprile all'8 maggio prossimo. Scopo dell'esercitazione, ha detto un portavoce della marina, è quello di collaudare il sistema di coordinamento delle flotte.

Le navi partecipanti [illegible] di vario tipo, sia di superfice che sottomarine. Le manovre si svolgeranno al largo di Portorico.

*Acquistato dal Paul Getty Museum. Forse una raccolta di fondi per trattenerlo in Inghilterra*

# MANTEGNA VENDUTO ALL'ASTA PER 21 MILIARDI A LONDRA E' LA CIFRA PIU' ALTA MAI PAGATA PER UN DIPINTO

LONDRA — «L'Adorazione dei magi», il capolavoro di Andrea Mantegna, uno dei grandi «maestri» del Rinascimento italiano, è stato venduto all'asta da «Christie's» per 10,45 milioni di dollari, pari ad oltre ventun [illegible] di lire.

E' la quotazione più alta mai raggiunta [illegible] da un dipinto.

Ad aggiudicarselo è stato il «Paul Getty Museum» di Malibu [illegible] ha in questo modo strappato all'Europa un'altra rara gemma artistica.

I rappresentanti del ricco museo californiano [illegible] si [illegible] neppure dovuti scomodare per [illegible] a Londra. Hanno fatto la [illegible] offerta, spiazzando tutti gli altri concorrenti (fra i quali molti musei europei e numerosi privati), direttamente da New York grazie ad un collegamento via satellite con la sala londinese nella quale si stava svolgendo l'asta [illegible] «ricca» della [illegible]ria.

In sterline l'opera di Andrea Mantegna, il pittore ed incisore veneto vissuto dal 1431 al 1506, è stata pagata [illegible] milioni e centomila; alla cifra va poi aggiunto il consueto otto per cento per diritti di commissione.

Immediatamente dopo la vendita del quadro, che misura [illegible] centimetri per 67 il direttore della «National Gallery» di Edimburgo, Timothy Clifford, ha preannunciato che chiederà al governo inglese di bloccare l'esportazione [illegible] dipinto mentre cercherà di promuovere una raccolta di fondi per acquistarlo ed impedire perciò che lasci l'Inghilterra. A mettere all'asta «L'Adorazione dei magi» è stato il marchese di Northampton, Spencer D. Compton.

*Dichiarazioni dei medici dopo le polemiche*

# «NEVES PUO' ANCORA SALVARSI» MA OGGI E' PEGGIORATO

*Molti si chiedono se è giusto tenerlo in vita ad ogni costo*

SAN PAOLO — «Esiste una prospettiva di cura per il presidente Tancredo Neves anche se il suo stato perm[illegible] molto grave ed i risultati non saranno rapidi, ma richiederà un prolungato e delicato trattamento». Lo ha detto, ieri sera, il dottor Walter Pinotti, 50 anni, il chirurgo che guida il gruppo di 40 medici, di varie specialità, che sta curando il capo dello Stato brasiliano. Un successivo bollettino ha però affermato che le condizioni di Neves si sono ulteriormente aggravate.

In un'ampia relazione presentata ai giornalisti, e trasmessa in diretta da radio e tv, il professor Pinotti ha fatto [illegible] dei 33 giorni di ricovero del paziente, delle sette operazioni cui è stato sottoposto e dei metodi utilizzati per tenerlo in vita.

Il medico ha confermato che Neves fu operato, alla vigilia del suo insediamento, di un tumore benigno e che le successive complicazioni, dovute all'espandersi di un'infezione, sono da attribuire al ritardo con cui fu effettuato il primo intervento, all'età del paziente ed all'emorragia che ne seguì.

Rispondendo all'accusa di prolungare artificialmente l'agonia del paziente, rilevato che la medicina oggi offre possibilità per risolvere [illegible]dri clinici uguali a quelli del capo dello Stato e che nessuno dei suoi organi ha subito finora lesioni irreversibili, il professor Pinotti ha così concluso: «Per tutti questi motivi è nostro dovere persistere in tutti i modi nella cura per cercare di [illegible] la vita del presidente».

«E' [illegible] vivo — ha dichiarato Pinotti — e c'è una possibilità di cura. Ma [illegible] desideriamo sminuire la gravità del momento», ha soggiunto. «Anche se rimane in condizioni gravi — ha detto il medico — la guarigione è difficile, ma sempre possibile».

La dichiarazione di Pinotti, rilasciata all'ospedale dove Neves è degente e ripresa dalla tv nazionale brasiliana, contrasta con i comunicati delle autorità di governo sul quadro clinico del presidente eletto. Appena ieri il portavoce della presidenza, Antonio Britto, aveva definito «irreversibile» la malattia di Neves.

*L'esperimento su un bimbo morto 2400 anni fa*

# SCIENZIATI SVEDESI HANNO CLONATO IL DNA DI UNA MUMMIA EGIZIA

LONDRA — Un sensazionale risultato è stato ottenuto da scienziati svedesi: dopo avere estratto materiale genetico dalla mummia di un bimbo egiziano di un anno morto intorno al 400 avanti Cristo, sono riusciti a riprodurlo ed a coltivarlo fino a livello di [illegible] in laboratorio.

La notizia, che rientra nell'ambito dell'archeologia [illegible]tica, è riferita dal periodico scientifico inglese *Journal Nature*.

Peter Newmark, vicedirettore del periodico, afferma che è la prima volta che scienziati riescono ad estrarre particelle di dna dai resti di un [illegible] umano antico e di uomini primitivi e riprodurre il materiale genetico in un ambiente controllato, cioè in laboratorio.

Comunque, Newmark ha preferito gettare acqua sul fuoco e ha messo in guardia contro facili entusiasmi, poiché l'idea di ripristinare una specie animale estinta rimane molto, ma molto [illegible] meta.

«Anche se non la posso escludere — ha detto — bisogna dire che non è sufficiente estrarre dna da reperti archeologici perché sarebbe necessario ricostruire l'intero nucleo della cellula. Ecco perché, pur non escludendola in modo categorico, la ritengo una possibilità remotissima».

Il dna — o acido desossiribonucleico — è il materiale contenuto nel nucleo di ogni cellula del corpo. Esso è portatore della completa impronta o mappa della costruzione genetica dell'individuo specifico.

Newark, in [illegible] dichiara[illegible] all'Associated Press, ha detto che i moderni [illegible] di clonazione usati dalla ingegneria genetica, con i quali si riesce a riprodurre il dna antico di migliaia di anni, potrebbero avere [illegible] profonde e imprevedibili ripercussioni sullo studio [illegible] evoluzione umana e dell'archeologia più in generale.

Gli scienziati che hanno estratto il dna dalla mummia del bimbo egizio sono ricercatori dell'università svedese di Uppsala e [illegible] diretti dal dottor Svante Pa[illegible] hanno esaminato 23 mummie alla ricerca di dna in una serie di esperimenti nel quadro di uno studio sulla evoluzio[illegible] I risultati migliori si sono avuti dallo studio della mummia del bimbo morto [illegible] anni fa.

Comparando il dna estratto da organismi viventi e organismi morti, dice Newark, «si potrebbe giungere a scoprire le relazioni [illegible] specie e aiutare gli scienziati nelle ricerche sul parente vivente più prossimo all'uomo, lo scimpanzè».

Il *Journal Nature*, nel suo articolo dice che se la tecnica dei ricercatori svedesi viene estesa, «potrebbe fornire risposte sulle relazioni che intercorrono fra le varie dinastie dei faraoni ed i loro discendenti».

La mummificazione artificiale dei defunti [illegible] praticata in Egitto a partire dal 2600 avanti Cristo fino almeno al quarto secolo dell'era volgare.

Le salme venivano normalmente avvolte in coperte o in pelli di animale prima di essere sepolte in tombe collocate a bassa profondità.

Prima di oggi, frammenti di dna di animali morti da molto tempo (in particolar modo [illegible]ut) erano già stati riattivati, ma è questa la prima volta che si ha notizia che il dna umano di un essere vissuto migliaia di anni fa è stato clonato.



*Il costo sociale è di circa 120 miliardi di dollari ogni [illegible]*

# LA PIAGA DELL'ALCOLISMO NEGLI USA META' DEI DELITTI E' DOVUTA AL BERE

NEW YORK — Il costo economico dell'alcoolismo negli Stati Uniti è, su base annuale, di 120 miliardi di dollari, secondo soltanto alle malattie cardio-vascolari. Le conseguenze [illegible] di questa piaga sociale sono documentate da studi e ricerche che ormai non si contano più. Il quadro è americano, ma può benissimo essere riferito ad altri contesti nazionali, quali quelli europei.

Alcuni esempi: in un qualsiasi giorno dell'anno, sino al 33 per cento dei pazienti adulti ricoverati in cliniche ed ospedali possono presentare una problematica correlata all'alcool. L'alcoolismo è diagnosticato nel 20-30 per cento delle prime ammissioni in cliniche per disturbi mentali. Più del 30 per cento delle vittime di suicidi erano dei forti bevitori al momento del suicidio. Metà degli arresti negli Usa possono essere correlati al consumo di alcool. L'alcool è coinvolto nel [illegible] per cento dei casi di omicidio, nel 70 per cento delle aggressioni gravi, il 50 per cento delle violenze carnali e il 72 per cento delle rapine. L'alcool è presente nella metà [illegible] liti famigliari. Ogni [illegible] negli Usa 25.000 persone muoiono e 74.000 sono ferite seriamente in oltre un milione di incidenti [illegible]li in cui l'alcoolismo risulta corresponsabile.

Per completare questo quadro dai contorni impensabili, mancano i dati relativi agli incidenti sul lavoro, un vuoto che può essere riempito con una presunzione. Quando il bere bevande alcooliche supera la soglia e diventa alcolismo? A questo interrogativo molti hanno risposto in modo diverso, ma vale la pena riferire la definizione che dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), agenzia delle Nazioni Unite, del termine alcoolizzato: «Un bevitore eccessivo la cui dipendenza rispetto all'alcool sia tale da presentare turbe mentali (o prodromi delle stesse) e manifestazioni che [illegible]idano sulla salute e sul comportamento sociale ed [illegible]co».

Lo studioso italiano Arturo Moavero-Milanesi cita nel suo libro «Prevenzione dell'alcoolismo» la semplicistica classificazione da parte di alcuni autori secondo i quali esistono due tipi di bevitori: quelli che diventano alcolisti per abitudine e, di conseguenza vengono definiti «normali», e quelli che lo diventano a causa di squilibri psichici.

Indagini condotte negli Stati Uniti e altrove hanno stabilito che ciascuno di noi nasce con un certo grado di tendenzialità, non importa il contesto famigliare e socio-culturale in cui viene al mondo. Eppure, [illegible] persone [illegible] alla tendenza all'alcoolismo può non diventare mai un alcoolista se nato e cresciuto in un ambiente di astemi per ragioni religiose o sociali; mentre una persona con un basso gradiente può diventare alcolista se abituato a bere alcol per un lungo periodo di tempo.

Da ciò è facile concludere che l'alcolista è il risultato di una interventenza di numerosi fattori, nessuno dei quali può essere assunto come unico o principale responsabile. Si tratta di fattori ambientali e personali che rendono impossibile, ad esempio una previsione su chi potrà diventare [illegible]

La ricerca scientifica ha dimostrato che la predisposizione è sia genetica che ambientale.

[illegible] sottolinea il professor Moavero-Milanesi, la [illegible] massima di [illegible] tollerabile da un organismo normale è di un millimetro cubo per kg. di peso corporeo, per cui un individuo che [illegible] 75 kg. e che beva in un giorno un litro di vino di 10-12 gradi supera largamente la dose non dannosa, divenendo così un alcolista latente.

Inoltre, si pensi ai movimenti di opinione contro il diffondersi delle droghe, in contrasto stridente con l'atteggiamento bonario nei confronti dei bevitori che corrono il rischio di diventare etilisti. Infine, l'alcool può [illegible] considerato un «anestetico altamente selettivo», [illegible] Moavero-Milanesi, nei riguardi delle funzioni [illegible] superiori. Infatti, in quantità modeste relativamente all'individuo, allevia le sue diffi[illegible] di rapporto con l'ambiente, gli permette di superare la paura, diminuisce la fame, il freddo, la fatica, il timore [illegible] malattie, aumenta la capacità di gioire e non sempre diminuisce l'efficienza.

## La narrativa per l'infanzia al microscopio

# IL CODICE SEGRETO DELLE FIABE

## ALICE E' UN'AFFASCINANTE SCIARADA E PETER PAN UN SOGNO PER ADULTI

*La soluzione dell'enigma sta nell'afferrare l'importanza della «parola-valigia» dai valori molteplici e dal suono divertente. E' la stessa trovata che ha reso Joyce «assurdo»*

Che cosa si nasconde in una fiaba? Che cosa esprime *Cappuccetto Rosso*? E *Il gatto con gli stivali* è un racconto edificante? A costruire — non involontariamente è presumibile — il significato arcano delle favole, basato su simbolismi, su raffigurazioni «folli» solo in apparenza, fu Charles Dodgson, più noto come Lewis Carrol.

Egli scrisse per divertire alcune bambine che gli erano care, favole stravaganti, arricchendole di contenuti misteriosi. Così è possibile asserire che *Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie*, oppure *Attraverso lo Specchio*, rappresentano letterariamente qualcosa di enigmatico che può con tutta tranquillità essere paragonato, non fosse altro che per il linguaggio, alle pagine di James Joyce.

Carroll, se non ne è addirittura l'inventore, certamente è un gran consumatore di «parole-valigia», o, se si preferisce, di «parole-baule», quel modo cioè di creare vocaboli, sformare neologismi, inventare parole che gli inglesi chiamano *portmanteau-word*, vocabolo entrato nell'uso per indicare un termine composito, che pare non dire niente e dice invece molto divertendo.

Joyce è il sovrano assoluto della «parola-valigia» nella letteratura moderna e proprio per questo è da molti giudicato tanto assurdo quanto incomprensibile se non addirittura «un nonsenso». E' sufficiente del resto pensare all'ambiente di Dublino e a certi suoi discorsi, a dialoghi che in nessun modo appaiono traducibili, in qualsiasi lingua.

Con questi vocaboli «parola-valigia», il racconto diviene serrato, la fiaba soprattutto si fa piacevole per i più piccini, ma assume rilevanza filosofica per chi, con l'occhio critico dell'adulto, la analizza alla ricerca di significati occulti.

Gli studi più recenti concordano nell'attribuire ad ogni fiaba un *sottofondo* vero, che i vocaboli «confessionano», abbelliscono ma anche e soprattutto celano. «*Nonna, che denti lunghi che avete!*», e dicendo queste parole il lupo si gettò su Cappuccetto Rosso e la mangiò». Così si conclude la favola, forse la più popolare, nella versione contenuta nei *Racconti delle fate* che Perrault (1628-1703) scrisse circa un secolo prima delle *Fiabe del focolare* dei fratelli Grimm.

Di cacciatori-macellai che sollecitamente intervengono ad aprire con un coltellaccio la pancia del lupo, nel tentativo patetico di recuperare Cappuccetto Rosso, appena trangugiata ma non ancora digerita, nemmeno l'ombra.

Quanto a *La bella addormentata nel bosco*, dopo il fatidico risveglio, leggiamo in Perrault che *lei* e *lui* ebbero due figli, Aurora e Giorno, e che la madre del Principe Azzurro «*aveva le inclinazioni degli orchi, e che vedendo passare i bambini, durava la più gran fatica del mondo a non avventarsi sovr'essi*».

Il mondo fantastico di Alice nei disegni di John Tenniel tratti da «Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie» di Lewis Carroll (Oscar Mondadori)

## Gli studiosi davanti ad un autentico «rompicapo» letterario

# IN OGNI RACCONTO SI NASCONDONO TRE SIGNIFICATI UNO PROFANO, UNO SACRO, UNO MISTERIOSO

*Ecco perché i rami abbaiano e i fiori invece sonnecchiano. Pollicino rappresenta la «coscienza assoluta». L'influsso di Perrault e dei fratelli Grimm*

La lingua non combacia con la realtà. Questo Carroll lo intese subito e sfruttò le capacità di trasformazione del linguaggio espressivo. Fra la cosa, ad esempio una pietra o un pezzo di pane, e il vocabolo per chiamare questa cosa, c'è un abisso incolmabile e lo scrittore giocò appunto sulla dissonanza tra l'oggetto e la parola.

In un limpido saggio in proposito, Pietro Citati ha affermato: «*Giacché la lingua è arbitraria, egli poteva desumere dai suoni che ne formano la superficie un universo del tutto differente dal nostro. Bastava rispettare la lingua, come noi non facciamo... Così, per esempio, se in inglese i rami si pronunciano bau, essi «abbaieranno» "dietro lo specchio" e i fiori sonnecchieranno pigramente perché "aiuola" vale, in inglese, come letto di fiori...*»

Da questo intrecciarsi di suoni, di giochi di parole, nasce molto del significato della fiaba, il suo meccanismo con gli eterni personaggi. E' un peccato che si sia perso, perché si trattò di una edizione limitata a poche copie, un libretto stampato dall'editore Delachaux a Parigi nel 1948, intitolato *Le symbolisme des contes de fées*, scritto da M. Loeffler. Un lavoro gustoso che sottolineava i tre significati essenziali d'una fiaba: uno profano, uno sacro e uno riservato agli iniziati.

Secondo Loeffler, i vecchi re [illegible] rappresentano la *memoria del mondo*, cioè l'inconscio universale; le loro figlie, sposando giovani e valorosi principi, costituiscono un frammento dell'inconscio che *passa nella coscienza*. Per spiegare i carri alati e le carrozze fatate, occorre riandare a credenze cabalistiche anteriori al Cristianesimo. Pollicino, secondo Loeffler, è l'espressione della «coscienza assoluta» e del «corpo astrale». I suoi fratelli incarnano le qualità e le facoltà dell'uomo. *Siamo a un passo dall'esoterismo più misteriosofico e la fiaba, una qualsiasi, si scolora in filosofia.*

Su questa scia, ebbero influsso Perrault e i Grimm. L'impronta pedagogica che i due fratelli riuscirono a dare alle *Fiabe del focolare* ha fatto presa in misura maggiore di quella contenuta ne *I racconti delle fate* di Perrault. E sarebbe impossibile non pensare al tessuto fantastico e così fitto di significati del *Peter Pan* di J.M. Barrie, considerato un capolavoro a tutti gli effetti, che va al di là dei limitati confini della letteratura infantile. Il «sogno» di Barrie può far discutere quanto la *sciarada* di Lewis Carroll.

Jacob Ludwig Karl Grimm, del quale si sta, soprattutto in Germania, celebrando con varie manifestazioni il bicentenario della nascita, oltre ad essere stato un favolista in collaborazione con il fratello minore, Wilhelm, fu un insigne filologo dedito allo studio della lingua tedesca di cui scrisse una grammatica e un vocabolario, interrotto nel 1863, anno della sua morte a Berlino. Tra il 1812 e il 1822 i fratelli Grimm pubblicarono le raccolte di saghe germaniche e fiabe che hanno girato tutto il mondo. Da dove presero gli spunti per le favole? Certamente dalla cronaca di tutti i giorni, dalla tradizione orale e anche da qualche adattamento di antiche leggende. Dunque la matrice, benché remota, è sempre reale, autentica, e le parole nascondono, come in Carroll, il *messaggio cifrato* che Loeffler vuole riservato a pochi iniziati.

Una storia che merita di essere ricordata riguarda la celebre fiaba *Hansel e Gretel*. Secondo la «vulgata», la strega cattiva morì bruciata nel forno per uno stratagemma adottato dai due bambini da lei imprigionati per cibarsene. Secondo invece il professor Georg Osseg, «archeologo» delle fiabe nonché valido filologo, le cose sarebbero andate diversamente.

Venti anni fa, il professore non solo ritrovò nella foresta tedesca segni e tracce del passaggio di Hansel e Gretel, ma addirittura riportò alla luce le rovine della casa della «strega» e dei famosi forni, i resti degli utensili e il manoscritto della ricetta con cui la donna preparava le sue pizze di pampepato con le quali adornava i muri esterni della sua stamberga, in attesa che si asciugassero.

In seguito, basandosi su alcuni atti notarili e manoscritti conservati in chiese tedesche, e prima fra tutte Gelnhausen, giunse alla conclusione che i due fratellini, il cui cognome era Metzler, erano in realtà due anziani pasticcieri che, invidiosi del successo commerciale della loro concorrente Katharina Schraderin, prima la denunciarono per atti di stregoneria, e poi, visto l'insuccesso della denuncia, la uccisero gettandola nel fuoco di uno dei tre forni attigui alla casa, dove Osseg trovò perfino ossa di donna carbonizzate. Una storia «vera», dunque, di cui i Grimm furono a conoscenza? Probabilmente: ogni leggenda contiene sempre qualcosa di realmente accaduto.

**Renzo Rossotti**

In basso: due immagini tratte da «La storia di Peter Pan», narrata da Rosa Errera e illustrata da Gustavino per la Utet (1932)

# Lotto

## DELUDONO I CENTENARI INCALZA (A QUOTA 98) IL 54 DI MILANO

*Ancora delusioni dai tre supercentenari, che toccano quota 347, se sommiamo i loro ritardi: 34 di Napoli fa 127, 70 di Firenze 111, 16 di Cagliari 109. Incalza 54 di Milano a quota 98. Il numero più vecchio comparso sabato scorso è stato 60 terzo a Palermo (assente da 87 settimane), il quale faceva parte del quartetto capolista in Cadenza, che la settimana prima aveva già perso 70. E' rimasta così la coppia 30-10, con l'ambo di testa a Firenze (70-80) e i capilista di Torino 74-14.*

*Nei giochi delle combinazioni, una coppia di Gemelli a Genova (88-35) e quattro terni nelle Decine: a Cagliari (3-3-9), a Napoli (62-69-60), a Roma (41-45-46) e a Venezia (79-73-72).*

### NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

| Ruota | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 24 | 92 | 6 | 57 | 59 | 69 | 20 | 53 | 31 | 56 |
| | 78 | 62 | 56 | 55 | 47 | 47 | 45 | 44 | 42 | 40 |
| CAGLIARI | 16 | 8 | 1 | 88 | 34 | 2 | 83 | 7 | 87 | 23 |
| | 109 | 77 | 74 | 67 | 63 | 57 | 43 | 42 | 41 | 40 |
| FIRENZE | 70 | 80 | 38 | 60 | 2 | 32 | 13 | 57 | 1 | 82 |
| | 111 | 94 | 87 | 70 | 69 | 56 | 53 | 52 | 50 | 43 |
| GENOVA | 28 | 10 | 41 | 63 | 3 | 34 | 12 | 90 | 37 | 40 |
| | 91 | 83 | 70 | 67 | 63 | 54 | 51 | 42 | 41 | 39 |
| MILANO | 54 | 60 | 10 | 85 | 47 | 45 | 67 | 18 | 39 | 72 |
| | 98 | 78 | 60 | 59 | 54 | 53 | 51 | 48 | 45 | 40 |
| NAPOLI | 34 | 45 | 90 | 19 | 75 | 22 | 61 | 86 | 65 | 33 |
| | 127 | 83 | 81 | 78 | 75 | 57 | 53 | 53 | 51 | 42 |
| PALERMO | 30 | 10 | 13 | 1 | 41 | 18 | [illegible] | [illegible] | 90 | 84 |
| | 77 | 62 | 48 | 46 | 46 | 44 | 44 | 44 | 43 | 42 |
| ROMA | 39 | 31 | 24 | 48 | 87 | 75 | 73 | 16 | 60 | 19 |
| | 78 | 76 | 71 | 61 | 56 | 51 | 51 | 50 | [illegible] | 41 |
| TORINO | 74 | 14 | 32 | 4 | 49 | 53 | 25 | 79 | 12 | 69 |
| | 79 | 78 | 77 | 65 | 59 | 57 | 54 | 51 | [illegible] | 47 |
| VENEZIA | [illegible] | 1 | 57 | 63 | 75 | 48 | 85 | 84 | 86 | 37 |
| | 80 | 76 | 69 | 59 | 57 | 51 | 50 | 38 | 38 | 37 |

### RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GEMELLI | 11 | 10 | 58 | — | 8 | 47 | 12 | 1 | 1 | 39 |
| VERTIBILI | 31 | 37 | 11 | 8 | 5 | 3 | 6 | 61 | 7 | 18 |
| CADENZE | 4 | 3 | 1 | 3 | 9 | 5 | 6 | 9 | 2 | 7 |
| | 53 | 43 | 33 | 53 | 45 | 32 | 39 | 34 | 27 | 37 |
| FIGURE | 8 | 7 | 8 | 9 | 4 | 4 | 5 | 7 | 4 | 3 |
| | 41 | 35 | 37 | 23 | 25 | 31 | 23 | 19 | 21 | 18 |
| DECINE | 4 | 1 | 3 | 0 | 3 | 8 | 5 | 6 | 0 | 3 |
| | 34 | 21 | 36 | 36 | 60 | 13 | 27 | 38 | 28 | 19 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

## PUNTATI 450 MILIONI A RAFFICA SUL... 34

*«E' ripresa la "sparatoria" sul 34 per Napoli che si ostina a non uscire dall'urna, ma c'è anche l'eventualità che si riveli un gioco al massacro»*, dice Pier Giacomo Afflitto, che lavora in una ricevitoria del centro.

La settimana scorsa, delusi per non aver trovato il numero «ritardatario» nell'uovo di Pasqua, i torinesi hanno ricominciato a puntarlo toccando la quota, considerata già da primato, di 450 milioni. Ora ci stiamo avvicinando al mezzo miliardo.

Che differenza c'è fra questo 34 e i «ritardatari» delle altre volte? Rispondono nelle ricevitorie: «*La differenza c'è ed è evidente. Innanzi tutto puntano di meno, forse per una mancanza di liquido, ossia di denaro contante per una crisi che tocca un po' tutti. Forse anche per una prudenza che un tempo non c'era e tutti si buttavano a capofitto rischiando i quattrini, tutti, che avevano in tasca, fino all'ultimo centesimo. Inoltre il fenomeno più curioso ed evidente — basta dare un'occhiata alle statistiche — è che stavolta non puntano il 34 soltanto per Napoli, la ruota cioè dove il numero non si fa vedere e dove è superdesiderato, ma lo giocano anche per altre ruote, in particolare su Torino, Firenze, Milano, e qui tutto dipende dalla fantasia di chi cerca il numero fatale*».

## ENALOTTO

**Per il concorso numero 16 del 20-4-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote**

| Ruota | | |
|---|---|---|
| BARI | 1 | x |
| CAGLIARI | x | 2 |
| FIRENZE | 2 | 1 |
| GENOVA | 2 | 1 |
| MILANO | x | 1 |
| NAPOLI | 1 | x |
| PALERMO | 1 | 2 |
| ROMA | 1 | 2 |
| TORINO | 2 | 1 |
| VENEZIA | x | 1 |
| NAPOLI 2ª | 1 | X |
| ROMA 2ª | 1 | x |

## SE AVETE SOGNATO BARILI DI BIRRA

| | |
|---|---|
| Barella con ferito | 3 |
| » con morto | 50 |
| » con [illegible] | 28 |
| » con uomo | 44 |
| » con donna | 15 |
| » rovesciata | 82 |
| » insanguinata | 8 |
| Bargello | 65 |
| Bargigli | 38 |
| » di serpente | [illegible] |
| » di gallina | 25 |
| » di gallo | 75 |
| » di gallinaccio | 16 |
| Barilaio | 30 |
| Barile | 14 |
| Barili | 23 |
| » d'alici | 52 |
| » di tonno | 16 |
| » di salacche | 84 |
| » d'aringhe | 56 |
| » di vino rosso | 11 |
| » di vino bianco | 1 |
| » di [illegible] | 42 |
| » d'olio | 37 |
| » di fichi | 23 |
| » di polvere | 27 |
| » sfasciato | 14 |
| » pieno di cose q. | 43 |
| » d'uva secca | 63 |
| » d'acqua | 23 |
| » di salumi | 14 |
| » d'aceto | 34 |
| » di rhum | 47 |
| » di miele | 66 |
| » vuoto | 41 |
| » di spirito | 41 |
| » di birra | 30 |
| » di caviale | 60 |
| » di tarantello | 78 |
| » d'anguille | 81 |
| » con muffa | 15 |
| » rotti | 50 |
| Barilotto | 68 |
| Baritono (*cantante*) | 32 |
| Barlume | 82 |
| Barnabita-ti | 45 |
| » che fa scuola | 18 |
| » che dice messa | 27 |
| » che confessa | 35 |
| » che mangia | 45 |
| » che fa disciplina | 18 |
| » che confessa | 38 |
| » che beve | 54 |
| » che dorme | 63 |
| » che predica | 63 |
| Barocciaio-i | 75 |
| Baroccio-ci | 68 |
| » con cavallo | 15 |
| » con asino | 36 |
| » con bovi | 22 |
| » con muli | 76 |
| » con carico | 30 |
| » vuoto | 63 |
| » fracassato | 47 |
| » che ribalta | 79 |
| » con botti | 58 |
| » con barili | 65 |
| » con casse | 58 |
| » con baccalà | 16 |
| » con vino | 8 |
| » con persone | 38 |
| » con farina | 75 |
| » con operai | [illegible] |
| » con fascine | 45 |
| » con mercanti | 49 |

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

# SUPERMARKET EXTRA LARGE.

TONNO PALMERA OLIO OLIVA gr. 80
**L. 850**

CARNE SIMMENTHAL gr. 90
**L. 880**

VERDURE CON TONNO GALFRE' gr. 170
**L. 1.000**

MAIONESE LIEBIG tubo gr. 125
**L. 800**

PATE' D'OCA JEMSEM'S gr. 80
**L. 1.850**

GRAN BONTA' CRACKERS PAVESI gr. 440
**L. 1.400**

MARS 5 pz. gr. 300
**L. 1.850**

CARAMELLE CEDRINCA ass. gr. 150
**L. 1.000**

CIOCOBLOCCO NESTLE' gr. 200
**L. 1.900**

LINEOR VERDURE gr. 150
**L. 7.700**

DOLCIFICANTE MISURA 40 buste
**L. 2.000**

VERDUZZO e MERLOT RICORDI lt. 1
**L. 850**

ACQUA FRIZZANTE NOCERA UMBRA lt. 1,5
**L. 400**

COCA COLA lattina lt. 1/2
**L. 600**

POMPELMO DRY SCHWEPPES cl. 70
**L. 900**

BIRRA BAVARIA 6 lattine cl. 33
**L. 2.850**

BIRRA PERONI vap cl. 66
**L. 850**

SUCCHI DI FRUTTA DEL MONTE 3 pz. gr. 600
**L. 1.000**

GIRELLA MOTTA 8 pz. gr. 304
**L. 2.250**

PHILADELPHIA KRAFT conf. gr. 62,5
**L. 580**

MOZZARELLA MOZARY gr. 120
**L. 950**

ANTIPASTO PARMA MONTORSI il kg.
**L. 26.000**

CACCIATORI RASPINI il kg.
**L. 8.500**

FETTINE SUN gr. 190
**L. 1.000**

MORTADELLA ORO kg. 1 il kg.
**L. 4.500**

WÜRSTEL WÜBER SENZA PELLE gr. 250
**L. 1.200**

ANNABELLA OSELLA il kg.
**L. 7.500**

MINI PORZIONI ENTREMONT gr. 100
**L. 1.200**

BICCHIERI PLASTICA 200 cc. conf. pz. 50
**L. 1.250**

FORCHETTE PLASTICA conf. pz. 12
**L. 500**

COLTELLI PLASTICA conf. pz. 12
**L. 500**

50 PIATTI PLASTICA + 50 TOVAGLIOLI
**L. 2.850**

FRIGO PORTATILE OASI lt. 25
**L. 16.500**

SET PIC-NIC CAPRI
**L. 25.000**

SEGGIOLINO LEGNO
**L. 4.000**

PALLONI SUPER-TELE Ø 225
**L. 1.000**

LATTE MALGA lt. 1 grassi max 1,8%
**L. 550**

DASH VALIGETTA E 15 gr. 4.800
**L. 12.200**

ARIEL BUCATO A MANO E 2 conf. gr. 485
**L. 1.500**

LAST LIQUIDO PIATTI fl. ml. 750
**L. 950**

VERNEL 3 CONCENTRATO fl. gr. 990
**L. 2.700**

LINDO E SANO fl. ml. 750
**L. 1.200**

AIAX LIQUIDO ECONOMICO fl. ml. 1500
**L. 2.500**

4 PANNI SPUGNA SPONTEX
**L. 900**

PELLICOLA ROTOLONE FRIO mt. 50
**L. 2.500**

ALLUMINIO CUKI 8 mt.
**L. 1.300**

TOVAGLIOLI SCOTTEX conf. pz. 180
**L. 1.500**

PANNOLINI CON ELASTICO LOTUS conf. pz. 28
**L. 8.900**

CARTA IGIENICA TENDERLY 4 rotoli
**L. 1.050**

ASSORBENTI TITTI LEI conf. pz. 10
**L. 650**

SAPONETTA SPUMA DI SCIAMPAGNA
**L. 700**

DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO tubo fam. gr. 150
**L. 1.400**

SHAMPOO ERBAVIVA ass. fl. ml. 500
**L. 2.100**

DEODORANTE LIBANA ass. bombola ml. 100
**L. 1.900**

INTIMA DI KARINZIA ml. 200
**L. 2.800**

AMARO AVERNA
**L. 6.000**

APEROL
**L. 4.000**

STRAVECCHIO BRANCA
**L. 6.800**

SCOTCH WHISKY HOLD HOUSE
**L. 4.900**

VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA BIANCA
**L. 6.000**

FERROCHINA BISLERI
**L. 4.600**

PORTO ACORDO RUBY
**L. 4.800**

GORDON GIN
**L. 6.800**

GALA CAFFE'
**L. 6.000**

FIDO GATTI gr. 400
**L. 800**

GELATO MOTTA ass. secchiello gr. 360
**L. 1.500**

PASTA PURA SEMOLA GAZZOLA kg. 1
**L. 950**

POMODORI PELATI LUISELLA gr. 400 (sgocc. gr. 240)
**L. 320**

PASSATA VERACE CIRIO gr. 680
**L. 900**

TAGLIATELLE UOVO PASTIFICIO MANTOVANO gr. 250
**L. 950**

OLIO DI SOIA CRIVELLARO lt. 1
**L. 1.700**

CAFFE' ORO LAVAZZA latt. gr. 250
**L. 3.600**

TE' INFRE' DETEINATO 20 dosi
**L. 2.650**

SUCHARD EXPRESS gr. 400
**L. 3.000**

CROSTATA MARMELLATA CAMEO gr. 300
**L. 1.500**

## ATTENZIONE! C'E' NELL'ARIA UNA GRAN VOGLIA DI PIC-NIC!

OFFERTA VALIDA DAL 15 APRILE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

## CONTI
## LA SPESA, A MODO TUO.

SANGUINETI

*Pairetto e Bonetto smentiscono i giocatori*

# ARBITRO, UN ORCO CATTIVO? «SONO SOLO EPISODI»

*I tempi cambiano anche sui campi di calcio. Ne è ulteriore testimonianza la protesta dei giocatori di C secondo i quali alcuni arbitri arriverebbero a offendere e addirittura a minacciare gli atleti. Al fine di inquadrare il fenomeno abbiamo interrogato Pierluigi Pairetto, arbitro torinese in piena attività e il dottor Piero Bonetto, ex direttore di gara internazionale*

Nelle foto a fianco Pairetto (a sinistra) e l'ex arbitro internazionale Bonetto

Una volta, erano i giocatori — naturalmente i più violenti e meno «controllati» di loro — a incutere paura. E le cronache delle partite più tempestose portavano talora risvolti poco edificanti: pugni lanciati all'arbitro, insulti espressi con il sorriso sulle labbra ma carichi di veleno, minacce mormorate a denti stretti. Ora il fenomeno si starebbe ripetendo a ruoli rovesciati?

Secondo Pairetto, il problema non esiste. Sotto il profilo personale e neppure a livello di categoria. *«Di queste cose nel nostro ambito non se ne è mai parlato, ritengo pertanto che la questione non assuma importanza tanto rilevante. Per quanto mi riguarda personalmente, infine, sono sicuro di non aver mai trasceso e mi è francamente difficile immaginare che a qualche mio collega sia accaduto di insultare o minacciare i giocatori. In ogni caso, sono sicuro che si è trattato di episodi limitatissimi».*

Meglio l'arbitro-cerbero o l'arbitro-papà?

*«Difficile tracciare la figura del direttore di gara ideale, anche perché questo non esiste. Credo piuttosto che la sua bravura stia proprio nella capacità di valutare le situazioni e comprendere velocemente quando necessita maggiormente severità o comprensione».*

Pairetto è arbitro in piena attività e di grandi ambizioni: il riserbo è la parola d'ordine della categoria, difficile pretendere che la violi.

Nessuna inibizione, invece, da parte dell'ex arbitro Piero Bonetto, il quale si gode il calcio e considera con spirito ovviamente più libero da condizionamenti i suoi retroscena. *«Non ricordo episodi imbarazzanti che mi possano essere stati addebitati. Tra l'altro, ho conservato ottimi rapporti con tanti ex giocatori, nonostante non ci si veda da parecchio. E questo vale anche per Benito Lorenzi, il che è tutto dire».*

Bonetto, naturalmente, non ha citato un nome a caso. L'ex attaccante dell'Inter, noto per le sue intemperanze al punto da essere soprannominato «Veleno», è sempre stato un soggetto molto imbarazzante per gli arbitri. Ciononostante...

«Ciononostante — prosegue l'ex arbitro internazionale — *sono sempre andato d'accordo anche con lui. Evidentemente ci si capiva, come se avessimo stipulato un tacito armistizio. Un episodio per tutti per descrivere di quale tipo si trattasse. Siamo a Genova e si sta giocando Sampdoria-Inter. A un certo punto, Lorenzi fugge sulla fascia sinistra quando viene toccato alla gamba da un difensore che manda la palla in corner. L'interista compie una specie di triplice salto mortale ma io concedo l'angolo. La gente è furibonda, si ammassa contro la rete di protezione, urla insulti feroci nei confronti del nerazzurro. Marassi diventa una bolgia e Lorenzi, con la massima calma, si porta la palla sull'angolo di battuta. Poi attende, immobile mentre i tifosi impazziscono d'ira. In quel tempo, l'arbitro doveva fischiare l'esecuzione del corner e io ordino la battuta. Lorenzi non se ne dà per inteso e resta immobile. Ripeto il fischio ma lui è sempre lì, ad attendere. Mi precipito per chiedergli conto del suo comportamento e lui, con l'aria più serafica del mondo, mi risponde: ma con tutto questo chiasso come posso sentire il suo fischio?».*

Secondo Bonetto, per mantenere l'ordine in campo non c'è bisogno di usare eccessiva severità. «*C'è chi ha molto dialogo con i giocatori e chi ne ha meno ma questo dipende dalla personalità e dal carattere di una persona».*

Non tutto, però, fu sempre liscio e Bonetto (in quel momento fra i migliori a disposizione dell'Aia avendo all'attivo una decina d'anni di Divisione Nazionale, una ventina di partite internazionali e 130 in serie A), rivela che, malgrado tutto, a un certo punto della carriera accusò sintomi di logorio. *«Me ne andai prima del tempo perché avvertivo che qualcosa non funzionava più nel giusto verso. Nei rapporti con i giocatori non ero più quello di prima: mi sfuggiva qualche parola di troppo, i modi stavano diventando più bruschi. Dopo mi pentivo di certi atteggiamenti ma era troppo tardi».*

Una decisione probabilmente sofferta ma sufficiente testimonianza di un notevole equilibrio.

Pairetto e Bonetto, il giovane e il «vecchio»: due epoche arbitrali, esponenti di mondi diversi ma analogo scetticismo nei confronti delle clamorose denunce di questi giorni. Gli sviluppi della vicenda li faranno ricredere?

**Piercarlo Alfonsetti**

# NAPOLI: 12 TRAINER IN UN DECENNIO UN VALZER TRISTE CHE I TIFOSI NON VOGLIONO PIU'

NAPOLI — *Dodici allenatori in dieci stagioni. Indubbiamente è un primato tutt'altro che invidiabile. Spetta al Napoli. La società, gestita disinvoltamente almeno sotto il profilo tecnico, ha alternato 12 trainer sulla panchina.*

*Un triste record! Un record negativo che mortifica le ambizioni di tanti tifosi. Tifosi a migliaia e denaro a miliardi, fior di miliardi.*

*Ecco in sintesi il susseguirsi dei tecnici: 1975-76 Vinicio (sostituito da Del Frati); 1976-77 Pesaola; 1977-78 Di Marzio; 1978-79 Di Marzio (sostituito da Vinicio); 1979-80 Vinicio (sostituito da Sormani); 1980-81 Marchesi; 1981-82 Marchesi; 1982-83 Giacomini (sostituito da Pesaola e Rambone); 1983-84 Santin (sostituito da Marchesi); 1984-85 Marchesi.*

*Un rapido sguardo alle conduzioni tecniche delle altre società negli ultimi dieci anni: Ascoli, 8 allenatori; Atalanta, 7; Avellino, 10; Como, 10; Cremonese, 2; Fiorentina, 6; Inter, 5; Juventus, 2; Lazio, 11; Milan, 9; Roma, 6; Sampdoria, 8; Torino, 6; Udinese, 9; Verona, 6.*

*Come si potrà notare c'è solo la Lazio (e si sa con quali risultati) ad insidiare il primo posto del Napoli.*

*Il volubile Ferlaino boccia sistematicamente le sue scelte. Siccome è certo che non ha scelto sempre degli incompetenti, significa che boccia se stesso. Non è possibile che da anni sbagli sempre. Nel Napoli sono stati alternati anche tanti manager (Angelini, Montanari, Janich, Vitali, Juliano, Bonetto ancora Juliano). In tema di cambi sarebbe poi lunghissimo l'elenco dei giocatori acquistati e ceduti, a volte riacquistati e poi ceduti nuovamente. Un po' come è capitato a Pesaola, Vinicio, Marchesi che sono stati assunti, licenziati due volte ciascuno. Nella stagione di... Soccavo si continua a cambiare. I risultati sono noti a tutti.*

*Solo saltuariamente il Napoli conclude il campionato nei primi posti della classifica. Potrebbe e dovrebbe essere una delle stelle grandi del firmamento calcistico nazionale, spesso è solo una meteora... Ben presto sarà una barzelletta. Sarà più facile infatti dire chi ancora non ha allenato il Napoli!*

*Possibile che Ferlaino non capisca che deve prendere esempio dalla Juventus, dalla Roma, dal Verona? I risultati alla lunga premiano le società che si danno un assetto più o meno stabile. Gli stessi calciatori avvertono certe precarietà. Oltretutto alternare, ogni anno o due, manager e allenatore significa anche cambiare molti atleti. Ciò equivale solo a creare un grosso giro finanziario. A che pro? I boom estivi, ovvero i colpi a sensazione (Savoldi, Krol, Dirceu, Maradona tanto per fare qualche nome), servono soltanto a portare liquido nelle casse societarie.*

*Ma a quanto pare i pluriennali insegnamenti sono serviti a poco. A niente. Il Napoli di Ferlaino si appresta a mutare ancora una volta i vertici tecnici. Via Juliano e Marchesi, in arrivo Allodi e forse Bianchi. C'è chi sostiene che il trainer del Como abbia già firmato. Chi ricorda la stima che Allodi ha per Bonetti (questi però è inviso a Maradona). Si fanno poi i nomi di De Sisti e di Sivori. Quest'ultimo si è offerto. Cosa l'attrae: i soldi del Napoli, guidare una squadra che mai ha vinto, allenare il suo pupillo Maradona oppure è amante del rischio?*

*Ma forse l'unico che rischia per davvero è il volubile Ferlaino, che fa filtrare abilmente le voci di grandi acquisti: Giordano, Conti, Garella... C'è da augurarsi che abbia le idee chiare. Nel caso contrario volente o nolente dovrà abbandonare la poltrona di padrone. I napoletani infatti mai gli perdonerebbero la «fuga» di Maradona. E' noto che il magico Dieguito non gradirebbe un'altra annata anonima. Ha desiderio di vincere, Dieguito. Come se non bastasse i suoi sponsor mondiali lo vogliono in giro per l'Europa e non impegnato in amichevoli ad Afragola, Castel del Piano ed a Cisterna di Latina.*

**Vittorio Raio**

*Dopo la sconfitta contro Hagler*

# MANO FRATTURATA PER THOMAS HEARNS

**DETROIT — Thomas Hearns, battuto lunedì scorso clamorosamente per fuori combattimento alla terza ripresa dal campione mondiale dei pesi medi Marvin Hagler, si è procurato in quel combattimento una frattura multipla alla mano destra. La notizia è stata data dall'organizzatore dell'incontro il quale ha precisato che il medico sportivo Thomas Magnoli ha accertato fratture al metacarpo del dito anulare e del dito mignolo.**

**Hearns, che è detentore del titolo mondiale dei pesi superwelter riconosciuto dalla World Boxing Council (Wbc), aveva tentato la scalata alla corona di Hagler. Il promoter Bob Arum ha detto che la mano di Hearns rimarrà ingessata per sei settimane. Il pugile dovrà quindi sottoporsi alla rieducazione dell'arto.**

*Autorizzato il trasferimento dei dollari per Zico*

# MA IL FLAMENGO NON HA LA SOMMA OCCORRENTE

*In Brasile, a causa del grave deficit estero del paese, l'operazione è difficile*

**RIO DE JANEIRO — La squadra del Flamengo ha ottenuto dalla Banca Centrale Brasiliana l'autorizzazione a trasferire due milioni e mezzo di dollari (quasi cinque miliardi di lire) in Italia per pagare all'Udinese l'ingaggio di Zico. La notizia è stata data dal vicepresidente della società carioca, Joel Tepet, ma non è stata confermata da fonti della banca.**

**In Brasile, a causa del grave debito estero del Paese che supera i cento miliardi di dollari, il trasferimento di valuta pregiata all'estero richiede un complesso procedimento burocratico ed è permesso soltanto in casi speciali.**

**Anche se ha ottenuto l'autorizzazione bancaria, il Flamengo, comunque, secondo informazioni locali, non dispone ancora di tutta la cifra.**

*Costa Smeralda: vertebra fratturata per il finnico*

# GRAVE INCIDENTE A TOIVONEN E CERRATO PASSA AL COMANDO

*Il pilota della Lancia Rally, subito dopo un guado, ha cozzato contro un muro ed è uscito di strada.*

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO CERVO — Non mancano davvero i colpi di scena al Rally della Costa Smeralda. Dopo il ritiro di Gianni Del Zoppo su Peugeot 205, uno dei grandi favoriti della corsa, stamane il pilota della Lancia Rally Martini, il finlandese Henry Toivonen, che si trovava al comando della corsa, è rimasto vittima di un grave incidente durante la prima prova speciale della terza tappa, quella denominata «Isuledda».

Circa 200 metri dopo un guado, Toivonen, per cause che non sono ancora state accertate, ha cozzato violentemente contro un muro ed è uscito di strada. La macchina è andata distrutta, mentre Toivonen è stato subito soccorso da un elicottero che, per sua fortuna, in quel momento stava sorvolando la sua vettura con a bordo gli operatori della tv.

Il pilota della Lancia è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Olbia e sottoposto ad approfonditi esami radiografici. I medici gli hanno diagnosticato una frattura con schiacciamento della terza vertebra dorsale. A complicare la situazione clinica del finlandese contribuisce anche il fatto che lo scorso anno è stato operato alla schiena per un incidente più o meno analogo.

Per ora i medici non si pronunciano sulla prognosi, ma è chiaro che almeno per quest'anno Toivonen ha finito di correre. Più fortunato è stato il navigatore Piironen, che se l'è cavata con pochissimi danni.

Il Rally quindi prosegue ora con un altro leader. Guida infatti la corsa il torinese Dario Cerrato su Lancia Rally del Jolly Club, seguito dall'altra Lancia di Bettega. I due avevano chiuso rispettivamente in seconda e terza posizione la seconda tappa, alle spalle del lanciatissimo finnico, che ieri si era limitato a controllare la corsa e, dopo il clamoroso ritiro di Del Zoppo, sembrava non avere più problemi a fare suo il rally.

Ricordiamo che Del Zoppo, con la sua Peugeot 205, aveva portato regolarmente a termine anche l'ultima prova speciale della seconda tappa, ma non era più riuscito a ritornare sul palco di arrivo a causa della fusione del motore. Con l'uscita di scena del comasco, il Rally aveva già perso uno dei suoi maggiori protagonisti, e ora, dopo l'incidente a Toivonen, la battaglia per la vittoria finale diventa più incerta e avvincente. Cerrato e Bettega dovranno infatti guardarsi dal ritorno del francese Mouton, sulla Audi «corta», che si è letteralmente scatenata facendo sue la prima, la seconda, la terza (quest'ultima a pari merito con Bettega) e anche la quarta prova speciale della terza tappa. Ora il suo distacco dal leader Cerrato è sceso a 2'06".

Oggi sono in programma solo nove prove speciali. Alle 17, i ventotto equipaggi rimasti in gara saranno di nuovo sul palco di arrivo. La battaglia Lancia-Audi è quindi apertissima.

Infine, nel Trofeo Uno, che oggi corre tutte le nove prove speciali in programma, è leader della corsa dopo tre prove Alessandro Florio.

**Fabio Vergnano**

**Classifica** dopo quattro prove speciali della terza tappa: 1° Cerrato Cerri (Lancia Rally Jolly Totip); 2° Bettega Cresto (Lancia Rally Tre Gazzelle) a 1'3"; 3° Mouton-Pons (Audi 4B) 2'06"; 4° Tabaton-Tedeschini (Lancia Rally Grifone) a 14'41"; 5° Preston-Lyall (Lancia Rally Tre Gazzelle) a 29'23".

*I torinesi sono in semifinale*

# LA BERLONI SOFFRE MA ELIMINA IL JOLLY

**Berloni in semifinale dopo aver battuto il Jollycolombani in un match sofferto e deciso in extremis da conclusioni da 3 punti messe a segno da Caglieris e Della Valle, i quali hanno fatto in tal modo la differenza. Il Jollycolombani ha disputato una buona prova ed ha esibito nella circostanza un eccezionale Marzorati, il quale ha realizzato la bellezza di 29 punti.**

**La squadra di Cantù ha schierato negli ultimi secondi Riva, una mossa disperata che non ha però dato i frutti voluti. La Berloni ha disputato una prova collettiva nel complesso sufficiente, macchiata però da molte ombre. Una discontinuità che poteva risultare fatale. Ora alla Berloni il compito di respingere l'assalto del Simac (con date da stabilire).**

**Nell'altra semifinale si affronteranno l'Indesit e la Scavolini, che ha liquidato sorprendentemente il Banco Roma.**

*Fu primatista sudamericano dei 100 e 200 s.l.*

# UCCISO JOSE' NAMORADO EX CAMPIONE DI NUOTO

*Nell'83 era stato arrestato per possesso di cocaina. Vittima di un regolamento di conti?*

**SAN PAOLO — L'ex campione e primatista sudamericano dei 100 e 200 metri stile libero, il brasiliano José Luciano Nava Namorado di 33 anni, è stato assassinato. Scomparso dal 14 marzo scorso, l'ex nuotatore è stato trovato ucciso e abbandonato in un campo alla periferia di San Paolo. Il corpo presentava segni di percosse, coltellate e perforazioni da proiettile.**

**Namorado, diventato famoso negli Anni Settanta quando vinse diversi titoli sudamericani, stabilì alcuni primati e partecipò ai Giochi Panamericani e ai Campionati Mondiali. Aveva abbandonato l'attività sportiva nel 1979. Quattro anni dopo era stato arrestato per possesso di cocaina e gli investigatori sospettano che sia stato vittima di un regolamento di conti maturato nel mondo degli spacciatori.**

| Temperatura a Torino ore 12 +15 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO | Su tutta la regione cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: pressoché stazionaria. |

| Regioni ore 12 | |
|---|---|
| Aosta | +12 |
| Alessandria | +16 |
| Asti | +12 |
| Cuneo | +14 |
| Novara | +15 |
| Vercelli | +12 |
| Genova | +17 |
| Imperia | +18 |
| Savona | +18 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia ore 7 | |
|---|---|
| Venezia | + 9 |
| [illegible] | + 7 |
| Bologna | +10 |
| [illegible] | +11 |
| Roma | +10 |
| Napoli | +11 |
| Bari | +12 |
| Reggio C. | +13 |
| Palermo | +14 |
| Cagliari | + 8 |

| All'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | np | np |
| Berlino | np | np |
| Bruxelles | np | np |
| Buenos Aires | np | np |
| Ginevra | np | np |
| [illegible] | np | np |
| Londra | np | np |
| Mosca | np | np |
| New York | np | np |
| Parigi | np | np |
| Tokyo | np | np |


### Si conclude oggi il convegno sul grande scrittore

# IO, IL CRITICO GRAHAM GREENE

## ECCO COME TI GIUDICO LE PELLICOLE DI HITCHCOCK

**Il congresso-convegno in corso all'Università e al King Kong su «Graham Greene e il cinema» a cura di Paolo Bertinetti e Gianni Volpi, si conclude oggi al termine d'una serie di proposte interessanti. Tra di esse la presentazione in versione originale dei film tratti dai suoi libri con la «perla» di un inedito assoluto: «Went the day well?» di Alberto Cavalcanti risalente al 1942.**

**Pubblichiamo per la cortesia degli organizzatori (l'Istituto di Anglistica dell'Università, l'assessorato alla Cultura della Regione e l'Alace-Laboratorio) due storici interventi di Graham Greene nelle vesti di critico dei film di Alfred Hitchcock.**

L'AGENTE SEGRETO («Secret agent»).

Si spera che quelli dell'*Everyman* i quali trovarono l'occasionale [illegible] comico del Griffith prebellico, siano altrettanto acuti nel cogliere le più grossolane assurdità del cinema contemporaneo a causa delle quali l'ultimo film di Hitchcock è stato punteggiato, e la sua monotonia rotta, da scoppi di risa: ilarità suscitata dall'agente segreto che discute ad alta voce le sue istruzioni davanti al portiere di un albergo svizzero e che brandisce il suo solo indizio di un assassinio in un affollato casinò; ilarità per la rappresentazione del Servizio Segreto così disorganizzato che la fotografia del suo agente appare su tutti i giornali; ilarità, di fatto, per l'inadeguato senso della realtà di Hitchcock.

E' un vero peccato. Peccato per lo spreco del talento di Peter Lorre e perché lo stesso Hitchcock ha talento. E' una [illegible] sfortuna che a Hitchcock, abile regista, sia permesso scrivere e persino produrre, poiché come producer non ha il senso della continuità e come scrittore non ha il senso della vita.

I suoi film sono composti da una serie di piccole e «divertenti» situazioni melodrammatiche: il bottone dell'assassino che rotola sul tavolo del baccarat; le mani dell'organista strangolato che prolungano il suono delle note nella chiesa vuota; i fuggitivi che si nascondono nel campanile nel momento in cui la campana comincia a suonare.

Costruisce abili e meccaniche situazioni (non prestando attenzione nei modi alle incoerenze, alle sconnessioni di disegni e psicologie) e poi le lascia cadere: non significano nulla, non portano a nulla. Invece, in *Ashenden* di Maugham, da cui si dice che il film sia tratto, non viene trascurato nessun aspetto di una pungente e realistica finzione.

(*The Spectator*, 15 maggio [illegible])

Peter Lorre, protagonista del film di Hitchcock recensito dallo scrittore-sceneggiatore Graham Greene

SABOTAGGIO («Sabotage»).

Qualche volta ho dubitato del talento di Hitchcock. Come regista, ha sempre saputo con esattezza quale sia il posto giusto per piazzare la macchina da presa (e c'è un solo posto giusto per ogni scena) ed è stato inventivo nell'uso del sonoro, ma come producer e come scrittore dei suoi soggetti è stato terribilmente carente: si è preoccupato più di escogitare ingegnose e melodrammatiche situazioni che non un racconto che abbia una sua consequenzialità. Con *Sabotage* è riuscito, per la prima volta, a venirne fuori.

*Sabotage* non è, va da sé, *Secret Agent* di Conrad. Quel tenebroso, monotono, passionale [illegible] della Londra edoardiana non può trovare posto nel cinema popolare e solo Jacques Feyder, l'autore di *Thérèse Raquin*, potrebbe [illegible] me trasporre sullo schermo le sue peculiari qualità di follia e disperazione che pulsa all'interno delle carrozze e nel fondo delle viuzze. Tuttavia le «variazioni sul tema» di Hitchcock sono di un ben diverso livello in confronto al suo deprecato adattamento di *Ashenden* di Maugham. Si tratta di un «mélo» di un convincente realismo, forse perché Hitchcock ha lasciato in altre mani la stesura dello script.

La vicenda conserva in parte la crudeltà dell'originale. Verloc, non più semplice agente provocatore ma vero e implacabile agente di una potenza straniera, gestisce un piccolo cinema nell'East End, e il film prende le mosse con il suo furtivo arrivo a casa, di notte, durante un improvviso black-out. (In queste sequenze Hitchcock non ha risolto la difficoltà di «illuminare» un black-out; non si immagina quanto lontano una candela proietti la sua luce). Verloc è riuscito a mettere sabbia nei generatori di corrente ma i suoi superiori non sono soddisfatti: gli si ordina di lasciare una bomba a Piccadilly Circus, il giorno di Pentecoste. Gli amici di Verloc falliscono la loro missione e lui stesso, strettamente sorvegliato dalla polizia, deve affidare la bomba al giovane fratello di sua moglie che, ritardato dal corteo, salta in aria con un autobus pieno di gente. Saputa la notizia, la signora Verloc si precipita nel suo soggiorno attraversando la sala cinematografica. E' in corso una matinée per bambini e sullo schermo passano le immagini di Cook Robin di Walt Disney. Essa è perseguitata dalle risate dei bambini e dal ripetersi sempre più sfumato della canzone *Chi ha ucciso Cook Robin? Chi ha ucciso Cook Robin?*

E' un effetto ingegnoso e patetico che reca il segno di Hitchcock, ma al contrario di altri casi del passato è qui parte integrante della storia: s'innesta nella scena diretta con mano maestra, in cui la signora Verloc, servendo la cena al marito, non riesce a frenarsi dal raccattare un trinciante per servire le patate, per tagliare i cavoli, per uccidere Verloc. Ovviamente è stato escogitato un lieto fine: si fa sparire in modo plausibile il corpo di Verloc; un giovane poliziotto è disposto a sposarla; tutto è, però, condotto con sufficiente misura.

Hitchcock è stato aiutato dai bei dialoghi, scritti da Ian Hay e Helen Simpson, e da un cast raffinato, un cast con due soli elementi dissonanti. John Loder non convince nella parte del detective, e per l'accento da scuola superiore di Desmond Tester provo un'invincibile antipatia (si avviluppa come una lunga sciarpa, fa un effetto di mascheratura). Oscar Homolka, che è un lento, gentile, disperato Verloc e Sylvia Sydney, sua innocente moglie, a momenti elevano il melodramma a toni tragici, e William Dewhurst dà una prova superba come professore, un viscido vecchio scellerato che mantiene la petulante figlia e la sua bambina illegittima con un commercio di uccelli, confezionando esplosivi nell'unica stanza del suo alloggio tra le bambole della bambina e il bucato della madre.

(*The Spectator*, 11 dicembre 1936)

**Graham Greene**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
**Amare con rabbia**, di James Foley, con Aidan Quinn, Daryl Hannah (Usa-Colori) — All'ultimo anno di liceo Johnny, povero e figlio di genitori sbandati, s'innamora di una splendida e ricchissima compagna di classe. Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — Prima visione

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
**Ghostbusters (Acchiappafantasmi)**, di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli [illegible] che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
**La bella addormentata nel bosco**, di Walt Disney (Usa-Colori) — La storia della bella principessina rimasta addormentata per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per le feste pasquali. Non viet. Disegno animato
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione

**CENTRALE D'ESSAI** — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
**Il ritorno di Martin Guerre**, di D. Vigne, con Gérard Depardieu, N. Baye (Francia - Colori) — Nel 1542 il contadino basco Martin si sposa e sparisce. Torna dopo otto anni: è lui o un impostore?
Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
**China blue (Crimes of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Oggi la prima

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
**Il mistero del cadavere scomparso**, di Carl Reiner, con William E. McEuen, Rachel Ward e i grandi del poliziesco di Hollywood (Usa bianconero) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. Non viet. Giallo
15; 16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,50 — Prima visione

**CRISTALLO** — via Gobetti 5, Tel. 850.71.00
**Runaway**, di Michael Crichton, con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kirstie Alley (Usa - Colori) — Un coraggioso poliziotto bracca un criminale dalle insolite risorse tecnologiche.
Non viet. Fantascienza
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

**DORIA** — via Gramsci 9, Tel. 542.422
**Innamorarsi**, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
**China blue (Crimes of passion)**, di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Folies 1945 - I film dall'occupazione alla Liberazione

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Folies 1945 - I film dall'occupazione alla Liberazione.

**FIAMMA** — corso Trapani 57, Tel. 372.057
**Paris-Texas**, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
16,45; 22,30 — ★★★★/●●

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31, Tel. 506.760
**L'alcova**, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo i lunghi giochi erotici di tre donne e due uomini rinchiusi in una villa in Toscana.
Viet. 18 Commedia erotica
15,[illegible]; 17; 18,45; 20,40; 22,30 — ★/●●

**IDEAL** — corso Beccaria 4, Tel. 541.623
**Il ritorno dei morti viventi**, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Oggi la prima

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 21, Tel. 839.75.02
«Graham Greene e il Cinema»: **Travels with my aunt**, di George Cukor, ore 15,30; **The comedians**, di Peter Glenville, ore 17,[illegible]; **Il console onorario**, di John Mackenzie, ore 21,30. Ingresso L. [illegible], Alace e Associazione Amici dello Spettacolo L. 1500.

**LILLIPUT** — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
**Casablanca, Casablanca**, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. [illegible]. Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

**LUX** — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
**L'avventura degli Ewoks**, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick Davis (Usa-Colori) — Un gruppo di bambini vive una fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni orsetti spaziali, gli Ewoks. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,35 — Oggi la prima

**NAZIONALE** — via Pomba 7, Tel. 519.880
**Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

**OLIMPIA** — via Arsenale 31, Tel. 532.448
**Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills)**, di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. [illegible]. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

**REPOSI** — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
**2010 l'anno del contatto**, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta [illegible] per [illegible] forme di vita oltre le stelle. Non viet. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

**ROMANO** — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
**Amadeus**, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●●

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2, Tel. 536.531
**Il giorno delle oche**, di Richard Eyre, con P. Walton, Bill Owen (Usa-Colori) — Una intera mandria di oche si sposta compatta dalla campagna inglese e marcia verso il cuore di Londra. Avventura e suspense. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

**VITTORIA** — via Roma 336, Tel. 511.789
**Urla del silenzio**, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA TEATRO** — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197
**Phenomena**, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori). Viet. 14 Giallo
20; 22,30 (rid. Alace-Agis) — ★★/●●●●●

**FARO** — via Po 30, Tel. 832.214
**Histoire d'O - Ritorno a Roissy**, di E. Rochat, con S. Wey, M. Da Silva, R. Valenty. Viet. 18 Commedia erotica
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●

**FORTINO** — via Cigna 47, Tel. 486.000
**La storia infinita**, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori). N. V. Fantastico
20,40; 22,20 (rid. Alace-Agis) — ★★★/●●●●●

**MASSAUA** — piazza Massaua 9, Tel. 785.803 - Lire 3500
**Lui è peggio di me**, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori). N.V. Commedia
20,30; 22,30 — ★/●●●

**NUOVO ODEON** — via Vandalo 3, Tel. 789.2343 - Lire 3500
**Stop making sense**, di Jonathan Demme, con David Byrne, I Talking Heads (Usa-Colori). Musicale
20; 22,20 — Non recensito

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Belgio 53, tel. 874.171)
**Carmen**, di Francesco Rosi, con Julia Migenes, P. Domingo. Ore 20; 22,30. Ingr. 3000, rid. 2000. Opera lirica

**MIRAFIORI STUDIO** (c. Cosenza 68, telefono 399.723)
**Non ci resta che piangere**, M. Troisi, R. Benigni. Non viet. Commedia

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L.7000 come forma di sostegno al Movie Club.

**CUORE** (via Nizza 56, tel. 687.688)
**I due carabinieri**, con Enrico Montesano, Carlo Verdone. Ore 19,30; 22,15 Commedia

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso - Domani Orwell 1984

**FALCHERA** (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Secchi 18, tel. 511.693)
**Wendee la chiave del piacere**, con Marina Frajese, Evelyn O' Keefe. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35

**ARCO** (c. P. Oddone 31, tel. 484.921)
Chiuso

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 16, t. 831.062)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal drei schwangel ferberby**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 105, t. 481.004)
**Calde donne in amore e La bestia irregolare**, con Ajita Wilson. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
**Quel certo sapore**, con Candy Cooler. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAGIC** (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
**Il secondo porno di una moglie**. Ap. ore 15. Ore 21 per il Quartiere Barriera di Milano **Sindrome cinese**

**METROPOL** (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
**Intimi racconti... di una moglie**, con Annette Haven, Jessie St. James. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 9, tel. 530.828)
**Bordello a Parigi**. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0651)
**Teenager sexy stars e Camel happening (2 hard core 7)**. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 133, t. 530.888)
**Super sexy baby e Ultrasex esclation** Ap. 14,30; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.765)
**Fluff... cugine maliziose**, con Kimberly Carson, Shauna [illegible] (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617)
**Erika, quando l'amore non è perversione**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**TORINO** (via Bucari 8, tel. 330.353)
**Voglie di un superdotato**, con John Leslie, Lisa Joung, Jamies Gillis, colori. Ap. ore 10; ultimo 22.30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
**Amori porno libidinosi e Sexy porno America**. No stop dalle ore 14 alle 24

## TEATRI

**TEATRO REGIO**: ore 20,30, Turno A La sposa venduta di Bedrich Smetana. Direttore Milan Horvat. Orchestra del Teatro Regio. Artisti, coro e corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Stato di Brno.

**AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO**: al Teatro Nuovo - Sala Valentino: «Un Nipote a Teatro Platone», a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Lunedì 22 aprile ore 21 [illegible] «L'eco». Per informazioni, tel. 274.32.76.

**AGUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA** al Teatro Nuovo, Stagione 84-85, oggi ore 15 e ore 20,30 il Teatro Stabile di Bolzano in Provaci ancora Sam di Woody Allen, regia di Antonio Salines. Prevendita presso T. Agua - corso G. Cesare 67, ore 17-19 e Teatro Nuovo - corso M. d'Azeglio 17, ore 18-20. Per informazioni tel. 274.32.76 (orario ufficio) e 655.562 (dalle ore 20). Ultimo spettacolo in abbonamento.

**ALFIERI** (535.440): Ore 20,30 Franca Rame e Dario Fo in Quasi per caso una donna: Elisabetta. Pren. cassa teatro.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO** - Stagione Sinfonica di Primavera 1985: 4° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Rafael Fruhbeck De Burgos. Mozart, «Serenata notturna» in re maggiore K. 239 per due piccole orchestre, E. Molinaro e A. Mosesti, violini; L. Talamo, viola; L. Milani, contrabbasso. Ghedini, «Pezzo concertante» per due violini e viola obbligati e orchestra, A. Mosesti e E. Molinaro, violini; L. Talamo, viola. Blacher, «Concertante musik» op. 10, Dvorak, «Sinfonia n. 8» in sol maggiore op. 88. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Poltrona numerata L. 9000 - Ridotto L. 6000.

**CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE**: dal 28 marzo all'8 maggio Ardori e astuzie / Tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul Nuovo Teatro Americano. Inf. Cabaret Voltaire, tel. 515.046 - 541.436.

**CARIGNANO**: ore 21 Arolldo Tieri, Giuliana Lojodice, Nino Bellei ne Il misantropo di Molière. Scene e cost. Luciano Damiani. Regia Luigi Squarzina. Tel. 544.563. [illegible] recite. Ultimi tre giorni.

**ISTAO-REGIONE PIEMONTE** - Assessorato alla Cultura, Comitato Comprensoriale di Torino: Comuni di Borgaro, Brandizzo, Gassino, San Mauro, Settimo, Volpiano, S. Gassino Torinese. Tutto il giorno per le vie della Città, Leo Bassi in: Evento teatrale del 1° tipo. Sala Consiliare, Gassino T.se, ore 21, Leo Bassi in Conferenza Spettacolo». Per inf. tel. 801.17.45.

**NUOVO - SALA VALENTINO**: oggi ore 10 e ore 21 la Compagnia del Bagatto in Aspettando... Halley. Inf. tel. 658.652 - 839.7391.

**NUOVO**: ore 10 «Festa di Danza al Teatro Nuovo». Spettacoli di balletti per le scuole, visite guidate al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole. Tel. 650.662.

**TEATRO MASSAIA-BORGHIERE** (via Cardinal Massaia, 104): ore 21,15, il Teatro delle Dieci presenta Ma per fortuna è una notte di luna, forse in due lampi di Ermanno Carsana.

**NUOVO**: Lezioni di danza per professionisti dal 29/4 - Docenti Cristina Hamel, Carla Perotti. Inf. tel. 650.662.

**SALA PELIZZA DA VOLPEDO A PALAZZO REALE** (v. XX Settembre 88, Torino): 18 e 19 aprile 1985; Aula magna della facoltà di Magistero (v. S. Ottavio 20, Torino): 20 aprile 1985: «Alle origini della drammaturgia moderna: Ibsen-Strindberg-Pirandello». Convegno nazionale a cura del Centro Regionale Universitario per il Teatro. Orario: 9-12; 15-18.